UNIVERSITÀ di VERONA

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ai fini del sistema AVA – 2026

(ai sensi del D. Lgs. 19/2012 art.12 e 14 e della L.370/99 art.1 c.2)

Seduta del Nucleo di Valutazione del 15 ottobre 2026

In questa Relazione tutti gli articoli, i sostantivi, gli aggettivi e i pronomi riferiti a persone sono espressi seguendo le regole grammaticali dell'italiano, ossia in maschile sovra-esteso. Essi sono, quindi, da intendersi in senso neutro e inclusivo, senza distinzione di genere.

UNIVERSITÀ di VERONA

SOMMARIO

Capitolo 1 - Il sistema di AQ dell'Ateneo di Verona 5
1.1 Premessa 5
1.2. Modello di Assicurazione Qualità di Ateneo 5
1.3. Piano Strategico di Ateneo e Piani Operativi di Dipartimento/Facoltà 6
1.4 Iniziative di formazione e di consolidamento di una cultura della qualità nell'Ateneo 6
1.5 Stesura e/o aggiornamento dei formati di relazioni e di linee guida 7
1.6 Iniziative di valorizzazione della rappresentanza studentesca e dei ruoli studenteschi nell'AQ 7
1.7 Analisi delle criticità emerse nei Riesami e nelle Relazioni CPDS 8
1.8 Relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ 9
1.9 Audizione del PdQ 9
1.10 Follow-up dell'Accreditamento Periodico 10
1.11 Considerazione finale sul Sistema AQ di Ateneo 12
Appendice al Capitolo 1: Valutazione del Bilancio di genere 2025 e del Bilancio di sostenibilità 2025 13
1.1 Il Bilancio di genere 2025 e il Gender Equality Plan 2025-2027 13
1.2 Il Bilancio di Sostenibilità 2025 14
1.3 Valutazione complessiva 15
Capitolo 2 La qualità dei Corsi di Studio 16
2.1 Introduzione 16
2.2 L'offerta formativa dell'Ateneo e l'andamento delle immatricolazioni, degli avvii di carriera e degli iscritti al primo anno dei CdS 17
2.2.1 Descrizione dell'offerta formativa 17
2.2.2 Andamento delle immatricolazioni 18
2.3. La regolarità delle carriere degli iscritti all'Università di Verona e il suo monitoraggio (D.CDS.2) 19
2.3.1. La regolarità delle carriere e monitoraggio degli interventi dei CdS che presentano criticità 20
2.4 L'internazionalizzazione dei Corsi di studio 27
2.5 Le modalità di accertamento delle competenze e la chiarezza delle informazioni su di esse. 28
2.6 Le procedure di monitoraggio dell'apprendimento 28
2.7 L'adeguatezza dei profili professionali dei CdS dell'Università di Verona, il grado di soddisfazione dei laureati e i livelli di occupazione (D.CDS.1.1, D.CDS.1.2) 29
2.7.1 L'adeguatezza e adeguamento dei profili professionali 29

2.7.2 I livelli di occupazione dei laureati dei CdS dell'Università di Verona, le retribuzioni e l'efficacia della laurea ai fini del lavoro svolto 30
2.7.2.1 I dati d'insieme 30
2.7.2.1.1. Le retribuzioni 31
2.7.2.1.2 I giudizi di efficacia del CdS 31
2.7.2.2 Alcune considerazioni sui corsi di laurea distinti per classi di laurea di appartenenza 31
2.7.2.2.1. Classi di laurea dei corsi di studio triennali 32
2.7.2.2.2. Classi di laurea dei corsi di studio magistrali a ciclo biennale e a ciclo unico 33
2.7.3. In sintesi 34
2.8 Il corpo docente e le strutture didattiche (D.CDS.3.1, D.CDS.3.2) 35
2.8.1 Il corpo docente e il rapporto docenti/studenti 35
2.8.2 Le strutture didattiche 37
2.9 Il monitoraggio e il riesame dei CdS (D.CDS.4) 37
Appendice 1 al Capitolo 2: Azioni poste in essere dai CdS di nuova attivazione a seguito delle indicazioni delle PEV 39
Appendice 2 al Capitolo 2: Immatricolazioni e corsi ad accesso programmato 40
Appendice 3 al Capitolo 2: Indicatori regolarità delle carriere 46
Appendice 4 al Capitolo 2: Internazionalizzazione 52
Appendice 5 al Capitolo 2: Esiti occupazionali dei laureati 59
Appendice 6 al Capitolo 2: Carichi didattici e caratteristiche della docenza 64
Capitolo 3 La qualità dei Corsi di Dottorato e i loro esiti occupazionali 79
3.1 Introduzione 79
3.2 Descrizione dell'offerta formativa 79
3.3 Attrattività dei CdD 80
3.4 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1) 81
3.5 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2) 82
3.6 - Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3) 82
3.7 Condizione occupazionale dei dottori di Ricerca 83
Appendice 1 al capitolo 3 85
Capitolo 4 Le attività di Ricerca e di Terza Missione 108
Introduzione 108
4.1 Le politiche di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione – Valorizzazione delle conoscenze e il sistema di monitoraggio (E.1.1, E.1.2, E.1.3) 108

4.2 Programmazione e monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione in ambito dipartimentale (E.2.1, E.2.2, E.2.3) 111
4.3 Ripartizione delle risorse e criteri di premialità ed incentivi individuali (E.3.1, E.3.2)..... 111
4.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca (E.DIP.4)..... 112
Appendice 1 al Capitolo 4 La partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca scientifica da parte dei dipartimenti dell'Università di Verona..... 113
Appendice 2 al Capitolo 4 Dati sulla terza missione..... 125
Appendice 3 al Capitolo 4 La qualità della produzione scientifica..... 128
Capitolo 5 Le audizioni condotte dal NdV nel corso del 2025 e del primo semestre del 2026. Alcune note sulle procedure seguite nella loro preparazione e conduzione..... 132
Appendice 1 al Capitolo 5: Esiti audizioni ai CdS, CdD e ai Dipartimenti..... 135
Monitoraggio e miglioramento delle attività 159
Capitolo 6 Valutazione della Performance 238
6.1 Premessa..... 238
6.2 Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università 241
Capitolo 7 Raccomandazioni e suggerimenti 245

Capitolo 1 - Il sistema di AQ dell'Ateneo di Verona

1.1 Premessa

Nel novembre 2024 è stata effettuata la visita da parte dell'ANVUR per l'Accreditamento Periodico dell'Ateneo. La presente relazione, pertanto, tiene conto dell'analisi effettuata dal NdV sul sistema AQ dell'Ateneo ma anche della relazione finale della CEV.

Il 1° ottobre 2025 sono entrati in carica la nuova Rettrice e la nuova *Governance* di Ateneo. Questa relazione, pertanto, tiene conto sia delle ultime azioni effettuate dalla governance uscente, sia di quanto messo in atto dalla nuova nei primi mesi del 2026.

Va evidenziato, prima di entrare nel dettaglio del sistema di AQ di Ateneo, che l'Università di Verona ha definito già da diversi anni modelli e procedure consolidate per la pianificazione, l'attuazione, il monitoraggio e l'adeguamento del proprio sistema di assicurazione AQ e che, pertanto, le azioni che vengono via via intraprese hanno il solo l'obiettivo di aggiornare e, se necessario, ottimizzare tali modelli e procedure senza che si rendano necessari interventi più incisivi.

In questa relazione, pertanto, verranno indicate le azioni che sono state effettuate nel 2025 e nei primi mesi del 2026 al fine, come sottolineato, di aggiornare modelli e procedure.

1.2. Modello di Assicurazione Qualità di Ateneo

Il modello AQ di Ateneo è stato aggiornato nell'aprile 2024. I principali interventi sono consistiti in:

- miglioramento dello schema di presentazione dei contenuti, eliminando le ridondanze e cercando di renderli maggiormente fruibili;
- messa in evidenza dei ruoli di tutti i nuovi organismi che l'Ateneo ha definito per assicurare il miglior perseguimento dei suoi obiettivi di qualità;
- definizione dei principali macro-processi costitutivi del sistema di AQ e della gestione dei relativi flussi informativi, con l'indicazione degli attori del sistema di AQ e dei sopracitati nuovi organismi funzionali con l'indicazione delle specifiche responsabilità di ciascuno di essi;
- ulteriore formalizzazione della composizione e dei modi di funzionamento del PdQ;
- aggiornamento del modello AQ del post-laurea, con particolare attenzione ai corsi di dottorato.

È doveroso sottolineare che la CEV ha valutato il MAQ di Ateneo sia come punto di forza che come buona prassi a conferma della validità delle politiche adottate dall'Ateneo per l'AQ:

"L'Ateneo si avvale di un sistema di AQ con processi ben individuati e dettagliati nell'ambito del Modello di AQ (revisionato nel 2024 e ampliato alla formazione post-lauream), che struttura processi, attori, funzioni, output documentale, tempistica, valenza, flussi comunicativi e informativi, riferimento ai requisiti di qualità."

A dimostrazione dell'attività di continuo monitoraggio e, se necessario, adeguamento dei propri modelli e procedure, nel corso del 2025 sono state introdotte alcune modifiche, di lieve entità, nella sezione sul post-laurea per ciò che riguarda le scuole di specializzazione.

1.3. Piano Strategico di Ateneo e Piani Operativi di Dipartimento/Facoltà

A fine luglio 2025 il Rettore uscente ha presentato agli Organi Accademici una relazione sull'attuazione del Piano Strategico 23/25 (PSA 23/25) con dati aggiornati al giugno 2025. Tale relazione, che è pubblica e facilmente reperibile sul sito di Ateneo, mette in evidenza i risultati ottenuti per ciascun obiettivo strategico, con i relativi indicatori e target.

La nuova Rettrice, entrata in carica il 1° ottobre 2025 e i nuovi prorettori, delegati e referenti rettorali hanno provveduto ad elaborare il nuovo PSA relativo al triennio 26/28 anche sulla base di un monitoraggio, sia pure di carattere generale, dello stato di attuazione al 2025 del precedente PSA e assunto gli esiti di tale monitoraggio come uno dei punti di riferimento per la messa a punto del nuovo PSA. Il testo di quest'ultimo dà conto degli esiti di questa iniziativa nella sua sezione SWOT.

Il NdV, pur rilevando l'assenza di una relazione finale sullo stato di attuazione del PSA 23/25, ritiene valida la scelta operativa di concentrare l'attenzione alla definizione del nuovo PSA 26/28 integrando in un unico documento, come già suggerito dal NdV, gli obiettivi strategici, le linee di intervento e le azioni da realizzare per perseguirli. Il PSA 26/28 è stato approvato a dicembre 2025.

Va da sé che il piano in questione rappresenta il presupposto per i successivi atti di pianificazione e programmazione, inclusi i Piani Operativi di Dipartimento/Facoltà (POD/F). Allo scopo di delineare questi ultimi, nel corso del 2026 sono state intraprese diverse iniziative:

- incontri tra Prorettori, Direttori di Dipartimento e incaricati Dipartimentali per l'illustrazione del PS 26/28 con particolare riferimento a obiettivi, linee di intervento e target;
- supporto e coordinamento, da parte dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, volta ad assicurare omogeneità di impostazione e confrontabilità dei contenuti tra le diverse strutture;
- redazione dei POD/F, condivisi e validati collegialmente dai rispettivi Consigli di Dipartimento/Facoltà;
- verifica della coerenza delle azioni proposte nei POD/F rispetto agli obiettivi, alle linee di intervento e ai target di PS 26/28 effettuata dalla governance di Ateneo;
- richiesta, da parte della governance, di approfondimenti allo scopo di definire alcuni target più sfidanti e allineati a quelli di Ateneo;
- aggiornamento dei POD/F alla luce dei feedback della governance.

1.4 Iniziative di formazione e di consolidamento di una cultura della qualità nell'Ateneo

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 il PdQ ha organizzato diverse iniziative di promozione della cultura e del miglioramento continuo dell'AQ. Nonostante il concetto di AQ (e le conseguenti implicazioni operative) siano già diffusi in larga parte del corpo docente e del PTA, l'assunzione di nuovo personale nonché l'avvicendamento di docenti e studenti all'interno dei diversi organi e commissioni coinvolti nell'AQ hanno richiesto un'attività continua di formazione.

Proseguendo con una prassi consolidata, l'attività formativa ha riguardato anche il personale docente che è stato nominato per la prima volta all'interno di organismi didattici (presidenti collegi didattici, presidenti CPDS, referenti CdS), per il quale sono stati predisposti dal PdQ materiali di supporto specifici relativi a documentazione, format e scadenze relative all'attività di AQ.

Le attività di formazione, sia attraverso incontri in presenza, sia attraverso comunicazioni scritte, hanno riguardato:

- accesso ai report relativi ai questionari sulle opinioni degli studenti;
- monitoraggio della compilazione dei sillabi;

- analisi delle schede di monitoraggio annuale;
- compiti delle CPDS;
- compilazione della SUA-CDS.

È stato predisposto anche un ciclo di seminari dal titolo "il senso del sistema Assicurazione Qualità" nell'ambito del progetto "formarsi per formare" al quale hanno partecipato in qualità di docenti, oltre a personale interno anche un funzionario ANVUR e un esperto di sistema ANVUR.

1.5 Stesura e/o aggiornamento dei formati di relazioni e di linee guida

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 il PdQ ha provveduto a definire o aggiornare alcune linee guida. In particolare, sono state aggiornate:

- linee guida per le CPDS. In particolare, sono stati chiariti contenuti, procedure e responsabilità; le modalità di espressione del parere per attivazione/disattivazione di corsi di studio, il ruolo di eventuali sottocommissioni e le modalità di redazione e conservazione dei verbali, la gestione dei casi di incoerenza tra crediti formativi e obiettivi di apprendimento;
- format della relazione delle CPDS. In particolare, è stata predisposta una nuova articolazione dei quadri, coerente con le indicazioni ANVUR, ed è stato aggiunto un nuovo quadro dedicato alla coerenza dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro;
- linee guida sulla progettazione e gestione dei corsi di studio internazionali;
- linee guida per la redazione della SUA-CdS;
- linee guida AQ per i dottorati di ricerca;
- format della relazione AQ dei dottorati di ricerca.

È stato, inoltre, aggiornato il calendario annuale delle attività di AQ, con piccole variazioni delle scadenze e nella definizione dei processi.

La presenza di un numero elevato di linee guida, che a prima vista potrebbe far pensare a una ingessatura dei criteri di programmazione, monitoraggio e riesame e a un aumento del carico burocratico, va vista invece nell'ottica di favorire l'attività dei docenti, studenti e del PTA quando assumono un ruolo operativo. Inoltre, la definizione di modelli consolidati per le attività di programmazione, monitoraggio e riesame facilita l'analisi della documentazione da parte degli organismi preposti.

1.6 Iniziative di valorizzazione della rappresentanza studentesca e dei ruoli studenteschi nell'AQ

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 l'Ateneo ha proseguito le attività di valorizzazione della rappresentanza studentesca, rappresentanza che risente del continuo ricambio della componente studentesca all'interno dei vari organi e commissioni.

A tale proposito il NdV ritiene che la raccomandazione della CEV relativamente al ruolo attribuito agli studenti (Ambito A5).

"*Si raccomanda all'Ateneo di assicurare una maggiore partecipazione degli studenti ai percorsi di AQ e ai lavori degli organi accademici, anche implementando azioni che consentano la sostituzione immediata delle rappresentanze in caso di loro decadenza."*

sia condivisibile solamente per ciò che riguarda il secondo aspetto (implementando azioni che consentano la sostituzione immediata delle rappresentanze in caso di loro decadenza) mentre ritiene non giustificata la prima parte "*assicurare una maggiore partecipazione degli studenti ai percorsi di AQ e ai lavori degli organi accademici".*

Per ciò che riguarda invece la partecipazione degli studenti nei vari organi si deve differenziare tra rappresentanza elettiva e nomina all'interno dei Collegi didattici e Consigli di Dipartimento. Nel caso di rappresentanza elettiva, con elezioni tenute con scadenza biennale, è difficile prevedere la permanenza dei rappresentanti per l'intero biennio (si pensi, ad esempio, agli studenti iscritti alle LM). Nel caso di nomina è difficile garantire la presenza della rappresentanza studentesca in caso di decadenza dei rappresentanti, in quanto, come osservato nelle controdeduzioni inviate alle CEV "*i Collegi Didattici e i Consigli di Dipartimento possono provvedere alla sostituzione dei componenti decaduti, una volta ovviamente trovati altri studenti disponibili a prendervi parte"*.

Come riportato nelle controdeduzioni all'ambito A5 "*non emergono quindi criticità nei processi, ma permane una limitata efficacia delle procedure elettive, dovuta alla scarsa disponibilità degli studenti a candidarsi negli organi collegiali*"; il NdV ritiene che il problema principale risieda nel come gli studenti interpretino le elezioni studentesche, più come palestra di rappresentanza politica che come effettiva attività di monitoraggio e miglioramento continuo delle modalità con cui viene gestita l'attività, formativa e quotidiana, all'interno dell'Ateneo.

Da diversi anni, infatti, l'Ateneo si è attivato per incentivare la partecipazione della componente studentesca nei diversi organi, sia attraverso la continua riedizione di laboratori di rappresentanza attiva, sia riconoscendo le attività svolte dai rappresentanti degli studenti in termini di CFU. Inoltre, l'Ateneo ha esteso la rappresentanza studentesca anche al post-laurea e queste attività sono state considerate come punti di forza dalla CEV (ambito A5):

- "*Allo scopo di promuovere conoscenza e consapevolezza del ruolo degli Studenti nei processi di AQ dell'Ateneo, l'Ateneo organizza i laboratori di rappresentanza attiva, coinvolgendo i rappresentanti del Consiglio Studentesco nell'organizzazione e riconoscendo CFU agli studenti attivamente coinvolti."*
- "*Nella consultazione e nel coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, si distingue l'interesse dedicato ai rappresentanti provenienti dall'offerta didattica post-laurea, in particolare mediante il coinvolgimento dei rappresentanti dei Dottorati e delle Scuole di Specializzazione."*

Per ciò che riguarda l'attività svolta nel 2025 e nella prima parte del 2026 si possono ricordare i due laboratori di rappresentanza attiva (ottobre 2025 e aprile 2026). I laboratori sono terminati con un test a risposte multiple con successiva correzione condivisa del test.

1.7 Analisi delle criticità emerse nei Riesami e nelle Relazioni CPDS

Proseguendo con una prassi consolidata, il PdQ ha analizzato le criticità emerse nelle attività di valutazione e auto-valutazione di didattica e ricerca (riesame dei CdS, relazioni CPDS, relazioni dei CdD) al fine di evidenziare le criticità che richiedono, per la loro soluzione, interventi da parte di responsabili a livello superiore.

Per ciò che riguarda le relazioni delle CPDS è stata posta attenzione alle criticità segnalate in merito ad aspetti organizzativi, didattici e infrastrutturali, individuando tematiche trasversali.

Le segnalazioni trasversali emerse dalle relazioni delle CPDS sono state trasmesse ai dirigenti e referenti della governance competenti al fine di valutare azioni correttive. Una volta ricevuti i riscontri dalle strutture interessate il PdQ ha riportato gli esiti al Senato Accademico così da consentire un monitoraggio complessivo degli interventi attivati.

Per ciò che riguarda l'analisi dei Rapporti di Riesame Ciclico sono stati segnalati da alcuni CdS delle criticità relative alla dotazione di tutor e aspetti infrastrutturali che sono già state prese in carico all'interno dei Dipartimenti di riferimento.

1.8 Relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ

Il NdV effettua audizioni a CdS, CdD, Dipartimenti, Referenti accademici e amministrativi di Ateneo, PdQ. Per la pianificazione ("plan") e lo svolgimento ("do") delle audizioni il NdV ha redatto specifiche linee guida che formalizzano l'approccio, le modalità e la tempistica con cui si propone di valutare lo stato del Sistema di AQ e le modalità con cui gli organismi dell'AQ controllano l'andamento dei CdS, dei CdD e dei Dipartimenti.

Il collegamento tra il NdV e il PdQ è garantito da un costante flusso di informazioni. Infatti, il PdQ, oltre ad essere invitato alle audizioni che il NdV svolge con i CdS, i PhD, i Dipartimenti e i Referenti Accademici e Amministrativi dell'Ateneo, ne riceve anche gli esiti. Inoltre, il NdV trasmette al PdQ i risultati delle sue valutazioni, come ad esempio i pareri sui CdS di nuova attivazione, la relazione OPIS e le segnalazioni su insegnamenti con aspetti problematici, pareri su eventuali nuove rilevazioni poste in essere dal PdQ. Infine, il NdV effettua audizioni anche al PdQ almeno una volta l'anno.

In riferimento alle relazioni con le strutture centrali dell'Ateneo, il NdV, ha incontrato, nel corso del 2025, il Direttore Generale e i responsabili amministrativi dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, della Direzione Risorse Finanziarie e dell'Area Trasparenza e Protezione Dati[1], al fine di approfondire i temi riguardanti le attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo, come previsto da AVA3. Inoltre, il Coordinatore del NdV è invitato permanente, in qualità di uditore, alle sedute del Senato Accademico alle quali partecipa attivamente in occasione della presentazione di alcune delle attività del NdV (ad esempio: relazione OPIS, relazione AVA, esiti indagine benessere personale docente e TA).

È opportuno segnalare, in questa sede, che tutti i verbali e le relazioni del NdV vengono pubblicati sulla pagina web di Ateneo dedicata al NdV e sono ad accesso pubblico.

Venendo ora ai rapporti tra il NdV e le strutture decentrate dell'AQ, si ricorda che il NdV incontra le CPDS dell'Ateneo ogni anno in occasione dell'"Incontro PdQ-CPDS-NdV", organizzato dal PdQ al fine di condividere le considerazioni di sintesi emerse dall'analisi delle relazioni annuali delle CPDS.

Inoltre, il NdV incontra i Direttori dei Dipartimenti e gli Incaricati AQ di Ricerca e Terza Missione Dipartimentali (che fanno parte della composizione estesa del PdQ) in occasione delle audizioni ai Dipartimenti. Allo stesso modo le relazioni tra NdV e Collegi didattici/Gruppi AQ si svolgono principalmente durante le audizioni ai CdS , ma anche attraverso comunicazioni specifiche come ad esempio nel caso delle segnalazioni degli insegnamenti con aspetti problematici derivanti dall'analisi dei risultati del questionario sull'opinione degli studenti che vengono trasmesse dal NdV oltre che al Presidente del Collegio Didattico e al Referente del CdS, anche al Direttore Dipartimento/Preside Facoltà, Presidente CPDS, Incaricato AQ alla didattica del Dipartimento/Facoltà a cui il CdS afferisce. Un altro esempio è lo scambio di informazioni tra il NdV e i CdS di nuova attivazione, sia in sede di accreditamento iniziale, sia nell'anno successivo per verificare lo stato di avanzamento del recepimento delle osservazioni formulate dalle PEV di ANVUR.

Il NdV sente anche i Coordinatori e i Gruppi AQ dei PhD in occasione delle audizioni ai corsi di Dottorato.

1.9 Audizione del PdQ

Nel corso dell'audizione istituzionale del PdQ sono state condivise le informazioni sulle attività svolte dal PdQ nel corso dell'anno.

[1] Ora denominata Area Legale, Trasparenza e Privacy

Dall'audizione sono emersi diversi punti di forza:

- verifica dell'efficacia del modello AQ di Ateneo per la valutazione di eventuali aggiornamenti;
- supporto alla pianificazione strategica di Ateneo e alla definizione di piani operativi di Dipartimento/Facoltà;
- attenzione crescente all'AQ dei corsi post-laurea (dottorato di ricerca e scuole di specializzazione in ambito sanitario);
- adozione di strategie per favorire una partecipazione attiva e consapevole dei rappresentanti degli studenti nelle commissioni relative alla didattica (commissione didattica, gruppi AQ, CPDS);
- promozione della rilevazione delle opinioni degli studenti e analisi accurata dei diversi questionari;
- attività continua e mirata nella formazione specifica sulle tematiche AQ, in particolare per il personale neoassunto e per i docenti che entrano a far parte di commissioni didattiche;
- revisione ragionata delle linee guida, con gli obiettivi di adeguarle nel caso di modifica delle indicazioni ANVUR e di semplificare gli adempimenti delle diverse commissioni;
- attenzione crescente alle iniziative di terza missione e alla valutazione del loro impatto;
- promozione di una migliore visibilità sulla pagina di web di Ateneo delle iniziative di public engagement dipartimentali che si distinguono per rilievo istituzionale;
- integrazione del monitoraggio della ricerca dipartimentale con gli esiti della VQR e con la rendicontazione delle strategie di premialità dai Dipartimenti;
- supporto ai CdS per la stesura della SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame ciclico e alle CPDS;
- accompagnamento alla compilazione delle pagine web sei singoli insegnamenti (sillabi);

e le seguenti possibili aree di miglioramento:

- ricondurre la composizione del PdQ all'attuale nucleo operativo centrale, al fine di garantire elevata tempestività ed efficacia ai suoi interventi, evitando, per quanto possibile, composizioni allargate che appaiono più "politiche" che "operative";
- favorire una partecipazione consapevole degli studenti al questionario relativo alla didattica che eviti il ricorso a risposte sbrigative per liberarsi rapidamente di un adempimento obbligatorio per l'iscrizione all'esame. A tal fine si ritiene fondamentale rivedere le modalità di pubblicizzazione delle opinioni degli studenti rendendo pubbliche, per ogni insegnamento, le risposte ad ogni singola domanda (a meno di una esplicita richiesta da parte del docente titolare dell'insegnamento). Dal momento che l'obiettivo dei questionari sulla didattica è di far emergere le criticità riscontrate dagli studenti e non di valutare, o addirittura confrontare, andamenti medi dei diversi CdS, Il NdV ritiene che la scelta di pubblicizzare solamente i dati medi di un CdS non risolva il problema, visto che i valori medi annacquano eventuali criticità e che solo la consapevolezza di poter vedere gli esiti dei questionari (che di fatto rappresentano una *customer satisfaction*) possa motivare gli studenti a una compilazione consapevole.

1.10 Follow-up dell'Accreditamento Periodico

Come già richiamato in altre Sezioni della presente Relazione, l'Ateneo di Verona in data 4 settembre 2025 ha ricevuto dall'ANVUR il Rapporto Finale relativo alla visita di Accreditamento Periodico svoltasi nel mese di novembre del 2024.

A seguito della trasmissione del predetto Rapporto, il PdQ ha avviato un percorso di supporto rivolto a CdS, CdD e Dipartimenti, per affrontare in modo sistematico le raccomandazioni ricevute. Sono stati altresì svolti incontri specifici con Prorettori e Delegati competenti, al fine di individuare progettualità già in corso o da sviluppare a livello di Ateneo, utili a rispondere alle raccomandazioni formulate dalla CEV.

In data 29 gennaio 2026 si è svolto un incontro - a cui hanno partecipato anche la Rettrice e una parte della *Governance* - per condividere gli esiti della visita e definire modalità comuni di gestione del *follow-up*. In quell'occasione sono state analizzate le raccomandazioni formulate dalla CEV ed è stato presentato un format per la raccolta strutturata delle azioni di miglioramento e delle relative evidenze, che prevede: la descrizione delle azioni programmate/intraprese al fine del superamento delle criticità rilevate, evidenziando i risultati che si intendono raggiungere; l'indicazione delle fonti documentali a riscontro delle azioni intraprese. Tale format è stato messo a disposizione in una cartella condivisa *OneDrive,* prevedendo come scadenza per la compilazione il 30 giugno 2026.

Il processo delineato prevede che i piani siano dapprima condivisi con la *Governance* e poi progressivamente sottoposti a monitoraggio, così da seguirne l'avanzamento e verificarne l'efficacia. Particolare attenzione è stata riservata al collegamento con il piano strategico, come riferimento per orientare le azioni di miglioramento.

A seguito dell'adozione del Decreto Ministeriale sull'Accreditamento Periodico della Sede, il PdQ e il NdV hanno adeguato le tempistiche per l'approvazione e il monitoraggio dei piani, con l'obiettivo di arrivare alla scadenza di maggio 2028 con un quadro chiaro e documentato delle azioni pianificate e intraprese, utile al NdV per la valutazione sul superamento delle criticità.

Il PdQ ha garantito un supporto diretto alle strutture che ne hanno fatto richiesta, attraverso momenti di confronto dedicati alla definizione operativa delle azioni di miglioramento. Ha altresì avviato un monitoraggio in relazione alla programmazione delle azioni di intervento definita dai Corsi di Studio, dai Dottorati di Ricerca e dai Dipartimenti a seguito delle raccomandazioni formulate dalla CEV. In particolare, il PdQ, d'intesa con *la Governance* di Ateneo, ha trasmesso ai singoli CdS, PhD e Dipartimenti una serie di osservazioni e rilievi, chiedendo che tali indicazioni siano tenute in considerazione ai fini dell'approvazione definitiva delle azioni di miglioramento da parte dei competenti Dipartimenti e Collegi Didattici.

Con riferimento alle raccomandazioni relative alla Sede, la nuova *Governance,* insediatasi il 1° ottobre 2025, nella costruzione del Piano Strategico 2026-2028, ha tenuto conto anche degli esiti della visita di Accreditamento Periodico: alcuni degli obiettivi strategici (relativi, ad esempio, a rappresentanza studentesca e internazionalizzazione) sono stati infatti definiti proprio per colmare le criticità individuate dalla CEV. Inoltre, nel PIAO 2026-2028 è stato inserito un progetto *"Monitoraggio delle azioni correttive individuate per i requisiti giudicati non pienamente soddisfacenti dalla CEV 2024"*

A partire da settembre 2026 sono in programma incontri tra la Direttrice generale e le strutture coinvolte (didattica, ricerca, direzione tecnica, direzione risorse umane) per condividere i principali elementi di attenzione relativi agli aspetti del Rapporto di Accreditamento Periodico di competenza delle rispettive strutture e definire le conseguenti azioni di miglioramento, valorizzando al contempo le buone pratiche adottate da altri Atenei.

1.11 Considerazione finale sul Sistema AQ di Ateneo

Alla luce dell'annotazione che conclude il precedente paragrafo, di quanto sottolineato in apertura di questo capitolo, delle osservazioni compiute nel corso di quest'ultimo e delle osservazioni espresse dalla CEV, il NdV ritiene che l'Ateneo nel corso del 2025 e del 2026 abbia continuato a predisporre procedure accurate e consolidate per la gestione dell'AQ basate sulla logica PDCA e che stia procedendo in modo ottimale nell'attività di formazione del personale docente e tecnico amministrativo (con particolare attenzione ai nuovi assunti e al personale che assume ruoli operativi) con l'obiettivo di far sì che l'AQ non venga vista solo come un sovraccarico burocratico in aggiunta alle normali attività didattiche, di ricerca e amministrative, ma che permetta di definire una visione chiara e articolata, monitorata e verificata, degli obiettivi strategici sia di Ateneo che di Dipartimento/Facoltà.

Appendice al Capitolo 1: Valutazione del Bilancio di genere 2025 e del Bilancio di sostenibilità 2025

Le Linee guida ANVUR 2026 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione prevedono espressamente che il NdV si pronunci sugli eventuali documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo per tematiche di particolare interesse. In attuazione di tale indicazione, il Nucleo ha esaminato il Bilancio di genere 2025, inserito nel Gender Equality Plan 2025-2027, e il Bilancio di sostenibilità 2025.

La valutazione è stata condotta considerando non soltanto la completezza e la trasparenza delle informazioni, ma anche la capacità dei documenti di evidenziare risultati e criticità, di raccordarsi con la programmazione strategica e operativa e di alimentare il ciclo di miglioramento dell'Ateneo.

1.1 Il Bilancio di genere 2025 e il Gender Equality Plan 2025-2027

Il Bilancio di genere 2025 è presentato all'interno della seconda edizione del Gender Equality Plan (GEP) 2025-2027. La scelta consente di collegare in modo diretto la lettura delle disuguaglianze rilevate alla definizione delle azioni correttive. Il documento colloca, inoltre, le politiche di genere in un sistema unitario che comprende il Piano triennale di azioni positive del CUG, il Bilancio di sostenibilità, il Piano strategico di Ateneo e il PIAO. La revisione del GEP è stata condotta attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto il Tavolo di coordinamento, lo Steering Committee e la Squadra di Governo ed è previsto che sia ripetuta annualmente sulla base dei bisogni emergenti e dei risultati del Bilancio di genere.

Il quadro conoscitivo restituisce con chiarezza alcune asimmetrie strutturali. Le studentesse rappresentano il 64,1% delle iscrizioni nell'a.a. 2024/2025 e conseguono risultati mediamente migliori, ma permane una marcata segregazione orizzontale tra aree disciplinari e, a un anno dalla laurea magistrale, un divario retributivo a loro sfavore. Nel personale docente e ricercatore le donne sono il 43%, ma la loro presenza scende al 28% tra le professoresse e i professori ordinari; il Glass Ceiling Index, pur migliorato rispetto al 2022, è pari a 1,52 e segnala ancora una minore probabilità di accesso femminile alle posizioni apicali. Nel personale tecnico-amministrativo la componente femminile è pari a circa due terzi del totale, mentre il ricorso al part-time continua a riguardare soprattutto le donne.

Il Nucleo valuta positivamente il superamento di una rendicontazione meramente descrittiva. Le cinque aree del GEP affrontano la conciliazione tra vita privata e lavoro, l'accesso alle posizioni di vertice, il reclutamento e le progressioni di carriera, l'integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nella didattica e il contrasto alla violenza e alle molestie. Le schede delle azioni individuano destinatari, responsabili istituzionali e amministrativi, risorse, indicatori, durata, profili di intersezionalità e collegamento con gli SDGs. Particolarmente apprezzabile è la previsione, per gli organi non elettivi, di una soglia minima del 33% per il genere meno rappresentato, insieme alle misure rivolte alla mobilità delle giovani ricercatrici, alla riduzione della segregazione formativa, al sostegno alle vittime di violenza e alla diffusione di un linguaggio inclusivo.

Permangono, tuttavia, margini di miglioramento. La sezione propriamente dedicata al Bilancio di genere è molto sintetica e non consente sempre di ricostruire in modo immediato l'evoluzione pluriennale dei fenomeni, le differenze tra strutture e aree disciplinari e gli effetti prodotti dalle azioni già realizzate. Inoltre, diversi indicatori del GEP misurano prevalentemente attività o volumi

realizzati, mentre non sempre sono esplicitati il valore iniziale, il risultato atteso e la soglia che consente di considerare l'azione efficace.

Raccomandazione del NdV. Nelle prossime edizioni, il Nucleo raccomanda di affiancare al documento un cruscotto sintetico che, per ciascuna criticità prioritaria, riporti baseline, target annuale e triennale, risultato conseguito, scostamento, andamento almeno triennale e responsabile dell'azione. È, inoltre, opportuno rendicontare sistematicamente gli esiti del monitoraggio del precedente GEP, distinguendo gli output prodotti dagli outcome conseguiti e motivando eventuali ritardi o scostamenti.

1.2 Il Bilancio di Sostenibilità 2025

Il Bilancio di sostenibilità 2025, giunto alla quarta edizione, conferma la continuità dell'impegno dell'Ateneo nella rendicontazione dei propri impatti. Il documento è redatto in coerenza con lo Standard RUS-GBS e con il relativo Manuale di implementazione, considera l'Università di Verona nel suo complesso e presenta, ove disponibili, confronti con uno o due esercizi precedenti. La struttura integra identità e governance, didattica, ricerca, valorizzazione delle conoscenze e le dimensioni sociale, ambientale ed economica della sostenibilità. Il processo di redazione ha coinvolto le direzioni, le aree organizzative e gli organi di Ateneo ed è stato coordinato da un apposito Comitato Tecnico Scientifico con il supporto dell'Area Pianificazione e controllo direzionale.

L'edizione 2025 presenta un avanzamento rispetto alla precedente, sia per la maggiore evidenza attribuita ai principali risultati, sia per il raccordo con il Piano strategico di Ateneo 2026-2028. Tra i dati di maggiore rilievo si segnalano: l'incremento del 6,7% del valore aggiunto globale netto e i 75 milioni di euro erogati a studentesse e studenti; 41.707 ore di formazione del personale tecnico-amministrativo; il 57% del personale tecnico-amministrativo coinvolto nel lavoro agile; l'aumento del 124% delle ore di tutorato rivolte a studentesse e studenti con DSA e disabilità; l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 75 kW e l'incremento del 30% del personale che utilizza il trasporto pubblico. Risulta inoltre significativa la mappatura del contributo dell'Ateneo agli SDGs, con 2.170 riferimenti negli insegnamenti, 1.773 prodotti della ricerca, 73 progetti competitivi finanziati e 673 iniziative di Public Engagement riferibili ad almeno un Obiettivo dell'Agenda 2030.

Il Nucleo esprime una valutazione positiva sulla completezza del perimetro, sulla continuità delle serie informative, sulla riconoscibilità delle fonti e sulla capacità del Bilancio di rappresentare in modo unitario le diverse missioni dell'Università. È, altresì, apprezzabile il ruolo attribuito al documento come base conoscitiva per orientare la nuova programmazione e valutare nel tempo efficacia e impatto delle politiche di sostenibilità.

L'ampiezza e la ricchezza informativa del Bilancio, pur costituendo un punto di forza, rendono, tuttavia, meno immediata l'individuazione delle priorità, degli scostamenti rispetto agli obiettivi e delle aree nelle quali i risultati non sono ancora soddisfacenti. La rendicontazione descrive numerose iniziative e presenta un esteso patrimonio di indicatori, ma il collegamento tra obiettivi strategici, risorse impiegate, target, risultati e impatti potrebbe essere reso più sistematico. Potrebbe, inoltre, essere meglio esplicitato il processo attraverso il quale gli stakeholder contribuiscono alla selezione dei temi e degli indicatori maggiormente rilevanti.

Raccomandazione del NdV. Il Nucleo raccomanda di introdurre, in apertura del Bilancio, un quadro sintetico delle principali priorità di sostenibilità, articolato per obiettivo del Piano strategico

e corredato da baseline, target, risultato, scostamento e trend. Tale quadro dovrebbe evidenziare non soltanto i progressi, ma anche le criticità e le azioni correttive. Si suggerisce, inoltre, di rafforzare il raccordo con il PIAO e con l'allocazione delle risorse, di formalizzare progressivamente un processo di analisi di rilevanza con il coinvolgimento degli stakeholder e di valutare forme di verifica indipendente o di attestazione interna della qualità dei dati.

1.3 Valutazione complessiva

Il giudizio del Nucleo sui due documenti è complessivamente positivo. L'Ateneo ha consolidato strumenti di rendicontazione ormai stabili, coerenti con le proprie politiche e capaci di assicurare trasparenza nei confronti della comunità universitaria e degli stakeholder. Il livello di maturità raggiunto consente ora un ulteriore passaggio: trasformare il Bilancio di genere e il Bilancio di sostenibilità da documenti prevalentemente informativi in strumenti pienamente integrati nei processi di programmazione, monitoraggio, valutazione e miglioramento.

A tal fine, il Nucleo ritiene prioritario: adottare un nucleo limitato e stabile di indicatori di outcome e di impatto; predisporre una matrice di raccordo tra Piano strategico, PIAO, GEP, Bilancio di genere e Bilancio di sostenibilità; assicurare il follow-up annuale delle azioni e delle raccomandazioni, dando evidenza dei risultati conseguiti, degli scostamenti e delle conseguenti misure correttive. Il Nucleo invita l'Ateneo a dare conto, nella prossima edizione dei documenti, dello stato di attuazione delle presenti indicazioni.

Capitolo 2 La qualità dei Corsi di Studio

2.1 Introduzione

Il capitolo, dopo una presentazione sintetica dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo, analizza la sostenibilità della didattica e la regolarità delle carriere degli studenti, sulla base delle Linee guida ANVUR per la Relazione annuale 2026 e dei requisiti dell'ambito D.CDS del modello AVA3. Il Nucleo di Valutazione segnala inoltre i singoli CdS, o i gruppi di CdS, che presentano criticità rilevanti per la qualità della didattica.

Per analizzare questi aspetti, il NdV ha preso in considerazione:

- le schede SUA-CdS 2026;
- le relazioni delle CPDS redatte al 31.12.25;
- il Rapporto di monitoraggio del PdQ (periodo giugno 2025 – giugno 2026);
- le SMA 2025;
- i dati AlmaLaurea (Indagine condizione occupazionale laureati 2024);
- i protocolli di valutazione dei Panel di Esperti per la Valutazione (PEV) in sede di accreditamento iniziale dei CdS attivati nell'a.a. 2025/26;
- le basi di dati interne dell'Ateneo;
- l'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche dell'a.a. 2024/25;

e inoltre gli indicatori ANVUR di seguito elencati:

- iC02 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso";
- iC10bis "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti";
- iC11 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero";
- iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero";
- iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire";
- iC14 "Percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio";
- iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno";
- iC17 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio";
- iC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata";
- iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso";
- iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)";
- iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

I valori relativi all'Università di Verona, per ciascuno di tali indicatori, sono stati estratti in data 3 agosto 2026 e si riferiscono all'aggiornamento pubblicato da ANVUR il 4 luglio 2026. Essi sono riportati in appendice al presente capitolo, opportunamente raggruppati in tabelle (via via richiamate nel testo). Per la lettura delle tabelle allegate, si segnala che il colore arancione evidenzia uno scostamento di almeno 20 punti percentuali, come suggerito dalle linee guida ANVUR, rispetto al valore medio dell'indicatore rilevato nel contesto territoriale di riferimento (Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna). Per gli indicatori iC27 e

iC28, oltre al confronto con la media d'area geografica, è stato effettuato il confronto con il valore soglia raccomandato da ANVUR (1/3 della numerosità di riferimento della classe di laurea). Sono evidenziate le criticità per gli indicatori di entità maggiore rispetto a 1/5 del valore soglia (azzurro) e rispetto a 1/5 della media del N/E (carattere arancione).

2.2 L'offerta formativa dell'Ateneo e l'andamento delle immatricolazioni, degli avvii di carriera e degli iscritti al primo anno dei CdS

2.2.1 Descrizione dell'offerta formativa

Per l'a.a. 2025/26 l'offerta formativa dell'Ateneo è composta da:

i) 43 lauree triennali, di cui una con sede amministrativa in un'altra Università (Scienze motorie, sport e benessere, con sede amministrativa a Trento). Delle 42 lauree triennali con sede amministrativa presso l'Ateneo di Verona, 13 sono ad accesso libero e 29 ad accesso programmato (16 con programmazione degli accessi su base nazionale, e 13 con programmazione degli accessi su base locale);
ii) 43 lauree magistrali**,** di cui 5 con sede amministrativa in altra Università (Quaternario, preistoria e archeologia, con sede amministrativa Ferrara; Salute e sport, con sede amministrativa a Modena; Bioingegneria per l'innovazione in medicina, con sede amministrativa Modena-Reggio Emilia; Bioingegneria per la medicina personalizzata, con sede amministrativa Trento; Scienze Storiche, con sede amministrativa Trento). Di queste, 9 sono ad accesso programmato (3 a livello nazionale e 6 a livello locale).
iii) 7 lauree magistrali a ciclo unico, di cui 6 ad accesso programmato: 5 a livello nazionale e 1 a livello locale) di cui 1 con sede amministrativa in un'altra Università (Medicina e chirurgia, con sede amministrativa a Trento).

Rispetto all'a.a. precedente, l'a.a. 2025/26 ha visto l'attivazione di 1 solo nuovo CdS: Laurea Magistrale in Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence (LM/SC-GIUR).

Inoltre è stata spostata a Verona la sede amministrativa della Laurea Magistrale in Viticulture, enology and wine marketing, precedentemente ad Udine.

Infine, sono state apportate modifiche di ordinamento a 25 CdS[2].

Dei corsi aventi sede amministrativa a Verona, 15 rispondono ai requisiti di internazionalizzazione. Dodici di essi sono erogati in lingua inglese, e tra di loro 6 prevedono l'acquisizione del doppio titolo; altri 3, erogati in lingua italiana e inglese, consentono l'acquisizione

[2] Nello specifico i CdS che hanno modificato l'ordinamento didattico sono stati: LM in Banca e Finanza (classe LM-16 R); LM in Management delle attività sportive innovative e sostenibili (classe LM-47 R); LM in Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (classe LM-69 R); Laurea in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no profit (classe L-14 R); LM in Governance dell'emergenza (LM-62 R); Laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale (classe L-12 R); Laurea in Scienze dell'educazione (classe L-19 R); Laurea in Scienze psicologiche per la formazione (classe L-24 R); Laurea in Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali (classe L-36 R); LM in Scienze Pedagogiche (classe LM-85 R); LM in Psicologia per la formazione (classe LM-51 R); Laurea in Logopedia (classe L/SNT2); LMCU in Medicina e Chirurgia (classe LM-41 R); LM in Scienze motorie preventive ed adattate (classe LM-67 R); LM in Scienze dello sport e della prestazione fisica (classe LM-68 R); Laurea in Bioinformatica (classe L-31 R); Laurea in Informatica (classe L-31 R); Laurea in Ingegneria dei sistemi medicali per la persona (classe L-8 R); LM in Biotecnologie agro-alimentari (classe LM-7 R); LM in Ingegneria e scienze informatiche (classe LM-18/32); LM in Mathematics (classe LM-40 R); LM in Medical Bioinformatics (classe LM-18); LM in Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile (classe LM-8 R); LM in Artificial intelligence (classe LM-18).

del doppio titolo[3] (in convenzione con atenei tedeschi, svizzeri, francesi e spagnoli). Inoltre, anche 2 corsi interateneo con sede amministrativa in un'altra Università consentono l'acquisizione del doppio titolo[4].

Considerando l'esito dell'accreditamento iniziale del CdS di nuova attivazione, si rileva che l'Ateneo non ha previsto alcun piano di raggiungimento dei requisiti necessari di docenza, garantendone quindi la sostenibilità piena già a partire dal 1° anno di avvio del CdS e che il protocollo dei Panel di Esperti per la Valutazione dell'ANVUR, pur nell'ambito di una valutazione complessiva pienamente positiva, ha richiamato l'attenzione del Corso sulle seguenti osservazioni, già evidenziate nella relazione espressa dal Nucleo in fase di istituzione:

1. l'opportunità di specificare maggiormente le modalità con le quali il Corso intende procedere all'accertamento della preparazione iniziale degli studenti;
2. l'opportunità di verificare e, se necessario, ridimensionare la capacità attribuita al Corso di trasmettere le competenze tecnico-scientifiche dichiarate nel progetto formativo, in particolare quelle riferite allo svolgimento di indagini tecnologiche mediante apparati digitali.

Con riferimento al secondo punto, il PEV ha inoltre richiamato l'esigenza di prestare attenzione all'effettiva adeguatezza delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione del Corso, anche in considerazione della sua erogazione in modalità mista.

Il NdV ha chiesto al referente del CdS di fornire informazioni a riguardo, riportate nella tabella 1 dell'Appendice 1. Il NdV ritiene che il CdS abbia consapevolezza delle aree di miglioramento segnalate dal PEV e che abbia impostato una serie di misure al fine di definire e valutare il livello di preparazione personale necessario per l'iscrizione al corso di studi magistrale. Il NdV si propone di monitorare l'avanzamento a distanza di un anno.

2.2.2 Andamento delle immatricolazioni

Le immatricolazioni nell'a.a. 2025/2026 risultano complessivamente stabili rispetto all'anno precedente: infatti, le immatricolazioni di primo livello e magistrali a ciclo unico passano da 6.774 dell'a.a. 2024/2054 a 6.196 dell'a.a. 2025/26 e quelle di secondo livello passano da 2.064 a 2.337 (Tab. 2 Appendice 2).

Per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico i CdS con un maggior incremento percentuale di immatricolazioni, con un aumento complessivo di 115 immatricolati, sono: Tecniche audioprotesiche (+367%), Assistenza sanitaria Trento (+80%), Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (+80%), Fisioterapia Vicenza (+73%), Ingegneria dei sistemi robotici e intelligenti (+56%), Infermieristica Legnago (+34%) e Infermieristica Trento (+22%). Si tratta, ad eccezione di un CdS, di tutti CdS delle professioni sanitarie che nel 2024/25 avevano un numero di immatricolati inferiore ai posti disponibili. Il Nucleo apprezza gli effetti delle azioni di

[3] I CdS erogati in lingua inglese sono: LM Linguistics, LM Languages, Literatures and Digital Culture, LM Economics and data analysis, LM International economics and business, LM Medical bioinformatics, LM Molecular and medical biotechnology, LM Mathematics, LM in Computer engineering for intelligent systems, LM Data Science, LM Artificial Intelligence, LM Biology for Translational Research and Precision Medicine e LM Viticulture, Enology and Wine Marketing. Mentre dei corsi aventi sede amministrativa a Verona, i CdS che rilasciano il doppio titolo sono: LM Tradizione e interpretazione dei testi letterari, LM Storia delle Arti, LM Linguistics, LM Languages, Literatures and Digital Culture, LM Mathematics, LM International economics and business, LM in Economics and data analysis, LM in Viticolture, Enology and Wine Marketing.

[4] Si tratta dei CdLM Quaternario, preistoria e archeologia (sede amministrativa a Ferrara), e Scienze Storiche (sede amministrativa a Trento).

orientamento adottate. 9 CdS triennali registrano un decremento delle immatricolazioni superiore ai 20 punti percentuali. In particolare, si segnalano i 6 CdS che registrano un decremento superiore al 30%: Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali (Verona) (-30%), Biotecnologie (-32%), Lingue e letterature straniere (-39%), Farmacia (-42%), Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti (-45%), Bioinformatica (-49%).

Nell'ambito delle lauree magistrali i CdS che registrano un significativo incremento delle immatricolazioni, con un aumento complessivo di 273 immatricolati, sono: Mathematics (+153%), Psicologia per la formazione (+99), Medical bioinformatics (+93%), Banca e finanza (+52%), Promozione e gestione del patrimonio territoriale e delle destinazioni turistiche (+50%), Management delle attività sportive innovative e sostenibili (+49%), Tradizione e interpretazione dei testi letterari (+31%), Molecular and medical biotechnology (+28%), Linguistics (+26%) e Scienze dello sport e della prestazione fisica (+25%). Invece, 8 CdS magistrali registrano un decremento delle immatricolazioni superiore ai 20 punti percentuali, tra questi si segnalano i 6 CdS che registrano un decremento superiore al 30%: Economics and data analysis - economia e analisi dei dati (-32%), Biology for translational research and precision medicine (-34%), Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile (-38%), Governance dell'emergenza (-42%), Languages, literatures and digital culture (-42%) e Biotecnologie agro-alimentari (-55%).

In conclusione, l'analisi delle immatricolazioni evidenzia una sostanziale tenuta del numero degli immatricolati.

Osservando l'andamento dell'indicatore ANVUR iA4 relativo agli iscritti al primo anno dei CdS magistrali provenienti da altro Ateneo, il NdV rileva una buona attrattività di studenti provenienti da altri Atenei (per l'a.a. 2025/26 il valore è pari al 49% in linea con il dato dell'area geografica, pari al 46,8% e superiore rispetto al dato nazionale, pari al 39,2%).

Focalizzando l'attenzione sui CdS che, per motivi normativi o per scelte interne, hanno mantenuto il numero di accesso programmato delle immatricolazioni (Tab. 3 Appendice 2), si rileva che in 12 CdS, di cui 8 triennali, l'incidenza delle mancate iscrizioni, ovvero la differenza tra posti programmati e n. iscritti al 1° anno, supera il 20%. Il NdV rileva un peggioramento nella copertura dei posti programmati, rispetto alla situazione dello scorso anno, dei CdL in Scienze del servizio sociale e in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche e nel CdLMCU in Farmacia. Invece, per quanto riguarda la criticità registrata per il secondo anno consecutivo del CdL in Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti, il NdV ricorda che il CdS è stato sospeso a decorrere dall'a.a. 2026/27. Passando alle magistrali, si segnala che il CdLM in Biology for Translational Research and Precision Medicine, che ha previsto nell'a.a. 25/26 l'attivazione del numero chiuso, fa registrare una percentuale alta di mancate iscrizioni.

Permangono i trend di mancata copertura dei posti programmati in alcuni CdS triennali delle professioni sanitarie, nonostante un significativo aumento della copertura dei posti rispetto all'anno precedente. Criticità nella copertura dei posti si riscontrano anche nei CdS magistrali dell'area di scienze motorie.

Il NdV aggiorna continuamente il proprio programma delle audizioni anche considerando i CdS che hanno criticità nelle immatricolazioni/copertura posti programmati.

2.3. La regolarità delle carriere degli iscritti all'Università di Verona e il suo monitoraggio (D.CDS.2)

La bontà dell'impianto didattico sviluppato nei singoli CdS, delle metodologie di apprendimento da essi adottate e delle modalità di accertamento delle competenze può essere misurata, in primo luogo, sulla base della regolarità delle carriere della componente studentesca e dell'incidenza dei

tassi di abbandono. A questi due aspetti è dedicata la prima parte di questo paragrafo. Nel prosieguo si approfondiscono poi tre aspetti specifici, ma significativi della complessiva *performance* didattica dei CdS dell'Università di Verona: il livello di internazionalizzazione, la chiarezza della comunicazione quanto alle modalità di accertamento dell'apprendimento, l'adozione di procedure di monitoraggio dell'apprendimento.

2.3.1. La regolarità delle carriere e monitoraggio degli interventi dei CdS che presentano criticità

Gli indicatori che il NdV utilizza per il monitoraggio della regolarità delle carriere sono i seguenti: iC13, iC16bis, iC14, iC02, iC22, iC17.Tali indicatori sono di seguito analizzati a livello di Ateneo e confrontati con i valori medi degli atenei del Nord-est.
I primi indicatori della regolarità degli studi degli iscritti all'Università di Verona sono costituiti dalla percentuale di CFU conseguiti al 1° anno sul totale di CFU da conseguire (iC13 Tab. 4 Appendice 3) e dalla percentuale di studenti che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno (iC16 bis, Tab. 4 Appendice 3).
A livello di Ateneo, l'indicatore iC13 raggiunge il 61,8% collocandosi al di sotto della media di area geografica del 68,4% mentre l'iC16bis è pari a 51,8% rispetto al 58,3% del Nord-est.
L'indicatore iC14 (Tab. 4 Appendice 3) mostra la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio. A livello di Ateneo, tale dato raggiunge il 79,6% quasi in linea con la media di area geografica dell'83,6%.
Considerando la regolarità nei tempi di conseguimento della laurea si nota che a livello di Ateneo:

- la percentuale di laureati che terminano gli studi entro la durata normale del CdS, indicatore iC02 raggiunge il 64,4% ed è superiore alla media di area geografica pari al 62,3%;
- la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, indicatore iC22 raggiunge il 45,5% leggermente inferiore alla media di area geografica del 49,6%;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, indicatore iC17 raggiunge il 57,8% più basso rispetto alla media dell'area geografica del 62,7%.

Ad uno sguardo di sintesi si può notare che, tranne il caso dell'indicatore iC02, l'Ateneo presenta in tutti gli altri indicatori valori percentuali leggermente inferiori rispetto alla media di area geografica.

Passando ora all'analisi della regolarità delle carriere dei singoli CdS, il NdV segnala che per l'a.a. 2025/26 sono 23 i CdS che presentano delle criticità nei sopramenzionati indicatori confrontati con i corsi della stessa classe di laurea erogati dagli atenei della macroarea Nord-est. Il NdV procede quindi ad analizzare i documenti di AQ dei singoli CdS (SMA, RRC, Relazione CPDS, SWOT audizioni NdV) per rilevare il grado di consapevolezza di tali criticità e valutare le eventuali azioni correttive messe in atto dai CdS.

Dipartimento Culture e Civiltà

- **CdS in Lettere** Si rileva una criticità relativa all'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso), pari al 28,0% a fronte del 48,8% del Nord-est con un netto peggioramento rispetto agli anni precedenti. Nel 2024 risultano inferiori alle medie di area geografica anche gli altri indicatori di regolarità delle carriere (iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC22). Il CdS dichiara l'intenzione di monitorare la

situazione per valutare complessivamente gli esiti del cambio di ordinamento entrato in vigore nell'a.a. 2023/24 (SMA "Avviare una ricognizione sulle tempistiche di laurea degli immatricolati, al fine di intraprendere una valutazione delle ragioni del significativo calo dell'indicatore"). Il Nucleo osserva che gli effetti del nuovo ordinamento potranno riflettersi sugli indicatori di regolarità solo per le coorti immatricolate dal 2023/24 in poi, e suggerisce di considerare nella ricognizione anche l'influenza sulla regolarità delle carriere dell'elevato rapporto tra studenti e docenti al primo anno (iC28) registrato nel 2025. Il Nucleo raccomanda di mantenere alta l'attenzione su questo aspetto e di affiancare al monitoraggio l'individuazione di azioni di miglioramento.

- **CdLM Linguistics** Presenta una criticità rilevante per quanto riguarda la percentuale di laureati che si laurea entro la durata normale del CdS (IC22, % di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale: 28,9% vs. 49,3% media di area geografica). Il valore dell'indice è relativamente stabile negli anni. Gli altri indicatori di regolarità delle carriere sono lievemente al di sotto della media d'area. Il CdS al momento non ha individuato azioni specifiche. Il Nucleo raccomanda l'attenzione al punto e l'individuazione di azioni di miglioramento.
- **CdLM in Storia delle Arti** Si rileva una criticità per l'indicatore iC16bis, che si attesta al 26,2% a fronte del 55,5% della media di area geografica con uno scarto di quasi 30 punti percentuali; nell'anno precedente (2023) il valore era superiore alla media d'area. Anche l'indicatore iC13 risulta nettamente inferiore al riferimento, mentre l'iC17 lo supera di circa 7 punti percentuali. Nel complesso, gli indicatori di regolarità delle carriere presentano valori disomogenei, che richiedono un'analisi delle cause specifiche delle criticità. Il CdS mostra attenzione al fenomeno e ha avviato due azioni di miglioramento volte a favorire la regolarità delle carriere, tuttora in corso e i cui effetti non sono ancora pienamente valutabili. Il Nucleo raccomanda di monitorarne gli esiti sulle prossime coorti e di approfondire le ragioni del calo di iC16bis e iC13.

Dipartimento di Biotecnologie

- **CdL Scienze e tecnologie viticole ed enologiche** presenta criticità negli indicatori: iC02 per il secondo anno di seguito, iC13 per il terzo anno consecutivo e iC16bis da cinque anni (iC02: 35,1% rispetto al 55,2% del Nord-est) (C13:30,6% rispetto 56,6% del Nord-est) (iC16bis:10,3% rispetto al 48,9% del Nord-est). Inoltre, presenta per la prima volta, una criticità anche nell'indicatore iC22 (15,6% rispetto al 42,2% del Nord-est). Dall'analisi della SMA 2025 e del RRC 25/26 emerge che il CdS ha affrontato le criticità mostrate dai tre indicatori attraverso un insieme sostanzialmente unitario di interventi, concentrati soprattutto sul primo anno. Le azioni correttive messe in atto hanno riguardato: i) la riorganizzazione del piano didattico con lo spostamento di un insegnamento da 6 cfu al primo anno (per aumentare il numero di CFU conseguibili); ii) l'introduzione di prove in itinere negli insegnamenti del primo anno, sia del primo che del secondo semestre; iii) Corsi propedeutici e attività di recupero nelle materie di base; iv) assegnazione di tutor accademici agli immatricolati; v) aumento appelli di esame; vi) confronto sistematico con docenti e studenti per individuare gli insegnamenti problematici; vii) Analisi delle difficoltà degli studenti e dei risultati degli esami, finalizzata all'adozione di interventi specifici per i singoli insegnamenti. Sono inoltre programmate, ma non ancora pienamente attuate: i) la disponibilità, dall'a.a. 2026/27, di corsi propedeutici sulla piattaforma CISIA per matematica, fisica e chimica; ii) la valutazione di supporti didattici specifici per gli studenti lavoratori o iscritti part-time; iii) una più ampia revisione del CdS, con ridistribuzione dei CFU tra i tre anni e incremento dei CFU al primo anno, prevista per l'offerta formativa 2027/28. Il CdS è

stato audito dal NdV il 20/02/2025 a seguito delle criticità emerse nella precedente relazione AVA 2024 (si veda swot del 20/02/2025). A distanza di un anno dall'audizione è stato avviato il follow-up delle azioni di miglioramento adottate per affrontare le criticità evidenziate dal NdV.

Dipartimento di Scienze Giuridiche

- **CdLM Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile** Nel 2024 il CdS presenta criticità sia negli indicatori relativi al passaggio d'anno (iC13, percentuale di CFU conseguiti al primo anno: 66,7% vs. 90,8% media di area geografica) sia in quelli relativi alla conclusione del percorso (iC17, percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso: 59,3% vs. 81,2% media di area geografica). In entrambi i casi il valore è in forte calo rispetto al 2023. L'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale del corso) risulta invece nel 2025 in linea con la media di riferimento. Il CdS mostra consapevolezza del fenomeno e, nella SMA 2025, individua quattro azioni di miglioramento, finalizzate in particolare a migliorare gli indicatori di regolarità nel passaggio d'anno (iC13 e iC16bis). Inoltre, nell'a.a. 2025/26 il piano didattico è stato modificato (cfr. RRC), con interventi che potrebbero incidere positivamente sulla regolarità delle carriere. Il Nucleo raccomanda di monitorare l'attuazione delle azioni intraprese e di verificarne gli effetti sugli indicatori delle prossime coorti.
- **CdLM Governance dell'emergenza** Con riferimento ai dati 2024, il CdS presenta criticità che richiedono attenzione negli indicatori relativi al passaggio d'anno (iC13: 57,7% vs. 85,5%; iC16bis: 50,0% vs. 72,0%), che, oltre a collocarsi più di 20 punti percentuali al di sotto della media di area geografica, risultano in calo rispetto agli anni precedenti. Gli altri indicatori di regolarità delle carriere (iC02 e iC22) si mantengono invece solo lievemente al di sotto della media, segnalando una criticità concentrata soprattutto al primo anno. Il CdS intende avviare azioni di miglioramento e, nella SMA, prevede come primo passo un'analisi delle cause: "Azioni da intraprendere: monitorare le ragioni della diminuzione dei CFU conseguiti anche mediante focus group e incontri con la comunità studentesca". Il Nucleo raccomanda di tradurre gli esiti di tale analisi in azioni di miglioramento e di monitorarne gli effetti sugli indicatori del passaggio d'anno.
- **CdLM Giurisprudenza** I dati del 2024 confermano una perdurante criticità negli indicatori di regolarità delle carriere, in particolare per il passaggio d'anno (iC13: 31,5% vs. 59,2%; iC16bis: 18,2% vs. 50,9%). Risultano al di sotto della media di area geografica, sebbene in misura più contenuta, anche gli altri indicatori di regolarità (iC14, iC17 e iC22). A seguito delle criticità emerse nella precedente Relazione annuale, il CdS è stato audito dal Nucleo il 19 maggio 2025. Dalla documentazione risulta che il Gruppo AQ ha proposto nuove misure, recepite tra le azioni della SMA 2025 e approvate dal Collegio didattico nel dicembre 2025, da applicarsi a partire dall'a.a. 2026/27: i) la stabilizzazione del Laboratorio sul metodo di studio, da svolgersi all'inizio del primo semestre per fornire agli studenti gli strumenti per impostare in modo efficace lo studio delle materie di base; ii) un'ulteriore riorganizzazione degli insegnamenti fondamentali da 12 CFU del primo anno, articolati su entrambi i semestri e con prove di fine modulo collocate negli appelli della sessione invernale. Tutti gli insegnamenti del primo anno saranno inoltre affiancati, a CFU invariati, da laboratori di esercitazione finalizzati alla preparazione delle prove d'esame. Il Nucleo apprezza l'articolazione degli interventi e raccomanda di monitorarne attentamente gli effetti, che potranno riflettersi sugli indicatori di regolarità a partire dalle coorti immatricolate nell'a.a. 2026/27.

Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione

- **CdL Ingegneria dei sistemi medicali per la persona** Nel 2024 il CdS presenta criticità negli indicatori iC13 (30,4% vs. 54,6%) e iC16bis (18,6% vs. 43,8%) rispetto alla media del Nord-est, nonché nell'indicatore iC14 (57,2% vs. 77,7%), che risulta critico per il secondo anno consecutivo e in lieve peggioramento. Con riferimento all'iC13, dalla SMA 2024 emerge che il monitoraggio del superamento degli esami del primo anno ha evidenziato difficoltà elevate in alcuni insegnamenti, fonte di preoccupazione data la loro rilevanza per il percorso formativo. Il tema è stato discusso nel Gruppo AQ e nel Collegio didattico ed è oggetto dei seguenti obiettivi di miglioramento del RRC 2024: a) sostenere le attività di orientamento rivolte ai futuri studenti e di formazione rivolte ai docenti in materia di didattica blended; b) potenziare le attività di orientamento per ridurre gli abbandoni e migliorare la regolarità delle carriere. A supporto anche dell'indicatore iC14, è stata inoltre approvata una modifica di ordinamento, in vigore dall'a.a. 2025/26, che prevede il passaggio dalla modalità di erogazione blended alla didattica tradizionale. A questa si affiancano alcune azioni (lo spostamento di insegnamenti dal primo al secondo anno e la distribuzione sequenziale degli insegnamenti di filiera, senza sovrapposizioni) volte anche a scoraggiare l'iscrizione al primo anno di studenti non specificamente interessati al CdS, ma intenzionati a trasferirsi successivamente ad altri corsi a numero programmato dell'area delle professioni sanitarie. Il Nucleo prende atto degli interventi avviati e raccomanda al CdS di dare piena attuazione alle aree di miglioramento e alla raccomandazione formulate dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico. Raccomanda in particolare di verificare l'efficacia della nuova modalità di erogazione e della diversa sequenza degli insegnamenti, di rafforzare le attività di orientamento volte a far conoscere gli obiettivi e gli sbocchi specifici del corso, come indicato anche dalla CEV, e di approfondire con indagini mirate il fenomeno degli abbandoni al primo anno legati al trasferimento ad altri corsi.
- **CdL Ingegneria informatica per i sistemi robotici e intelligenti** Il CdS presenta una criticità nell'indicatore iC22,relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, pari al 14,7% vs. 49,5% del Nord-est. Al momento della redazione della SMA il dato non era ancora disponibile e il CdS non ha quindi potuto commentarlo. Il Nucleo raccomanda di analizzarlo nella prossima SMA, individuandone le cause ed eventuali azioni correttive.
- **CdLM Computer Engineering for Intelligent Systems** Il CdS presenta criticità negli indicatori iC02 rispetto alla media del Nord-est (17,4% vs. 51,2%) e iC16bis (30,0% vs. 51,7%). Al momento della redazione della SMA i due indicatori non risultavano critici e non erano ancora disponibili gli indicatori ANVUR relativi al 2024, nei quali i valori hanno registrato un brusco calo. Il Nucleo raccomanda di analizzare i due indicatori nella prossima SMA, individuandone le cause ed eventuali azioni correttive.

Dipartimento di Informatica

- **CdLM Ingegneria e scienze informatiche LM-18** si evidenzia una criticità nell'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), che si attesta al 33,3% rispetto al 56,6% della media del Nord-est, con un peggioramento rispetto all'anno precedente. Analogamente, si registra un peggioramento nella regolarità del passaggio al secondo anno: iC13 (38,5% rispetto al 60,7%) e iC16bis (27,3% rispetto al 49,6%). Dall'analisi delle cause condotta dal corso emerge un elemento strutturale rilevante: il meccanismo che consente l'iscrizione alla laurea magistrale sotto condizione determina,

per una quota di studenti, il conseguimento della laurea triennale nella sessione primaverile dell'anno successivo all'immatricolazione. Questi studenti perdono di fatto l'intero primo semestre del percorso magistrale, accumulando ritardi che si riflettono sugli indicatori di regolarità. Tra le azioni già avviate, il corso segnala il monitoraggio e la ricalibrazione del carico didattico del primo anno. Il Nucleo prende atto dell'analisi svolta e dell'azione identificata, ma rileva che il divario rispetto ai valori di area rimane significativo. Raccomanda pertanto un monitoraggio continuativo della criticità e l'individuazione di azioni più mirate ed efficaci.

- **CdLM in Ingegneria e Scienze Informatiche (LM-32)** si evidenzia un peggioramento dell'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso), che si attesta al 56,0% rispetto al 77,6% della media di area geografica. Si raccomanda di approfondire le cause del ritardo nel conseguimento del titolo e di definire azioni correttive con obiettivi e tempi verificabili.
- **CdL Bioinformatica** il CdS, che presentava fino allo scorso anno più di un indicatore critico, ha nettamente migliorato le sue prestazioni, presentando quest'anno criticità solo nell'indicatore iC17 (13,0% rispetto al 37,3% del Nord-est). Dalla SMA 2025 si evince che il CdS attribuisce la causa dei problemi di regolarità agli abbandoni (aumentati dopo l'abolizione nel numero chiuso) e, considerati i buoni risultati ottenuti per gran parte degli indicatori, ha riconfermato, anche per quest'anno, le azioni volte a contrastare tale fenomeno come, ad esempio, le attività di orientamento finalizzate a chiarire la natura e l'impianto del CdS, e quindi a disincentivare l'immatricolazione di studenti non interessati ad aspetti informatici. Dalla relazione della CPDS anno 2025 emerge la criticità relativa alla capienza delle aule a seguito anche della sopra menzionata abolizione del numero programmato, criticità segnalata dal PdQ agli Organi di Governo, nella seduta del SA del 29 aprile 2025. Il CdS è stato audito dal NdV il 16/01/2024 a seguito delle criticità emerse nella precedente relazione AVA (si veda swot del 16/01/2024) e, a distanza di un anno dall'audizione è stato richiesto il follow-up delle criticità rilevate dal NdV. Il CdS ha risposto fornendo una serie di iniziative volte a contrastare non solo il fenomeno degli abbandoni, ma anche relative al miglioramento dell'internazionalizzazione e della soddisfazione dei laureati.

Dipartimento di Scienze Umane

- **CdLM Scienze pedagogiche** Si rileva una criticità per l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso: 23,0% vs. 48,3% del Nord-est), il cui valore nel 2024 è in forte calo rispetto agli anni precedenti. Nel corso dell'audizione del 20 ottobre 2025, il Nucleo e il CdS hanno affrontato il tema della regolarità delle carriere, condividendo che una delle cause possa essere individuata nell'elevata presenza di popolazione studentesca lavoratrice, a fronte della quale non risultavano azioni di miglioramento specifiche (cfr. analisi SWOT). Nel 2024 gli altri indicatori di regolarità presentano invece valori in linea con la media del Nord-est (iC13, iC16bis, iC17), in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente, circoscrivendo la criticità all'iC22. Per farvi fronte, il CdS aveva già programmato lo scorso anno un'azione di miglioramento, consistente in un "workshop dedicato alle tesi di laurea magistrale", che ha tuttavia registrato una partecipazione inferiore alle aspettative. Nella SMA 2025 il CdS ha quindi progettato un ulteriore insieme di azioni: i) survey e focus group di approfondimento, in collaborazione con la rappresentanza studentesca; ii) diffusione delle informazioni sull'iscrizione a tempo parziale; iii) approfondimento delle cause dei ritardi; iv) attivazione di due workshop; v) completamento del regolamento delle tesi magistrali; vi) raccordo tra

tirocinio e lavoro di tesi. Il Nucleo apprezza l'articolazione delle azioni e raccomanda di progettare le iniziative, in particolare i workshop, in modalità e tempi compatibili con le esigenze della popolazione studentesca lavoratrice, monitorandone la partecipazione e gli effetti sull'iC22.

- **CdLM Scienze Filosofiche** Per il secondo anno consecutivo il CdS presenta una criticità nell'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso: 51,6% vs. 72,5% del Nord-est), già segnalata dal Nucleo nella Relazione dello scorso anno. Nel 2024 il valore, pur restando critico, registra una crescita di 10 punti percentuali rispetto agli anni precedenti. La criticità è confermata dall'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), che nel 2025 si colloca 15 punti percentuali al di sotto della media di area geografica. Altri indicatori di regolarità mostrano invece un andamento positivo: l'iC13 si è allineato alla media della macroarea e l'iC16bis la supera. Il CdS ha già avviato negli anni passati diverse azioni di miglioramento, tra cui attività di tutorato, l'introduzione in otto insegnamenti di esercitazioni e attività di scrittura filosofica e il riconoscimento di un punteggio aggiuntivo per la laurea in corso. L'andamento di iC13 e iC16bis lascia supporre che tali azioni abbiano prodotto almeno in parte gli effetti attesi, che potranno riflettersi sui tempi di laurea solo con le prossime coorti. Poiché, tuttavia, gli indicatori relativi alla conclusione del percorso restano nettamente inferiori alla media, il Nucleo raccomanda di continuare a monitorare la criticità e di rafforzare in particolare le azioni rivolte alla fase finale del percorso, come il supporto alla preparazione della prova finale.
- **CdL in Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali** Permangono le criticità già evidenziate lo scorso anno negli indicatori iC13 e iC16bis, entrambi con uno scarto superiore ai 30 punti percentuali rispetto alla media del Nord-est (iC13: 33,1% vs 63,5%; iC16bis: 12,3% vs 55,3%). Per il secondo anno consecutivo, l'indicatore iC14 (57,3% vs 79,8%) segnala una quota elevata di abbandoni. Risulta inoltre critico l'indicatore iC22 (21,5% vs 55,8%), che evidenzia una bassa percentuale di studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso. Si registra inoltre un peggioramento nel rapporto studenti/docenti: iC27 si attesta a 73,0 rispetto a 58,6 di area e iC28 a 73,3 rispetto a 62,1 di area. Il CdS ha completato il primo triennio di attività ed è impegnato ad affrontare le criticità relative all'irregolarità delle carriere e agli abbandoni, che dalle analisi condotte, appaiono in parte riconducibili a fenomeni di incerta motivazione nella scelta del corso.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

- **CdL in Tecniche ortopediche** L'indicatore iC14 (50,0% rispetto all'84,9% del Nord-est) segnala una quota elevata di abbandoni al primo anno. L'indicatore iC16bis (50,0% rispetto al 74,9% del Nord-est) evidenzia inoltre difficoltà degli studenti nella regolarità del percorso nel passaggio al secondo anno. Il CdS individua come azione di miglioramento la revisione del sistema di sbarramenti. Si raccomanda di definire tale intervento con precisione — specificando gli obiettivi attesi, i tempi di attuazione e i criteri di valutazione dell'efficacia — e che ne venga monitorato l'impatto. Il NdV a seguito dell'audizione svolta nel gennaio 2026, da cui sono emerse diverse aree di miglioramento, ha richiesto al CdS un follow-up anticipato (si veda tab. 34 appendice 1 al Cap. 5).
- **CdLM in Scienze infermieristiche e ostetriche (sede di Trento)** l'indicatore iC16bis segnala che nessuno studente che prosegue al secondo anno ha acquisito i 2/3 dei CFU previsti al primo anno. Il dato, tuttavia, va interpretato con le motivazioni riportate nel riesame, dove si chiarisce che il piano di studi prevede al primo anno 40 CFU e non 60, rendendo di fatto irraggiungibile la soglia su cui è calibrato l'indicatore. A ciò si aggiunge il

fatto che il corso inizia nel mese di novembre, con conseguente posticipo dei primi appelli d'esame. In questo quadro, l'indicatore iC13 — che registra il 58,2% di studenti con tutti i CFU del primo anno acquisiti — restituisce un'immagine più aderente all'effettivo andamento delle carriere. Il Nucleo ritiene che le specificità strutturali del corso rendano parzialmente non confrontabile l'indicatore iC16bis con i valori di benchmark e invita il corso a valutare altresì se una rimodulazione del piano del primo anno possa migliorare la leggibilità degli indicatori.

- **CdLM in Scienze infermieristiche ed ostetriche (sede di Bolzano)** Permane la criticità relativa alla regolarità dei tempi di laurea: l'indicatore iC02 si attesta al 9,5% rispetto al 71,5% del Nord-est. Il corso dimostra consapevolezza del problema nel proprio riesame e ne identifica le cause strutturali: il corso è frequentato prevalentemente da studenti lavoratori dipendenti di enti pubblici e privati e, in presenza di frequenza obbligatoria, il calendario didattico viene dilatato per consentire la conciliazione tra studio e lavoro. A ciò si aggiunge la tendenza degli studenti a concentrare i 30 CFU di tirocinio al termine dei quattro semestri teorici, con conseguente posticipo dei tempi di discussione della tesi. Tali scelte di progettazione didattica sono condivise e concordate con gli studenti. Il Nucleo prende atto che gli effetti delle azioni avviate — in particolare sul tutorato e sull'anticipazione di una quota di CFU di tirocinio al primo anno — non sono ancora rilevabili nei dati e raccomanda di monitorarne l'impatto.
- **CdL in Tecniche audioprotesiche** Si evidenzia che il CdS, di recente attivazione, è a forte valenza professionalizzante e specialistica. Nella fase di avvio ha mostrato una bassa attrattività, che risulta in progressivo miglioramento. La ridotta numerosità degli iscritti rende i valori degli indicatori statisticamente poco robusti e impone cautela nell'interpretazione, iC14 (50,0% rispetto all'84,9% del Nord-est) e iC16bis (50,0% rispetto al 74,9% del Nord-est) devono pertanto essere letti in questo contesto. Il Nucleo ritiene opportuno attendere il consolidamento del corso prima di esprimere una valutazione definitiva sulle criticità emerse. Tuttavia, richiama l'attenzione sull'indicatore iC19 (14,0% rispetto al 34,8% del Nord-est), che segnala un ricorso molto elevato alla docenza esterna: tale dato, pur comprensibile nella fase di avvio di un corso specialistico, dovrà essere monitorato con attenzione e ridotto progressivamente. Si raccomanda di verificare la sostenibilità complessiva del corso, anche in relazione all'evoluzione dell'organico docente.
- **CdL in Infermieristica (sede di Verona)** L'indicatore iC16bis evidenzia un trend decrescente e si attesta al 19,0%, a fronte del 48,8% del Nord-est. Il dato segnala una riduzione progressiva della quota di studenti che, al termine del primo anno, hanno acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti, indicando difficoltà nella regolarità delle carriere già nelle fasi iniziali del percorso. Il CdS ha avviato azioni di miglioramento incentrate sull'orientamento in ingresso e sul tutorato. Il Nucleo, pur riconoscendo tali iniziative, ritiene che la situazione richieda un'analisi più approfondita delle cause sottostanti, al fine di definire interventi più mirati ed efficaci.
- **CdL in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare** L'indicatore iC17 si attesta al 33,3% rispetto al 75,5% del Nord-est, e l'indicatore iC22 al 37,5% rispetto al 70,8% del Nord-est segnalano difficoltà degli studenti nel concludere il percorso entro la durata normale. Poiché entrambi gli indicatori sono calcolati sulla coorte, è probabile che la quota di studenti che non risulta laureata sia in parte riconducibile ad abbandoni più che a semplici ritardi: fenomeno già segnalato dal corso nel riesame come conseguenza delle modalità di reclutamento adottate. Si suggerisce un'ulteriore analisi volta a distinguere le cause dei ritardi da quelle degli abbandoni e a definire, sulla base di tale distinzione, azioni correttive mirate e verificabili nelle successive rilevazioni.

- **CdLM in Farmacia** permane una criticità nell'indicatore iC16bis, pari a 19,7% rispetto al 42,6% del Nord-est. Il corso, di recente attivazione, riconosce la difficoltà degli studenti a mantenere un rendimento regolare nel primo anno e prevede di intervenire in particolare sugli insegnamenti per i quali è stato segnalato dagli studenti uno sbilanciamento tra il numero di CFU e il carico didattico. Il NdV raccomanda di monitorare l'impatto effettivo di tali azioni nei prossimi cicli di rilevazione.

Confrontando quest'analisi con quella dello scorso anno, si può affermare che la regolarità del percorso di studi, in particolare nel passaggio dal 1° al 2° anno e il ritardo del conseguimento del titolo entro la durata del corso presentino aspetti problematici in una quota costante di 23 CdS su 95 attivi nell'a.a. 2025/26 pari al 24% dei CdS.

Il NdV aggiorna continuamente il programma delle sue audizioni per un approfondimento delle criticità qui evidenziate ma anche per verificare la consistenza e l'eventuale persistenza di tali irregolarità delle carriere, nonché della validità delle azioni intraprese.

2.4 L'internazionalizzazione dei Corsi di studio

Il NdV rileva che l'offerta formativa in termini di internazionalizzazione nell'a.a. 2025/26 è composta da 15 CdS di cui 12 erogati in lingua straniera e di cui 9 che prevedono l'acquisizione del doppio titolo.

Analizzando, ora, l'attrattività di studenti stranieri iscritti ai CdS internazionali (Tab. 5 Appendice 4), si osserva che in media i CdS internazionali attraggono un 16,7% di studenti stranieri rispetto al totale di iscritti al 1° anno (dato relativo all'a.a. 2025/26). Si tratta di un valore in flessione rispetto all'anno precedente, in cui esso si attestava al 22,7%.

Nello specifico, i CdS in lingua inglese, che nell'a.a. 2025/26 fanno registrare un miglior tasso di attrattività di studenti stranieri, sono i CdLM in Mathematics (61,7%), Data Science (45%), Linguistics (44,9%) e Artificial Intelligence (44,2%).

I Corsi di Studio che presentano criticità nell'indicatore iC10bis (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) sono 15 (si veda Tab. 6 Appendice 4), con una maggiore concentrazione nell'area economica (4 CdS) e nel Dipartimento di Informatica (3 CdS). Le criticità relative all'indicatore iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) interessano 31 CdS e risultano distribuite in modo trasversale tra le diverse aree disciplinari. Infine, l'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) evidenzia criticità in 36 CdS, con una maggiore incidenza nell'area economica, nell'area giuridica e in tutti i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Analizzando i suddetti indicatori ANVUR e i dati forniti dall'Ateneo, il livello di internazionalizzazione complessivo dell'Ateneo di Verona appare suscettibile di ulteriori miglioramenti, tuttavia, il Nucleo di Valutazione prende atto che l'Ateneo sta investendo in maniera significativa nei processi di internazionalizzazione. Nel PSA 26-28, infatti, l'internazionalizzazione è individuata come una delle aree strategiche dell'azione di governo e si traduce in obiettivi finalizzati ad accrescere la reputazione internazionale dell'Ateneo, ampliare l'offerta formativa in lingua inglese, rafforzare le reti di collaborazione internazionale e incrementare la mobilità e l'attrattività verso studenti, docenti e ricercatori provenienti dall'estero.

2.5 Le modalità di accertamento delle competenze e la chiarezza delle informazioni su di esse

Rispetto alla comunicazione sulle modalità di accertamento delle conoscenze da parte dei singoli docenti, il NdV, nel contesto delle audizioni, effettua monitoraggi sui singoli CdS, e ha potuto constatare ancora lacune nella compilazione dei sillabi degli insegnamenti, seppur sempre più limitate.

Dall'analisi delle Relazioni delle CPDS e dalle audizioni svolte nell'ultimo anno, il NdV rileva che la comunicazione alla componente studentesca in merito all'organizzazione e alle modalità di accertamento delle competenze è decisamente migliorata: si segnala solo la necessità di prestare maggiore attenzione alla compilazione dei sillabi degli insegnamenti all'inizio dell'anno accademico, soprattutto nell'area medica.

Il NdV ha potuto comunque rilevare che, almeno nei CdS oggetto di audizione, esiste un controllo svolto generalmente dal gruppo AQ del CdS dell'effettivo rispetto della completezza delle compilazioni dei sillabi degli insegnamenti, completezza che pare di poter definire mediamente buona.

2.6 Le procedure di monitoraggio dell'apprendimento

La rilevazione delle competenze degli studenti universitari è parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità delineato dal MUR e dall'ANVUR. Il DM 773 del 10 giugno 2024 (Linee generali di indirizzo della programmazione universitaria 2024-2026), all'art. 8, comma 4, stabilisce che «ai fini dell'accreditamento periodico dei corsi di studio e della verifica delle competenze disciplinari e trasversali acquisite, gli Atenei sono tenuti a sottoporre gli studenti iscritti ad appositi test sulla base di criteri e metodologie definite dall'ANVUR». Lo strumento individuato dall'ANVUR per dare attuazione a questa disposizione è il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze), articolato in una componente disciplinare (TECO-D) e in una componente trasversale (TECO-T).

Il Nucleo apprezza che l'Università di Verona partecipi da tempo ad entrambe le rilevazioni, in particolare attraverso i corsi di studio delle professioni sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia. La rilevazione TECO si configura come un'importante verifica delle competenze disciplinari e trasversali possedute dagli studenti e consente l'analisi sistematica degli esiti degli apprendimenti, al fine di attivare conseguenti azioni di supporto.

I corsi di studio delle professioni sanitarie effettuano la rilevazione in via telematica, in collaborazione con il CINECA, in quattro momenti distribuiti lungo il triennio: al termine del primo, del secondo e del terzo anno di corso e in coincidenza con la laurea. Nell'a.a. 2025/26 hanno aderito alla rilevazione TECO i seguenti studenti, distribuiti per corso e sede.

Il CdL in **Infermieristica** ha registrato una ampia partecipazione, con 896 studenti coinvolti nelle cinque sedi: Trento (369 studenti), Bolzano (164), Vicenza (144), Verona (126) Legnago (93).

Il CdL in **Fisioterapia** ha coinvolto 250 studenti, suddivisi tra le sedi di Verona (106), Vicenza (97) e Rovereto (47). Hanno partecipato alla rilevazione anche i corsi di **Logopedia** (107 studenti) e **Ostetricia** (105 studenti). Per il CdL in **Tecniche di Laboratorio Biomedico** la rilevazione ha interessato 73 studenti, 44 presso la sede di Verona e 29 presso la sede di Trento. Per il CdL in **Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia** gli studenti coinvolti sono stati 121, ripartiti tra Verona (77) e Trento (44). Infine, il CdL in **Igiene Dentale** ha registrato la partecipazione di 82 studenti, suddivisi tra le sedi di Rovereto (47) e Verona (35).

In relazione al monitoraggio TECO, il Nucleo apprezza inoltre che l'Ateneo continui a includere il rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti tra le politiche dell'offerta formativa. Nell'a.a. 2025/26 sono state offerte 49 attività formative e sono stati rilasciati 10.069 open badge (attestati digitali), in aumento rispetto ai 9.103 dell'anno precedente. Le attività si inseriscono nel framework Life Skills for Europe e sono state ricondotte a otto categorie: i) pensiero critico, analisi e problem solving; ii) organizzazione, progettazione e imprenditorialità; iii) cittadinanza, sostenibilità ed etica; iv) competenze digitali, informative e data literacy; v) competenze personali, emotive e di autoregolazione; vi) comunicazione e competenze relazionali; vii) competenze tecnico-specialistiche e disciplinari; viii) collaborazione, leadership e gestione dei gruppi. Il dato più evidente è la forte concentrazione delle partecipazioni nelle attività dedicate al pensiero critico e al problem solving (41,8%) e alle competenze personali e di autoregolazione (30,9%), che insieme raccolgono oltre il 70% del totale.

2.7 L'adeguatezza dei profili professionali dei CdS dell'Università di Verona, il grado di soddisfazione dei laureati e i livelli di occupazione (D.CDS.1.1, D.CDS.1.2)

2.7.1 L'adeguatezza e adeguamento dei profili professionali

Aggiornare i profili professionali ai quali i CdS in generale e, soprattutto, quelli a ciclo unico e i corsi di laurea magistrale preparano la componente studentesca, è un'operazione complessa e delicata, che richiede una costante attenzione e "manutenzione" da parte del corpo docente, in dialogo con gli *stakeholders* (o parti interessate). Uno degli strumenti più significativi di questo processo è costituito dalla regolarità e dalla sistematicità di tale interlocuzione. Proprio per garantire entrambe, il PdQ ha fornito ai CdS specifiche linee guida per lo svolgimento delle consultazioni con le Parti Interessate.

Rispetto al grado di aggiornamento delle consultazioni si rileva – tramite l'analisi della sezione "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)" della SUA-CdS dell'a.a. 2026/2027 svolta dal PdQ – che 35 CdS su 83 hanno svolto consultazioni nel 2026, 25 nel 2025, 12 nel 2024, 7 nel 2023, 4 nel 2021. Le consultazioni sono avvenute in presenza, tramite collegamento a distanza, in modalità mista o in modalità indiretta, cioè le parti interessate sono state contattate tramite e-mail e/o chiedendo loro di compilare un questionario.

Il NdV conferma la crescente attenzione dei CdS alla consultazione delle PI anche attraverso la ricerca di modalità di coinvolgimento diverse, ad esempio tramite il collegamento da remoto, nonché attraverso una maggior articolazione della rete di confronto, grazie alla costituzione di organismi permanenti di consultazione, previsti a livello di macroarea, di dipartimento o di singolo collegio didattico.

Per monitorare il costante allineamento tra i profili professionali e le dinamiche del mondo del lavoro, l'Ateneo adotta rilevazioni strutturate con questionari a diversi livelli, in particolare attraverso il sistema di rilevazione dell'opinione di aziende ed enti ospitanti gli stagisti o i tirocinanti.

2.7.2 I livelli di occupazione dei laureati dei CdS dell'Università di Verona, le retribuzioni e l'efficacia della laurea ai fini del lavoro svolto

Come vuole la prassi, il NdV ha analizzato gli esiti occupazionali dei laureati dell'Ateneo di Verona sulla base della rilevazione condotta dal Consorzio *Almalaurea*. Si tratta, ovviamente, dell'indagine effettuata nel 2026, che si riferisce alle condizioni lavorative nel 2025.

Specificamente, il NdV ha prestato attenzione ai seguenti aspetti:

- tasso di occupazione (secondo la definizione Istat[5]) a un anno dalla laurea;
- retribuzione mensile netta;
- percezione dell'efficacia della laurea.

Per ciascuno dei tre aspetti, oltre a esaminare i dati relativi al 2025, il NdV ha preso in considerazione anche informazioni pregresse al fine di porre in luce tendenze di medio periodo.

2.7.2.1 I dati d'insieme

È innanzitutto opportuno segnalare che il tasso di occupazione dei laureati nell'Ateneo scaligero a un anno dal conseguimento del titolo, dopo aver registrato un aumento di 8 punti percentuali nel passaggio dal 2023 al 2024, nel 2025 registra un ulteriore aumento di 5 punti percentuali portandosi al livello del 76%. Il carattere positivo della performance veronese è sottolineato anche dal confronto con gli altri atenei del Nord-est, che si collocano tutti circa 10 punti percentuali al di sotto del dato scaligero, confermando un posizionamento territoriale che si ripete da diversi anni (Tab. 7, Appendice 5). Al buon esito complessivo ha concorso un aumento dei tassi da parte di tutti i cicli. Il tasso di laureati triennali occupati passa dal 58,9% del 2024 al 66,1% del 2025, quello dei laureati magistrali dall'86,5% al 90,2% e quello dei laureati magistrali a ciclo unico dall'83,8% al 93,3% (Tab.9, Appendice 5).

Si evidenzia, inoltre, che, analogamente agli altri atenei del Nord-est, l'Università di Verona tende a collocare i propri laureati principalmente nel proprio territorio di riferimento, che si dimostra, in generale, sufficientemente attrattivo dal punto di vista occupazionale. Tuttavia, in misura maggiore rispetto ad altri atenei limitrofi, l'inserimento occupazionale dei laureati veronesi si estende a tutto il Nord Italia e non solo al Nord-est. Con un tasso di occupati al Nord-ovest del 13,1%, Verona è allo stesso livello di Trento e superiore a tutti gli altri atenei del Nord-est (Tab.7, Appendice 5). Molto basso è invece il dato relativo a coloro che trovano un'occupazione all'estero, che è pari a 2,7% ed è in calo rispetto al 2024 e inferiore a tutti gli atenei limitrofi (Tab. 8, Appendice 5). Sono le lauree triennali e in particolare quelle a ciclo unico, a registrare le percentuali più basse di occupati all'estero. Nel complesso, i dati sull'occupazione all'estero vanno letti in parallelo con quelli dell'internazionalizzazione della didattica, che mostrano l'ateneo scaligero con percentuali decisamente inferiori rispetto agli atenei del Nord-est. Ciò mostra la necessità di stimolare ulteriormente l'orientamento internazionale della formazione accademica veronese.

Anche per il 2025 si conferma per l'ateneo scaligero la prospettiva della collocazione territoriale in un sistema economico produttivo capace di offrire occupazione a risorse umane qualificate ed una adeguata capacità dell'università di fornire ai propri studenti una formazione che, grazie alle competenze acquisite, consente loro di competere sull'intero mercato nazionale del lavoro.

Da un'analisi longitudinale di lungo periodo si nota che, dopo il consistente calo percentuale degli occupati a un anno dalla laurea occorso nel 2020, negli anni successivi si è verificato un costante recupero dei valori, che nel 2025 ha superato di 5 punti percentuali il picco registrato nel 2017 (Tab. 9, Appendice 5).

[5] Rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Per quanto concerne i tassi di occupazione a tre anni dalla laurea (Tab. 10, Appendice 5), Verona registra una collocazione ottimale, poiché supera, anche se solo lievemente, i valori percentuali di tutti gli atenei limitrofi e il valore medio nazionale per tutti i tipi di laurea. I tassi di occupazione a cinque anni dal conseguimento del titolo (Tab.11, Appendice 5) vedono Verona 2 punti percentuali al di sopra del dato nazionale e degli altri atenei del Nordest, tranne l'università di Trieste, che registra qualche decimale in più.

Pertanto, dall'analisi dell'andamento nel tempo dei tassi di occupazione a tre e a cinque anni dalla laurea si nota negli ultimi nove anni un lieve ma costante aumento dei valori percentuali degli occupati (Tabb. 12 e 13, Appendice 5) a testimonianza del fatto che, almeno nel medio periodo, le competenze e i titoli offerti dall'Ateneo non vanno incontro a rapida obsolescenza e con valori pari o superiori al 94% consentono una sostanziale piena occupazione dei dottori veronesi.

2.7.2.1.1. Le retribuzioni

All'ingresso nel mondo del lavoro la media del valore delle retribuzioni mensili dichiarate dai laureati triennali si attesta a 1.200 euro ed è pari a quella rilevata a livello nazionale (elaborazione da Tab.14, Appendice 5). Coloro che proseguono gli studi iscrivendosi a una laurea magistrale a ciclo biennale vedono aumentare la loro remunerazione. All'ingresso nel mondo del lavoro, trascorso un anno dalla laurea, i laureati magistrali dell'Ateneo scaligero percepiscono in media quasi 1.524 euro, valore che supera di 85 euro il dato medio nazionale (elaborazione da Tab.16, Appendice 5). Mentre lo stipendio medio dei laureati magistrali a ciclo unico è di 1.477 euro e supera di 169 euro il dato medio nazionale (elaborazione da Tab.15, Appendice 5).

In sintesi, l'andamento dei dati sull'occupazione e la remunerazione dei laureati veronesi, se paragonati al dato nazionale, offre motivi di piena soddisfazione per l'adeguatezza dell'offerta formativa dell'ateneo scaligero.

Tuttavia, il giudizio fornito dagli studenti sull'efficacia del titolo conseguito lascia invece perplessi.

2.7.2.1.2 I giudizi di efficacia del CdS

Pur in presenza di una sostanziale soddisfazione per i dati sull'occupazione e sulla retribuzione dei laureati scaligeri, si rilevano alcune criticità relative alla percezione dell'efficacia dei CdS. Il dato medio di Ateneo relativo ai CdS triennali è di un 46,5% di laureati che giudica efficace il CdS, contro una media italiana del 51,1%. Non si evidenziano invece particolari differenze rispetto al dato nazionale per ciò che riguarda la percezione soggettiva di efficacia da parte degli studenti magistrali. Il 59,8% dei laureati magistrali veronesi giudica efficace il corso di studi frequentato, contro un 60,7% dei laureati nazionali. Infine, per quanto riguarda i laureati magistrali a ciclo unico, il 93,6% dei veronesi considera efficace il CdS, contro il 91,2% degli omologhi italiani (Tabb.14,15,16 Appendice 5).

2.7.2.2 Alcune considerazioni sui corsi di laurea distinti per classi di laurea di appartenenza

La positiva situazione occupazionale complessiva dei laureati dell'università di Verona, che emerge dalle analisi longitudinali e trasversali condotte sui dati aggregati, permane, almeno per quanto attiene il confronto con le medie nazionali, anche qualora si passi a considerare i valori medi riferiti all'insieme dei CdS afferenti alle singole classi di laurea. Occorre tuttavia avvertire,

preliminarmente, che le considerazioni che seguono devono essere riguardate con una certa cautela a causa del numero piuttosto contenuto dei rispondenti di alcuni dei CdS veronesi alla rilevazione 2026 di Almalaurea.

2.7.2.2.1. Classi di laurea dei corsi di studio triennali

Prendendo in esame le classi delle lauree triennali, si osserva che, in continuità con i dati dell'anno precedente, quanti hanno frequentato i pertinenti CdS nell'Ateneo scaligero fanno sistematicamente registrare, salvo 2 eccezioni, tassi di occupazione superiori a quelli medi dei laureati negli stessi CdS del resto del Paese (Tab. 14, Appendice 5). Le 2 eccezioni presentano scostamenti contenuti: 2 e 6 punti percentuali al di sotto della media nazionale. Si tratta, nell'ordine, di Professioni sanitarie e tecniche e di Scienze e tecnologie informatiche; quest'ultima ha comunque recuperato 10 dei 16 punti di svantaggio registrati lo scorso anno. Tra le classi di laurea con valori percentuali superiori alla media nazionale, ben 13 dei 22 CdS dell'Ateneo hanno oltre 10 punti percentuali in più rispetto alla media, a testimonianza della buona capacità recettiva del mercato del lavoro del Nord-est. Da segnalare tra le classi di laurea più efficaci nel favorire l'inserimento lavorativo dei propri studenti: Filosofia (+30,4 punti rispetto al dato medio nazionale), Scienze matematiche (+26,1), Scienze e tecnologie agrarie e forestali e scienze e tecnologie alimentari (+24,9), Professioni sanitarie della prevenzione (+22,1), mediazione linguistica (+21,6).

Venendo ad osservare i livelli retributivi distinti per classe di laurea (Tab.14, Appendice 5), si nota che sono 12 i CdS i cui studenti dichiarano di percepire un reddito da lavoro che in media risulta superiore a quello percepito nel resto del Paese dai laureati nei medesimi CdS; 5 superano la media del Paese di oltre 100 euro (Filosofia, Professioni sanitarie tecniche, Mediazione linguistica, Scienze dell'educazione e della formazione, Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica). Sono 10 le classi di laurea che hanno un reddito medio inferiore a quello del resto d'Italia. Tra queste, 3 segnano un gap negativo di oltre 100 euro: Scienze e tecnologie informatiche, Scienze dei servizi giuridici (nella stessa situazione anche lo scorso anno), Ingegneria dell'informazione.

Da segnalare anche il numero di CdS che, pur essendo in linea con il dato nazionale, presentano remunerazioni medie al di sotto dei 1.000 euro; si tratta di 8 classi di studio; tra queste, Scienze delle attività motorie e Scienze e tecniche psicologiche erano nella stessa situazione anche lo scorso anno.

Nonostante i dati complessivamente confortanti circa il tasso di occupazione e il livello medio della remunerazione, anche a livello dell'analisi disaggregata, il giudizio espresso dagli studenti triennalisti circa l'efficacia della formazione offerta dal CdS risulta anche per l'anno 2026 critico. Sui 22 gruppi di cicli di laurea triennale analizzati, 15 registrano percentuali di valutazione dell'efficacia inferiori rispetto alla media nazionale (4 in più rispetto allo scorso anno). Di questi, 3 presentano differenze percentuali superiori a 10 punti; sono 3 in meno rispetto allo scorso anno e sono: Lettere, Scienze del servizio sociale e Ingegneria dell'informazione (Tab.14, Appendice 5). Come ricordato, i dati possono risentire della scarsa numerosità dei rispondenti, in particolare per alcuni corsi di studio; tuttavia, le segnalazioni ora fornite meritano un'attenzione da parte dei corsi di studio, al fine di mettere a fuoco eventuali criticità dell'offerta formativa.

Come segnalato negli scorsi anni, nonostante la generale positività della capacità di inserimento lavorativo offerta dai CdS scaligeri ai propri laureati triennali, i dati appena commentati consentono di porre in luce anche disparità nei rendimenti occupazionali delle diverse classi di laurea. Talvolta queste disparità sono davvero incisive. Alcuni corsi di studio, in particolare dell'area delle

professioni sanitarie e delle scienze della formazione, occupano più dell'80% dei loro laureati, altri – Biotecnologie; Ingegneria dell'informazione; Lettere; Beni culturali e Scienze e tecniche psicologiche – non arrivano al 50%. Tali disparità pongono in luce l'opportunità di affiancare agli importanti interventi di *job placement* posti in essere dall'Ateneo di Verona nel corso degli ultimi anni, interventi di orientamento professionale attuati in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, così da contenere, pur nel rispetto delle vocazioni individuali, l'incidenza di scelte formative effettuate senza tenere conto della realtà lavorativa.

2.7.2.2.2. Classi di laurea dei corsi di studio magistrali a ciclo biennale e a ciclo unico

Venendo all'analisi dei CdS magistrali, si osserva innanzitutto che i laureati a ciclo unico hanno un tasso di occupazione superiore ai colleghi del resto del Paese. Inoltre, quelli dell'area sanitaria hanno un reddito mensile superiore. Complessivamente soddisfacente è, poi, il giudizio circa l'efficacia del CdS. Le relative percentuali di percezione soggettiva dell'efficacia sono sostanzialmente in linea con quelle fatte registrare dagli altri studenti del Paese (Tab. 15, Appendice 5).

Per ciò che riguarda le 28 classi delle lauree magistrali analizzate, si può notare che a Verona sono 5 le classi di laurea che registrano un tasso di occupazione inferiore alla media nazionale. Per 3 classi si tratta di scarti minimali dell'ordine di 2, 3 unità. Solo la classe delle biotecnologie industriali (-11,5 punti) e tecniche e metodi per la società dell'informazione (-7,1 punti) meritano un'attenzione. Mentre 9 sono le classi che presentano una differenza positiva rispetto al dato nazionale superiore a 10 punti percentuali (Tab. 16, Appendice 5). Tranne due casi rientranti nell'area delle biotecnologie, si tratta di CdS dell'area delle scienze umanistiche e sociali (Storia dell'arte, Lingue e letterature moderne europee e americane, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, Scienze giuridiche, Psicologia, Scienze filosofiche, Filologia moderna).

I laureati magistrali scaligeri che trovano occupazione contano su una remunerazione tendenzialmente superiore a quella riscontrata in media nel resto del Paese. Sono 12 su 28 le classi di laurea che presentano un differenziale negativo, ma si tratta per lo più di una differenza di 10 euro circa. Sono invece 4 le classi di laurea che presentano differenze superiori a 150 euro; sono: Informazione e sistemi editoriali, Informatica, Scienze giuridiche e Ingegneria informatica. Quest'ultima era in una posizione analoga anche nella rilevazione precedente. Sono 12 le classi i cui laureati dichiarano una retribuzione mensile superiore a quella nazionale di oltre 100 euro (Tab. 16, Appendice 5). Sei di queste appartengono all'area delle scienze umanistiche e presentano un differenziale positivo di oltre 250 euro; si tratta, in ordine crescente, di: Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, Linguistica, Scienze pedagogiche, Psicologia, Scienze filosofiche, Scienze della politica.

Anche in questo caso, nonostante la presenza di diversi indicatori positivi relativi al rendimento occupazionale, non mancano giudizi critici circa l'efficacia della laurea. Sono 10 le classi di laurea che presentano delle differenze percentuali negative rispetto al dato nazionale (2 appartengono all'area dell'informatica, 1 a quella delle biotecnologie, le restanti all'area delle scienze umane e sociali). Da notare che i laureati delle classi di studio la cui efficacia è considerata tra le più insoddisfacenti rispetto alla media nazionale nella maggior parte dei casi superano il dato nazionale per percentuale di occupati e per livello di retribuzione (Tab. 16, Appendice 5). Infine, tra le note positive, vale la pena notare che sono 9, invece, le classi i cui CdS sono valutati efficaci in misura superiore a 10 punti rispetto al dato nazionale (Storia dell'arte, Scienze riabilitative delle professioni

sanitarie, Biotecnologie industriali, Servizio sociale e politiche sociali, Scienze giuridiche, Tecniche e metodi per la società dell'informazione, Linguistica, Scienze della politica, Scienze storiche). Mentre ai primi 3 posti nella graduatoria dell'efficacia dei CdS veronesi stanno, nell'ordine, le seguenti classi: Scienze storiche, Tecniche e metodi per la società dell'informazione ed, ex aequo, Linguistica e Biotecnologie industriali.

2.7.3. In sintesi

In conclusione, si *può* dire che, nel complesso, anche per l'anno 2025, i risultati occupazionali dei laureati nell'Ateneo di Verona sono decisamente soddisfacenti. L'ultima rilevazione Almalaurea registra un ulteriore aumento di 5 punti dell'occupazione a un anno dalla laurea, che si aggiunge a quelli registrati negli anni precedenti.

Verona vanta un tasso complessivo di occupazione a un anno dalla laurea che supera abbondantemente il 70%, mentre il resto del Paese, inclusi gli atenei del Nord-est, si colloca circa 10 punti percentuali al di sotto del dato scaligero. A un tale risultato, scontata la maggiore capacità di assorbimento di forza lavoro altamente istruita mostrata dal mercato del lavoro nel Nord-est, hanno concorso la qualità della formazione offerta dai CdS e le azioni di orientamento in uscita (percorsi individuali di orientamento al lavoro per laureandi e neo-laureati; tirocini extracurriculari; organizzazione in collaborazione con le camere di commercio di Verona e Vicenza del Recruiting day, cui partecipano centinaia di aziende; laboratori di soft skill, etc.).

Non mancano tuttavia percorsi di studio che necessitano di un'attenzione e che presentano tassi di occupazione inferiori al livello medio nazionale; tra questi vanno segnalate le classi delle lauree magistrali in Biotecnologie industriali e Tecniche e metodi per la società dell'informazione.

I corsi magistrali a ciclo unico vantano performance occupazionali ancora più confortanti: raggiungono il valore medio del 90% e collocano tutte le classi al di sopra del dato nazionale.

Anche i 7 CdS magistrali a ciclo biennale che presentano percentuali di occupazione inferiori al dato medio nazionale si trovano entro intervalli percentuali molto contenuti. Infine, nessun CdS magistrale a ciclo unico ha tassi di occupazione inferiori alla media nazionale.

Lo stesso può dirsi nel complesso per le lauree magistrali biennali.

Inoltre, anche la situazione occupazionale a 3 e a 5 anni dalla laurea vede Verona ottenere riscontri soddisfacenti, a conferma della capacità attrattiva del mercato del lavoro e dello scarso rischio di obsolescenza delle competenze professionali offerte nel complesso dai CdS scaligeri.

Il livello retributivo dei laureati ha subito un processo di allineamento con il dato nazionale. In particolare questo vale per le lauree triennali. Inoltre, rispetto allo scorso anno, sono in numero maggiore le classi di laurea che presentano valori inferiori al dato nazionale.

Permane, inoltre, in continuità con lo scorso anno, un dato tendenzialmente controintuitivo. Nonostante la serie di evidenze empiriche generalmente positive, i laureati triennali e magistrali a ciclo biennale non mancano di esprimere giudizi critici circa l'efficacia del loro CdS. Lo fanno soprattutto i laureati triennali, o spiccano i differenziali negativi dei CdS delle classi di Ingegneria dell'informazione, Scienze del servizio sociale e Lettere; mentre tra i laureati magistrali a ciclo biennale si segnalano i casi di Informazione e sistemi editoriali e Psicologia.

Pertanto, tenuto conto della quota consistente di dati positivi e delle azioni di Ateneo intese a massimizzare gli esiti occupazionali, si suggerisce alle Commissioni AQ dei CdS che presentano tassi di occupazione e incidenza dei giudizi di efficacia inferiori rispetto alle medie nazionali o al di sotto del 50%, di monitorare il dato in prospettiva longitudinale per verificarne la permanenza. In caso di ripetizione della criticità è opportuno individuarne le cause per studiare azioni mirate di allineamento tra domanda e offerta di qualificazioni professionali, segnatamente

un'intensificazione delle relazioni con le parti interessate e una maggiore attenzione alla valenza formativa sia dei tirocini sia delle iniziative individualizzate di orientamento al lavoro.

2.8 Il corpo docente e le strutture didattiche (D.CDS.3.1, D.CDS.3.2)

2.8.1 Il corpo docente e il rapporto docenti/studenti

La qualità dell'apprendimento da parte della componente studentesca dipende anche dalla complessiva dotazione e qualificazione del personale docente.

Da sempre l'Ateneo di Verona presta attenzione alla sostenibilità della didattica, come dimostrato dalle puntuali analisi sull'impegno didattico dei professori e dei ricercatori a tempo determinato, nonché sulle ore affidate ai ricercatori di ruolo e ai professori a contratto, che vengono effettuate in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo da parte degli Organi Collegiali[6]. Particolare vigilanza è, poi, esercitata sulla saturazione del potenziale didattico dei professori al fine anche di evitare l'attivazione di contratti di insegnamento a titolo oneroso in SSD dove tale saturazione non è completa.

Sempre nell'ottica di sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, l'Ateneo ha adottato, ormai già da qualche anno, delle misure di razionalizzazione della didattica, che prevedono l'eliminazione di insegnamenti con bassi livelli di verbalizzazioni e la riduzione del numero di insegnamenti opzionali.

Per analizzare la dotazione di personale docente, il Nucleo ha considerato il ricorso dell'Ateneo a contratti esterni per coprire la domanda di docenza dell'offerta formativa. Dall'analisi degli indicatori ANVUR di Ateneo relativi al numero di ore di didattica erogate da docenti a tempo indeterminato e da ricercatori a tempo determinato di tipo B[7] e al numero complessivo di ore di didattica erogate, emerge che nel 2025 il 34% delle ore di didattica è affidato a personale a contratto e a ricercatori a tempo determinato di tipo A, con un aumento di due punti percentuali rispetto al 2024[8]. Il dato è superiore di cinque punti percentuali alla media di area geografica, uno scarto che si mantiene costante negli anni.

Considerando invece i soli docenti a tempo indeterminato, l'indicatore iC19 (percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate; Tab. 18, Appendice 6) si attesta nel 2025 per l'Ateneo al 62,8%, valore stabile rispetto all'anno precedente ma inferiore alla media di area geografica (68,1%). A livello di singoli CdS, tre corsi registrano uno scarto superiore a 20 punti percentuali rispetto alla media di area geografica: il CdS in Economia e mercati internazionali (56,4% vs. 79,1%), il CdS in Tecniche audioprotesiche (14,0% vs. 34,8%) e il CdLM a ciclo unico in Medicina e chirurgia, indirizzo tecnologico (56,9% vs. 77,3%).

Il Nucleo ha inoltre analizzato il rapporto tra studenti iscritti e docenti, pesato per le ore di docenza, attraverso gli indicatori iC27 e iC28 (Tabella 18, Appendice 6). Per l'indicatore iC27 ("Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza"), 18 CdS presentano valori superiori alla soglia individuata da ANVUR, ovvero un rapporto superiore di oltre un terzo alla numerosità di riferimento della classe di laurea. Il fenomeno è più evidente nell'area economica

[6] Di norma queste analisi vengono effettuate nei mesi di aprile/maggio.

[7] In merito agli indicatori ANVUR relativi alle ore di docenza, si precisa che gli uffici competenti hanno aperto un ticket di assistenza presso ANVUR, avendo rilevato, a seguito di alcune verifiche, che le ore di docenza affidate agli RTT non risultano incluse nel relativo computo.

[8] Fonte dati Scheda indicatori ANVUR di Ateneo anno 2025.

(5 CdS, di cui 4 del Dipartimento di Management) e nell'area umanistica (5 CdS del Dipartimento di Scienze Umane) e riguarda soprattutto i corsi di laurea triennali.

Per l'indicatore iC28 ("Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza"), 26 CdS superano la medesima soglia. Le criticità maggiori si concentrano nell'area economica (5 CdS del Dipartimento di Management e 2 del Dipartimento di Scienze Economiche), nell'area giuridica (3 CdS), nell'area umanistica (3 CdS del Dipartimento di Scienze Umane e 3 del Dipartimento di Culture e Civiltà) e nell'area medica (8 CdS, tra cui tutte e cinque le sedi attive del CdL in Infermieristica). Anche in questo caso il fenomeno interessa prevalentemente i corsi di laurea triennali.

Valori così elevati possono ostacolare la diffusione di forme di didattica interattiva e di tutorato, che costituiscono un supporto essenziale agli interventi per la regolarità delle carriere, in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno.

Il Nucleo raccomanda pertanto all'Ateneo e ai CdS di prestare particolare attenzione al fenomeno e di valutare, nella programmazione del personale, un potenziamento del corpo docente, dando priorità ai CdS con i valori più elevati e agli insegnamenti del primo anno.

Un altro elemento da tenere in considerazione nel valutare la configurazione del corpo docente dell'Ateneo di Verona è rappresentato anche dal suo grado di internazionalizzazione esprimibile nei termini dell'incidenza dei Visiting Professor che nel 2025 è dell'8,5% in leggero aumento rispetto al 2024 (7,8%), ma ancora piuttosto contenuta.

Infine, analizzando la sostenibilità dell'offerta formativa dell'a.a. 2026/27 in termini di docenti di riferimento (Tabella 19, Appendice 6), il Nucleo segnala che per due CdS (Mathematics e Scienze del servizio sociale) non è garantito il numero minimo di docenti di riferimento: nel primo caso un docente indicato come di riferimento è cessato nell'agosto 2026, nel secondo il docente cesserà dal servizio a dicembre 2026. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di individuare quanto prima i docenti di riferimento da sostituire, in modo da assicurare ai due CdS il rispetto del requisito di sostenibilità.

Quanto al ricorso a docenti a contratto, il Nucleo, pur constatando che l'Ateneo continua a farne un uso contenuto, ne segnala l'utilizzo elevato nel Dipartimento di Scienze Umane, dove il 10% dei docenti di riferimento è costituito da docenti a contratto. I ricercatori a tempo determinato rappresentano complessivamente il 13% dei docenti di riferimento, con il ricorso più ampio nella Facoltà di Medicina e Chirurgia (33%). Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di ridurre progressivamente il ricorso a ricercatori a tempo determinato e a docenti a contratto come docenti di riferimento, tenendo conto di questo criterio nella programmazione del personale docente e dell'offerta formativa, anche in considerazione della linea di intervento DID.1.1 del PSA 2026-2028 ("% Docenti di riferimento strutturati nei corsi di laurea"). In base ai dati della SUA-CdS per l'a.a. 2026/27, la quota di docenti strutturati (PO, PA e RU) sul totale dei docenti di riferimento è pari all'86%, leggermente superiore al target fissato per il 2026 (85%), ma ancora lontana dal 95% che l'Ateneo si è posto come obiettivo per il 2028.

Analizzando infine l'impatto del turnover del personale docente sui docenti individuati come di riferimento per l'a.a. 2026/27, il NdV, a parte la sopracitata criticità per l'a.a. 2026/27, segnala come, a partire dall'a.a. 2027/28, rischino di presentarsi alcune situazioni di potenziale difficoltà nell'assicurare la piena sostenibilità didattica dell'offerta formativa. Questo rischio si manifesta, in particolare, nei CdS triennali in Lettere, Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali, Scienze della comunicazione, Scienze e tecnologie viticole ed enologiche, Infermieristica sede di Trento. I CdS magistrali potenzialmente a rischio sono: Tradizione e Interpretazione dei Testi Letterari, Scienze Storiche, Mathematics, Scienze Pedagogiche, Storia delle arti, Scienze motorie preventive e adattate. Infine, i CdS magistrali a ciclo unico potenzialmente a rischio di docenza sono: Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria.

2.8.2 Le strutture didattiche

Il PdQ, come di consueto, analizzando le Relazioni CPDS dell'anno 2025, ha posto all'attenzione del Senato Accademico le criticità relative alle strutture didattiche per le opportune proposte di miglioramento.

I problemi segnalati dalla maggior parte dei corsi sono relativi a: *i)* difficoltà di reperimento degli spazi necessari alle varie attività didattiche; *ii)* carenza di spazi per lo studio individuale e di gruppo; *iii)* problemi di affidabilità delle infrastrutture tecniche per la didattica.

Dell'esito delle richieste avanzate dalle CPDS nelle rispettive relazioni annuali, il PdQ dà riscontro annualmente nell'incontro che organizza con le CPDS in vista della stesura delle nuove relazioni.

Il NdV segnala che l'Ateneo, considerato l'incremento pressoché costante delle iscrizioni studentesche e di nuovi CdS, ha orientato, già da qualche anno, la programmazione edilizia sia verso la riqualificazione e il miglioramento del patrimonio edilizio esistente, soprattutto il più datato, sia verso la costruzione di alcuni nuovi edifici come risulta dalla "Programmazione edilizia universitaria 2024-2026".

Inoltre, nel PSA 2026-2028 l'Ateneo ha previsto specifiche linee di intervento sia per l'ampliamento dell'offerta di alloggi, trasporti, mensa e attività culturali (CST.2.1) che per l'ottimizzazione dei laboratori didattici informatici sia fisici sia virtuali (TID.1.1).

Al fine di monitorare l'adeguatezza di aule e infrastrutture per la didattica, l'Ateneo utilizza anche l'indagine di customer satisfaction "*Good Practice*" somministrata con due questionari distinti agli studenti del I anno e a quelli degli anni successivi.

L'analisi dei risultati dell'anno 2025, relativi alle infrastrutture e ai servizi di campus, evidenzia valutazioni nel complesso positive, con valori medi generalmente superiori a 4 su una scala da 1 a 6. Permangono tuttavia alcune differenze tra le strutture. Le valutazioni complessivamente meno favorevoli si rilevano, come anche lo scorso anno, nei Dipartimenti di Scienze Umane e di Scienze Giuridiche, in particolare tra gli studenti iscritti agli anni successivi al primo. Per Scienze Giuridiche la principale area di criticità riguarda l'adeguatezza di sedie, banchi e arredi, che registra valori sensibilmente inferiori alla media di Ateneo e, per alcune tipologie di spazi, prossimi a 3. Nel Dipartimento di Scienze Umane, oltre all'adeguatezza degli arredi, emergono valutazioni relativamente meno favorevoli con riferimento alle dotazioni audio-video e al comfort termico. Nel Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere si rilevano invece soprattutto criticità relative al funzionamento delle attrezzature tecnologiche. Per la Facoltà di Medicina e Chirurgia, come lo scorso anno, le valutazioni, pur lievemente inferiori alla media complessiva, evidenziano criticità più circoscritte, principalmente riferite agli arredi e alla temperatura delle aule. Le valutazioni più favorevoli si registrano, nel complesso, nei Dipartimenti di Biotecnologie e di Ingegneria per la Medicina di Innovazione.

Il NdV suggerisce pertanto di continuare con gli interventi di rafforzamento infrastrutturale e di risolvere le criticità esistenti in ordine agli spazi dedicati agli studenti, puntualmente riportate anche nelle relazioni delle CPDS.

2.9 Il monitoraggio e il riesame dei CdS (D.CDS.4)

Il NdV, sulla base delle audizioni fatte ai CdS e dell'analisi della Relazione del PdQ, rileva che il sistema AQ a livello di CdS prevede che tutti i CdS effettuino attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico. Il monitoraggio annuale dei CdS consiste nel commento agli indicatori ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nell'analisi degli esiti dei questionari sull'opinione degli studenti e degli esiti degli esami, nonché nell'individuazione delle azioni di miglioramento

necessarie per rimediare agli elementi di criticità eventualmente emersi. Il riesame ciclico viene effettuato tramite la redazione del relativo rapporto, richiesto con periodicità almeno quadriennale e comunque ogni qualvolta venga effettuata una modifica di ordinamento sostanziale del CdS o venga richiesto dal NdV.

Appendice 1 al Capitolo 2: Azioni poste in essere dai CdS di nuova attivazione a seguito delle indicazioni delle PEV

Tab. 1 Indicazioni e raccomandazioni delle PEV in sede di accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione (a.a. 25/26) e azioni poste in essere dai CdS per recepirle.

CdS di nuova attivazione	Indicazioni e raccomandazioni PEV	Azioni poste in essere dai CdS/Ateneo
Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence	*Opportunità di specificare maggiormente le modalità con le quali il Corso intende procedere all'accertamento della preparazione iniziale degli studenti*	Il Comitato di Gestione del corso, in fase di aggiornamento annuale della SUA-CDS, ha ritenuto opportuno rivedere le modalità di verifica della preparazione personale dei candidati, che in fase di progettazione del corso risultavano poco chiare, e che ora sono allineate a quelle delle altre lauree magistrali di area giuridica. La nuova formulazione è la seguente: "Per gli studenti che si sono laureati in una delle classi espressamente indicate nel paragrafo precedente con un voto uguale o superiore a 99/110 non sono previsti ulteriori adempimenti, ritenendosi soddisfatti i requisiti di preparazione personale. Per contro, in caso di studenti che abbiano ottenuto valutazioni inferiori o titoli derivanti da altre classi di laurea oltre a quelle sopra precisate è previsto un accertamento della preparazione iniziale consistente in un colloquio/test volto a verificare le conoscenze giuridiche di base, in riferimento al materiale bibliografico indicato agli studenti sul sito web del corso di studi. verrà accertata altresì la conoscenza della lingua inglese."
	Opportunità di verificare e, se necessario, ridimensionare la capacità attribuita al Corso di trasmettere le competenze tecnico-scientifiche dichiarate nel progetto formativo, in particolare quelle riferite allo svolgimento di indagini tecnologiche mediante apparati digitali	Si specifica che i corsi aventi ad oggetto le competenze tecnico scientifiche richiamate sono programmati soprattutto nel corso del secondo anno, per cui la verifica anche relativamente all'adeguatezza delle strutture potrà concretamente essere eseguita al termine di questo ultimo. Allo stato attuale è però possibile confermare l'idoneità delle infrastrutture informatiche e telematiche predisposte dall'Ateneo per proporre una efficace formazione in materia di indagini tecnologiche, anche attraverso dimostrazioni e simulazioni che possono essere programmate in modalità mista con la partecipazione di esperti (si pensi, ad esempio, all'uso di captatori informatici o ai mezzi di intercettazione telematica, ovvero alle tecniche di programmazione anche in prompting o al ricorso di applicativi di intelligenza artificiale o di OSINT, che trovano proprio nel contesto tecnologico "online" il loro ambiente ideale di utilizzo e sviluppo).

Appendice 2 al Capitolo 2: Immatricolazioni e corsi ad accesso programmato

Tab. 2 Immatricolazioni a.a. 2025/26 e confronto con l'a.a. precedente

Dipartimento /Facoltà	Tipo Corso	Corso di studio	Immatricolati A.A. 2025/2026 al 14/12/2025	Variazione % (in itinere) su Immatricolati A.A. 2024/2025 al 14/12/2024	Immatricolati A.A. 2024/2025 al 31/12/2024
Culture e Civilta'	L	Beni culturali (Verona)	204	-23%	270
	L	Lettere (Verona)	163	-19%	201
	L	Scienze della comunicazione (Verona)	243	+5%	231
		Totale Dipartimento di Culture e Civiltà	**610**	**-13%**	**702**
Biotecnologie	L	Biotecnologie (Verona)	106	-32%	156
	L	Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti (Verona)	6	-45%	11
	L	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (San Pietro in Cariano)	36	-27%	49
		Totale Dipartimento di Biotecnologie	**148**	**-31%**	**216**
Informatica	L	Bioinformatica (Verona)	44	-49%	88
	L	Informatica (Verona)	283	-14%	331
	L	Matematica applicata (Verona)	59	-16%	70
		Totale Dipartimento di Informatica	**386**	**-21%**	**489**
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	L	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona (Verona)	136	-20%	169
	L	Ingegnerria de sistemi robotici e inteligenti (Verona)	78	+56%	50
		Totale Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	**214**	**-2%**	**219**
Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale (Verona)	492	+13%	434
	L	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali (Verona)	80	+4%	77
	L	Lingue e letterature straniere (Verona)	99	-39%	162
		Totale Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	**671**	**-0%**	**673**
Management	L	Economia aziendale e management (Verona)	296	+0%	295
	L	Economia e innovazione aziendale (Vicenza)	191	+7%	179
		Totale Dipartimento di Management	**487**	**+3%**	**474**
Scienze Economiche	L	Economia e commercio (Verona)	291	+9%	268
	L	Economia, imprese e mercati internazionali (Vicenza)	178	+7%	166
		Totale Dipartimento di Scienze Economiche	**469**	**+8%**	**434**
Scienze Giuridiche	LMCU	Giurisprudenza (Verona)	320	-2%	329
	L	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit (Verona)	248	+6%	237
		Totale Dipartimento di Scienze Giuridiche	**568**	**+0%**	**566**
Scienze Umane	LMCU	Scienze della formazione primaria (Verona)	102	+10%	94
	L	Filosofia (Verona)	183	-9%	200
	L	Scienze del servizio sociale (Verona)	39	-19%	48
	L	Scienze dell'educazione (Verona)	299	+2%	292
	L	Scienze psicologiche per la formazione (Verona)	299	-4%	312
	L	Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali (Verona)	182	-30%	262
		Totale Dipartimento di Scienze Umane	**1.104**	**-9%**	**1.208**
	LMCU	Farmacia (Verona)	37	-42%	66

Dipartimento /Facoltà	Tipo Corso	Corso di studio	Immatricolati A.A. 2025/2026 al 14/12/2025	Variazione % (in itinere) su Immatricolati A.A. 2024/2025 al 14/12/2024	Immatricolati A.A. 2024/2025 al 31/12/2024
Medicina e Chirurgia	LMCU	Medicina e chirurgia (Verona)	0	-	221
	LMCU	Medicina e chirurgia ad indirizzo tecnologico (Verona)	0	-	54
	LMCU	Odontoiatria e protesi dentaria (Verona)	0	-	15
	L	Assistenza sanitaria (Trento)	18	+80%	10
	L	Fisioterapia (Rovereto)	19	-10%	21
	L	Fisioterapia (Verona)	24	-11%	27
	L	Fisioterapia (Vicenza)	26	+73%	15
	L	Igiene dentale (Rovereto)	17	-11%	19
	L	Igiene dentale (Verona)	12	+0%	12
	L	Infermieristica (Bolzano)	96	-11%	108
	L	Infermieristica (Legnago)	59	+34%	44
	L	Infermieristica (Trento)	189	+22%	155
	L	Infermieristica (Verona)	304	-14%	353
	L	Infermieristica (Vicenza)	78	-12%	89
	L	Logopedia (Verona)	29	+7%	27
	L	Ostepatia (Verona)	35	+6%	33
	L	Ostetricia (Verona)	34	-6%	36
	L	Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (Verona)	58	+0%	0
	L	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)	19	-5%	20
	L	Tecniche audioprotesiche (Verona)	14	+367%	3
	L	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Trento)	18	+80%	10
	L	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (Verona)	14	+0%	14
	L	Tecniche di laboratorio biomedico (Trento)	20	-13%	23
	L	Tecniche di laboratorio biomedico (Verona)	42	+5%	40
	L	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (Trento)	22	+10%	20
	L	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (Verona)	26	-7%	28
	L	Tecniche ortopediche (Verona)	14	+17%	12
	L	Scienze delle attività motorie e sportive (Verona)	315	-0%	318
		Totale Facoltà di Medicina e Chirurgia	**1.539**	**-14%**	**1.793**
		Complessivo Ateneo L e LMCU	**6.196**	**-9%**	**6.774**

Dipartimento /Facoltà	Tipo Corso	Corso di studio	Immatricolati A.A. 2025/2026 al 14/12/2025	Variazione % (in itinere) su Immatricolati A.A. 2024/2025 al 14/12/2024	Immatricolati A.A. 2024/2025 al 31/12/2024
Culture e Civiltà	LM	Editoria e giornalismo (Verona)	80	-10%	90
	LM	Linguistics - linguistica (Verona)	44	+26%	35
	LM	Promozione e gestione del patrimonio territoriale e delle destinazioni turistiche (Verona)	39	+50%	26
	LM	Storia delle arti (Verona)	45	-8%	49
	LM	Tradizione e interpretazione dei testi letterari (Verona)	71	+31%	54

Dipartimento /Facoltà	Tipo Corso	Corso di studio	Immatricolati A.A. 2025/2026 al 14/12/2025	Variazione % (in itinere) su Immatricolati A.A. 2024/2025 al 14/12/2024	Immatricolati A.A. 2024/2025 al 31/12/2024
		Totale Dipartimento di Culture e Civiltà	**279**	**+10%**	**254**
Biotecnologie	LM	Biotecnologie agro-alimentari (Verona)	15	-55%	33
	LM	Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile (Verona)	21	-38%	34
	LM	Molecular and medical biotechnology (Verona)	104	+28%	83
		Totale Dipartimento di Biotecnologie	**140**	**-7%**	**150**
Informatica	LM	Artificial intelligence (Verona)	37	+19%	31
	LM	Data science (Verona)	38	+19%	33
	LM	Ingegneria e scienze informatiche (Verona)	56	-3%	58
	LM	Mathematics - matematica (Verona)	48	+153%	19
	LM	Medical bioinformatics (Verona)	27	+93%	14
		Totale Dipartimento di Informatica	**206**	**+33%**	**155**
Ingegneria Per La Medicina Di Innovazione	LM	Computer engineering for intelligence systems (Verona)	30	-3%	33
		Totale Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	**30**	**-9%**	**33**
Lingue E Letterature Straniere	LM	Languages, literatures and digital culture (Verona)	38	-42%	66
	LM	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale (Verona)	100	-16%	119
		Totale Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	**138**	**-25%**	**185**
Management	LM	Governance e amministrazione d'impresa (Verona)	117	+2%	116
	LM	Management delle attività sportive innovative e sostenibili (Vicenza)	82	+49%	55
	LM	Management e strategia d'impresa (Vicenza)	162	+6%	153
	LM	Marketing e comunicazione d'impresa (Verona)	94	-22%	120
	LM	Suplly chain management (Vicenza)	48	+17%	41
	LM	Viticulture, enology and wine marketing (Verona)	22		
		Totale Dipartimento di Management	**525**	**+8%**	**485**
Scienze Economiche	LM	Banca e finanza (Verona)	132	+52%	87
	LM	Economics and data analysis - economia e analisi dei dati (Verona)	25	-32%	37
	LM	International economics and business (Vicenza)	52	-20%	65
		Totale Dipartimento di Scienze Economiche	**209**	**+11%**	**189**
Scienze Giuridiche	LM	Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile (Verona)	34	+6%	36
	LM	Governance dell'emergenza (Verona)	21	-42%	36
	LM	Scienze giuridiche e criminologiche perla sicurezza e l'intelligence (Verona)	123		
		Totale Dipartimento di Scienze Giuridiche	**178**	**+147%**	**72**
Scienze Umane	LM	Psicologia per la formazione (Verona)	167	+99%	84
	LM	Scienze filosofiche (Verona)	60	+9%	55
	LM	Scienze pedagogiche (Verona)	101	+3%	98
	LM	Servizio sociale in ambiti complessi (Verona)	42	-18%	51
		Totale Dipartimento di Scienze Umane	**370**	**+28%**	**288**
Medicina e Chirurgia	LM	Biology for translational research and precision medicine (Verona)	19	-34%	29
	LM	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali (Verona)	18	+6%	17
	LM	Scienze infermieristiche e ostetriche (Bolzano)	20	+0%	20
	LM	Scienze infermieristiche e ostetriche (Trento)	25	+0%	25
	LM	Scienze infermieristiche e ostetriche (Verona)	30	-3%	31

Dipartimento /Facoltà	Tipo Corso	Corso di studio	Immatricolati A.A. 2025/2026 al 14/12/2025	Variazione % (in itinere) su Immatricolati A.A. 2024/2025 al 14/12/2024	Immatricolati A.A. 2024/2025 al 31/12/2024
	LM	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Verona)	23	-12%	26
	LM	Scienze dello sport e della prestazione fisica (Verona)	80	+25%	64
	LM	Scienze motorie preventive ed adattate (Verona)	47	+15%	41
		Totale Facoltà di Medicina e Chirurgia	**262**	**+4%**	**253**
		Complessivo Ateneo LM	**2.337**	**+13%**	**2.064**

Tab. 3 Corsi ad accesso programmato a.a. 2025/26: posti disponibili, domande pervenute, immatricolati e iscritti al 1° anno e differenza, in valore assoluto e percentuale, tra numero programmato e numero di iscritti

Tipo Corso	Corso di studio	Sede	N. posti disponibili	N. domande pervenute	N- Immatricolati	Iscritti al 1° anno	Differenza tra numero programmato e numero di iscritti al 1° anno	Incidenza percentuale delle mancate iscrizioni
L	Innovazione e Sostenibilità nella Produzione Industriale di Alimenti	Verona	38	19	6	6	32,0	+84
L	Scienze del Servizio Sociale	Verona	75	82	39	40	35,0	+47
L	Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche	San Pietro in Cariano	70	57	36	38	32,0	+46
LM	Biology for Translational Research and Precision Medicine	Verona	35	38	19	19	16,0	+46
L	Tecniche Audioprotesiche	Verona	25	104	14	15	10,0	+40
LMCU	Farmacia	Verona	80	135	49	50	30,0	+38
L	Infermieristica	Bolzano	150	154	96	96	54,0	+36
LM	Scienze Motorie Preventive ed Adattate	Verona	70	95	46	46	24,0	+34
L	Infermieristica	Legnago	90	243	58	61	29,0	+32
L	Assistenza Sanitaria	Trento	25	126	16	17	8,0	+32
LM	Scienze dello Sport e della Prestazione Fisica	Verona	110	166	79	79	31,0	+28
L	Infermieristica	Vicenza	120	269	80	88	32,0	+27
L	Infermieristica	Verona	400	805	311	331	69,0	+17
L	Tecniche di Laboratorio Biomedico	Trento	25	83	20	21	4,0	+16
L	Scienze della Comunicazione	Verona	300	443	242	254	46,0	+15
L	Infermieristica	Trento	220	421	191	200	20,0	+9
L	Economia, Imprese e Mercati Internazionali	Vicenza	200	980	179	183	17,0	+9
LMCU	Scienze della Formazione Primaria	Verona	116	466	106	111	5,0	+4
L	Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia	Verona	30	250	25	29	1,0	+3
L	Economia e Innovazione Aziendale	Vicenza	200	1043	191	194	6,0	+3
L	Ostetricia	Verona	40	260	34	39	1,0	+3
L	Tecniche di Laboratorio Biomedico	Verona	45	132	42	44	1,0	+2
L	Biotecnologie	Verona	140	318	133	137	3,0	+2
L	Economia Aziendale e Management	Verona	310	1334	297	306	4,0	+1
L	Economia e Commercio	Verona	300	1205	290	299	1,0	0
L	Fisioterapia	Rovereto	25	421	19	25	0,0	0
L	Logopedia	Verona	33	289	30	33	0,0	0
L	Osteopatia	Verona	40	478	35	40	0,0	0
L	Scienze Nutraceutiche e della Salute Alimentare	Verona	80	158	75	80	0,0	0
L	Tecniche della Prevenzione Nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro	Trento	20	105	18	20	0,0	0
L	Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia	Trento	25	174	23	25	0,0	0
L	Tecniche Ortopediche	Verona	15	101	14	15	0,0	0
LMCU	Medicina E Chirurgia	Verona	255	1.174	228	255	0,0	0
LMCU	Odontoiatria e Protesi Dentaria	Verona	25	1.174	24	25	0,0	0
L	Fisioterapia	Verona	31	805	24	32	-1,0	-3
L	Scienze Psicologiche per la Formazione	Verona	300	1196	294	310	-10,0	-3
L	Scienze dell'educazione	Verona	300	668	298	312	-12,0	-4

Tipo Corso	Corso di studio	Sede	N. posti disponibili	N. domande pervenute	N- Immatricolati	Iscritti al 1° anno	Differenza tra numero programmato e numero di iscritti al 1° anno	Incidenza percentuale delle mancate iscrizioni
LM	Scienze Infermieristiche e Ostetriche	Trento	25	91	25	26	-1,0	-4%
L	Scienze delle Attività Motorie e Sportive	Verona	310	560	315	323	-13,0	-4
L	Igiene Dentale	Rovereto	20	122	18	21	-1,0	-5
L	Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica	Rovereto	20	87	20	21	-1,0	-5
L	Fisioterapia	Vicenza	30	414	26	32	-2,0	-7
LM	Scienze Pedagogiche	Verona	100	155	101	107	-7,0	-7
L	Igiene Dentale	Verona	14	138	14	15	-1,0	-7
LM	Psicologia per la Formazione	Verona	160	289	167	173	-13,0	-8
LM	Scienze Infermieristiche e Ostetriche	Bolzano	20	23	20	22	-2,0	-10
LM	Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali	Verona	18	26	17	20	-2,0	-11
LM	Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie	Verona	25	44	23	28	-3,0	-12
L	Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare	Verona	15	117	17	18	-3,0	-20
LM	Scienze Infermieristiche E Ostetriche	Verona	30	188	30	38	-8,0	-27
LMCU	Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Tecnologico	Verona	60	1.174	78	83	-23,0	-38

Appendice 3 al Capitolo 2: Indicatori regolarità delle carriere

Tab. 4 Indicatori ANVUR regolarità delle carriere

					iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC22	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
Culture e civiltà	L	Beni Culturali	VERONA	2025	43,1	52,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	43,5	57,1	54,7	57,8	68,0	75,2	41,0	45,48	30,1	47,8	21,6	34,9
				2023	49,6	58,4	56,5	61,6	73,0	72,5	50,8	49,95	37,9	45,9	15,5	34,0
				2022	49,4	64,0	52,1	61,4	63,8	71,0	41,7	48,85	39,6	50,9	24,8	34,0
		Lettere		2025	44,7	55,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	55,9	56,1	51,0	62,4	62,9	73,7	33,3	51,88	28,0	48,8	28,1	37,5
				2023	66,2	57,7	54,7	65,6	63,8	74,2	38,4	54,12	36,3	50,2	14,6	33,8
				2022	55,8	62,1	48,8	62,9	59,6	73,2	32,2	54,68	42,9	49,8	30,1	37,8
		Scienze della comunicazione		2025	72,0	70,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	70,7	71,9	79,4	72,1	89,5	81,2	75,0	63,14	65,9	66,8	64,8	59,9
				2023	81,2	72,7	71,9	70,7	85,0	77,7	62,5	64,11	64,8	61,2	52,4	56,9
				2022	68,6	72,8	77,7	72,9	82,1	80,1	67,9	66,05	65,3	61,2	54,0	51,2
	LM	Tradizione e interpretazione dei testi letterari		2025	56,6	57,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	60,8	58,6	78,1	79,9	91,3	95,3	67,4	69,42	80,0	80,7	65,9	56,1
				2023	51,7	58,1	68,9	75,1	95,1	95,5	58,5	67,56	78,0	77,2	52,5	56,8
				2022	77,8	64,4	71,0	75,9	90,0	92,2	65,0	69,16	68,9	74,4	60,0	54,3
		Editoria e giornalismo		2025	74,6	72,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	70,8	66,4	85,4	85,0	97,5	97,1	73,8	78,78	85,7	83,0	78,0	67,0
				2023	67,4	73,3	83,0	81,2	98,0	95,5	70,0	74,91	77,9	77,8	75,5	69,2
				2022	71,6	81,9	79,8	82,4	91,8	93,7	63,3	73,52	84,2	74,5	57,4	55,4
		Linguistics		2025	47,4	55,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	42,9	54,3	67,9	72,9	93,3	94,3	56,7	62,57	64,4	68,7	28,9	49,3
				2023	50,0	59,3	75,3	72,3	97,8	93,6	62,2	60,84	64,0	73,7	31,1	46,6
				2022	56,0	63,7	77,0	69,0	88,9	91,9	66,7	56,90	52,4	71,1	28,0	46,2
		Storia delle arti		2025	45,0	45,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	43,4	51,8	50,2	69,7	95,2	95,9	26,2	55,45	74,4	67,9	63,6	47,2
				2023	66,1	53,3	82,4	73,5	100,0	96,9	78,8	64,25	55,6	65,2	46,2	43,6
				2022	50,0	57,3	57,1	68,1	89,7	91,4	38,5	54,29	52,0	64,6	33,3	39,3
		Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche		2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	87,4	91,2	96,0	94,3	88,0	83,96	-	-	-	-
Biotecnologie	L	Biotecnologie	VERONA	2025	63,9	75,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	78,3	75,7	61,8	62,0	53,2	59,4	42,9	41,26	29,8	47,3	37,5	46,8
				2023	82,3	78,0	63,3	57,6	61,0	61,7	44,0	40,81	42,7	46,9	23,0	42,0
				2022	76,2	83,1	61,2	59,4	52,3	59,5	46,6	42,12	36,7	41,7	36,6	40,8
		Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	SAN PIETRO IN CARIANO	2025	55,3	55,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	35,1	55,2	30,6	56,6	69,2	77,9	10,3	48,98	55,1	53,1	15,6	42,2
				2023	38,1	56,7	25,9	52,8	60,9	73,8	13,0	44,74	51,1	49,6	34,7	38,5
				2022	51,4	57,0	26,3	55,6	62,5	72,3	12,5	46,59	37,2	47,8	20,0	36,7
		Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti	VERONA	2025	100,0	70,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	61,1	56,4	100,0	90,9	22,2	36,36	-	-	42,9	45,0
				2023	-	-	51,7	49,2	70,0	68,3	40,0	41,46	-	-	-	-
				2022	-	-	51,4	59,3	71,4	72,5	42,9	47,50	-	-	-	-
	LM	Biotecnologie agro-alimentari	VERONA	2025	65,2	77,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	67,7	79,7	69,8	67,6	96,3	95,7	66,7	57,97	80,0	85,0	44,0	55,2
				2023	66,7	78,8	61,9	63,5	100,0	96,6	44,0	47,13	81,8	76,5	68,0	68,3
				2022	83,3	80,8	61,9	65,1	92,0	91,7	48,0	50,00	71,8	73,2	57,6	60,3
		Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile		2025	82,8	60,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	59,3	49,0	68,5	64,6	96,4	97,6	57,1	50,24	92,3	88,6	78,6	62,7
				2023	79,4	64,9	73,9	59,3	96,4	90,9	75,0	45,45	96,3	81,1	73,1	65,4
				2022	77,8	70,0	63,8	62,5	96,2	97,4	50,0	43,42	95,0	81,3	70,4	53,0
		Biotecnologie molecolari e mediche		2025	70,9	74,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	79,6	74,3	76,6	77,9	100,0	97,3	69,2	73,06	86,8	89,4	74,1	71,2
				2023	78,4	77,1	74,1	76,0	98,3	96,7	72,4	70,74	84,8	86,4	63,2	72,9
				2022	93,3	81,9	67,3	74,1	99,1	98,3	53,5	66,61	85,4	83,0	70,2	69,6
Informatica	L	Informatica	VERONA	2025	50,8	54,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	59,8	53,0	36,9	49,3	66,2	74,8	28,0	38,41	30,1	37,3	21,7	29,4
				2023	67,7	54,6	41,8	50,5	63,0	71,4	32,4	39,32	34,4	34,4	22,7	28,5
				2022	48,8	53,8	36,7	47,8	55,6	68,0	31,3	36,81	31,2	38,5	26,0	22,3
		Bioinformatica		2025	50,0	54,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	46,7	53,0	36,2	49,3	56,9	74,8	23,6	38,41	13,0	37,3	13,1	29,4
				2023	73,9	54,6	27,1	50,5	47,3	71,4	16,8	39,32	13,8	34,4	6,8	28,5
				2022	63,6	53,8	24,3	47,8	40,0	68,0	13,1	36,81	34,8	38,5	10,8	22,3

Dipartimento/ Facoltà	Tipo Corso	Corso	Sede	Anno	iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC22	
					Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E
		Matematica applicata		2025	61,8	59,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	65,2	54,2	57,2	51,2	73,7	72,7	45,6	39,31	32,8	42,6	24,3	32,1
				2023	46,7	57,9	46,6	52,3	62,5	67,9	39,3	44,07	25,4	41,0	20,3	30,8
				2022	72,2	62,2	42,4	47,9	56,8	61,4	31,1	37,38	52,2	44,2	22,4	30,5
	LM	Bionformatica medica	VERONA	2025	100,0	62,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	59,1	56,6	67,1	60,7	91,7	94,9	66,7	49,57	85,0	73,5	75,0	42,0
				2023	80,0	60,9	91,8	60,2	85,0	86,1	80,0	45,92	71,4	65,3	70,0	48,7
				2022	72,7	65,7	75,3	64,3	95,0	93,7	60,0	49,35	66,7	67,7	57,1	39,6
		Intelligenza artificiale		2025	81,3	62,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	100,0	56,6	55,0	60,7	92,9	94,9	50,0	49,57	71,4	73,5	23,2	42,0
				2023	-	-	77,0	60,2	91,1	86,1	64,3	45,92	-	-	52,4	48,7
				2022	-	-	47,9	64,3	90,5	93,7	33,3	49,35	-	-	-	-
		Matematica		2025	78,8	69,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	68,2	70,3	60,9	75,8	87,5	96,3	56,3	65,75	84,0	86,4	73,9	73,5
				2023	82,6	73,9	77,0	74,7	95,7	97,8	78,3	66,56	75,0	85,6	64,0	69,0
				2022	75,8	79,5	60,7	74,0	96,0	97,4	52,0	63,48	58,8	82,8	60,7	69,0
		Data Science		2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	82,0	75,0	96,0	96,2	76,0	66,19	-	-	-	-
		Ingegneria e scienze informatiche LM-18		2025	57,1	62,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	33,3	56,6	38,5	60,7	90,9	94,9	27,3	49,57	100,0	73,5	54,5	42,0
				2023	100,0	60,9	60,5	60,2	81,8	86,1	36,4	45,92	40,0	65,3	66,7	48,7
				2022	50,0	65,7	82,2	64,3	100,0	93,7	66,7	49,35	55,6	67,7	10,0	39,6
		Ingegneria e scienze informatiche LM-32		2025	60,0	51,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	63,2	58,8	91,3	66,4	78,9	95,6	47,4	51,69	56,0	77,6	59,3	54,9
				2023	69,6	57,9	63,3	63,5	92,6	96,9	51,9	51,88	81,0	74,7	36,0	49,5
				2022	51,7	65,4	50,7	65,3	72,0	94,7	44,0	52,51	71,4	71,4	69,0	51,5
Ingegneria per la Medicina di Innovazione		Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti	VERONA	2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	31,8	55,3	65,8	79,6	26,3	43,37	-	-	-	-
	L	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona		2025	72,3	57,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	96,7	57,3	51,4	55,3	70,5	79,6	37,0	43,37	27,1	48,1	20,4	36,2
				2023	-	-	30,2	54,6	55,4	75,8	18,1	43,82	-	-	19,3	36,0
				2022	-	-	37,7	55,1	54,3	73,3	28,5	43,73	-	-	-	-
	LM	Ingegneria informatica per i sistemi intelligenti		2025	17,4	51,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	55,6	58,8	52,4	66,4	86,7	95,6	30,0	51,69	61,8	77,6	35,3	54,9
				2023	57,1	57,9	67,6	63,5	88,2	96,9	64,7	51,88	63,2	74,7	14,7	49,5
				2022	100,0	65,4	64,1	65,3	91,2	94,7	38,2	52,51	62,5	71,4	36,8	51,5
Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	VERONA	2025	52,9	56,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	43,9	57,0	52,7	58,9	79,0	76,1	46,8	48,92	49,2	49,0	55,6	38,6
				2023	50,0	60,7	55,3	57,3	61,3	72,4	49,3	47,79	45,1	49,0	36,1	36,4
				2022	36,6	61,9	73,1	56,6	85,2	72,0	72,2	47,45	28,7	49,6	35,2	35,3
		Lingue e letterature straniere		2025	50,7	56,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	56,5	57,0	48,3	58,9	66,2	76,1	38,0	48,92	55,2	49,0	42,9	38,6
				2023	50,6	60,7	49,2	57,3	64,0	72,4	38,1	47,79	51,3	49,0	39,1	36,4
				2022	48,8	61,9	65,8	56,6	78,6	72,0	64,3	47,45	39,2	49,6	35,9	35,3
		Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale		2025	55,9	64,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	58,7	67,8	69,0	71,3	82,2	84,5	62,4	67,34	57,4	65,6	42,8	54,0
				2023	67,9	74,2	68,2	70,4	79,9	83,2	60,4	65,81	60,7	64,7	39,6	52,8
				2022	70,0	72,9	70,2	65,1	81,9	81,5	61,2	63,26	59,1	67,3	43,9	54,5
	LM	Lingue, letterature e cultura digitale	VERONA	2025	54,5	56,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	67,5	61,4	75,4	78,8	92,3	96,2	69,2	70,67	73,2	75,2	69,8	59,1
				2023	57,9	67,0	75,1	77,2	100,0	96,1	72,1	69,53	66,7	73,0	51,8	53,9
				2022	58,3	68,1	70,9	74,9	94,6	94,1	60,7	65,63	66,7	73,2	50,0	52,2
		Lingue per la comunicazione turistica e commerciale		2025	66,4	67,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	56,6	59,1	70,2	83,4	98,2	96,3	62,5	78,41	87,5	87,3	61,0	70,6
				2023	69,5	67,4	76,6	81,7	93,2	95,6	71,2	78,65	73,5	80,3	71,2	69,5
				2022	64,2	71,9	73,4	83,4	96,2	97,4	69,2	80,88	73,7	80,0	52,9	62,0
Management	L	Economia aziendale e management	VERONA	2025	70,7	72,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	74,9	71,7	59,5	66,7	83,5	82,8	53,3	57,40	72,1	59,7	63,2	51,2
				2023	68,8	75,5	67,2	66,5	86,8	80,6	61,3	56,59	61,4	60,2	61,2	50,5
				2022	62,7	76,8	69,9	64,8	88,2	78,0	65,4	54,78	57,8	63,1	48,6	49,7
		Economia e innovazione aziendale	VICENZA	2025	74,0	72,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	89,9	71,7	64,8	66,7	78,4	82,8	56,2	57,40	61,0	59,7	53,2	51,2
				2023	96,3	75,5	62,1	66,5	71,3	80,6	54,1	56,59	53,2	60,2	50,4	50,5
				2022	-	-	64,7	64,8	83,1	78,0	57,3	54,78	-	-	46,1	49,7
	LM		VERONA	2025	100,0	89,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Dipartimento/ Facoltà	Tipo Corso	Corso	Sede	Anno	iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC22	
					Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E
		Management delle attività sportive innovative e sostenibili		2024	-	-	85,8	88,8	93,5	95,7	84,8	86,02	-	-	67,4	77,3
				2023	-	-	81,1	88,4	93,5	95,5	76,1	86,36	-	-	-	-
		Management e strategia d'impresa	VICENZA	2025	79,5	78,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	79,3	75,0	83,0	84,6	96,4	96,1	77,5	76,89	87,3	84,4	76,3	73,9
				2023	83,5	79,1	84,9	86,9	99,3	96,3	83,0	79,31	88,9	82,1	69,7	71,7
				2022	90,0	80,7	79,3	83,4	97,2	95,9	78,2	77,18	84,1	80,5	79,2	65,7
		Governance e amministrazione d'impresa	VERONA	2025	68,9	78,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	68,8	75,0	70,0	84,6	90,8	96,1	60,6	76,89	66,4	84,4	67,0	73,9
				2023	66,3	79,1	76,5	86,9	90,7	96,3	69,1	79,31	74,2	82,1	48,7	71,7
				2022	81,2	80,7	68,7	83,4	87,6	95,9	57,5	77,18	76,2	80,5	57,6	65,7
		Marketing e Comunicazione d'Impresa		2025	83,6	78,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	77,9	75,0	78,1	84,6	96,3	96,1	77,1	76,89	81,9	84,4	78,0	73,9
				2023	84,6	79,1	77,1	86,9	94,9	96,3	72,9	79,31	81,0	82,1	74,6	71,7
				2022	82,7	80,7	75,8	83,4	95,7	95,9	74,6	77,18	79,2	80,5	65,2	65,7
		Gestione della Supply Chain		2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	73,9	84,6	87,5	96,1	71,9	76,89	-	-	-	-
		Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli		2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Economiche	L	Economia e commercio	VERONA	2025	53,2	68,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	60,5	69,7	58,4	67,8	79,9	81,3	44,4	53,67	42,8	57,6	33,2	47,7
				2023	61,1	71,8	57,3	68,9	76,3	79,8	43,1	54,71	35,2	56,2	31,2	46,8
				2022	61,8	72,9	50,7	66,9	75,2	76,4	37,1	51,56	48,1	57,7	24,1	45,7
		Economia, Imprese e Mercati Internazionali	VICENZA	2025	58,1	68,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	83,1	69,7	58,5	67,8	82,1	81,3	45,0	53,67	56,0	57,6	41,6	47,7
				2023	97,1	71,8	62,9	68,9	74,1	79,8	48,9	54,71	48,7	56,2	39,6	46,8
				2022	-	-	54,3	66,9	72,3	76,4	45,5	51,56	-	-	32,8	45,7
	LM	Banca e finanza	VERONA	2025	59,7	75,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	71,3	77,5	81,0	83,8	95,0	94,4	70,0	74,58	70,1	82,7	59,4	63,3
				2023	66,7	71,0	74,0	82,5	93,8	95,3	65,6	75,67	68,2	78,8	52,9	70,6
				2022	79,5	76,1	75,9	89,4	89,7	94,2	65,5	79,87	75,8	75,9	49,5	61,9
		Economia e Analisi dei Dati		2025	81,3	77,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	77,8	74,6	80,0	92,8	94,4	89,4	77,8	77,93	90,9	73,4	74,3	62,4
				2023	72,2	78,6	83,2	88,7	100,0	94,0	85,7	75,62	90,7	76,5	72,7	59,2
				2022	88,9	80,4	90,4	84,9	97,0	90,9	81,8	69,98	76,5	74,5	72,1	60,8
		Economia e mercati internazionali	VICENZA	2025	75,9	77,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	82,4	74,6	84,3	92,8	88,3	89,4	70,0	77,93	64,2	73,4	45,8	62,4
				2023	67,6	78,6	70,1	88,7	89,6	94,0	56,3	75,62	87,9	76,5	50,9	59,2
				2022	88,0	80,4	63,9	84,9	83,0	90,9	47,2	69,98	90,5	74,5	66,7	60,8
Scienze Giuridiche	L	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit	VERONA	2025	42,1	54,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	59,0	56,7	44,4	54,1	67,2	74,0	37,9	43,75	35,8	44,0	23,2	36,4
				2023	52,8	62,4	41,8	50,0	67,8	68,6	31,5	39,19	35,9	45,8	23,0	33,8
				2022	30,7	51,9	39,4	49,1	57,0	68,2	27,2	38,77	37,0	44,7	25,1	34,5
	LM	Governance dell'emergenza		2025	60,9	67,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	73,3	63,9	57,7	85,5	86,7	91,6	50,0	71,96	63,6	73,0	54,5	66,7
				2023	83,9	71,0	67,3	78,9	90,9	96,0	54,5	74,75	77,3	74,2	54,5	49,4
				2022	76,0	74,4	70,5	77,5	81,8	92,1	59,1	74,16	82,9	73,0	45,5	53,8
		Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile		2025	87,0	86,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	83,3	86,0	66,7	90,8	93,1	92,9	69,0	79,29	59,3	81,2	91,3	70,9
				2023	100,0	84,4	85,3	95,7	100,0	98,5	82,6	84,33	94,1	70,8	48,1	68,1
				2022	-	-	68,0	93,3	85,2	92,8	59,3	83,33	-	-	88,2	56,9
	LMCU	GIURISPRUDENZA		2025	40,9	52,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	35,7	49,3	31,5	59,2	59,8	77,9	18,2	50,89	33,1	44,5	13,6	29,2
				2023	48,6	51,1	36,2	58,8	61,7	75,7	18,4	49,81	33,5	42,5	18,8	32,0
				2022	49,1	52,7	35,4	58,4	54,5	73,5	20,5	49,38	27,3	43,5	23,3	29,4
	LM	Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence		2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Umane	L	Filosofia	VERONA	2025	57,7	64,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	77,8	67,4	60,6	69,1	71,3	76,7	56,6	59,65	37,8	56,7	24,8	43,7
				2023	60,8	69,8	52,3	69,8	66,2	72,4	40,8	57,73	41,9	53,8	26,1	44,5
				2022	55,6	69,9	52,1	66,7	53,7	71,4	39,7	54,68	30,4	55,2	35,9	42,1
		Scienze dell'Educazione		2025	56,6	64,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	61,4	61,7	64,6	67,8	79,3	74,9	57,1	58,00	59,3	59,9	51,3	53,5
				2023	65,9	65,2	70,6	69,8	82,7	76,2	66,7	59,41	68,0	55,1	45,1	48,0
				2022	55,6	67,0	70,0	70,5	81,2	75,4	61,3	57,85	63,8	55,6	51,0	44,2
		Scienze psicologiche per la formazione		2025	70,0	70,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	70,6	71,5	90,4	87,5	92,4	92,3	87,5	81,57	69,2	71,4	57,6	66,5

Dipartimento/ Facoltà	Tipo Corso	Corso	Sede	Anno	iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC22	
					Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E
				2023	76,4	73,1	87,4	85,8	88,6	89,0	82,2	77,66	68,9	70,3	59,1	61,6
				2022	67,9	72,7	82,6	85,0	88,1	88,3	73,8	77,34	67,7	74,3	59,5	61,0
		Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali		2025	96,8	69,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	33,0	63,5	57,3	79,8	12,3	55,26	-	-	21,5	55,8
				2023	-	-	33,2	67,4	54,7	77,9	20,1	57,79	-	-	-	-
				2022	-	-	35,6	70,9	58,9	77,4	22,7	61,15	-	-	-	-
		Scienze del servizio sociale		2025	79,1	68,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	67,6	68,5	60,3	73,4	92,5	83,1	52,5	65,80	72,5	63,6	56,8	55,1
				2023	72,9	71,2	60,8	75,0	87,9	81,7	48,5	64,48	76,9	59,4	62,5	53,0
				2022	53,8	70,8	66,1	72,9	79,5	76,9	65,9	63,72	63,3	65,8	74,4	50,2
	LM	Psicologia per la formazione	VERONA	2025	57,7	62,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	39,5	67,2	81,6	84,8	95,0	97,0	70,0	78,10	66,7	86,3	47,9	64,5
				2023	57,6	73,2	81,4	80,7	97,3	97,4	74,0	75,55	63,3	85,5	43,9	70,5
				2022	69,1	75,0	78,5	83,1	93,0	97,2	78,9	77,11	66,3	84,4	28,6	68,6
		Scienze filosofiche		2025	33,3	49,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	52,4	50,6	71,4	74,1	94,1	93,5	62,7	62,02	51,6	72,5	37,1	47,5
				2023	48,4	53,7	71,7	77,8	97,1	93,3	62,9	64,72	42,4	69,1	12,9	48,6
				2022	36,8	53,0	57,3	79,3	90,3	95,1	35,5	68,21	46,7	64,2	24,2	45,4
		Scienze pedagogiche		2025	45,3	52,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	52,5	44,6	74,7	76,3	95,1	93,4	62,2	65,67	55,7	61,8	23,0	48,3
				2023	47,5	66,3	59,6	68,9	86,2	91,2	48,3	57,73	48,1	60,2	34,2	42,4
				2022	45,1	58,7	63,8	69,2	89,9	90,7	53,2	58,99	57,9	62,9	33,3	37,6
		Servizio sociale in ambiti complessi		2025	55,1	54,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	51,6	52,3	61,8	74,0	92,5	93,1	60,0	67,52	61,5	71,8	54,0	55,2
				2023	51,8	51,7	65,8	76,3	88,0	94,5	66,0	71,38	71,4	66,8	42,3	52,0
				2022	62,8	59,2	71,8	74,6	94,2	93,9	73,1	66,43	60,3	63,9	47,1	45,0
	LMCU	Scienze della formazione primaria		2025	75,0	66,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	79,1	65,1	91,4	86,6	95,1	90,0	91,8	81,13	81,7	76,4	79,6	69,2
				2023	82,7	68,8	90,3	85,5	93,8	90,0	89,6	78,70	85,9	79,9	78,3	66,3
				2022	86,8	68,3	87,3	89,8	92,3	91,9	84,6	84,25	81,4	75,1	82,8	69,3
Medicina e Chirurgia	L	Assistenza sanitaria	TRENTO	2025	73,3	77,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	78,6	74,2	85,7	83,6	85,7	69,18	-	-	50,0	63,2
				2023	-	-	49,7	64,4	60,0	73,8	40,0	57,69	-	-	-	-
				2022	-	-	49,5	72,5	70,0	75,2	50,0	64,96	-	-	-	-
		Fisioterapia	ROVERETO	2025	70,8	71,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	44,0	70,9	83,8	84,0	100,0	89,2	75,0	80,23	85,7	78,3	80,0	75,8
				2023	57,1	66,3	78,3	83,2	90,9	88,1	63,6	78,82	100,0	79,0	57,1	72,4
				2022	65,0	70,4	79,2	80,2	90,0	84,7	70,0	76,94	77,8	75,8	85,7	74,1
			VERONA	2025	62,5	71,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	75,0	70,9	87,6	84,0	92,9	89,2	92,9	80,23	88,9	78,3	73,3	75,8
				2023	50,0	66,3	84,4	83,2	81,8	88,1	81,8	78,82	66,7	79,0	88,9	72,4
				2022	68,0	70,4	79,9	80,2	80,0	84,7	73,3	76,94	66,7	75,8	66,7	74,1
			VICENZA	2025	82,6	71,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	66,7	70,9	87,0	84,0	90,0	89,2	90,0	80,23	75,0	78,3	81,8	75,8
				2023	58,3	66,3	88,9	83,2	100,0	88,1	88,9	78,82	100,0	79,0	75,0	72,4
				2022	82,4	70,4	96,1	80,2	90,9	84,7	90,9	76,94	72,7	75,8	100,0	74,1
		Igiene dentale	ROVERETO	2025	66,7	75,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	74,2	79,6	85,2	80,2	91,3	84,9	91,3	74,90	81,8	75,5	94,7	70,8
				2023	73,1	75,2	82,7	77,8	83,3	82,5	83,3	71,27	76,2	72,6	72,7	69,8
				2022	73,1	77,4	88,9	74,9	94,7	80,1	94,7	67,79	68,0	76,5	76,2	68,7
			VERONA	2025	61,5	75,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	61,5	79,6	92,8	80,2	100,0	84,9	100,0	74,90	75,0	75,5	100,0	70,8
				2023	63,6	75,2	71,9	77,8	66,7	82,5	66,7	71,27	75,0	72,6	75,0	69,8
				2022	80,0	77,4	94,0	74,9	100,0	80,1	100,0	67,79	63,6	76,5	75,0	68,7
		Infermieristica	BOLZANO	2025	79,6	72,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	75,0	71,9	51,1	62,9	71,9	69,8	31,3	48,73	47,9	61,4	50,0	49,6
				2023	81,3	71,9	49,1	63,7	75,0	73,7	34,2	51,92	59,3	62,3	40,6	52,4
				2022	85,9	74,2	53,6	62,2	70,8	71,6	43,1	49,81	60,2	64,6	51,3	53,1
			LEGNAGO	2025	63,3	72,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	58,0	71,9	51,7	62,9	76,5	69,8	35,3	48,73	56,9	61,4	40,4	49,6
				2023	71,2	71,9	51,5	63,7	79,2	73,7	27,1	51,92	70,4	62,3	46,6	52,4
				2022	72,0	74,2	47,5	62,2	68,4	71,6	28,1	49,81	62,8	64,6	52,1	53,1
			TRENTO	2025	68,3	72,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	79,0	71,9	52,3	62,9	72,5	69,8	40,5	48,73	73,3	61,4	47,6	49,6
				2023	79,8	71,9	49,5	63,7	66,4	73,7	37,9	51,92	56,9	62,3	50,5	52,4
				2022	69,4	74,2	53,2	62,2	69,0	71,6	35,7	49,81	54,4	64,6	51,4	53,1

Dipartimento/ Facoltà	Tipo Corso	Corso	Sede	Anno	iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC22	
					Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E
			VERONA	2025	72,4	72,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	65,4	71,9	43,4	62,9	64,0	69,8	19,0	48,73	53,9	61,4	36,4	49,6
				2023	71,4	71,9	48,5	63,7	68,5	73,7	25,1	51,92	46,6	62,3	41,0	52,4
				2022	68,8	74,2	44,7	62,2	66,2	71,6	27,6	49,81	56,5	64,6	35,2	53,1
			VICENZA	2025	78,0	72,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	76,4	71,9	54,1	62,9	68,5	69,8	46,6	48,73	65,5	61,4	50,0	49,6
				2023	81,3	71,9	46,7	63,7	69,0	73,7	36,2	51,92	61,5	62,3	57,1	52,4
				2022	75,0	74,2	49,7	62,2	68,9	71,6	34,4	49,81	68,4	64,6	46,2	53,1
		Logopedia	VERONA	2025	84,0	71,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	73,1	70,9	90,5	84,0	87,5	89,2	87,5	80,23	100,0	78,3	94,4	75,8
				2023	71,4	66,3	96,0	83,2	100,0	88,1	100,0	78,82	100,0	79,0	100,0	72,4
				2022	72,7	70,4	90,4	80,2	94,4	84,7	94,4	76,94	54,5	75,8	100,0	74,1
		Osteopatia		2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	94,1	74,2	100,0	83,6	92,3	69,18	-	-	-	-
		Ostetricia		2025	64,7	72,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	61,1	71,9	56,2	62,9	62,1	69,8	48,3	48,73	52,9	61,4	66,7	49,6
				2023	80,0	71,9	75,3	63,7	76,9	73,7	73,1	51,92	58,8	62,3	52,9	52,4
				2022	72,7	74,2	61,7	62,2	72,2	71,6	72,2	49,81	46,7	64,6	52,9	53,1
		Scienze delle attività motorie e sportive		2025	69,3	70,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	74,9	72,8	67,4	67,6	81,1	80,1	64,8	60,61	58,1	56,3	49,8	48,9
				2023	76,7	75,9	62,7	64,9	74,7	76,7	57,9	56,10	57,9	59,8	46,0	48,1
				2022	76,4	77,9	64,9	63,4	76,8	76,5	60,2	52,25	64,2	64,4	46,3	51,4
		Scienze nutraceutiche e della salute alimentare		2025	85,7	59,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	65,7	54,1	80,9	70,8	55,3	37,08	-	-	51,3	37,3
				2023	-	-	72,1	62,2	84,6	77,8	51,9	46,03	-	-	-	-
				2022	-	-	69,4	59,3	82,1	66,9	59,0	46,61	-	-	-	-
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica	ROVERETO	2025	85,0	71,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	92,9	70,9	87,9	84,0	93,8	89,2	93,8	80,23	73,7	78,3	66,7	75,8
				2023	66,7	66,3	70,0	83,2	77,8	88,1	66,7	78,82	78,6	79,0	68,4	72,4
				2022	92,3	70,4	64,7	80,2	73,3	84,7	66,7	76,94	90,9	75,8	71,4	74,1
		Tecniche audioprotesiche	VERONA	2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	73,3	80,2	100,0	84,9	50,0	74,90	-	-	-	-
		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	TRENTO	2025	100,0	77,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	100,0	84,4	80,6	74,2	100,0	83,6	77,8	69,18	66,7	71,7	63,6	63,2
				2023	89,5	79,0	70,7	64,4	88,2	73,8	64,7	57,69	92,3	74,0	66,7	65,2
				2022	93,8	78,1	87,1	72,5	100,0	75,2	81,8	64,96	82,4	77,9	92,3	71,2
		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	VERONA	2025	83,3	75,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	100,0	79,6	79,5	80,2	71,4	84,9	71,4	74,90	33,3	75,5	37,5	70,8
				2023	100,0	75,2	66,0	77,8	75,0	82,5	50,0	71,27	66,7	72,6	22,2	69,8
				2022	85,7	77,4	33,1	74,9	62,5	80,1	25,0	67,79	50,0	76,5	66,7	68,7
		Tecniche di laboratorio biomedico	TRENTO	2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	81,4	80,2	100,0	84,9	85,7	74,90	-	-	-	-
		Tecniche di laboratorio biomedico	VERONA	2025	57,1	75,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	72,7	79,6	70,3	80,2	81,8	84,9	72,7	74,90	75,0	75,5	72,7	70,8
				2023	82,4	75,2	77,0	77,8	72,7	82,5	72,7	71,27	78,9	72,6	54,2	69,8
				2022	64,7	77,4	64,8	74,9	81,8	80,1	59,1	67,79	52,9	76,5	68,4	68,7
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	TRENTO	2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	81,0	80,2	86,7	84,9	80,0	74,90	-	-	-	-
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	VERONA	2025	78,3	75,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	76,9	79,6	84,2	80,2	81,0	84,9	81,0	74,90	72,2	75,5	69,6	70,8
				2023	58,8	75,2	87,5	77,8	88,2	82,5	82,4	71,27	90,0	72,6	66,7	69,8
				2022	82,4	77,4	76,8	74,9	82,6	80,1	78,3	67,79	90,0	76,5	80,0	68,7
		Tecniche ortopediche	VERONA	2025	83,3	75,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	90,9	79,6	60,8	80,2	50,0	84,9	50,0	74,90	60,0	75,5	75,0	70,8
				2023	85,7	75,2	82,0	77,8	90,9	82,5	81,8	71,27	50,0	72,6	60,0	69,8
				2022	-	-	71,3	74,9	75,0	80,1	75,0	67,79	-	-	50,0	68,7
	LM	Biologia per la Ricerca Traslazionale e la Medicina di Precisione	VERONA	2025	100,0	68,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	94,2	77,4	100,0	97,2	88,0	70,60	-	-	60,0	63,9
				2023	-	-	71,0	72,6	100,0	96,7	80,0	62,97	-	-	-	-
		Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	VERONA	2025	95,2	95,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	91,7	89,9	62,8	78,7	100,0	98,5	88,2	87,88	92,3	94,3	93,8	92,4
				2023	-	-	61,8	79,6	93,8	97,5	75,0	89,87	-	-	92,3	92,9

Dipartimento/ Facoltà	Tipo Corso	Corso	Sede	Anno	iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC22	
					Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E
				2022	-	-	68,8	77,5	100,0	98,6	69,2	78,57	-	-	-	-
		Scienze dello sport e della prestazione fisica	VERONA	2025	76,2	82,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	75,4	76,0	93,1	86,4	98,3	95,0	81,7	78,51	89,4	91,3	67,7	76,4
				2023	87,2	88,8	94,1	85,2	95,2	96,9	85,5	80,31	90,1	88,2	83,3	84,3
				2022	81,0	89,5	86,1	83,7	98,5	99,1	75,8	77,39	76,1	80,8	69,0	68,9
		Scienze infermieristiche e ostetriche	BOLZANO	2025	9,5	71,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	7,1	69,0	63,2	78,7	100,0	98,6	66,7	82,47	81,3	87,9	50,0	67,1
				2023	42,9	72,2	67,1	78,0	100,0	98,3	64,3	80,77	40,0	77,0	12,5	63,3
				2022	18,8	58,7	65,8	73,4	100,0	98,8	87,5	74,60	46,7	70,8	6,7	61,5
			TRENTO	2025	70,0	71,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	100,0	69,0	58,2	78,7	95,7	98,6	0,0	82,47	84,0	87,9	50,0	67,1
				2023	-	-	60,6	78,0	100,0	98,3	0,0	80,77	-	-	60,0	63,3
				2022	-	-	59,7	73,4	96,0	98,8	0,0	74,60	-	-	-	-
			VERONA	2025	55,3	71,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	43,9	69,0	66,1	78,7	100,0	98,6	88,0	82,47	96,8	87,9	64,3	67,1
				2023	40,8	72,2	64,3	78,0	96,4	98,3	85,7	80,77	77,8	77,0	48,4	63,3
				2022	28,6	58,7	64,5	73,4	100,0	98,8	71,0	74,60	73,3	70,8	33,3	61,5
		Scienze motorie preventive ed adattate	VERONA	2025	92,1	80,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	73,5	80,0	82,9	81,2	94,9	96,5	82,1	78,99	87,8	81,1	82,6	72,2
				2023	86,0	78,4	87,7	79,0	95,7	93,1	82,6	76,87	100,0	80,0	80,5	69,9
				2022	86,3	76,4	93,6	77,2	97,6	93,8	82,9	72,11	88,9	76,0	86,7	65,4
		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	VERONA	2025	100,0	96,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	100,0	95,9	89,0	82,2	100,0	100,0	90,9	91,01	95,7	98,8	75,0	84,6
				2023	100,0	96,2	83,6	81,9	100,0	95,6	87,5	89,01	95,0	97,8	78,3	90,4
				2022	95,7	94,0	87,7	81,8	95,7	98,8	91,3	79,52	95,5	92,6	90,0	96,6
	LMCU	Farmacia	VERONA	2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	44,7	56,8	60,7	69,8	19,7	42,57	-	-	-	-
				2023	-	-	47,9	55,2	66,7	68,2	12,8	40,03	-	-	-	-
		Medicina e chirurgia		2025	64,8	67,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	60,3	59,7	73,2	83,8	97,4	97,6	77,4	86,55	76,6	79,2	65,6	72,1
				2023	70,3	64,2	73,4	81,4	97,8	95,6	83,1	83,78	80,8	81,5	66,0	72,6
				2022	67,0	64,6	76,0	84,1	91,4	96,6	77,6	86,07	80,5	80,3	75,8	75,7
		Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico		2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	-	-	83,6	83,8	97,7	97,6	86,4	86,55	-	-	-	-
		Odontoiatria e protesi dentaria		2025	61,1	58,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2024	70,6	63,9	84,0	86,0	100,0	96,5	100,0	88,50	64,3	74,6	50,0	52,4
				2023	83,3	71,9	93,9	83,9	100,0	88,3	93,3	77,48	81,8	67,9	50,0	71,8
				2022	71,4	72,7	96,1	79,7	91,7	79,8	91,7	70,71	72,7	70,9	81,8	65,4

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **
iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

Appendice 4 al Capitolo 2: Internazionalizzazione

Tab. 5 Iscritti al primo anno e % stranieri CdS internazionali

Corso di Studi	A.A. 2019/2020		A.A. 2020/2021		A.A. 2021/2022		A.A. 2022/2023		A.A. 2023/2024		A.A. 2024/2025		A.A. 2025/2026	
	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri
Economics and Data Analysis - Economia e Analisi dei Dati	35	8,6	40	15,0	51	17,7	38	18,4	38	21,1	37	21,6	28	17,9
International Economics and Business	55	7,3	48	8,3	39	25,6	58	50,0	54	44,4	66	15,2	55	30,9
Scienze Storiche	46	0,0	-	-	-	-	75	0,0	70	0,0	-	-	-	-
Tradizione e Interpretazione dei Testi Letterari	41	2,4	55	7,3	59	8,5	54	0,0	49	6,1	54	5,6	69	4,3
Storia delle Arti	-	-	123	0,0	79	2,5	52	0,0	36	2,7	49	2,0	46	2,2
Languages, Literatures and Digital Culture	61	8,2	52	9,6	44	9,1	62	11,3	48	8,3	67	4,5	40	5,0
Lingue per la Comunicazione Turistica e Commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	101	3,0
Linguistics	35	28,6	51	37,3	28	60,7	53	64,2	50	68,0	37	46,0	49	44,9
Artificial Intelligence	-	-	-	-	-	-	28	10,7	61	72,1	32	65,6	43	44,2
Data Science	-	-	22	9,1	48	35,4	31	29,0	76	59,2	35	48,6	40	45,0
Mathematics - Matematica	35	20,0	45	22,2	31	22,6	28	14,3	25	16,0	19	21,1	47	61,7
Medical Bioinformatics	32	18,8	26	15,4	19	21,1	23	34,8	26	15,4	15	20,0	27	14,8
Molecular and medical biotechnology	100	11,0	177	14,1	170	17,1	120	37,5	134	13,4	86	16,3	103	10,7
Biology for translational research and precision medicine	-	-	-	-	-	-	-	-	6	0,0	29	17,2	20	10,0
Computer Engineering for Intelligent Systems	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33	63,6	34	38,2
Viticulture, Enology and Wine Marketing													22	0,0
Totale	**440**	**10,7**	**667**	**12,6**	**588**	**19,4**	**658**	**26,8**	**693**	**29,0**	**559**	**22,7**	**886**	**16,7**

Tab. 6 Indicatori ANVUR sull' internazionalizzazione (I valori sono espressi in per migliaia ‰)

					IC10BIS		IC11		IC12	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo CdS**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indicatore**	**Indicatore macroregione**	**Indicatore**	**Indicatore macroregione**	**Indicatore**	**Indicatore macroregione**
Culture e Civiltà	L	Beni Culturali	VERONA	2025	-	-	80,0	115,8	122,8	53,9
				2024	9,6	14,5	100,0	105,6	44,9	28,1
				2023	2,9	11,9	52,6	96,2	15,9	26,1
				2022	14,2	14,4	0,0	64,9	39,7	28,5
		Lettere	VERONA	2025	-	-	78,9	105,9	139,7	48,9
				2024	0,7	18,7	26,3	93,1	29,4	39,1
				2023	12,9	15,8	42,6	96,9	17,2	27,6
				2022	7,8	19,3	34,5	75,0	14,6	39,3
		Scienze della comunicazione	VERONA	2025	-	-	143,9	152,9	4,1	27,6
				2024	19,6	24,5	163,5	155,5	12,9	19,9
				2023	25,1	26,9	116,1	138,7	10,0	18,0
				2022	17,3	24,3	129,3	129,3	4,7	22,9
	LM	Editoria e giornalismo	VERONA	2025	-	-	136,4	118,2	0,0	16,4
				2024	15,0	21,7	87,0	96,9	11,1	28,2
				2023	28,9	22,1	103,4	92,2	16,9	8,8
				2022	31,1	34,5	137,9	81,4	0,0	24,4
		Linguistica	VERONA	2025	-	-	222,2	245,2	408,2	170,9
				2024	70,5	53,0	500,0	227,3	444,4	156,9
				2023	67,2	52,3	83,3	138,2	660,0	210,6
				2022	0,0	41,2	214,3	174,3	629,6	240,7
		Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche	VERONA	2025	-	-	-	-	0,0	59,5
				2024	0,0	34,6	-	-	0,0	74,4
		Storia delle arti	VERONA	2025	-	-	74,1	136,4	41,7	62,1
				2024	13,9	34,1	130,4	152,0	20,4	65,2
				2023	36,8	33,4	27,0	103,8	0,0	61,3
				2022	22,5	32,3	0,0	92,1	0,0	56,2
		Tradizione e interpretazione dei testi letterari	VERONA	2025	-	-	233,3	164,7	42,9	40,7
				2024	40,7	36,0	161,3	163,1	36,4	61,4
				2023	40,1	50,8	200,0	170,9	20,4	72,6
				2022	20,9	47,5	321,4	166,3	19,2	80,1
Biotecnologie	L	Biotecnologie	VERONA	2025	-	-	51,3	41,3	36,2	38,4
				2024	7,2	4,9	63,8	48,3	6,4	14,7
				2023	9,5	7,8	0,0	28,5	14,4	19,0
				2022	2,4	4,6	0,0	18,2	0,0	18,4
		Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti	VERONA	2025	-	-	0,0	0,0	142,9	20,8
				2024	0,0	0,0	-	-	0,0	29,4
				2023	0,0	0,0	-	-	0,0	27,4
				2022	0,0	0,0	-	-	0,0	18,2
		Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	SAN PIETRO IN CARIANO	2025	-	-	0,0	57,1	27,8	88,6
				2024	12,1	9,9	0,0	36,5	0,0	44,5
				2023	0,0	8,8	0,0	67,8	0,0	37,4
				2022	0,0	8,4	0,0	40,3	0,0	37,3
	LM	Biotecnologie agro-alimentari	VERONA	2025	-	-	66,7	187,5	0,0	16,1
				2024	30,6	37,8	47,6	63,8	0,0	11,6
				2023	20,9	18,0	100,0	97,6	0,0	9,3
				2022	13,2	22,4	50,0	47,6	0,0	12,7
		Biotecnologie molecolari e mediche	VERONA	2025	-	-	266,7	200,8	95,2	112,6
				2024	114,2	59,5	170,7	193,3	141,2	153,2
				2023	87,4	51,1	146,8	207,4	113,6	120,8
				2022	69,0	55,4	144,1	169,0	355,4	169,9
		Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile	VERONA	2025	-	-	125,0	129,3	0,0	23,5
				2024	60,5	25,4	62,5	172,1	0,0	17,0
				2023	9,0	26,0	74,1	171,8	0,0	28,9
				2022	17,0	39,3	95,2	102,0	0,0	20,4
Informatica	L	Bioinformatica	VERONA	2025	-	-	55,6	46,9	157,9	135,5
				2024	5,9	6,9	0,0	50,1	76,9	80,7
				2023	0,0	6,9	58,8	57,8	80,7	53,9
				2022	3,4	6,6	71,4	26,5	34,5	63,2
		Informatica	VERONA	2025	-	-	46,2	46,9	144,8	135,5
				2024	3,6	6,9	27,4	50,1	63,3	80,7
				2023	1,8	6,9	14,9	57,8	83,9	53,9
				2022	4,9	6,6	0,0	26,5	69,1	63,2
		Matematica applicata	VERONA	2025	-	-	142,9	85,1	48,4	27,9
				2024	2,0	11,8	0,0	52,2	14,1	23,3
				2023	6,7	10,3	47,6	64,5	50,0	22,5
				2022	17,2	11,8	0,0	34,4	19,8	14,9

					IC10BIS		IC11		IC12	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo CdS**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indicatore**	**Indicatore macroregione**	**Indicatore**	**Indicatore macroregione**	**Indicatore**	**Indicatore macroregione**
	LM	Bioinformatica medica	VERONA	2025	-	-	187,5	205,2	37,0	238,0
				2024	96,2	52,3	153,8	185,7	214,3	228,3
				2023	67,4	57,5	333,3	202,5	111,1	266,6
				2022	39,3	50,8	125,0	167,5	272,7	214,9
		Data Science	VERONA	2025	-	-	-	-	400,0	286,7
				2024	36,1	41,8	-	-	433,3	279,6
		Ingegneria e scienze informatiche LM-18	VERONA	2025	-	-	0,0	205,2	0,0	238,0
				2024	0,0	52,3	0,0	185,7	76,9	228,3
				2023	0,0	57,5	0,0	202,5	0,0	266,6
				2022	0,0	50,8	0,0	167,5	0,0	214,9
		Ingegneria e scienze informatiche LM-32	VERONA	2025	-	-	0,0	162,6	0,0	88,3
				2024	14,4	37,7	0,0	172,9	21,7	92,4
				2023	8,6	39,3	0,0	158,2	0,0	76,7
				2022	2,3	37,6	66,7	108,6	33,3	146,8
		Intelligenza artificiale	VERONA	2025	-	-	153,8	205,2	439,0	238,0
				2024	21,9	52,3	200,0	185,7	633,3	228,3
				2023	27,9	57,5	-	-	688,5	266,6
				2022	0,0	50,8	-	-	111,1	214,9
		Matematica	VERONA	2025	-	-	538,5	257,9	583,3	136,8
				2024	303,1	87,9	666,7	288,7	263,2	77,1
				2023	155,1	88,3	315,8	266,7	160,0	52,1
				2022	118,0	69,1	240,0	296,9	142,9	91,4
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	L	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona	VERONA	2025	-	-	21,3	55,7	26,0	89,2
				2024	2,9	6,7	0,0	42,1	28,9	70,4
				2023	0,0	7,8	-	-	67,2	73,0
				2022	0,0	4,4	-	-	34,1	68,2
	LM	Ingegneria informatica per i sistemi intelligenti	VERONA	2025	-	-	0,0	162,6	352,9	88,3
				2024	18,2	37,7	200,0	172,9	606,1	92,4
				2023	31,0	39,3	83,3	158,2	600,0	76,7
				2022	38,7	37,6	125,0	108,6	810,8	146,8
	L	Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti	VERONA	2025	-	-	-	-	77,9	89,2
				2024	0,0	6,7	-	-	0,0	70,4
Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	VERONA	2025	-	-	397,1	473,8	28,1	34,1
				2024	60,0	81,5	395,5	462,3	11,5	20,6
				2023	59,8	84,2	383,8	446,3	4,6	16,1
				2022	57,4	74,2	257,6	402,8	20,7	23,5
		Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	VERONA	2025	-	-	361,1	367,1	61,0	42,8
				2024	51,1	56,1	379,3	359,8	13,0	35,5
				2023	36,6	48,3	147,1	269,9	0,0	29,4
				2022	55,5	51,0	233,3	213,3	14,7	67,4
		Lingue e letterature straniere	VERONA	2025	-	-	472,2	367,1	29,1	42,8
				2024	52,7	56,1	282,1	359,8	35,9	35,5
				2023	40,9	48,3	150,0	269,9	50,3	29,4
				2022	47,9	51,0	200,0	213,3	24,1	67,4
	LM	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	VERONA	2025	-	-	469,1	444,4	0,0	62,3
				2024	88,2	99,2	295,9	417,4	0,0	78,5
				2023	94,4	117,6	240,9	263,3	0,0	58,3
				2022	96,1	108,4	300,9	293,2	8,2	59,2
		Lingue, letterature e cultura digitale	VERONA	2025	-	-	250,0	326,8	25,0	140,1
				2024	64,6	87,6	259,3	296,1	45,5	132,9
				2023	83,5	85,3	227,3	278,8	0,0	116,2
				2022	31,7	87,2	285,7	241,7	98,4	119,2
Management	L	Economia aziendale e management	VERONA	2025	-	-	164,8	185,1	7,2	108,5
				2024	24,2	30,6	229,4	182,0	10,6	77,6
				2023	26,1	31,1	128,8	172,9	10,3	74,3
				2022	28,8	27,4	115,7	124,6	3,6	69,2
		Economia e innovazione aziendale	VICENZA	2025	-	-	121,6	185,1	5,2	108,5
				2024	9,4	30,6	112,4	182,0	0,0	77,6
				2023	19,8	31,1	134,6	172,9	0,0	74,3
				2022	16,6	27,4	-	-	6,9	69,2
	LM	Gestione della Supply Chain	VERONA	2025	-	-	-	-	40,8	116,8
				2024	0,0	52,4	-	-	75,0	101,8
		Governance e amministrazione d'impresa	VERONA	2025	-	-	150,7	217,2	16,7	116,8
				2024	21,2	52,4	160,0	189,8	17,1	101,8
				2023	28,4	49,4	92,3	194,3	0,0	61,1
				2022	27,5	54,8	29,0	137,6	24,4	51,3

					IC10BIS		IC11		IC12	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo CdS**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indicatore**	**Indicatore macroregione**	**Indicatore**	**Indicatore macroregione**	**Indicatore**	**Indicatore macroregione**
		Management delle attività sportive innovative e sostenibili	VICENZA	2025	-	-	166,7	67,4	12,3	6,4
				2024	37,7	22,7	-	-	0,0	9,2
				2023	0,0	3,5	-	-	20,0	7,9
		Management e strategia d'impresa	VICENZA	2025	-	-	153,2	217,2	0,0	116,8
				2024	41,9	52,4	224,3	189,8	6,4	101,8
				2023	30,5	49,4	272,1	194,3	0,0	61,1
				2022	69,4	54,8	140,7	137,6	0,0	51,3
		Marketing e Comunicazione d'Impresa	VERONA	2025	-	-	128,2	217,2	40,8	116,8
				2024	27,4	52,4	112,1	189,8	25,2	101,8
				2023	38,0	49,4	129,4	194,3	7,5	61,1
				2022	25,9	54,8	181,0	137,6	6,5	51,3
		Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli	VERONA	2025	-	-	-	-	0,0	216,8
Scienze Economiche	L	Economia e commercio	VERONA	2025	-	-	134,3	206,6	3,2	143,9
				2024	20,1	26,9	133,3	226,4	3,6	94,3
				2023	19,1	30,6	90,9	181,3	3,7	91,9
				2022	13,8	27,1	131,0	156,4	29,3	90,3
		Economia, Imprese e Mercati Internazionali	VICENZA	2025	-	-	232,6	206,6	0,0	143,9
				2024	21,0	26,9	224,5	226,4	0,0	94,3
				2023	28,4	30,6	151,5	181,3	6,0	91,9
				2022	30,6	27,1	-	-	8,0	90,3
	LM	Banca e finanza	VERONA	2025	-	-	195,7	211,5	29,9	102,0
				2024	26,1	43,8	210,5	175,5	11,4	78,0
				2023	57,7	56,9	229,2	201,9	0,0	69,3
				2022	35,8	42,7	155,2	163,8	9,7	26,2
		Economia e Analisi dei Dati	VERONA	2025	-	-	615,4	307,2	214,3	237,8
				2024	174,4	75,9	464,3	331,0	135,1	274,1
				2023	114,0	69,4	576,9	289,8	153,8	281,5
				2022	151,5	107,2	187,5	249,1	111,1	273,0
		Economia e mercati internazionali	VICENZA	2025	-	-	636,4	307,2	250,0	237,8
				2024	106,9	75,9	464,3	331,0	127,0	274,1
				2023	132,1	69,4	480,0	289,8	396,2	281,5
				2022	112,2	107,2	409,1	249,1	448,3	273,0
Scienze Giuridiche	L	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit	VERONA	2025	-	-	125,0	92,7	125,9	46,0
				2024	9,4	10,8	85,4	108,4	38,0	30,0
				2023	14,1	12,8	78,9	86,4	5,1	24,5
				2022	12,3	13,8	43,5	78,9	36,6	31,9
	LM	Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile	VERONA	2025	-	-	150,0	211,5	0,0	175,8
				2024	35,4	37,3	100,0	116,3	25,6	374,4
				2023	54,5	44,4	83,3	184,2	0,0	457,5
				2022	21,4	18,2	-	-	96,8	393,5
		Governance dell'emergenza	VERONA	2025	-	-	285,7	473,7	0,0	107,1
				2024	55,8	63,4	90,9	396,2	85,7	113,8
				2023	36,9	90,2	76,9	250,0	0,0	96,8
				2022	24,3	83,8	52,6	156,3	0,0	89,4
		Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence	VERONA	2025	-	-	-	-	7,9	175,8
	LMCU	GIURISPRUDENZA	VERONA	2025	-	-	297,9	285,4	23,6	19,5
				2024	28,1	29,6	428,6	242,7	3,1	15,0
				2023	35,8	27,0	112,7	194,8	26,5	15,9
				2022	31,7	28,7	207,5	227,3	23,3	13,8
Scienze Umane	L	Filosofia	VERONA	2025	-	-	170,7	189,1	52,9	39,2
				2024	8,6	25,0	95,2	218,2	24,3	36,6
				2023	17,4	27,8	96,8	182,8	10,4	30,4
				2022	6,2	31,8	120,0	184,9	10,9	42,9
		Scienze del servizio sociale	VERONA	2025	-	-	235,3	72,7	0,0	6,8
				2024	11,1	9,6	87,0	51,4	20,4	5,0
				2023	22,8	10,0	57,1	50,5	0,0	3,0
				2022	7,1	7,4	35,7	33,4	54,5	12,7
		Scienze dell'Educazione	VERONA	2025	-	-	80,4	32,3	0,0	18,3
				2024	6,0	6,4	51,9	35,2	6,6	12,0
				2023	9,5	5,2	26,3	27,4	3,5	12,8
				2022	6,2	4,4	44,9	17,6	0,0	8,8
		Scienze psicologiche per la formazione	VERONA	2025	-	-	60,2	132,6	6,8	57,3
				2024	7,5	15,5	78,3	118,8	13,4	62,3
				2023	5,8	15,9	60,4	129,3	10,2	71,5
				2022	8,4	15,4	9,4	83,8	0,0	62,9
		Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali	VERONA	2025	-	-	166,7	371,6	37,8	106,9

Dipartimento/ Facoltà	Tipo CdS	Corso	Sede	Anno	IC10BIS		IC11		IC12	
					Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore	Indicatore macroregione
				2024	18,2	62,4	-	-	44,8	103,0
				2023	1,4	57,1	-	-	41,8	129,2
				2022	0,0	62,6	-	-	38,5	83,3
	LM	Psicologia per la formazione	VERONA	2025	-	-	0,0	84,7	18,0	63,8
				2024	7,8	21,4	58,8	101,1	0,0	84,2
				2023	9,6	28,9	0,0	113,1	21,3	89,7
				2022	10,8	29,8	21,3	106,4	0,0	94,6
		Scienze filosofiche	VERONA	2025	-	-	142,9	131,4	0,0	14,8
				2024	22,2	48,5	272,7	215,5	18,2	14,4
				2023	21,9	34,6	133,3	200,0	0,0	11,0
				2022	44,2	44,4	71,4	125,7	27,0	11,4
		Scienze pedagogiche	VERONA	2025	-	-	29,4	69,7	0,0	10,3
				2024	7,3	9,9	32,3	40,3	30,6	11,0
				2023	2,5	3,6	103,4	43,9	10,2	8,7
				2022	18,0	9,9	0,0	35,5	0,0	4,4
		Servizio sociale in ambiti complessi	VERONA	2025	-	-	111,1	55,9	0,0	14,9
				2024	12,8	10,3	0,0	20,5	0,0	16,8
				2023	17,5	8,0	34,5	12,2	0,0	16,3
				2022	3,2	7,0	37,0	17,6	0,0	5,5
	LMCU	Scienze della formazione primaria	VERONA	2025	-	-	29,0	118,1	0,0	3,9
				2024	5,4	11,2	29,4	76,1	0,0	3,1
				2023	3,6	11,3	14,9	96,4	0,0	2,4
				2022	7,5	10,0	50,8	77,8	0,0	1,7
Medicina e Chirurgia	L	Assistenza sanitaria	TRENTO	2025	-	-	0,0	0,0	100,0	19,9
				2024	0,0	0,0	-	-	100,0	17,2
				2023	0,0	0,0	-	-	0,0	20,4
				2022	0,0	0,9	-	-	95,2	16,9
		Fisioterapia	ROVERETO	2025	-	-	176,5	90,0	0,0	5,0
				2024	12,6	7,7	0,0	92,6	0,0	4,0
				2023	4,0	8,9	416,7	92,8	0,0	3,4
				2022	15,8	8,9	0,0	74,6	0,0	9,0
		Fisioterapia	VERONA	2025	-	-	133,3	90,0	0,0	5,0
				2024	14,5	7,7	111,1	92,6	0,0	4,0
				2023	5,4	8,9	90,9	92,8	0,0	3,4
				2022	2,8	8,9	117,6	74,6	0,0	9,0
		Fisioterapia	VICENZA	2025	-	-	368,4	90,0	0,0	5,0
				2024	34,3	7,7	687,5	92,6	0,0	4,0
				2023	51,3	8,9	142,9	92,8	0,0	3,4
				2022	22,3	8,9	285,7	74,6	0,0	9,0
		Igiene dentale	ROVERETO	2025	-	-	0,0	12,5	0,0	16,0
				2024	0,0	3,4	0,0	42,5	0,0	18,2
				2023	0,0	5,3	83,3	50,8	0,0	18,3
				2022	9,0	5,5	0,0	22,3	0,0	11,3
		Igiene dentale	VERONA	2025	-	-	0,0	12,5	0,0	16,0
				2024	0,0	3,4	0,0	42,5	83,3	18,2
				2023	0,0	5,3	0,0	50,8	0,0	18,3
				2022	0,0	5,5	125,0	22,3	0,0	11,3
		Infermieristica	BOLZANO	2025	-	-	76,9	40,2	10,4	65,1
				2024	3,8	4,3	58,8	42,0	9,2	47,9
				2023	2,4	4,4	65,6	44,9	85,1	47,4
				2022	5,1	5,1	59,7	40,0	35,3	41,0
		Infermieristica	LEGNAGO	2025	-	-	0,0	40,2	114,8	65,1
				2024	0,0	4,3	75,0	42,0	22,2	47,9
				2023	6,0	4,4	47,6	44,9	16,9	47,4
				2022	2,5	5,1	55,6	40,0	53,3	41,0
		Infermieristica	TRENTO	2025	-	-	28,2	40,2	51,5	65,1
				2024	1,4	4,3	78,1	42,0	50,3	47,9
				2023	2,9	4,4	25,3	44,9	34,7	47,4
				2022	4,3	5,1	0,0	40,0	25,5	41,0
		Infermieristica	VERONA	2025	-	-	37,5	40,2	82,8	65,1
				2024	2,8	4,3	66,0	42,0	30,5	47,9
				2023	3,4	4,4	60,0	44,9	33,6	47,4
				2022	3,8	5,1	11,4	40,0	36,3	41,0
		Infermieristica	VICENZA	2025	-	-	62,5	40,2	12,5	65,1
				2024	3,7	4,3	58,8	42,0	66,7	47,9
				2023	5,1	4,4	57,7	44,9	66,7	47,4

Dipartimento/ Facoltà	Tipo CdS	Corso	Sede	Anno	IC10BIS		IC11		IC12	
					Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore	Indicatore macroregione
				2022	4,0	5,1	47,6	40,0	26,8	41,0
		Logopedia	VERONA	2025	-	-	0,0	90,0	0,0	5,0
				2024	0,0	7,7	0,0	92,6	0,0	4,0
				2023	0,0	8,9	0,0	92,8	0,0	3,4
				2022	0,0	8,9	0,0	74,6	0,0	9,0
		Osteopatia	VERONA	2025	-	-	-	-	0,0	19,9
				2024	0,0	0,0	-	-	0,0	17,2
		Ostetricia	VERONA	2025	-	-	0,0	40,2	0,0	65,1
				2024	0,0	4,3	0,0	42,0	0,0	47,9
				2023	0,0	4,4	0,0	44,9	32,3	47,4
				2022	0,0	5,1	0,0	40,0	0,0	41,0
		Scienze delle attività motorie e sportive	VERONA	2025	-	-	12,7	19,3	0,0	8,2
				2024	4,7	3,2	29,9	22,8	0,0	8,6
				2023	2,2	2,1	45,5	20,8	0,0	5,0
				2022	3,1	2,6	35,4	18,4	3,3	8,1
		Scienze nutraceutiche e della salute alimentare	VERONA	2025	-	-	0,0	17,2	14,3	115,2
				2024	0,0	1,3	-	-	0,0	23,3
				2023	0,0	1,2	-	-	0,0	17,9
				2022	0,0	5,8	-	-	17,5	22,7
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica	ROVERETO	2025	-	-	0,0	90,0	0,0	5,0
				2024	3,0	7,7	0,0	92,6	0,0	4,0
				2023	1,6	8,9	0,0	92,8	0,0	3,4
				2022	0,0	8,9	0,0	74,6	0,0	9,0
		Tecniche audioprotesiche	VERONA	2025	-	-	-	-	71,4	16,0
				2024	0,0	3,4	-	-	250,0	18,2
		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	TRENTO	2025	-	-	0,0	0,0	0,0	19,9
				2024	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	17,2
				2023	0,0	0,0	0,0	10,6	0,0	20,4
				2022	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	16,9
		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	VERONA	2025	-	-	0,0	12,5	0,0	16,0
				2024	0,0	3,4	0,0	42,5	0,0	18,2
				2023	0,0	5,3	0,0	50,8	0,0	18,3
				2022	0,0	5,5	0,0	22,3	0,0	11,3
		Tecniche di laboratorio biomedico	TRENTO	2025	-	-	-	-	0,0	16,0
				2024	0,0	3,4	-	-	0,0	18,2
			VERONA	2025	-	-	0,0	12,5	25,6	16,0
				2024	2,6	3,4	62,5	42,5	0,0	18,2
				2023	6,9	5,3	0,0	50,8	25,6	18,3
				2022	0,0	5,5	181,8	22,3	0,0	11,3
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	TRENTO	2025	-	-	-	-	0,0	16,0
				2024	0,0	3,4	-	-	52,6	18,2
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	VERONA	2025	-	-	0,0	12,5	0,0	16,0
				2024	0,0	3,4	50,0	42,5	0,0	18,2
				2023	4,1	5,3	0,0	50,8	0,0	18,3
				2022	0,0	5,5	71,4	22,3	0,0	11,3
		Tecniche ortopediche	VERONA	2025	-	-	0,0	12,5	0,0	16,0
				2024	0,0	3,4	0,0	42,5	83,3	18,2
				2023	0,0	5,3	0,0	50,8	0,0	18,3
				2022	0,0	5,5	-	-	0,0	11,3
	LM	Biologia per la Ricerca Traslazionale e la Medicina di Precisione	VERONA	2025	-	-	333,3	263,7	210,5	135,0
				2024	8,2	54,5	-	-	137,9	129,2
				2023	0,0	41,8	-	-	0,0	85,9
		Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	VERONA	2025	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
				2024	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
				2023	0,0	0,0	-	-	0,0	0,0
				2022	0,0	0,0	-	-	0,0	11,4
		Scienze dello sport e della prestazione fisica	VERONA	2025	-	-	125,0	96,2	12,5	6,8
				2024	37,1	24,0	108,7	105,3	0,0	7,1
				2023	31,0	25,5	191,2	126,1	0,0	0,0
				2022	14,9	9,4	0,0	47,1	13,3	7,1
		Scienze infermieristiche e ostetriche	BOLZANO	2025	-	-	0,0	9,3	50,0	2,6
				2024	0,0	4,8	0,0	5,7	0,0	2,9
				2023	0,0	2,2	0,0	13,1	0,0	0,0
				2022	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0
		Scienze infermieristiche e ostetriche	TRENTO	2025	-	-	0,0	9,3	0,0	2,6
				2024	0,0	4,8	0,0	5,7	0,0	2,9

Dipartimento/ Facoltà	Tipo CdS	Corso	Sede	Anno	IC10BIS		IC11		IC12	
					Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore	Indicatore macroregione
				2023	0,0	2,2	-	-	0,0	0,0
				2022	0,0	3,1	-	-	0,0	0,0
		Scienze infermieristiche e ostetriche	VERONA	2025	-	-	0,0	9,3	0,0	2,6
				2024	0,0	4,8	0,0	5,7	0,0	2,9
				2023	0,0	2,2	0,0	13,1	0,0	0,0
				2022	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0
		Scienze motorie preventive ed adattate	VERONA	2025	-	-	85,7	43,6	0,0	1,9
				2024	35,0	6,7	0,0	11,0	0,0	0,0
				2023	9,9	5,3	69,8	24,0	0,0	3,2
				2022	3,6	3,2	22,7	47,8	0,0	5,0
		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	VERONA	2025	-	-	0,0	0,0	41,7	7,8
				2024	0,0	0,0	0,0	0,0	40,0	10,0
				2023	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
				2022	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,2
	LMCU	Farmacia	VERONA	2025	-	-	-	-	83,3	119,5
				2024	0,0	9,8	-	-	33,9	65,3
				2023	0,0	11,2	-	-	0,0	68,8
		Medicina e chirurgia	VERONA	2025	-	-	323,8	195,3	17,7	71,2
				2024	39,2	25,1	252,7	233,2	9,2	85,6
				2023	29,5	23,5	192,3	223,7	17,9	104,2
				2022	26,8	25,3	139,3	163,6	37,6	111,7
		Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico	VERONA	2025	-	-	-	-	25,3	71,2
				2024	0,0	25,1	-	-	55,6	85,6
		Odontoiatria e protesi dentaria	VERONA	2025	-	-	0,0	64,5	0,0	43,7
				2024	3,5	3,8	0,0	89,1	58,8	72,7
				2023	4,1	5,3	0,0	51,5	0,0	55,9
				2022	2,8	9,0	200,0	64,5	47,6	77,8

Nota: gli indicatori riportati sono espressi in per mille (‰) e non in percentuale (%)

iC10BIS Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Appendice 5 al Capitolo 2: Esiti occupazionali dei laureati

Tab.7 Tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo dei/delle laureati/e nell'insieme degli atenei italiani, nell'Ateneo di Verona e in quelli del Nord-est secondo i tipi di laurea. Anno 2025. Valori percentuali

Tipo di laurea	*Italia*	*Verona*	*Padova*	*Trento*	*Venezia*	*Trieste*	*Udine*
Laurea di primo livello	48,9	66,1	52,4	44,8	45,5	47,2	57,6
Laurea magistrale a c.u.	81,9	93,3	88,1	71,7	-	89,2	87,9
Laurea magistrale	81,5	90,2	83,4	88,3	83,2	85,3	88,2
In complesso	63,1	76	66,9	63,5	63,1	64,7	69,7

Fonte: Indagine Almalaurea 2026 (su dati 2025)

Tab. 8 Distribuzione nel 2025 dei/delle laureati/e occupati a un anno dal conseguimento del titolo secondo l'area geografica di svolgimento dell'attività lavorativa per tipo di laurea e per sede universitaria delle regioni nord-orientali. Valori percentuali.

Area geografica e tipo di laurea	*Italia*	*Verona*	*Padova*	*Trento*	*Venezia*	*Trieste*	*Udine*
In complesso							
Nord-Ovest	27,3	13,1	7,2	13,3	10,5	6,6	2,9
Nord-est	22,3	80,6	82,4	70	74,6	80,3	91,3
Centro	22,1	1,7	3,3	4,5	4,5	3	1,5
Sud	16,9	0,8	1	1,5	1,3	1,2	0,8
Isole	7,2	0,5	0,8	0,8	0,9	1,2	0,2
Estero	3,6	2,7	5	9,4	7,5	6,8	2,9
Laurea di primo livello							
Nord-Ovest	27,3	11,9	4,3	8,6	5,9	3,1	2,8
Nord-est	22,8	83,8	90,5	80,9	82,6	85,4	93,2
Centro	21,3	0,7	1,4	3	2,6	1,9	0,8
Sud	17,3	0,3	0,3	1,2	0,3	1	0,3
Isole	7,9	0,3	0,3	0,5	1	0,7	-
Estero	2,7	2,2	2,8	5,4	6,8	6,6	2,6
Laurea magistrale a c.u.							
Nord-Ovest	25,5	10,5	5,1	31	-	7,2	1,1
Nord-est	20,9	86,7	87,8	53	-	85,2	95,6
Centro	22,8	1,1	3,8	7	-	3	1,1
Sud	19,9	-	0,7	2	-	0,8	1,1
Isole	8,9	1,1	0,5	1,5	-	-	-
Estero	1,4	-	2	5	-	2,3	1,1
Laurea magistrale							
Nord-Ovest	27,8	15,3	10,1	12,2	13,3	9,7	3,8
Nord-est	22,2	75,3	74,3	66,3	69,6	72,9	87,1
Centro	22,6	3,1	4,9	4,9	5,6	4	2,5
Sud	15,6	1,6	1,7	1,6	1,9	1,6	1,3
Isole	6,1	0,6	1,2	0,8	0,9	2,2	0,6
Estero	5,1	3,9	7,6	13,4	8	9,1	4

Fonte: Indagine Almalaurea 2026 (su dati 2025)

Tab. 9 Variazioni nel tempo del tasso di occupazione a un anno dalla laurea nell'Ateneo di Verona per tipo di laurea. Valori percentuali

Tipo di laurea	Indagine 2025	Indagine 2024	Indagine 2023	Indagine 2022	Indagine 2021	Indagine 2020	Indagine 2019	Indagine 2018	Indagine 2017
Laurea di primo livello	66,1	58,9	50,3	56,1	56,1	52,2	61,1	62,5	67,3
Laurea magistrale a ciclo unico	93,3	83,8	81,7	81,9	74,5	72,2	73,4	72,3	70,9
Laurea magistrale	90,2	86,5	81,5	85,8	79,7	82,9	86,7	84,6	85,0
In complesso	76	71,0	63,1	66,9	63,8	60,2	68,2	68,5	71,4

Fonte: Indagine Almalaurea, vari anni

Tab. 10 Tasso di occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo dei/delle laureati/e nell'insieme degli atenei italiani, nell'Ateneo di Verona e in quelli del Nord-est secondo i tipi di laurea. Anno 2025. Valori percentuali

Tipo di laurea	*Italia*	*Verona*	*Padova*	*Trento*	*Venezia*	*Trieste*	*Udine*
Laurea magistrale a c.u.	91,2	97,2	94,9	89,5	-	91	95
Laurea magistrale	92,2	93,9	93,7	94,6	92,9	93,7	93,4
In complesso	91,9	94,5	93,9	93,3	92,9	92,9	93,8

Fonte: Indagine Almalaurea 2026 (su dati 2025)

Tab. 11 Tasso di occupazione a cinque anni dal conseguimento del titolo dei/delle laureati/e nell'insieme degli atenei italiani, nell'Ateneo di Verona e in quelli del Nord-est secondo i tipi di laurea. Anno 2025. Valori percentuali

Tipo di laurea	*Italia*	*Verona*	*Padova*	*Trento*	*Venezia*	*Trieste*	*Udine*
Laurea magistrale a c.u.	95,1	95,7	95,7	94,3	n.a.	98,3	95,3
Laurea magistrale	94,1	97,2	94,6	94,7	93,9	96,8	95,7
In complesso	94,4	96,9	94,9	94,6	93,9	97,3	95,6

Fonte: Indagine Almalaurea 2026 (su dati 2025)

Tab. 12 Variazioni nel tempo del tasso di occupazione a tre anni dalla laurea nell'Ateneo di Verona per tipo di laurea. Valori percentuali

Tipo di laurea	Indagine 2025	Indagine 2024	Indagine 2023	Indagine 2022	Indagine 2021	Indagine 2020	Indagine 2019	Indagine 2018	Indagine 2017
Laurea magistrale a ciclo unico	97,2	91,1	88,7	83,2	88,7	84,0	85,5	85,8	78,5
Laurea magistrale	93,9	90,0	87,4	90,7	92,6	89,8	91,7	89,6	91,3
In complesso	94,5	90,2	87,7	89,1	91,6	88,6	90,2	88,8	89,0

Fonte: Indagine Almalaurea, vari anni

Tab. 13 Variazioni nel tempo del tasso di occupazione a cinque anni dalla laurea nell'Ateneo di Verona per tipo di laurea. Valori percentuali

Tipo di laurea	Indagine 2025	Indagine 2024	Indagine 2023	Indagine 2022	Indagine 2021	Indagine 2020	Indagine 2019	Indagine 2018	Indagine 2017
Laurea magistrale a ciclo unico	95,7	93,1	89,9	88,0	93,0	94,5	87,4	90,3	90,0
Laurea magistrale	97,2	91,5	90,2	91,5	87,6	89,9	89,9	88,2	92,1
In complesso	96,9	91,8	90,1	90,8	88,9	91,0	89,4	88,6	91,7

Fonte: Indagine Almalaurea, vari anni

Tab. 14 Tasso di occupazione, livello di retribuzione ed opinione sull'efficacia del CdS a un anno dalla laurea. Classi di laurea triennali

Corso di Studio	Tasso di occupazione		Livello di retribuzione		Efficacia della laurea	
	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani
beni culturali (L-1, 13)	45	38,1	927	966	15,4	23,3
biotecnologie (L-2, 1)	30	23,3	899	883	16,7	24,1
filosofia (L-5, 29)	65,5	35,1	1.267	990	16,7	23,5
ingegneria dell'informazione (L-8, 9)	35	36,1	636	1.327	28,6	50,7
lettere (L-10, 5)	43,3	32,1	918	880	15,4	31,4
lingue e culture moderne (L-11, 11)	54,1	40,7	942	1.020	25,6	35,1
mediazione linguistica (L-12, 3)	64,7	43,1	1.215	1.038	31,5	35,4
professioni sanitarie della prevenzione (L/SNT4, SNT/4)	100	77,9	1.563	1.589	87,5	82,7
professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2, SNT/2)	86,8	88,5	1.582	1.503	100	96
professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT1, SNT/1)	90,2	89,1	1.850	1.745	96,7	97,9
professioni sanitarie tecniche (L/SNT3, SNT/3)	92,1	84,9	1.918	1.673	100	95,8
scienze dei servizi giuridici (L-14, 2)	76,9	69,5	1.408	1.557	46,6	47,5
scienze della comunicazione (L-20, 14)	63,6	52,2	1.160	1.130	21,7	30,5
scienze delle attività motorie e sportive (L-22, 33)	70,3	63,9	912	983	65,6	54,9
scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18, 17)	56,5	45,1	1.166	1.230	34,4	42,8
scienze dell'educazione e della formazione (L-19, 18)	82,3	66,7	1.204	1.071	84,9	77,4
scienze e tecniche psicologiche (L-24, 34)	46,8	36,1	989	926	28,6	31,4
scienze e tecnologie agrarie e forestali e scienze e tecnologie alimentari (L-25, L-26, 20)	73,7	48,8	1.274	1.258	42,9	45,3
scienze e tecnologie informatiche (L-31, 26)	52,7	60,4	1.351	1.472	57,4	65,7
scienze economiche (L-33, 28)	64,2	49,7	1.258	1.342	47,8	38,3
scienze matematiche (L-35, 32)	53,3	27,2	876	904	37,5	33,7
servizio sociale (L-39, 6)	60	52,5	1.146	1.126	41,7	59,5

Fonte: Indagine Almalaurea 2026 (su dati 2025)

Tab. 15 Tasso di occupazione, livello di retribuzione ed opinione sull'efficacia del CdS ad un anno dalla laurea. Lauree magistrali a ciclo unico

Corso di studio	Tasso di occupazione		Livello di retribuzione		Efficacia della laurea	
	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani
Giurisprudenza (LMG/01, 22/S, 102/S)	80,4	61,9	1.107	1.156	73	73,1
Medicina e chirurgia (LM-41, 46/S)	100	93,4	2.131	1.896	97,8	98,9
Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46, 52/S)	100	84,5	2.830	2.062	100	98,8
Scienze della formazione primaria (LM 85bis)	91,3	90,2	1.321	1.428	97,6	95,8

Fonte: Indagine Almalaurea 2026 (su dati 2025)

Tab 16 Tasso di occupazione, livello di retribuzione ed opinione sull'efficacia del CdS ad un anno dalla laurea. Lauree magistrali a ciclo biennale

Classe di laurea	Tasso di occupazione		Livello di Retribuzione		Efficacia della laurea	
	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani
Classi di laurea magistrale						
biotecnologie agrarie (LM-7, 7/S)	100	80,9	1.336	1.367	66,7	68,1
biotecnologie industriali (LM-8, 8/S)	73,7	85,2	1.626	1.500	85,7	74
biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (LM-9, 9/S)	90,9	79,3	1.497	1.447	84	78,2
filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)	77,4	67	1.230	1.244	70,8	67,7
finanza (LM-16, 19/S)	100	92,3	1.716	1.756	64,8	58,8
informatica (LM-18, 23/S)	90	93,9	1.626	1.793	72,2	74,5
informazione e sistemi editoriali (LM-19, 13/S)	83,8	74,3	1.024	1.215	26,7	39,1
ingegneria informatica (LM-32, 35/S)	100	95,1	1.658	1.819	73,9	74,5
lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37, 42/S)	91,3	71,5	1.399	1.207	66,7	60,2
lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38, 43/S)	94,6	77,8	1.598	1.340	43,5	45,3
linguistica (LM-39, 44/S)	77,8	74,8	1.518	1.259	85,7	59,5
matematica (LM-40, 45/S)	86,7	88,9	1.563	1.580	75	70,9
psicologia (LM-51, 58/S)	77,8	62	1.500	1.114	45	55,1
scienze della politica (LM-62, 70/S)	75	71,7	1.973	1.432	66,7	37,4
scienze delle professioni sanitarie tecniche (LM/SNT3, SNT_SPEC/3)	100	95,8	1.876	1.844	37,5	33
scienze dell'economia (LM-56, 64/S)	90,5	83,9	1.699	1.597	43,2	53,1
scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67, 76/S)	86,2	81	1.222	1.240	70,8	64,1
scienze e tecniche dello sport (LM-68, 75/S)	89,2	86,6	1.334	1.198	75	67,2
scienze economico-aziendali (LM-77, 84/S)	92,6	87,2	1.531	1.576	59,6	55,3
scienze filosofiche (LM-78, 17/S, 18/S, 96/S)	83,3	70,3	1.701	1.258	55,6	56,9
scienze giuridiche (LM/SC-GIUR)	100	83,8	1.251	1.413	75	62,4
scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1, SNT_SPEC/1)	90,6	94	1.927	1.809	48,3	39,7
scienze pedagogiche (LM-85, 87/S)	89,7	80,9	1.505	1.218	64	69,9
scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2, SNT_SPEC/2)	92,9	92,9	1.632	1.644	46,2	34,7
scienze storiche (LM-84, 93/S, 94/S, 97/S, 98/S)	75	69	1.459	1.271	100	52,5
servizio sociale e politiche sociali (LM-87, 57/S)	90,5	81,6	1.415	1.328	64,9	53,2
storia dell'arte (LM-89, 95/S)	87,5	62,9	1.215	1.125	56	44,9
tecniche e metodi per la società dell'informazione (LM-91, 100/S)	84,2	91,6	1.649	1.697	87,5	71,3

Fonte: Indagine Almalaurea 2026 (su dati 2025)

Tab. 17 Percentuale di laureati che lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello

Corso di studio	Ateneo di Verona
beni culturali (L-1, 13)	20
biotecnologie (L-2, 1)	7,5
filosofia (L-5, 29)	24,1
ingegneria dell'informazione (L-8, 9)	5
lettere (L-10, 5)(1)	10
lingue e culture moderne (L-11, 11)	27
mediazione linguistica (L-12, 3)	45,6
professioni sanitarie della prevenzione (L/SNT4, SNT/4)	100
professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2, SNT/2)	81,1
professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT1, SNT/1)(1)	88,1
professioni sanitarie tecniche (L/SNT3, SNT/3)(1)	86,8
scienze dei servizi giuridici (L-14, 2)	52,6
scienze della comunicazione (L-20, 14)	46,8
scienze delle attività motorie e sportive (L-22, 33)	27,5
scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18, 17)	26,7
scienze dell'educazione e della formazione (L-19, 18)	60,2
scienze e tecniche psicologiche (L-24, 34)	12,8
scienze e tecnologie agrarie e forestali e scienze e tecnologie alimentari (L-25, L-26, 20)	63,2
scienze e tecnologie informatiche (L-31, 26)	32,3
scienze economiche (L-33, 28)	34,9
scienze matematiche (L-35, 32)	13,3
servizio sociale (L-39, 6)	60

Fonte: Indagine Almalaurea 2026 (su dati 2025)

Appendice 6 al Capitolo 2: Carichi didattici e caratteristiche della docenza

Tab. 18 Indicatori ANVUR sulla docenza

					iC19		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
Culture e civiltà	L	Beni Culturali	VERONA	2025	78,0	75,2	58,9	36,1	77,6	31,6
				2024	69,2	71,8	59,0	37,5	89,7	34,0
				2023	73,2	72,3	58,5	38,3	98,9	37,1
				2022	75,7	71,1	61,8	39,6	101,9	32,0
		Lettere		2025	74,7	75,4	31,0	31,7	48,8	26,8
				2024	69,6	68,9	32,2	34,4	55,3	32,7
				2023	72,1	70,3	31,4	32,3	64,3	29,8
				2022	69,6	69,4	29,5	32,4	60,0	32,3
		Scienze della comunicazione		2025	60,0	62,2	73,7	64,7	112,1	69,3
				2024	47,1	55,0	72,3	63,1	94,4	62,5
				2023	47,7	55,5	69,4	64,1	85,6	62,5
				2022	48,4	57,1	72,2	61,5	88,5	57,3
	LM	Tradizione e interpretazione dei testi letterari		2025	82,5	83,0	14,4	22,7	9,1	11,9
				2024	81,4	76,9	14,4	23,5	6,8	11,3
				2023	81,5	78,8	17,1	21,7	9,1	11,9
				2022	82,2	75,3	17,0	22,2	9,7	12,7
		Editoria e giornalismo		2025	69,7	65,2	24,7	40,2	21,0	30,0
				2024	64,5	59,6	24,5	38,7	22,8	31,3
				2023	69,6	65,1	19,9	35,5	14,7	25,4
				2022	70,6	63,0	20,9	36,4	13,4	20,2
		Linguistics		2025	77,9	71,5	21,3	23,3	9,1	10,8
				2024	59,7	62,0	21,3	25,3	7,3	12,5
				2023	56,9	58,0	23,6	29,2	9,6	14,5
				2022	48,2	58,5	20,7	32,8	10,8	16,3
		Storia delle arti		2025	79,1	79,7	21,9	28,5	18,9	14,6
				2024	75,0	78,4	23,4	29,6	19,3	15,3
				2023	69,3	79,5	23,1	29,9	14,5	15,3
				2022	79,2	77,0	28,1	34,7	21,5	18,1

					iC19		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
		Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche		2025	47,4	55,7	9,6	16,6	13,7	14,0
				2024	42,1	56,2	9,1	15,9	9,1	9,9
Biotecnologie	L	Biotecnologie	VERONA	2025	90,1	77,2	17,3	24,8	23,1	34,6
				2024	81,5	73,0	17,9	23,2	25,0	29,9
				2023	83,3	73,6	15,2	23,7	21,3	30,7
				2022	77,6	75,2	15,8	24,1	18,7	28,9
		Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	SAN PIETRO IN CARIANO	2025	82,5	75,2	11,1	12,8	10,5	13,7
				2024	57,8	70,1	11,9	14,1	16,3	14,1
				2023	71,9	72,3	14,4	15,7	18,7	15,4
				2022	79,2	74,4	13,0	16,7	11,7	16,4
		Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti	VERONA	2025	55,8	57,7	4,2	3,7	2,0	2,7
				2024	34,6	49,2	4,1	3,8	3,8	2,1
				2023	33,7	51,6	3,4	5,8	5,5	4,9
				2022	38,6	68,3	3,1	5,4	3,1	4,7
	LM	Biotecnologie agro-alimentari	VERONA	2025	95,2	74,9	6,9	6,8	2,9	3,3
				2024	90,0	73,9	8,1	7,3	6,4	4,3
				2023	95,0	74,3	9,4	8,2	7,3	5,8
				2022	93,8	75,6	9,8	8,2	6,5	5,5
		Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile		2025	95,3	81,4	6,0	9,7	3,5	6,9
				2024	79,1	76,9	6,9	9,4	5,1	5,8
				2023	79,1	75,5	6,8	10,3	4,3	6,0
				2022	66,5	74,6	6,9	12,1	4,3	6,3
		Biotecnologie molecolari e mediche		2025	88,5	81,6	21,2	14,0	11,0	8,8
				2024	90,3	78,5	24,4	14,4	9,5	9,3
				2023	93,1	79,1	27,7	14,7	14,2	9,5
				2022	91,0	81,1	29,5	15,7	13,2	10,1
Informatica	L	Informatica	VERONA	2025	59,2	71,4	75,1	40,9	62,6	33,1
				2024	58,9	67,6	80,7	41,3	75,6	34,3
				2023	63,9	67,2	70,5	41,6	86,7	35,4
				2022	68,0	67,2	63,4	42,1	78,8	41,3
		Bioinformatica		2025	80,0	71,4	21,2	40,9	17,6	33,1
				2024	81,0	67,6	25,1	41,3	28,9	34,3
				2023	78,5	67,2	29,9	41,6	46,6	35,4
				2022	86,0	67,2	29,4	42,1	46,8	41,3
		Matematica applicata		2025	84,4	87,4	15,9	18,6	14,8	17,1

					iC19		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
				2024	72,9	82,2	17,1	18,7	16,6	18,4
				2023	71,9	79,9	17,2	18,9	20,3	19,7
				2022	74,6	82,7	18,1	20,6	24,8	22,3
	LM	Bionformatica medica	VERONA	2025	97,0	78,0	7,1	16,3	5,9	8,2
				2024	100,0	73,9	5,9	15,0	3,5	8,1
				2023	100,0	72,0	8,1	15,0	5,3	8,4
				2022	91,2	72,2	7,0	14,8	4,7	7,2
		Intelligenza artificiale		2025	92,9	78,0	15,9	16,3	6,9	8,2
				2024	72,5	73,9	14,5	15,0	5,7	8,1
				2023	61,1	72,0	15,6	15,0	14,5	8,4
				2022	65,7	72,2	7,7	14,8	7,7	7,2
		Matematica		2025	74,0	78,8	8,0	7,6	5,3	3,6
				2024	80,6	74,8	5,7	8,5	2,2	3,9
				2023	81,3	76,6	7,2	8,2	3,0	3,5
				2022	65,9	74,7	6,7	8,7	2,9	3,9
		Data Science		2025	55,6	42,6	7,2	17,3	4,3	13,8
				2024	41,5	36,4	4,2	13,3	4,2	10,7
		Ingegneria e scienze informatiche LM-18		2025	98,3	78,0	16,6	16,3	7,5	8,2
				2024	97,2	73,9	0,0	15,0	0,0	8,1
				2023	92,7	72,0	16,3	15,0	7,7	8,4
				2022	88,2	72,2	0,0	14,8	0,0	7,2
		Ingegneria e scienze informatiche LM-32		2025	0,0	0,0	14,7	0,0	7,4	0,0
				2024	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
				2023	0,0	0,0	17,9	0,0	5,7	0,0
				2022	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	L	Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti	VERONA	2025	64,2	72,1	24,1	35,0	37,9	36,4
				2024	50,5	70,1	16,7	34,5	16,7	37,8
		Ingegneria dei sistemi medicali per la persona		2025	53,4	72,1	32,3	35,0	34,0	36,4
				2024	53,6	70,1	32,2	34,5	67,5	37,8
				2023	57,6	71,4	32,7	35,1	67,3	38,2
				2022	51,4	73,8	48,4	36,2	77,1	37,7
	LM	Ingegneria informatica per i sistemi intelligenti		2025	61,6	74,4	9,5	16,7	4,8	11,1
				2024	64,3	76,9	10,5	18,8	4,5	12,8
				2023	81,7	78,4	6,7	17,7	2,7	9,5
				2022	74,8	77,3	6,3	18,7	4,4	11,7

					iC19		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	VERONA	2025	76,6	73,3	24,7	33,2	28,5	26,4
				2024	67,2	65,9	20,1	35,3	19,8	31,3
				2023	67,9	63,0	24,4	34,4	24,5	30,4
				2022	66,7	60,7	26,6	34,9	19,3	32,3
		Lingue e letterature straniere		2025	81,6	73,3	24,4	33,2	31,7	26,4
				2024	74,7	65,9	25,4	35,3	42,9	31,3
				2023	72,2	63,0	25,6	34,4	46,1	30,4
				2022	67,6	60,7	23,1	34,9	23,2	32,3
		Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale		2025	68,3	57,0	55,1	23,1	50,2	20,6
				2024	57,3	49,3	48,1	22,0	37,4	20,6
				2023	56,8	48,6	52,1	23,3	39,6	21,3
				2022	51,1	54,2	56,2	25,7	41,7	22,6
	LM	Lingue, letterature e cultura digitale	VERONA	2025	85,5	80,1	14,2	15,6	8,1	8,5
				2024	79,1	69,3	16,4	17,1	12,9	9,2
				2023	71,5	72,5	14,6	18,0	9,6	8,9
				2022	65,4	73,0	14,6	19,3	15,1	10,0
		Lingue per la comunicazione turistica e commerciale		2025	67,2	60,2	30,8	26,6	22,7	16,2
				2024	60,6	62,3	34,1	28,1	22,4	22,2
				2023	52,9	60,6	37,0	24,1	20,4	14,0
				2022	47,8	60,4	39,9	25,9	18,8	13,3
Management	L	Economia aziendale e management	VERONA	2025	88,9	71,0	82,7	53,5	88,3	53,8
				2024	79,5	64,6	86,2	51,5	84,3	50,9
				2023	84,5	65,3	87,7	52,1	83,1	49,9
				2022	85,5	65,3	92,7	54,8	83,7	53,6
		Economia e innovazione aziendale	VICENZA	2025	81,0	71,0	68,7	53,5	108,3	53,8
				2024	73,9	64,6	68,4	51,5	100,0	50,9
				2023	79,9	65,3	62,3	52,1	101,1	49,9
				2022	81,9	65,3	52,2	54,8	84,5	53,6
	LM	Management delle attività sportive innovative e sostenibili	VERONA	2025	45,1	51,9	23,6	30,3	20,5	24,8
				2024	34,4	44,9	21,3	28,4	18,3	19,9
				2023	41,7	43,7	31,7	16,7	24,4	
		Management e strategia d'impresa	VICENZA	2025	81,6	71,5	48,7	24,5	43,3	19,3
				2024	79,5	66,3	49,6	25,1	39,3	18,9
				2023	76,2	68,5	48,6	26,9	38,0	19,3
				2022	82,4	68,7	51,8	29,0	39,8	19,1
			VERONA	2025	76,2	71,5	46,7	24,5	40,0	19,3

					iC19		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
		Governance e amministrazione d'impresa		2024	74,6	66,3	47,0	25,1	39,0	18,9
				2023	80,0	68,5	49,8	26,9	41,4	19,3
				2022	86,4	68,7	56,7	29,0	43,4	19,1
		Marketing e Comunicazione d'Impresa		2025	73,5	71,5	39,1	24,5	41,3	19,3
				2024	71,2	66,3	46,4	25,1	50,0	18,9
				2023	76,5	68,5	55,0	26,9	54,6	19,3
				2022	82,6	68,7	60,6	29,0	64,2	19,1
		Gestione della Supply Chain		2025	56,5	71,5	15,6	24,5	22,1	19,3
				2024	37,5	66,3	17,9	25,1	17,9	18,9
		Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli		2025	92,1	82,9	1,7	7,1	4,6	5,6
Scienze Economiche	L	Economia e commercio	VERONA	2025	77,4	75,4	72,9	43,2	69,8	45,5
				2024	77,8	69,8	71,0	40,8	74,0	42,2
				2023	75,2	68,5	69,4	39,9	74,0	40,0
				2022	76,4	69,2	66,5	41,0	63,7	39,3
		Economia, Imprese e Mercati Internazionali	VICENZA	2025	88,7	75,4	46,8	43,2	72,4	45,5
				2024	80,9	69,8	40,4	40,8	69,3	42,2
				2023	73,2	68,5	34,9	39,9	66,5	40,0
				2022	75,5	69,2	29,2	41,0	51,4	39,3
	LM	Banca e finanza	VERONA	2025	71,7	66,4	37,4	31,0	32,8	26,3
				2024	71,4	66,4	31,2	23,4	21,4	16,4
				2023	72,5	65,7	34,1	23,7	18,0	14,9
				2022	85,4	68,5	37,1	26,2	25,4	16,7
		Economia e Analisi dei Dati		2025	95,2	79,7	12,1	18,3	9,5	14,5
				2024	71,4	74,8	14,1	16,8	13,0	15,3
				2023	73,0	75,1	14,0	17,0	13,3	13,2
				2022	77,8	75,7	15,9	19,6	13,0	14,8
		Economia e mercati internazionali	VICENZA	2025	56,4	79,7	24,8	18,3	18,3	14,5
				2024	70,0	74,8	23,5	16,8	21,3	15,3
				2023	73,1	75,1	20,7	17,0	18,0	13,2
				2022	76,1	75,7	20,4	19,6	19,0	14,8
Scienze Giuridiche	L	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit	VERONA	2025	74,5	67,0	59,5	36,6	102,0	43,8
				2024	63,3	62,9	51,2	37,8	81,9	45,1
				2023	64,3	66,2	52,2	36,0	64,4	36,1
				2022	62,8	63,4	71,4	39,1	69,7	39,7
	LM	Governance dell'emergenza		2025	70,0	77,8	11,8	12,7	6,3	11,1

Dipartimento/ Facoltà	Tipo Corso	Corso	Sede	Anno	iC19		iC27		iC28	
					Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E
				2024	60,7	81,6	15,6	13,1	12,7	9,6
				2023	65,8	81,8	14,2	13,8	13,3	12,1
				2022	78,9	77,2	13,0	13,5	8,9	10,7
		Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile		2025	74,0	67,7	7,8	17,1	12,7	22,3
				2024	66,7	60,1	7,8	15,2	12,0	15,7
				2023	72,4	76,1	5,7	16,0	9,0	20,0
				2022	54,0	69,2	5,3	13,1	10,7	19,9
	LMCU	GIURISPRUDENZA		2025	88,5	84,3	46,0	41,5	65,5	50,2
				2024	89,1	82,6	45,3	41,3	66,7	47,0
				2023	90,0	82,8	45,0	40,8	57,0	46,9
				2022	86,7	79,6	46,0	40,6	49,8	44,0
	LM	Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence		2025	68,8	67,7	52,9	17,1	52,9	22,3
Scienze Umane	L	Filosofia	VERONA	2025	87,8	84,2	56,4	36,3	51,6	38,7
				2024	73,8	72,8	46,2	37,9	55,9	37,6
				2023	62,4	71,2	41,5	37,6	49,0	41,0
				2022	63,1	70,4	38,0	41,3	46,4	40,1
		Scienze dell'Educazione		2025	48,6	65,3	57,3	52,1	118,0	59,9
				2024	49,4	58,4	57,6	55,3	112,5	63,2
				2023	43,7	54,7	56,4	54,1	114,1	54,7
				2022	42,0	56,1	56,0	57,5	112,9	52,8
		Scienze psicologiche per la formazione		2025	73,6	73,3	93,2	57,3	93,4	51,4
				2024	68,6	70,7	95,1	60,2	98,0	55,5
				2023	71,1	70,5	94,4	60,0	94,7	53,5
				2022	67,7	72,7	92,0	59,8	96,7	51,5
		Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali		2025	63,9	72,6	73,0	58,6	73,3	62,1
				2024	68,9	69,0	71,6	58,8	103,0	61,7
				2023	74,3	68,9	82,9	58,4	127,1	66,5
				2022	100,0	73,2	94,8	63,6	94,8	57,0
		Scienze del servizio sociale		2025	62,3	52,7	15,5	28,1	13,6	27,3
				2024	54,2	50,8	16,2	27,7	16,6	22,8
				2023	54,7	49,5	16,9	28,3	15,5	24,9
				2022	59,9	53,7	17,8	28,0	19,3	23,3
	LM	Psicologia per la formazione	VERONA	2025	80,8	76,5	47,0	27,8	35,1	17,0
				2024	62,6	73,4	46,1	26,6	22,6	16,4

					iC19		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
				2023	62,6	73,5	45,1	29,9	25,4	15,8
				2022	60,6	72,4	37,4	29,7	22,6	16,1
		Scienze filosofiche		2025	87,7	88,5	23,2	22,5	11,0	11,8
				2024	79,7	78,8	22,8	22,8	9,2	12,7
				2023	81,4	78,2	17,3	19,5	8,5	9,4
				2022	77,1	77,1	16,7	20,4	7,5	9,0
		Scienze pedagogiche		2025	71,0	76,8	34,0	46,8	21,7	29,7
				2024	47,2	66,9	34,0	47,1	22,1	33,1
				2023	46,3	62,3	37,4	44,8	22,1	26,0
				2022	46,0	66,2	33,2	43,3	19,1	26,2
		Servizio sociale in ambiti complessi		2025	68,8	66,8	24,8	26,4	13,1	17,0
				2024	65,0	62,2	30,9	31,3	15,4	18,6
				2023	54,3	64,5	34,3	29,5	16,4	16,5
				2022	48,6	60,4	41,5	31,4	17,5	17,2
	LMCU	Scienze della formazione primaria		2025	38,7	34,2	20,9	30,6	21,6	27,8
				2024	31,4	31,8	21,0	30,4	20,2	27,9
				2023	30,8	32,0	20,5	29,3	20,2	27,0
				2022	25,1	30,4	20,2	26,9	19,6	23,0
Facoltà di Medicina e Chirurgia	L	Assistenza sanitaria	TRENTO	2025	30,4	31,5	3,8	5,6	4,2	5,9
				2024	22,5	33,3	4,2	5,4	3,0	5,6
				2023	17,8	31,5	4,6	6,2	3,6	5,6
				2022	33,6	34,4	6,0	7,0	6,0	5,3
		Fisioterapia	ROVERETO	2025	30,2	28,6	8,9	9,0	8,3	8,1
				2024	28,3	25,8	8,5	8,6	7,7	8,1
				2023	30,8	26,7	7,8	8,3	6,8	7,7
				2022	32,8	28,1	7,8	8,3	7,0	7,6
			VERONA	2025	30,2	28,6	8,9	9,0	8,3	8,1
				2024	28,3	25,8	8,5	8,6	7,7	8,1
				2023	30,8	26,7	7,8	8,3	6,8	7,7
				2022	32,8	28,1	7,8	8,3	7,0	7,6
			VICENZA	2025	30,2	28,6	8,9	9,0	8,3	8,1
				2024	28,3	25,8	8,5	8,6	7,7	8,1
				2023	30,8	26,7	7,8	8,3	6,8	7,7
				2022	32,8	28,1	7,8	8,3	7,0	7,6
		Igiene dentale	ROVERETO	2025	39,0	34,8	5,5	7,6	5,0	7,4
				2024	27,0	34,3	5,8	7,4	5,0	7,3

					iC19		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
				2023	30,7	34,2	6,0	7,0	5,4	7,1
				2022	33,8	36,0	5,4	6,6	5,5	6,9
			VERONA	2025	39,0	34,8	5,5	7,6	5,0	7,4
				2024	27,0	34,3	5,8	7,4	5,0	7,3
				2023	30,7	34,2	6,0	7,0	5,4	7,1
				2022	33,8	36,0	5,4	6,6	5,5	6,9
		Infermieristica	BOLZANO	2025	29,2	16,8	27,1	21,4	37,4	20,1
				2024	25,7	22,5	27,8	24,2	37,6	23,3
				2023	29,3	23,3	29,1	25,6	37,7	25,1
				2022	29,1	24,3	28,5	25,6	40,5	28,3
			LEGNAGO	2025	29,2	16,8	27,1	21,4	37,4	20,1
				2024	25,7	22,5	27,8	24,2	37,6	23,3
				2023	29,3	23,3	29,1	25,6	37,7	25,1
				2022	29,1	24,3	28,5	25,6	40,5	28,3
			TRENTO	2025	29,2	16,8	27,1	21,4	37,4	20,1
				2024	25,7	22,5	27,8	24,2	37,6	23,3
				2023	29,3	23,3	29,1	25,6	37,7	25,1
				2022	29,1	24,3	28,5	25,6	40,5	28,3
			VERONA	2025	29,2	16,8	27,1	21,4	37,4	20,1
				2024	25,7	22,5	27,8	24,2	37,6	23,3
				2023	29,3	23,3	29,1	25,6	37,7	25,1
				2022	29,1	24,3	28,5	25,6	40,5	28,3
			VICENZA	2025	29,2	16,8	27,1	21,4	37,4	20,1
				2024	25,7	22,5	27,8	24,2	37,6	23,3
				2023	29,3	23,3	29,1	25,6	37,7	25,1
				2022	29,1	24,3	28,5	25,6	40,5	28,3
		Logopedia	VERONA	2025	45,2	28,6	10,4	9,0	9,9	8,1
				2024	37,7	25,8	9,4	8,6	7,9	8,1
				2023	38,6	26,7	8,9	8,3	8,2	7,7
				2022	49,4	28,1	9,1	8,3	7,9	7,6
		Osteopatia		2025	33,7	31,5	12,6	5,6	12,4	5,9
				2024	46,6	33,3	12,4	5,4	12,4	5,6
		Ostetricia		2025	34,8	16,8	8,0	21,4	10,1	20,1
				2024	35,9	22,5	8,2	24,2	8,7	23,3
				2023	35,2	23,3	7,2	25,6	8,9	25,1
				2022	43,3	24,3	6,4	25,6	7,2	28,3

UNIVERSITÀ di VERONA

					iC19		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
		Scienze delle attività motorie e sportive		2025	54,5	42,2	47,4	46,0	48,2	54,5
				2024	60,9	43,5	45,8	42,3	49,8	46,5
				2023	66,7	45,0	45,4	44,1	52,5	48,2
				2022	62,7	50,1	45,6	51,6	58,3	52,5
		Scienze nutraceutiche e della salute alimentare		2025	71,2	75,2	25,1	12,9	49,4	17,1
				2024	53,4	67,9	19,8	11,9	32,0	11,7
				2023	25,2	70,2	33,8	13,4	42,5	17,2
				2022	65,0	83,7	29,5	13,4	29,5	15,3
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica	ROVERETO	2025	28,0	28,6	6,4	9,0	5,9	8,1
				2024	27,1	25,8	5,9	8,6	6,1	8,1
				2023	29,0	26,7	6,0	8,3	6,4	7,7
				2022	30,0	28,1	6,3	8,3	5,6	7,6
		Tecniche audioprotesiche	VERONA	2025	14,0	34,8	5,1	7,6	11,2	7,4
				2024	35,5	34,3	1,6	7,4	1,6	7,3
		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	TRENTO	2025	30,1	31,5	5,6	5,6	5,8	5,9
				2024	24,3	33,3	5,2	5,4	3,6	5,6
				2023	30,9	31,5	6,1	6,2	6,6	5,6
				2022	30,9	34,4	6,2	7,0	5,8	5,3
		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	VERONA	2025	46,7	34,8	4,7	7,6	5,7	7,4
				2024	37,2	34,3	4,0	7,4	4,9	7,3
				2023	38,2	34,2	3,9	7,0	5,2	7,1
				2022	38,3	36,0	3,8	6,6	4,6	6,9
		Tecniche di laboratorio biomedico	TRENTO	2025	32,8	34,8	6,2	7,6	5,6	7,4
				2024	43,8	34,3	7,5	7,4	7,5	7,3
		Tecniche di laboratorio biomedico	VERONA	2025	70,8	34,8	13,4	7,6	11,9	7,4
				2024	55,7	34,3	13,9	7,4	12,7	7,3
				2023	58,4	34,2	12,3	7,0	12,1	7,1
				2022	50,4	36,0	10,5	6,6	10,5	6,9
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	TRENTO	2025	21,6	34,8	6,9	7,6	6,4	7,4
				2024	16,0	34,3	6,6	7,4	6,6	7,3
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	VERONA	2025	25,9	34,8	9,1	7,6	7,9	7,4
				2024	21,1	34,3	9,0	7,4	8,2	7,3
				2023	21,1	34,2	8,9	7,0	8,2	7,1
				2022	18,9	36,0	8,4	6,6	8,2	6,9
		Tecniche ortopediche	VERONA	2025	50,9	34,8	4,4	7,6	5,4	7,4

Dipartimento/ Facoltà	Tipo Corso	Corso	Sede	Anno	iC19		iC27		iC28	
					Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E	Indic.	Indic. N/E
				2024	44,0	34,3	4,5	7,4	4,4	7,3
				2023	45,0	34,2	4,6	7,0	5,7	7,1
				2022	42,1	36,0	3,9	6,6	5,1	6,9
	LM	Biologia per la Ricerca Traslazionale e la Medicina di Precisione	VERONA	2025	69,7	72,4	6,1	14,0	3,8	9,0
				2024	72,1	74,1	4,8	13,2	6,6	8,4
				2023	72,8	72,7	1,5	13,8	1,5	8,4
		Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	VERONA	2025	44,0	42,1	6,0	11,9	5,8	12,6
				2024	21,7	33,1	6,1	12,4	4,9	10,7
				2023	24,2	34,2	5,8	12,8	5,5	12,7
				2022	30,6	36,1	5,5	13,9	5,5	12,5
		Scienze dello sport e della prestazione fisica	VERONA	2025	42,9	48,7	15,0	19,6	11,1	13,8
				2024	33,1	45,5	14,6	21,3	14,8	19,6
				2023	47,9	56,5	19,1	25,1	17,8	21,3
				2022	51,4	57,0	18,4	23,1	19,0	20,9
		Scienze infermieristiche e ostetriche	BOLZANO	2025	31,8	34,2	8,7	11,5	7,4	9,7
				2024	33,4	35,2	10,6	13,0	7,4	10,0
				2023	32,5	34,5	10,5	12,6	7,2	9,6
				2022	33,7	38,8	11,5	13,8	7,5	9,6
			TRENTO	2025	31,8	34,2	8,7	11,5	7,4	9,7
				2024	33,4	35,2	10,6	13,0	7,4	10,0
				2023	32,5	34,5	10,5	12,6	7,2	9,6
				2022	33,7	38,8	11,5	13,8	7,5	9,6
			VERONA	2025	31,8	34,2	8,7	11,5	7,4	9,7
				2024	33,4	35,2	10,6	13,0	7,4	10,0
				2023	32,5	34,5	10,5	12,6	7,2	9,6
				2022	33,7	38,8	11,5	13,8	7,5	9,6
		Scienze motorie preventive ed adattate	VERONA	2025	46,6	55,3	15,5	23,2	14,6	15,5
				2024	53,0	52,3	17,4	26,5	10,6	21,1
				2023	62,3	53,6	15,3	25,0	12,2	20,7
				2022	54,7	58,5	15,4	31,8	10,5	22,0
		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	VERONA	2025	44,1	39,1	7,7	11,3	6,9	10,5
				2024	30,5	26,4	8,6	12,9	8,7	12,3
				2023	31,3	25,0	7,4	12,6	7,9	12,9
				2022	31,3	27,6	7,8	12,7	6,5	11,8
	LMCU	Farmacia	VERONA	2025	82,2	85,2	12,4	20,1	16,3	24,5

					iC19		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
				2024	87,5	85,9	18,4	20,0	22,7	26,8
				2023	60,0	77,9	18,3	23,3	18,3	27,9
		Medicina e chirurgia		2025	90,2	77,3	45,7	31,0	71,2	30,3
				2024	92,9	76,7	41,1	29,7	42,8	23,7
				2023	93,9	78,2	39,5	28,9	43,0	24,6
				2022	93,1	79,8	36,9	27,7	35,7	22,3
		Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico		2025	56,9	77,3	16,2	31,0	24,1	30,3
				2024	50,0	76,7	11,5	29,7	11,5	23,7
		Odontoiatria e protesi dentaria		2025	65,2	64,7	9,5	7,7	8,1	8,3
				2024	75,0	72,2	8,7	7,4	6,5	7,6
				2023	67,8	69,0	8,8	7,8	6,7	8,1
				2022	75,0	71,2	8,2	7,7	6,7	8,4

iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
criticità evidenziata per gli indicatori di entità maggiore rispetto ad 1/5 del valore soglia (azzurro) e rispetto ad 1/5 della media del N/E (carattere arancione)
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
criticità evidenziata per gli indicatori di entità maggiore rispetto ad 1/5 del valore indicatore (azzurro) e rispetto ad 1/5 della media del N/E (carattere arancione)

Tab. 19 Docenti di riferimento a.a. 2026/2027

Dipartimento	Tipo Corso	Corso	Docenza necessaria	Docenza effettiva	di cui RTD A	di cui RTD B	di cui RTT	di cui a contratto	cessazioni a.a.26/27	cessazioni a.a.27/28	cessazioni a.a.28/29
Dipartimento di Biotecnologie	L	Biotecnologie	12	13			3				
	L	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	9	9	1						1
	LM	Biotecnologie agro-alimentari	6	6	1						
	LM	Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile	6	6							
	LM	Molecular and medical biotechnology	7	10	1					1	
Dipartimento di Biotecnologie Totale			**40**	**44**	**3**		**3**			**1**	**1**
Dipartimento Culture e Civiltà	L	Beni Culturali	11	11			1				
	L	Lettere	9	9			1			1	1
	L	Scienze della comunicazione	9	9			1			1	
	LM	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	6	6						1	
	LM	Editoria e giornalismo	6	6			2				
	LM	Linguistics	6	6							
	LM	Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche	6	6			2				
	LM	Scienze storiche	6	6						1	
	LM	Storia delle arti	6	6							1
Dipartimento Culture e Civiltà Totale			**65**	**65**			**7**			**4**	**2**
Dipartimento di Informatica	L	Bioinformatica	9	9			2				
		Informatica	14	15	1		1				1
	L	Matematica applicata	9	9			1				
	LM	Artificial intelligence	6	6			1				
		Ingegneria e scienze informatiche	6	6							
		Medical bioinformatics	6	6	1						
	LM	Mathematics	6	5	1						
	LM	Data Science	6	6	1						
Dipartimento di Informatica Totale			**62**	**62**	**4**		**5**				**1**
Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	L	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona	9	9			4				
		Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti	9	9			2				

Dipartimento	Tipo Corso	Corso	Docenza necessaria	Docenza effettiva	di cui RTD A	di cui RTD B	di cui RTT	di cui a contratto	cessazioni a.a.26/27	cessazioni a.a.27/28	cessazioni a.a.28/29
	LM	Computer Engineering for Intelligent Systems	6	6	2						
Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione Totale			**24**	**24**	**2**		**6**				
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	9	9							1
		Lingue e letterature straniere	9	9			1				
	L	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	8	15	2		5				
	LM	Languages, literatures and digital culture	6	7							1
	LM	Languages for global business, trade and tourism	6	10							
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Totale			**38**	**50**	**2**		**6**				**2**
Dipartimento di Management	L	Economia aziendale e management	10	10			2				
		Economia e innovazione aziendale	9	9			1				
	LM	Management delle attività sportive innovative e sostenibili	4	4							
	LM	Viticulture, enology and wine marketing	6	6			1				
	LM	Governance e amministrazione d'impresa	7	7			1				
		Management e strategia d'impresa	8	8			1				
		Marketing e Comunicazione d'Impresa	6	7			1				
		Supply Chain Management	6	6	1		1				
Dipartimento di Management Totale			**56**	**57**	**1**		**8**				
Dipartimento di Scienze Economiche	L	Economia e commercio	13	13			1				
		Economia, Imprese e Mercati Internazionali	9	9			1				
	LM	Banca e finanza	6	6							
	LM	Economics and Data Analysis	6	6							
		International Economics and Business	6	6	2						
Dipartimento di Scienze Economiche Totale			**40**	**40**	**2**		**2**				
Dipartimento di Scienze Giuridiche	L	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit	9	11							1
	LM	Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile	6	6							
		Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence	6	7	1		1				
	LM	Governance dell'emergenza	6	7	1						

UNIVERSITÀ di VERONA

Dipartimento	Tipo Corso	Corso	Docenza necessaria	Docenza effettiva	di cui RTD A	di cui RTD B	di cui RTT	di cui a contratto	cessazioni a.a.26/27	cessazioni a.a.27/28	cessazioni a.a.28/29
	LMCU	GIURISPRUDENZA	16	18			2				
Dipartimento di Scienze Giuridiche Totale			**43**	**49**	**2**		**3**				**1**
Dipartimento di Scienze Umane	L	Scienze dell'Educazione	10	10				1			
	L	Scienze psicologiche per la formazione	10	10	3						
	L	Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali	9	10			1	2			
	L	Scienze del servizio sociale	5	5				1	1		
	L	Filosofia	9	9	1						
	LM	Psicologia per la formazione	9	9	1			1			
	LM	Scienze filosofiche	6	7			2				
	LM	Scienze pedagogiche	6	6			1			1	
	LMCU	Scienze della formazione primaria	10	10				2			
	LM	Servizio sociale in ambiti complessi	4	4				1			
Dipartimento di Scienze Umane Totale			**78**	**80**	**5**		**4**	**8**	**1**	**1**	
Facoltà di Medicina e Chirurgia	L	Infermieristica - Verona	16	16			1				
		Infermieristica - Bolzano	6	6			1				
		Infermieristica - Legnago	4	4			2				
		Infermieristica - Trento	8	8			1				2
		Infermieristica - Vicenza	4	5							
		Ostetricia	4	4							
	L	Fisioterapia - Verona	4	4			1				
		Fisioterapia - Rovereto	4	4	1						
		Fisioterapia - Vicenza	4	4							
		Logopedia	4	4							
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica	4	4	1						
	L	Igiene dentale - Verona	4	4							
		Igiene dentale - Rovereto	4	4							
		Tecniche audioprotesiche	4	4			2				
		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	4	4			1				
		Tecniche di laboratorio biomedico	4	4							
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	4	4			1				
		Tecniche ortopediche	4	4							

Dipartimento	Tipo Corso	Corso	Docenza necessaria	Docenza effettiva	di cui RTDA	di cui RTDB	di cui RTT	di cui a contratto	cessazioni a.a.26/27	cessazioni a.a.27/28	cessazioni a.a.28/29
	L	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)	4	4							
		Osteopatia	4	4			2				
	L	Scienze delle attività motorie e sportive	8	8	1						
	L	Scienze nutraceutiche e della salute alimentare	9	9	1		1				
	LM	Scienze infermieristiche e ostetriche	3	3							
		Scienze infermieristiche e ostetriche - Bolzano	3	3							
		Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità	3	3							
	LM	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	3	3							
	LM	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	3	3			1				
	LM	Farmacia	15	15			2				
	LM	Medicina e chirurgia	57	57	1		1			1	1
		Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico	18	18	2		3				
	LM	Odontoiatria e protesi dentaria	18	18	2		1			1	
	LM	Biology for Translational Research and Precision Medicine	6	6			1				
	LM	Scienze motorie preventive ed adattate	4	4			1				1
	LM	Scienze dello sport e della prestazione fisica	5	5							
Facoltà di Medicina e Chirurgia Totale			**253**	**254**	**9**		**23**			**2**	**4**
Totale complessivo			**699**	**725**	**30**		**67**	**8**	**1**	**8**	**11**

(Fonte dati: SUA-CdS, database del personale dell'Ateneo)

Capitolo 3 La qualità dei Corsi di Dottorato e i loro esiti occupazionali

3.1 Introduzione

Seguendo le indicazioni di ANVUR contenute nelle Linee Guida per la Relazione annuale 2025 e in base al modello AVA3, il seguente capitolo ha lo scopo di identificare e segnalare singoli Dottorati o gruppi di Dottorati che presentino criticità importanti rispetto al Requisito D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

Per analizzare questi aspetti, il NdV ha preso in considerazione, secondo le indicazioni ANVUR:

- i risultati relativi agli indicatori DM 1154/2021 e AVA 3 ANVUR;
- i dati relativi alle domande di immatricolazione pervenute e alle immatricolazioni dei dottorandi;
- i dati sulle borse e i finanziamenti di Ateneo;
- i risultati dell'Indagine sulle opinioni dei dottorandi dell'a.a. 2024/25 del NdV, già analizzati in dettaglio nella Relazione sulle opinioni degli studenti;
- i dati sull'indagine 2025 Almalaurea "Condizione occupazionale dei dottori di ricerca ad 1 anno dal titolo" e "Profilo dei dottori di ricerca".

Il NdV rileva che, a differenza di quanto avvenuto per la predisposizione della relazione AVA 2025, tra il materiale a disposizione per l'analisi dei CdD non siano disponibile né la relazione della Scuola di Dottorato relativa all'attività dell'anno 2025, né la successiva analisi del PdQ in merito all'AQ dei CdD.

Il NdV ritiene che la mancata disponibilità della relazione della Scuola di Dottorato, a distanza di un anno dalla conclusione dell'a.a., rappresenti una seria criticità a livello di sistema e auspica che, a partire dal prossimo a.a., la relazione della scuola sia resa disponibile entro il mese di giugno.

Il NdV per valutare la qualità dei CdD ritiene opportuno esaminare come sia gestita l'attività di formazione di terzo livello, con riferimento ai principali aspetti da considerare indicati nel modello AVA3, limitandosi a riportare i dati più significativi per la valutazione dei CdD nel loro complesso.

3.2 Descrizione dell'offerta formativa

Per l'anno 2025 (41° ciclo) l'offerta formativa di terzo livello è composta dai 20 CdD qui sottoelencati secondo la macroarea di appartenenza:

Macroarea	*Denominazione corso*	*Dipartimento proponente corso*
Scienze della Vita e della Salute	Infiammazione, Immunità e Cancro	Medicina
	Medicina Biomolecolare	Medicina
	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
	Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale	Ingegneria per la medicina di innovazione
	Scienze Applicate della vita e della salute	Diagnostica e Sanità Pubblica
	Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	Medicina
	Scienze Cardiovascolari	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili
	Scienze Motorie e Sportive (dottorato di interesse nazionale)	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

Scienze Naturali e Ingegneristiche	Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	Biotecnologie
	Informatica	Informatica
	Ingegneria dei sistemi intelligenti	Ingegneria per la medicina di innovazione
	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	Diagnostica e Sanità Pubblica
	Smart agrifood sciences	Biotecnologie
Scienze Umanistiche	Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	Culture e Civiltà
	Lingue e Letterature straniere	Lingue e Letterature Straniere
	Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche, Storiche	Culture e Civiltà
	Scienze Umane	Scienze Umane
Scienze Giuridiche ed Economiche	Accounting and management (interateneo con Udine)	Management
	Economia e Finanza	Scienze Economiche
	Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	Scienze Giuridiche

Ad essi si aggiungono 2 corsi interateneo con sede amministrativa esterna:
- CdD in Matematica con l'Università di Trento,
- CdD in Linguistica con la Libera Università di Bolzano.

L'offerta di corsi di dottorato del 41° ciclo è rimasta immutata rispetto al ciclo precedente.

Tutti i CdD attivi sono riuniti all'interno della Scuola di Dottorato dell'Università di Verona. La Scuola ha la funzione di organizzare e gestire le attività di servizio e supporto ai 20 CdD e inoltre promuove e coordina l'offerta didattica trasversale con particolare attenzione allo sviluppo dell'interdisciplinarietà. Sono infatti offerti a tutti i dottorandi corsi di perfezionamento linguistico, informatico e di metodologia della ricerca, nonché un'articolata offerta di corsi su argomenti di interesse comune e *academic skills*.

La Scuola di Dottorato incentiva le interazioni con Atenei ed Enti di ricerca italiani ed esteri; parallelamente, si adopera per instaurare legami con il territorio e il relativo sistema produttivo, anche incoraggiando la collaborazione con imprese ed Enti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca e sviluppo, mediante l'attivazione di CdD intersettoriali/industriali, percorsi in apprendistato di alta formazione e ricerca e finanziamento di borse di studio.

3.3 Attrattività dei CdD

Venendo all'attrattività dei CdD elencati nel precedente paragrafo, si può iniziare con l'osservare che, negli ultimi tre cicli, la numerosità delle candidature ad essi rimane attorno alle 3.000 unità (2.896 nel 39° ciclo, 3.170 nel 40° ciclo e 2.930 nel 41° ciclo). (Tab. 1 Appendice 1 al Cap.3). È peraltro vero che il numero di candidature non rappresenta un dato significativo dal momento che sono numerose le domande di partecipazione presentate da candidati che in seguito non si presentano ai colloqui (in particolare da parte di studenti con laurea conseguita in paesi extraeuropei).

Un dato molto significativo da sottolineare è il calo di studenti immatricolati dovuto principalmente alla diminuzione prima, e all'azzeramento poi, delle borse di studio legate ai finanziamenti PNRR, passate da 95 per il 39° ciclo, alle 40 per il 40° per essere poi definitivamente azzerate per il 41° ciclo.

Per ovviare alla conclusione dei finanziamenti PNRR c'è stato, da parte dell'Ateneo e dei singoli Dipartimenti, uno sforzo per mantenere elevato il numero di borse finanziate internamente. Dalle 51 del 39° ciclo e 48 del 40° ciclo alle 59 del 41° ciclo.

Anche il coinvolgimento di finanziatori esterni ha potuto sopperire al calo di borse legate ai fondi PNRR: si è passati dalle 21 del 39° ciclo alle 28 del 40° ciclo alle 31 del 41° ciclo.

Nel prossimo si dovrà anche tenere conto della conclusione dei finanziamenti legati ai Dipartimenti di eccellenza, che ha visto interessare ben 6 Dipartimenti su 13 (Tabb. 2, 3a, 3b e 3c Appendice 1).

Un altro dato da evidenziare, in negativo, riguarda la percentuale di iscritti al primo anno di CdD che hanno conseguito il titolo di accesso in un altro Ateneo (Tab. 5 Appendice 1 al Cap.3). Mentre per i 3 cicli precedenti tale percentuale era praticamente stabile e sopra al 50% (61.5% nel 38% ciclo, 57.1% nel 39° e 58.7% nel 40°), nell'ultimo anno tale percentuale è calata al 46.2%. Anche se non è possibile trarre ancora conclusioni su tale riduzione, si può ipotizzare che il numero di potenziali iscritti provenienti dall'Ateneo scaligero sia più o meno costante nel tempo ma che il calo di borse disponibili abbia ridotto le possibilità di accesso per gli interessati che hanno conseguito la laurea magistrale in altri Atenei.

Il calo di immatricolati con laurea conseguita in altri Atenei coinvolge anche gli studenti con laurea conseguita in Atenei esteri: si è passati dai 30 del 39° ciclo, ai 17 del 40° per scendere ai 15 del 41°.

3.4 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)

Il punto di attenzione relativo alla progettazione dei CdD non presenta criticità a livello di sistema. L'azione efficace del PdQ, assieme ad un'accurata analisi dei risultati dei questionari dei dottorandi, ha permesso di migliorare significativamente i diversi aspetti che riguardano la progettazione dei CdD nel loro insieme.

Malgrado la crescita generalizzata dell'intensità e della frequenza dei confronti con le parti interessate, le consultazioni con le parti interessati non risultano messe a sistema per l'intera platea dei CdD. È doveroso segnalare, a tale riguardo, che due dei tre CdD selezionati per la visita avevano ricevuto la raccomandazione di implementare o potenziare un sistema strutturato e formalizzato per il coinvolgimento del Comitato delle Parti Interessate nelle attività di revisione e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso.

L'esistenza di un'architettura comune dei siti web nei quali sono caricate le informazioni sulla loro organizzazione complessiva, sulle modalità di partecipazione ai rispettivi concorsi di ammissione, su quelle di iscrizione ad essi e sulle attività formative in essi svolte, ha facilitato l'accesso ai CdD da parte dei soggetti interessati. Meno curata risulta, invece, la diffusione, via sito web, dei verbali dei collegi docenti e dei gruppi AQ dei CdD.

Per ciò che riguarda le metodologie didattiche, i CdD paiono orientarsi verso forme attive, capaci di coinvolgere direttamente i dottorandi e di favorire lo sviluppo delle loro competenze trasversali, oltreché – va da sé – quelle metodologiche e analitiche.

Dall'analisi condotta dal NdV dei dati raccolti tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti dei CdD traspare una diffusa soddisfazione nei confronti dell'attività formativa, diciamo così, comune ad essi offerta ma, al contempo, una contenuta copertura della stessa rispetto alle tematiche trattate nelle loro ricerche. Benché, per molti versi, questo stato di cose presenti tratti di inevitabilità, potrebbe risultare utile una riflessione da parte della Scuola sull'ampiezza della didattica comune dei singoli CdD.

3.5 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)

La maggior parte degli aspetti da considerare in questo punto di attenzione risulta soddisfatta dalla quasi totalità dei CdD.

Diversi seminari, workshop, convegni e attività similari sono organizzati, sia a livello di Ateneo che di singolo CdD, per favorire il confronto dei dottorandi con la comunità scientifica di riferimento in ambito nazionale e internazionale con ragguardevoli tassi di partecipazione dei dottorandi.
In tutti i corsi sono previsti momenti di verifica degli stati di avanzamento della ricerca dei dottorandi.

Tranne qualche eccezione, il giudizio dei dottorandi sui rispettivi tutor è positivo.

Tutti i CdD consentono e spesso incentivano la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche integrative e di tutoraggio. I dottorandi ritengono che tale attività di didattica integrativa sia formativa e che il carico di lavoro sia adeguato e tale da non interferire sulla propria ricerca.

Va evidenziato, però, che nel corso di un'audizione effettuata nella primavera del 2026, è stato sollevato, da parte della rappresentanza studentesca, la difficoltà all'iscrizione ai corsi trasversali organizzati dalla Scuola relativamente alla statistica e alla lingua inglese a causa dello scarso numero di posti disponibili. Tale criticità è già comunicata al Direttore della Scuola di Dottorato affinché venga risolta.

Venendo ora al tema della mobilità internazionale si può osservare un significativo aumento della percentuale degli studenti che ha trascorso almeno 3 mesi all'estero, passando dal 37.5% del 2023, al 40.7% del 2024 e al 54,7% del 2025 (Tab. 6 Appendice 1 al Cap.3).

Per ciò che riguarda la produzione scientifica dei dottorandi, il NdV, ha analizzato i dati riportati dall'indicatore di ANVUR "Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi" (Tab. 7 Appendice 1 al Cap.3). Il dato, che evidenzia una significativa variabilità tra CdD, tipica delle diverse politiche di pubblicazione delle varie aree scientifiche e culturali, mostra anche una variabilità tra anno e anno all'interno dello stesso CdD.

Infine, alcuni CdD segnalano l'inadeguatezza degli spazi destinati ai dottorandi, ritenuti insufficienti per le esigenze didattiche e di ricerca. Nonostante il numero di CdD che ha evidenziato tale problema sia in diminuzione rispetto all'anno precedente, la soluzione di questa criticità supera spesso le possibilità dei singoli corsi e richiede interventi coordinati a livello di Ateneo. Su tutti questi punti è stata, comunque, già posta attenzione in vista della predisposizione di azioni di miglioramento.

3.6 - Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)

In Ateneo il monitoraggio dei Corsi di Dottorato, previsto dal MAQ, è stato avviato nell'a.a. 2022/23 e consolidato nel 2023/24 attraverso relazioni dei Corsi che, in coerenza con AVA3 (D.PHD.1–3), hanno svolto il riesame, monitorato gli indicatori del DM 1154/2021 e analizzato le opinioni di dottorandi e dottori di ricerca. Nell'a.a. passato, su input del PdQ, è stata adottata una modalità di monitoraggio più snella, orientata all'analisi del quadro di riferimento degli indicatori, aggiornato considerando i suggerimenti del NdV avanzati nella relazione AVA dell'anno scorso, relativamente, in particolare, all'analisi dell'attrattività (rapporto candidati/borse) e di internazionalizzazione (incidenza di iscritti con titolo estero). Unitamente all'analisi degli indicatori e dei dati a disposizione, ad ogni CdD è stato chiesto di verificare l'attuazione delle azioni migliorative individuate nella relazione dell'anno precedente.

A supporto dell'autovalutazione dei CdD, anche nel corso del 2024-2025, il PdQ, in accordo con la Scuola di Dottorato, ha promosso la somministrazione del questionario ai dottorandi che, seguendo le indicazioni ANVUR, mira a raccogliere le opinioni degli stessi in merito alle attività formative svolte all'interno del Corso di Dottorato e della Scuola di Dottorato, alle esperienze all'estero, di tutorato e di didattica integrativa svolta, nonché rispetto alle strutture e strumenti a disposizione, al proprio Supervisore, e ad aspetti legati alla trasparenza delle informazioni e al coinvolgimento nei processi decisionali.

Il grado di partecipazione alla rilevazione si è attestato complessivamente all'80%, segnando quindi un buon tasso di adesione dei dottorandi all'indagine.

Per l'AQ all'interno dei singoli CdD, va evidenziato che ogni corso ha istituito un proprio gruppo dedicato. Questi gruppi esaminano in modo sistematico i risultati dei questionari dei dottorandi e, dalle relazioni pervenute, emerge che l'analisi è stata condotta con taglio puntuale e approfondito. Un elemento positivo è il coinvolgimento attivo dei dottorandi - tramite le loro rappresentanze - sia nei lavori dei gruppi AQ sia nei momenti di confronto del Collegio dei Docenti.

3.7 Condizione occupazionale dei dottori di Ricerca

Il NdV ha analizzato i dati relativi alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca comparando i valori dell'indagine Almalaurea del 2026 sui dottori di ricerca ad un anno dal raggiungimento del titolo. I dati raccolti sono stati messi a confronto con quelli degli anni precedenti e con quelli rilevati a livello nazionale.

Occorre innanzitutto rilevare che il numero dei dottori di ricerca dell'Ateneo veronese che hanno risposto al questionario è pari a 79 con un calo di 10 unità rispetto allo scorso anno. Il campione dei rispondenti vede una lieve prevalenza della componente femminile (52,5%) che risulta superiore al dato nazionale, mentre l'età media al raggiungimento del titolo è di 33,4 anni, e supera di un anno la media nazionale (Tab. 8 Appendice 1 al Cap.3).

A un anno dal termine del dottorato, una quota limitata dei rispondenti prosegue il proprio percorso di studi in attività formative sia di tipo teorico (master, scuole di specializzazione, altri dottorati di ricerca: 5,6%) sia di tipo pratico (tirocinio/praticantato, stage, collaborazione volontaria: 16,7%). Il dato distinto per le diverse attività di formazione è in linea con quello nazionale. Rispetto all'anno precedente, invece, sono in calo le percentuali di dottori di ricerca che proseguono in tutti i tipi di attività formative citate, con l'eccezione della collaborazione volontaria (Tab. 9, Appendice 1 al Cap.3).

Mentre, a un anno dalla conclusione del loro percorso, una quota del 96,2% dei dottori di ricerca veronesi risulta occupata. Il dato è in crescita di 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente ed è superiore al dato nazionale (94,1%). Inoltre, a conferma di un cambiamento della situazione del mercato del lavoro o delle intenzioni dei dottori, il tasso di disoccupazione si riduce di ben 11 punti percentuali (Tab. 10, Appendice 1 al Cap.3).

Da segnalare che, diversamente da quanto accaduto lo scorso anno, la metà (49,3%) dei dottori di ricerca dichiara di avere iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato. Nell'anno precedente la quota era inferiore di 15 punti percentuali. Coloro che proseguono il lavoro iniziato sono una percentuale molto più contenuta rispetto all'anno precedente (29,6%). Va da sé che i rimanenti (circa un quinto: 21,1%) hanno abbandonato l'attività lavorativa che svolgevano prima del conseguimento del dottorato (Tab. 11 Appendice 1 al Cap.3).

Il settore pubblico è quello che assorbe la maggior parte dei dottori di ricerca veronesi (68,4%). Il dato è in linea con quanto accade a livello nazionale. I restanti sono assorbiti quasi esclusivamente nel settore privato for profit (27,6%), il settore non profit ha una capacità di attrazione assai

contenuta, quasi irrisoria (2,6%), e comunque in crescita di un punto percentuale rispetto all'anno precedente (Tab. 14 Appendice 1 al Cap.3).

Si conferma, al livello di quasi due terzi (60,5%), la quota di intervistati che hanno trovato occupazione nell'area del Nord-est. Una quota degna di nota (19,7%), e rilevante dal punto di vista delle prospettive di internazionalizzazione dell'Ateneo scaligero, ha trovato occupazione all'estero. Il dato permane circa allo stesso livello dell'anno precedente e supera di 6 punti percentuali il valore registrato a livello nazionale (Tab. 16 Appendice 1 al Cap.3).

Il 70,4% degli intervistati veronesi ricopre posti di lavoro che richiedono attività di ricerca (Tab. 15, Appendice 1 al Cap.3).

Quanto alla forma contrattuale, il 26,3% è remunerato con un assegno di ricerca; il valore è decisamente in calo rispetto all'anno precedente (- 12,7 punti) ed è inferiore al dato nazionale (-10 punti ca.). In calo anche rispetto all'anno precedente la percentuale impegnata in attività di ricerca remunerate in modo poco strutturato, ossia attraverso borse di studio o di ricerca.

Gli occupati con forme contrattuali più strutturate trovano collocazione in organizzazioni che assumono con contratto a tempo determinato (27,6%; +7 punti rispetto all'anno precedente) o indeterminato (31,6%; + 8 punti) (Tab. 13 Appendice 1 al capitolo 3). La retribuzione media, in lieve aumento rispetto agli anni precedenti, è di 2.273 euro (+ 133 euro rispetto all'anno precedente), ed è superiore di 289 euro al dato medio nazionale (Tab. 17 Appendice 1 al capitolo 3).

Da notare che la formazione alla ricerca ricevuta nel percorso di dottorato è giudicata positivamente dall'88,4%, mentre a livello nazionale lo dichiara il 92,6% (Tab. 21 Appendice 1 al capitolo 3). Tra i dottori di ricerca che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 75% riconosce un miglioramento dovuto al percorso formativo del dottorato, il dato nazionale è inferiore di 11 punti percentuali (Tab. 18, Appendice 1 al capitolo 3). In particolare, il miglioramento si è verificato sul piano del trattamento economico (con un 33,3% supera di 20 punti percentuali il dato nazionale) e delle competenze professionali (scelto dal 26,7% dei dottori veronesi contro un 70,3% del dato nazionale). Una quota di quasi due terzi (64,8%) dichiara di utilizzare in misura elevata nel proprio lavoro le competenze acquisite durante il dottorato, circa 10 punti percentuali in meno rispetto al dato nazionale (Tab. 19 Appendice 1 al capitolo 3).

Per una riflessione complessiva sul gradimento del percorso formativo offerto, occorre osservare i dati appena citati considerando anche le risposte alla domanda che chiedeva se, alla luce dell'esperienza effettuata, gli intervistati si sarebbero reiscritti al dottorato. I due terzi rispondono che si riscriverebbero allo stesso dottorato, il dato è in calo di 8 punti percentuali rispetto all'anno precedente e inferiore di 4 rispetto alla media nazionale (Tab. 22 Appendice 1 al capitolo 3).

In sintesi, nonostante le contenute variazioni registrate nel corso degli anni, dai dati si può ricavare un giudizio di sostanziale e vigile soddisfazione circa le possibilità occupazionali offerte dal dottorato e un livello medio-alto di soddisfazione per il percorso formativo svolto.

Appendice 1 al capitolo 3

Tab. 1 La numerosità delle candidature ai CdD e il numero dei dottorandi immatricolati

	39° CICLO Bando ordinario + Bandi PNRR 1 e 2		40° CICLO Bando ordinario + Bando PNRR+ 3° BANDO		41° CICLO Bando ordinario + Bando PNRR+ 3° BANDO	
CORSO DI DOTTORATO	**N. candidature**	**Immatricolati**	**N. candidature**	**Immatricolati**	**N. candidature**	**Immatricolati**
Accounting and management			150	6	192	6
Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	439	19	264	13	250	9
Economia e Finanza	179	9	181	8	187	6
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	92	8	111	5	61	4
Infiammazione, Immunità e Cancro	191	15	249	10	231	9
Informatica	273	22	230	11	194	9
Ingegneria dei sistemi intelligenti			75	9	88	5
Lingue e Letterature Straniere	95	9	81	4	119	7
Medicina Biomolecolare	154	10	218	10	198	7
Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale			55	6	49	4
Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	291	8	236	6	254	5
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	200	3	136	12	157	13
Scienze Applicate della Vita e della Salute	175	10	227	12	198	9
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	120	7	161	6	102	6
Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	72	8	119	9	101	6
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	56	77	60	4	54	5
Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	78	7	88	7	67	8
Scienze Motorie e Sportive	203	35	128	35	181	32
Scienze Umane	187	24	212	9	149	8
Smart agrifood sciences			189	6	98	3
Totale	**2.805**	**232**	**3.170**	**188**	**2.930**	**161**

Fonte dati: database dottorati dell'Ateneo

Tab.2 Numero di dottorandi immatricolati sul totale del numero di borse a disposizione

	CORSO DI DOTTORATO	Dottorandi Immatricolati	N. Totale Borse	Senza Borsa
39° CICLO Bando ordinario + Bandi PNRR 1 e 2	Biotecnologie	19	19	
	Economia e Finanza	9	8	1
	Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	8	6	2
	Infiammazione, Immunità e Cancro	15	9	6
	Informatica	22	19	3
	Lingue e Letterature Straniere	9	9	
	Linguistica	9	7	2
	Medicina Biomolecolare	10	10	
	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	8	7	1
	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	30	27	3
	Scienze Applicate della Vita e della Salute	10	9	1
	Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	7	7	
	Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	8	7[a]	
	Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	11	9	2
	Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	7	6	1
	Scienze Motorie e Sportive	35	35	
	Scienze Umane	24	21[a]	2
Totale		**241**	**215**	**24**
40° CICLO Bando ordinario + Bando PNRR+ 3° BANDO	Accounting and management	6	6	
	Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	13	11	2
	Economia e Finanza	8	8	
	Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	5	5	
	Infiammazione, Immunità e Cancro	10	8	2
	Informatica	11	9	2
	Ingegneria dei sistemi intelligenti	9	8	1
	Lingue e Letterature Straniere	4	4	
	Linguistica			
	Medicina Biomolecolare	10	10	
	Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale	6	6	
	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	6	6	
	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	12	10	2
	Scienze Applicate della Vita e della Salute	12	11	1
	Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e	6	5	1
	Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	9	7	2
	Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	4	4	
	Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	7	6	1
	Scienze Motorie e Sportive	35	34	1
	Scienze Umane	9	7	2
	Smart agrifood sciences	6	6	
Totale		**188**	**171**	**17**
41° CICLO Bando ordinario + Bando PNRR+ 3° BANDO	Accounting and management	6	6	
	Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	9	7	2
	Economia e Finanza	6	5	1
	Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	4	4	
	Infiammazione, Immunità e Cancro	9	8	1
	Informatica	9	7	2
	Ingegneria dei sistemi intelligenti	5	4	1
	Lingue e Letterature Straniere	7	6	1
	Medicina Biomolecolare	7	6	1
	Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale	4	3	1
	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	5	5	
	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	13	10	3
	Scienze Applicate della Vita e della Salute	9	8	1
	Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e	6	5	1
	Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	6	6	
	Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	5	4	1
	Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	8	5	3
	Scienze Motorie e Sportive	32	28	4
	Scienze Umane	8	7	1
	Smart agrifood sciences	3	3	
Totale		**161**	**137**	**24**

(a) 1 dottorando ha rinunciato alla borsa

Fonte dati: database dottorati dell'Ateneo

Tab.3a Dettaglio di tipo di borse finanziate negli ultimi 3 cicli di dottorato - **39° CICLO Bando ordinario + Bandi PNRR 1 e 2**

CORSO DI DOTTORATO	Borse di Ateneo + MUR + Dipartimento	Borsa Dipartimento di Eccellenza	Borse esterne no MUR	Borse PNRR	N.TOT BORSE	Senza Borsa
Biotecnologie	6		5	8	19	
Economia e Finanza	5	1		2	8	1
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	4			2	6	
Infiammazione, Immunità e Cancro	8			1	9	2
Informatica	6			13	19	3
Lingue e Letterature Straniere	5	2		2	9	
Linguistica	2	1	3	1	7	1
Medicina Biomolecolare	7	1	1	1	10	
Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	6			1	7	1
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	8	3	2	14	27	2
Scienze Applicate della Vita e della Salute	6	1		2	9	1
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	6			1	7	
Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	6		1	0	7	
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	5		1	3	9	2
Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	4		1	1	6	1
Scienze Motorie e Sportive			4	31	35	
Scienze Umane	6		3	12	21	2
Tot Ateneo	**90**	**9**	**21**	**95**	**216**	**15**

Tab.3b Dettaglio di tipo di borse finanziate negli ultimi 3 cicli di dottorato – **40° CICLO Bando ordinario + Bandi PNRR 1 e 2**

CORSO DI DOTTORATO	Borse di Ateneo + Dipartimento	Borse MUR	Borsa Dipartimento di Eccellenza	Borse esterne no MUR	Borse PNRR	N.TOT BORSE	Senza Borsa
Accounting and Management	2	1		3		6	
Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	2	2		4	3	11	1
Economia e Finanza	4	2	1	1		8	
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	2	2			1	5	
Infiammazione, Immunità e Cancro	4	3		1		8	2
Informatica	3	2		2	2	9	2
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti	1	1		4	2	8	1
Lingue e Letterature Straniere	2	2				4	
Medicina Biomolecolare	2	3	1	1	2	9	
Medicina rigenerativa, chirurgica tecnologica e traslazionale			6			6	
Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	3	2	1			6	
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	3	2	2		3	10	2
Scienze Applicate della Vita e della Salute	3	3	3		2	11	1
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	2	3				5	1
Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	3	3		1		7	2
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	2	1		1		4	
Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	3	2			1	6	1
Scienze Motorie e Sportive	4			10	19	33	1
Scienze Umane	3	2			2	7	2
Smart Agrifood Sciences			3		3	6	
Tot Ateneo	**48**	**36**	**17**	**28**	**40**	**169**	**16**

Fonte dati: database dottorati dell'Ateneo

Tab.3c Dettaglio di tipo di borse finanziate negli ultimi 3 cicli di dottorato – **41° CICLO Bando ordinario + Bandi PNRR 1 e 2**

CORSO DI DOTTORATO	Borse di Ateneo + Dipartimento	Borse MUR	Borsa Dipartimento di Eccellenza	Borse esterne no MUR	N.TOT BORSE	Senza Borsa
Accounting and Management	2	1		3	6	
Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	5	2			7	2
Economia e Finanza	2	2	1		5	1
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	2	2			4	
Infiammazione, Immunità e Cancro	4	3		1	8	1
Informatica	3	3		1	7	2
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti	1	1		2	4	1
Lingue e Letterature Straniere	2	2	2		6	1
Medicina Biomolecolare	3	3			6	1
Medicina rigenerativa, chirurgica tecnologica e traslazionale			3		3	1
Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	3	2			5	
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	8	2			10	3
Scienze Applicate della Vita e della Salute	5	3			8	1
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	3	2			5	1
Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	3	3			6	
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	2	1		1	4	1
Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	3	2			5	3
Scienze Motorie e Sportive	5	3		20	28	4
Scienze Umane	3	2		2	7	1
Smart Agrifood Sciences			2	1	3	
Tot Ateneo	**59**	**39**	**8**	**31**	**137**	**24**

Fonte dati: database dottorati dell'Ateneo

Tab. 4 Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

CORSO DI DOTTORATO	2023		2024		2025	
	Ind CdD	Indicatore Macro regione	Ind CdD	Indicatore Macro regione	Ind CdD	Indicatore Macro regione
Accounting and management			66,67	74,00	66,67	71,04
Biotecnologie molecolari industriali e ambientali			75,00	70,85	16,67	68,50
Economia e Finanza	50,00	79,21	50,00	74,00	60,00	71,04
Filologia , letteratura e scienze dello spettacolo	50,00	73,68	60,00	70,56	50,00	73,37
Infiammazione, immunità e cancro	37,50	75,12	66,67	70,85	50,00	68,50
Informatica	82,35	78,13	66,67	74,26	50,00	72,53
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti			87,50	74,26	75,00	72,53
Lingue e Letterature Straniere	50,00	73,68	50,00	70,56	66,67	73,37
Medicina biomolecolare	55,56	75,12	77,78	70,85	50,00	68,50
Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale			100,00	70,85	100,00	68,50
Nanoscienze e tecnologie avanzate	33,33	75,12	50,00	70,85	40,00	68,50
Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche, e scienze del movimento	74,07	75,12	66,67	70,85	20,00	68,50
Scienze applicate della vita e della salute	55,56	75,12	72,73	70,85	37,50	68,50
Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche	57,14	73,68	60,00	70,56	40,00	73,37
Scienze biomediche cliniche e sperimentali		75,12	57,14	70,85	50,00	68,50
Scienze chirurgiche e cardiovascolari	66,67	75,12	50,00	70,85	50,00	68,50
Scienze giuridiche europee ed internazionali	66,67	79,21	50,00	74,00	40,00	71,04
Scienze motorie e sportive (dottorato di interesse nazionale)	100,00	79,21	87,50	74,00	81,82	71,04
Scienze umane	71,43	79,21	57,14	74,00	42,86	71,04
Smart agrifood sciences			100,00	70,85		
Tot Ateneo	**68,7**		**71,5**		**53,1**	

Fonte dati: INDICATORI AVA3

Tab. 5 Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

	2023		2024		2025	
CdD	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**
Accounting and management			100,00	57,61	66,67	56,21
Biotecnologie molecolari industriali e ambientali			23,08	44,12	44,44	47,11
Economia e Finanza	77,78	58,27	50,00	57,61	33,33	56,21
Filologia , letteratura e scienze dello spettacolo	37,50	46,53	80,00	48,65	50,00	52,40
Infiammazione, immunità e cancro	66,67	44,40	33,33	44,12	22,22	47,11
Informatica	20,00	42,28	54,55	41,75	0,00	43,37
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti			44,44	41,75	20,00	43,37
Lingue e Letterature Straniere	83,33	46,53	50,00	48,65	50,00	52,40
Medicina biomolecolare	44,44	44,40	30,00	44,12	14,29	47,11
Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale			33,33	44,12	50,00	47,11
Nanoscienze e tecnologie avanzate	85,71	44,40	33,33	44,12	100,00	47,11
Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche, e scienze del movimento	56,67	44,40	72,73	44,12	38,46	47,11
Scienze applicate della vita e della salute	30,00	44,40	58,33	44,12	44,44	47,11
Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche	71,43	46,53	83,33	48,65	83,33	52,40
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	14,29	44,40	55,56	44,12	50,00	47,11
scienze chirurgiche e cardiovascolari	60,00	44,40	75,00	44,12	80,00	47,11
Scienze giuridiche europee ed internazionali	28,57	58,27	25,00	57,61	33,33	56,21
Scienze motorie e sportive (dottorato di interesse nazionale)	85,29	58,27	84,85	57,61	63,64	56,21
Scienze umane	58,33	58,27	75,00	57,61	25,00	56,21
Smart agrifood sciences			83,33	44,12		
TOTALE	**57,1**		**58,7**		**46,2**	

Fonte dati: INDICATORI AVA3

Tab. 6 Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

	2023		2024		2025	
CdD	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**
Accounting and management				59,79		63,52
Biotecnologie molecolari industriali e ambientali			42,86	37,52	50,00	44,93
Economia e Finanza		48,74	66,67	59,79	0,00	63,52
Filologia , letteratura e scienze dello spettacolo	66,67	45,45	33,33	44,97	0,00	50,94
Infiammazione, immunità e cancro	16,67	33,03	7,69	37,52	25,00	44,93
Informatica	35,29	40,67	36,36	47,67	72,73	54,55
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti				47,67		54,55
Lingue e Letterature Straniere	44,44	45,45	33,33	44,97	40,00	50,94
Medicina biomolecolare	30,00	33,03	75,00	37,52	62,50	44,93
Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale				37,52		44,93
Nanoscienze e tecnologie avanzate	30,00	33,03	57,14	37,52	57,14	44,93
neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche, e scienze del movimento	53,85	33,03	38,89	37,52	81,82	44,93
Scienze applicate della vita e della salute		33,03	57,14	37,52	57,14	44,93
Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche		45,45	33,33	44,97	37,50	50,94
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	12,50	33,03	16,67	37,52	44,44	44,93
Scienze chirurgiche e cardiovascolari	42,86	33,03	25,00	37,52	14,29	44,93
Scienze giuridiche europee ed internazionali	72,73	48,74	40,00	59,79	71,43	63,52
Scienze motorie e sportive (dottorato di interesse nazionale)		48,74		59,79		63,52
Scienze umane	44,44	48,74	72,73	59,79	87,50	63,52
Smart agrifood sciences				37,52		
TOTALE	**37,5**		**40,7**		**54,7**	

Fonte dati: INDICATORI AVA3

Tab. 7 Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi

	2023		2024		2025	
CdD	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**
Accounting and management				5,47		4,99
Biotecnologie molecolari industriali e ambientali			4,29	13,45	4,04	9,82
Economia e Finanza		5,61	0,67	5,47	0,00	4,99
Filologia , letteratura e scienze dello spettacolo	12,00	5,77	2,67	5,38	5,00	4,79
Infiammazione, immunità e cancro	16,50	11,27	18,77	13,45	28,50	9,82
Informatica	10,71	10,08	6,18	9,63	11,09	7,90
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti				9,63		7,90
Lingue e Letterature Straniere	1,78	5,77	1,78	5,38	2,40	4,79
Medicina biomolecolare	13,40	11,27	8,75	13,45	4,00	9,82
Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale				13,45		9,82
Nanoscienze e tecnologie avanzate	10,90	11,27	7,57	13,45	11,71	9,82
neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche, e scienze del movimento	15,77	11,27	12,89	13,45	7,73	9,82
Scienze applicate della vita e della salute	11,50	11,27	24,57	13,45	19,86	9,82
Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche		5,77	3,33	5,38	10,63	4,79
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	35,38	11,27	39,83	13,45	17,11	9,82
Scienze chirurgiche e cardiovascolari	10,43	11,27	9,75	13,45	9,86	9,82
Scienze giuridiche europee ed internazionali	7,27	5,61	8,60	5,47	5,00	4,99
Scienze motorie e sportive (dottorato di interesse nazionale)		5,61		5,47		4,99
Scienze umane	1,33	5,61	2,36	5,47	8,38	4,99
Smart agrifood sciences				13,45		
TOTALE	**11,8**		**10,6**		**9,7**	

Fonte: INDICATORI AVA3

Tab. 8 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 a un anno dal titolo: Dato popolazione per area disciplinare

		Area disciplinare					
Genere (% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Uomini	52	*	42,3	92,9	57,1	35,7	50,8
Donne	48	*	57,7	7,1	42,9	64,3	49,2
Totali	**79**		**42**	**12**	**10**	**12**	**3.955**
Età al dottorato (medie, in anni)	31,9	*	32,3	31,4	31,3	31,8	32,4
			Indagine 2023				
Uomini	46,2	*	38,1	88,2	*	32	49,9
Donne	53,8	*	61,9	11,8	*	68	50,1
Totali	**81**		**44**	**12**		**17**	**5.013**
Età al dottorato (medie, in anni)	32,7	*	32,9	31	*	32,3	32,5
			Indagine 2024				
Uomini	43,5	*	39,1	61,1	50	36	51,7
Donne	56,5	*	60,9	38,9	50	64	48,3
Totali	**89**		**48**	**14**	**9**	**15**	**4916**
Età al dottorato (medie, in anni)	32,5	*	33,2	29,6	30,6	34,2	32,4
			Indagine 2025				
Uomini	47,5	*	45	61,5	*	38,2	50,7
Donne	52,5	*	55	38,5	*	61,8	49,3
Totali	**79**		**45**	**7**		**22**	**5.928**
Età al dottorato (medie, in anni)	33,4	*	33,2	30,2	*	35,1	32,3

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 9 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Formazione post dottorato per area disciplinare

		Area disciplinare					
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Collaborazione volontaria	10	-	7,3	20	10	16,7	11,5
Scuola di specializzazione	1,4	-	2,4	-	-	-	2,6
Master universitario	1,4	-	2,4	-	-	-	2,6
Altro tipo di master	4,3	-	4,9	-	-	8,3	2
Stage in azienda	2,9	-	-	-	20	-	2,1
Corso di formazione professionale	1,4	-	-	-	10	-	1,1
Tirocinio/praticantato	4,3	-	2,4	-	20	-	2
Altro dottorato di ricerca	-	-	-	-	-	-	0,5
			Indagine 2023				
Collaborazione volontaria	10,9	*	7,5	8,3	*	20	11,5
Scuola di specializzazione	2,7	*	5	-	*	-	3,1
Master universitario	2,7	*	5	-	*	-	3,7
Altro tipo di master	1,4	*	-	-	*	6,7	2
Stage in azienda	2,7	*	2,5	-	*	-	2,7
Corso di formazione professionale	-	*	-	-	*	-	1
Tirocinio/praticantato	1,4	*	2,5	-	*	-	2
Altro dottorato di ricerca	1,4	*	2,5	-	*	-	0,4
			Indagine 2024				
Collaborazione volontaria	10,4	*	7	11,1	22,2	14,3	11,3
Scuola di specializzazione	2,6	*	4,7	-	-	-	2,6
Master universitario	7,8	*	11,6	-	-	7,1	3
Altro tipo di master	5,2	*	7	-	-	7,1	2,4
Stage in azienda	3,9	*	-	-	11,1	14,3	1,9
Corso di formazione professionale	1,3	*	-	-	11,1	-	1,5
Tirocinio/praticantato	3,9	*	-		11,1	14,3	2,1
Altro dottorato di ricerca	-	*	-		-	-	0,2
			Indagine 2025				
Collaborazione volontaria	13,9	*	14,6	16,7	*	9,5	11
Scuola di specializzazione	1,4	*	2,4	-	*	-	2,7
Master universitario	1,4	*	2,4	-	*	-	3,1
Altro tipo di master	2,8	*	4,9	-	*	-	1,6
Stage in azienda	-	*	-	-	*	-	1,6
Corso di formazione professionale	-	*	-	-	*	-	1,2
Tirocinio/praticantato	2,8	*	4,9	-	*	-	1,6
Altro dottorato di ricerca	-	*	-	-	*	-	0,3

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 10 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Condizione occupazionale per area disciplinare

		Area disciplinare					
Tasso di occupazione (% sul totale di riga)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Uomini	95	*	88,9	*	100	100	91,9
Donne	82,1	*	91,7	*	75	55,6	90
Totale	88,6	*	90,5	*	90	66,7	90,9
Tasso di disoccupazione*	5,4	-	5	-	-	20	4,5
			Indagine 2023				
Uomini	100	*	100	*	*	100	93
Donne	92,7	*	92	*	*	91,7	90,1
Totale	96,3	*	95,5	*	*	94,1	91,5
Tasso di disoccupazione*	3,7	*	4,5	-	*	5,9	4,3
			Indagine 2024				
Uomini	93	*	85	100	100	100	92,4
Donne	80,4	*	75	100	75	87,5	90
Totale	86,5	*	79,2	100	88,9	93,3	91,2
Tasso di disoccupazione*	12,5	-	19,1	-	11,1	6,7	5,1
			Indagine 2025				
Uomini	100	*	100	100	*	100	94,9
Donne	93,2	*	100	100	*	86,7	93,3
Totale	96,2	*	100	100	*	90,9	94,1
Tasso di disoccupazione*	1,3	-	-	-	-	-	3,5

Fonte dati: Indagini Almalaurea

(*) Il tasso di disoccupazione è calcolato come rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tab. 11 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Ingresso nel mercato del lavoro per area disciplinare

		Area disciplinare					
	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Numero di occupati	70	3	38	12	9	8	3.597
	Occupati: condizione occupazionale al conseguimento del dottorato (%)						
Proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	31,1	50	29,7	-	44,4	37,5	28,9
Non proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	8,2	-	8,1	-	22,2	-	10,6
Hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato	60,7	50	62,2	100	33,3	62,5	60,5
	Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)						
Tempo dal dottorato all'inizio della ricerca del primo lavoro		0	1	0,4	0,6	0,6	0,5
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,7	3	1,5	1	2	2,4	1,7
Tempo dal dottorato al reperimento del primo lavoro	2,5	3	2,6	1,4	2,6	3	2,2
			Indagine 2023				
Numero di occupati	78	*	42	12	*	16	4.588
	Occupati: condizione occupazionale al conseguimento del dottorato (%)						
Proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	27	*	36,6	-	*	21,4	28,3
Non proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	20,3	*	17,1	25	*	14,3	12,3
Hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato	52,7	*	46,3	75	*	64,3	59,4
	Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)						
Tempo dal dottorato all'inizio della ricerca del primo lavoro	1	*	1	1,3	*	0,7	0,4
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,8	*	2	1,2	*	1,3	2,1
Tempo dal dottorato al reperimento del primo lavoro	2,6	*	3	2,1	*	2	2,4
			Indagine 2024				
Numero di occupati	77	3	38	14	8	14	4483
	Occupati: condizione occupazionale al conseguimento del dottorato (%)						
Proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	48,6	33,3	62,9	40	50	21,4	31,6
Non proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	17,1	-	11,4	20	-	42,9	12,6

		Area disciplinare					
	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
Hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato	34,3	66,7	25,7	40	50	35,7	55,8
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)							
Tempo dal dottorato all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,2	0	0,5	0	0,3	0	0,4
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1	0	1,5	0,6	0	1,1	1,9
Tempo dal dottorato al reperimento del primo lavoro	1,2	0	1,8	0,6	0,3	1,1	2,3
			Indagine 2025				
Numero di occupati	76	*	45	7	*	20	5.580
Occupati: condizione occupazionale al conseguimento del dottorato (%)							
Proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	29,6	*	40,5	-	*	20	30
Non proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	21,1	*	26,2	16,7	*	15	11
Hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato	49,3	*	33,3	83,3	*	65	58,9
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)							
Tempo dal dottorato all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,2	*	0,1	0,8	*	0,2	0,3
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,6	*	1,4	1,3	*	2,2	1,6
Tempo dal dottorato al reperimento del primo lavoro	1,8	*	1,4	2,2	*	2,4	1,8

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 12 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 202, 2022, 2023 e 2024 ad un anno dal titolo: Caratteristiche dell'attuale lavoro per area disciplinare

		Area disciplinare					
Professione svolta (%)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Imprenditori, legislatori e alta dirigenza	3,1	33,3	-	-	-	12,5	1,6
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	81,5	33,3	83,8	88,9	75	87,5	83,6
Ricercatori e tecnici laureati nell'università	55,4	-	59,5	55,6	50	62,5	46,9
Altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	26,2	33,3	24,3	33,3	25	25	36,7
Altre professioni	6,2	33,3	2,7	11,1	12,5	-	5,5
			Indagine 2023				
Imprenditori, legislatori e alta dirigenza	5,3	*	9,8	-	*	-	3,4
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	76	*	75,6	63,6	*	75	84,9
Ricercatori e tecnici laureati nell'università	42,7	*	43,9	18,2	*	50	48,1
Altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	33,3	*	31,7	45,5	*	25	36,8
Altre professioni	4	*	2,4	-	*	12,5	4,6
			Indagine 2024				
Imprenditori, legislatori e alta dirigenza	10,5	-	18,4	7,1	-	-	2,5
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	86,8	66,7	78,9	92,9	100	100	93,1
Ricercatori e tecnici laureati nell'università	57,9	66,7	55,3	64,3	62,5	53,8	59,7
Altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	28,9	-	23,7	28,6	37,5	46,2	33,4
Altre professioni	2,6	33,3	2,6	-	-	-	4,4
			Indagine 2025				
Imprenditori, legislatori e alta dirigenza	2,9	*	2,4	-	*	6,3	2,3
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	89,9	*	85,7	100	*	93,8	93,4
Ricercatori e tecnici laureati nell'università	53,6	*	38,1	100	*	68,8	57,3
Altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	36,2	*	47,6	-	*	25	36,2
Altre professioni	7,2	*	11,9	-	*	-	4,2

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 13 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Tipologia dell'attività lavorativa per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Attività in proprio	-	-	-	-	-	-	7,7
Tempo indeterminato	28,6	66,7	23,7	33,3	33,3	25	25,4
Tempo determinato	27,1	33,3	31,6	25	22,2	12,5	22,4
Borsa di studio o di ricerca	5,7	-	10,5	-	-	-	8
Assegno di ricerca	35,7	-	31,6	41,7	33,3	62,5	30,9
Contratti formativi	2,9	-	2,6	-	11,1	-	1,8
Altre forme contrattuali	-	-	-	-	-	-	3,6
Senza contratto	-	-	-	-	-	-	0,1
Diffusione dello smart working	22,9	-	10,5	50	55,6	12,5	27,1
Diffusione del part-time	4,3	-	5,3	-	-	12,5	5,1
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	40,9	42	41,1	43,3	42,6	34,5	40,2
			Indagine 2023				
Attività in proprio	5,1	*	7,1	-	*	-	6,9
Tempo indeterminato	26,9	*	31	33,3	*	12,5	28,5
Tempo determinato	24,4	*	26,2	16,7	*	25	22,1
Borsa di studio o di ricerca	14,1	*	11,9	33,3	*	12,5	6,3
Assegno di ricerca	25,6	*	23,8	16,7	*	37,5	31,4
Contratti formativi	-	*	-	-	*	-	1,2
Altre forme contrattuali	3,8	*	-	-	*	12,5	3,1
Senza contratto	-	*	-	-	*	-	0,1
Diffusione dello smart working	11,5	*	-	41,7	*	12,5	29,3
Diffusione del part-time	6,4	*	2,4	-	*	12,5	5,4
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	39,1	*	40,7	41,2	*	35,1	39,8
			Indagine 2024				
Attività in proprio	9,1	-	7,9	-	25	14,3	7
Tempo indeterminato	23,4	33,3	23,7	28,6	12,5	21,4	24,8
Tempo determinato	20,8	33,3	23,7	21,4	12,5	14,3	19,8
Borsa di studio o di ricerca	7,8	-	13,2	-	-	7,1	4,7
Assegno di ricerca	39	33,3	31,6	50	50	42,9	40
Contratti formativi	-	-	-	-	-	-	0,9
Altre forme contrattuali	-	-	-	-	-	-	2,5
Senza contratto	-	-	-	-	-	-	0,2
Diffusione dello smart working	33,8	33,3	18,4	50	62,5	42,9	38,9
Diffusione del part-time	3,9	33,3	2,6	-	-	7,1	4,5
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	40	43,7	39,6	40,6	42	38,9	39,6
			Indagine 2025				
Attività in proprio	2,6	*	2,2	-	*	-	6,8
Tempo indeterminato	31,6	*	44,4	14,3	*	15	27,5
Tempo determinato	27,6	*	24,4	42,9	*	30	20,9
Borsa di studio o di ricerca	5,3	*	4,4	-	*	10	4,8
Assegno di ricerca	26,3	*	15,6	42,9	*	40	36,1
Contratti formativi	-	*	-	-	*	-	0,6
Altre forme contrattuali	1,3	*	-	-	*	5	2,7
Senza contratto	1,3	*	2,2	-	*	-	0,1
Diffusione dello smart working	39,5	*	20	71,4	*	65	45,3
Diffusione del part-time	5,3	*	4,4	-	*	10	5,2
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	40,4	*	41,1	43,4	*	37,8	39,4

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 14 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Settore dell'attività lavorativa per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
				Indagine 2022			
Pubblico	70	33,3	71,1	58,3	77,8	87,5	65
Privato	27,1	66,7	26,3	41,7	11,1	12,5	31,9
Non profit	2,9	-	2,6	-	11,1	-	3
				Indagine 2023			
Pubblico	69,2	*	73,8	50	*	68,8	67,7
Privato	28,2	*	21,4	50	*	31,3	29,6
Non profit	2,6	*	4,8	-	*	-	2,7
				Indagine 2024			
Pubblico	70,1	66,7	73,7	57,1	50	85,7	69,7
Privato	28,6	33,3	26,3	35,7	50	14,3	27,3
Non profit	1,3	-	-	7,1	-	-	2,9
				Indagine 2025			
Pubblico	68,4	*	66,7	71,4	*	70	68,9
Privato	27,6	*	26,7	28,6	*	30	28,1
Non profit	2,6	*	4,4	-	*	-	2,8

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 15 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Svolgimento dell'attività di ricerca nel proprio lavoro per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
				Indagine 2022			
In misura elevata	77	50	81,1	60	66,7	87,5	69,3
In misura ridotta	14,8	50	10,8	20	22,2	12,5	20,4
Per niente	8,2	-	8,1	20	11,1	-	10,2
				Indagine 2023			
In misura elevata	60,8	*	58,5	41,7	*	71,4	63
In misura ridotta	31,1	*	31,7	50	*	21,4	20,6
Per niente	8,1	*	9,8	8,3	*	7,1	16,3
				Indagine 2024			
In misura elevata	64,3	66,7	54,3	80	75	71,4	70,2
In misura ridotta	24,3	-	28,6	20	12,5	28,6	19,2
Per niente	11,4	33,3	17,1	-	12,5	-	10,5
				Indagine 2025			
In misura elevata	70,4	*	61,9	100	*	75	66,5
In misura ridotta	15,5	*	23,8	-	*	5	22
Per niente	14,1	*	14,3	-	*	20	11,2

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 16 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Ripartizione geografica di lavoro per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Nord-Ovest	10	-	5,3	16,7	11,1	25	25
Nord-est	58,6	100	60,5	58,3	33,3	62,5	18,3
Centro	10	-	13,2	8,3	11,1	-	28,4
Sud	-	-	-	-	-	-	7,9
Isole	-	-	-	-	-	-	5,5
Estero	21,4	-	21,1	16,7	44,4	12,5	14,6
			Indagine 2023				
Nord-Ovest	16,7	*	9,5	25	*	18,8	21,6
Nord-est	53,8	*	61,9	33,3	*	62,5	22
Centro	2,6	*	2,4	-	*	6,3	26,6
Sud	-	*	-	*	*	-	10,5
Isole	-	*	-	*	*	-	5,3
Estero	26,9	*	26,2	41,7	*	12,5	13,7
			Indagine 2024				
Nord-Ovest	7,8	-	10,5	14,3	-	-	21,3
Nord-est	63,6	66,7	68,4	71,4	50	50	22,9
Centro	7,8	33,3	7,9	-	25	-	26,2
Sud	-	-	-	-	-	-	9,9
Isole	-	-	-	-	-	-	5
Estero	20,8	-	13,2	14,3	25	50	14,4
			Indagine 2025				
Nord-Ovest	9,2	*	6,7	14,3	*	10	21,3
Nord-est	60,5	*	62,2	57,1	*	60	19,6
Centro	2,6	*	4,4	-	*	-	24,9
Sud	2,6	*	2,2	-	*	5	14,1
Isole	3,9	*	2,2	-	*	5	5,4
Estero	19,7	*	20	28,6	*	20	14,4

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 17 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Retribuzione per area disciplinare

Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	ATENEO DI VERONA	Area disciplinare					DATO NAZIONALE
		ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	
Indagine 2022							
Uomini	1.952	*	1.859	*	2.126	1.376	1.913
Donne	1.942	*	2.082	*	1.542	1.563	1.760
Totale	1.948	1.876	1.986	2.148	1.931	1.483	1.836
Indagine 2023							
Uomini	1.929	*	2.165	*	*	1.576	1.980
Donne	2.122	*	2.479	*	*	1.353	1.828
Totale	2.023	*	2.337	2.226	*	1.422	1.902
Indagine 2024							
Uomini	2.192	*	2.526	2.001	1.876	1.844	2.055
Donne	2.110	*	2.239	1.826	2.167	1.939	1.900
Totale	2.148	1.792	2.358	1.921	1.985	1.904	1.980
Indagine 2025							
Uomini	2.495	*	2.579	2.550	*	2.206	2.092
Donne	2.090	*	2.256	2.501	*	1.760	1.869
Totale	2.273	*	2.396	2.536	*	1.916	1.984

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 18 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Utilizzo e richiesta del dottorato nell'attuale lavoro per area disciplinare

		Area disciplinare					
	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
Indagine 2022							
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al dottorato (% sul totale di riga)	73,7	100	63,6	-	100	66,7	70,9
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo e che hanno notato un miglioramento nel lavoro: tipo di miglioramento (% di colonna)							
Dal punto di vista economico	21,4	-	-	-	50	50	9,6
Nella posizione lavorativa	14,3	100	14,3	-	-	-	13,3
Nelle mansioni svolte	7,1	-	-	-	25	-	3,4
Nelle competenze professionali	50	-	71,4	-	25	50	72,9
Sotto altri punti di vista	7,1	-	14,3	-	-	-	0,8
Indagine 2023							
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al dottorato (% sul totale di riga)	78,9	*	78,6	-	*	66,7	66,2
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo e che hanno notato un miglioramento nel lavoro: tipo di miglioramento (% di colonna)							
Dal punto di vista economico	20	*	9,1	-	*	50	10,5
Nella posizione lavorativa	13,3	*	18,2	-	*	-	13,8
Nelle mansioni svolte	-	*	-	-	*	-	4,2
Nelle competenze professionali	66,7	*	72,7	-	*	50	70,4
Sotto altri punti di vista	-	*	-	-	*	-	1,2
Indagine 2024							
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al dottorato (% sul totale di riga)	64,7	-	68,2	50	50	100	69,6
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo e che hanno notato un miglioramento nel lavoro: tipo di miglioramento (% di colonna)							
Dal punto di vista economico	13,6	-	13,3	-	50	-	12,4
Nella posizione lavorativa	22,7	-	26,7	50	-	-	11,6
Nelle mansioni svolte	-	-	-	-	-	-	4,5
Nelle competenze professionali	63,6	-	60	50	50	100	70,9
Sotto altri punti di vista	-	-	-	-	-	-	0,7
Indagine 2025							
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al dottorato (% sul totale di riga)	75	*	68,8	-	*	100	63,8
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo e che hanno notato un miglioramento nel lavoro: tipo di miglioramento (% di colonna)							
Dal punto di vista economico	33,3	*	36,4	-	*	25	11,3
Nella posizione lavorativa	20	*	18,2	-	*	25	14
Nelle mansioni svolte	20	*	18,2	-	*	25	3,9
Nelle competenze professionali	26,7	*	27,3	-	*	25	70,3
Sotto altri punti di vista	-	*	-	-	*	-	0,5

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 19 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Utilizzo delle competenze acquisite con il dottorato per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
In misura elevata	78,7	50	81,1	40	88,9	87,5	75,5
In misura ridotta	16,4	50	13,5	40	11,1	12,5	19,7
Per niente	4,9	-	5,4	20	-	-	4,8
			Indagine 2023				
In misura elevata	67,6	*	63,4	66,7	*	64,3	72
In misura ridotta	25,7	*	24,4	33,3	*	35,7	21,5
Per niente	6,8	*	12,2	-	*	-	6,5
			Indagine 2024				
In misura elevata	67,1	66,7	57,1	70	75	85,7	76,3
In misura ridotta	27,1	33,3	31,4	30	25	14,3	19,2
Per niente	5,7	-	11,4	-	-	-	4,4
			Indagine 2025				
In misura elevata	64,8	*	59,5	83,3	*	65	74,6
In misura ridotta	25,4	*	31	16,7	*	20	20,7
Per niente	9,9	*	9,5	-	*	15	4,4

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 20 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022, 2023 e 2024 ad un anno dal titolo: Richiesta del dottorato per l'attività lavorativa per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Richiesto per legge	34,4	-	40,5	20	33,3	25	32,4
Non richiesto ma necessario	34,4	50	29,7	40	55,6	25	25,5
Non richiesto ma utile	27,9	50	27	40	11,1	37,5	35,9
Non richiesto né utile	3,3	-	2,7	-	-	12,5	6
			Indagine 2023				
Richiesto per legge	27,8	*	23,1	25	*	42,9	32,9
Non richiesto ma necessario	15,3	*	12,8	16,7	*	21,4	18
Non richiesto ma utile	45,8	*	48,7	50	*	28,6	40,4
Non richiesto né utile	11,1	*	15,4	8,3	*	7,1	8,7
			Indagine 2024				
Richiesto per legge	28,8	-	23,5	33,3	25	46,2	36,5
Non richiesto ma necessario	27,3	50	29,4	11,1	37,5	23,1	20,6
Non richiesto ma utile	34,8	50	35,3	44,4	25	30,8	35,5
Non richiesto né utile	9,1	-	11,8	11,1	12,5	-	7,3
			Indagine 2025				
Richiesto per legge	28,6	*	22	33,3	*	35	31,9
Non richiesto ma necessario	21,4	*	14,6	50	*	30	21,4
Non richiesto ma utile	38,6	*	48,8	16,7	*	25	39,8
Non richiesto né utile	11,4	*	14,6	-	*	10	6,6

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 21 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Efficacia del dottorato e soddisfazione per l'attuale lavoro per area disciplinare

		Area disciplinare					
Efficacia del dottorato nel lavoro svolto (% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Molto efficace/Efficace	78,7	50	81,1	40	88,9	87,5	76,7
Abbastanza efficace	14,8	50	13,5	40	11,1	-	16
Poco/Per nulla efficace	6,6	-	5,4	20	-	12,5	7,3
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	8,4	8	8,5	8,7	8	8	8,1
Occupati che cercano lavoro (% sul totale di riga)	15,7	33,3	15,8	8,3	22,2	12,5	21
			Indagine 2023				
Molto efficace/Efficace	70	*	62,2	75	*	71,4	73,3
Abbastanza efficace	18,6	*	21,6	16,7	*	21,4	16,6
Poco/Per nulla efficace	11,4	*	16,2	8,3	*	71,1	10,1
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	8,1	*	8,3	8,7	*	7,4	8
Occupati che cercano lavoro (% sul totale di riga)	26,9	*	19	16,7	*	50	19,6
			Indagine 2024				
Molto efficace/Efficace	69,7	50	64,7	66,7	75	84,6	77,7
Abbastanza efficace	19,7	50	20,6	22,2	12,5	15,4	14,8
Poco/Per nulla efficace	10,6	-	14,7	11,1	12,5	-	7,5
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,7	7	7,4	7,4	8,5	8,4	7,9
Occupati che cercano lavoro (% sul totale di riga)	26	-	23,7	28,6	12,5	42,9	21,5
			Indagine 2025				
Molto efficace/Efficace	66,7	*	62,5	83,3	*	65	76
Abbastanza efficace	21,7	*	25	16,7	*	20	16,6
Poco/Per nulla efficace	11,6	*	12,5	-	*	15	7,4
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	8	*	8	8,4	*	7,7	7,9
Occupati che cercano lavoro (% sul totale di riga)	10,5	*	11,1	14,3	*	10	25,6

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 22 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un anno dal titolo: Valutazione del dottorato per area disciplinare

		Area disciplinare					
Se tornassero indietro si iscriverebbero di nuovo al dottorato (% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
	Indagine 2022						
Allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	64,3	100	58,5	60	70	75	73,6
Ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	8,6	-	7,3	20	10	8,3	4,6
Ad un dottorato in un altro Ateneo italiano	5,7	-	7,3	-	-	8,3	5
Ad un dottorato in un Ateneo estero	15,7	-	19,5	20	10	8,3	11,1
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	4,3	-	7,3	-	-	-	5,5
	Indagine 2023						
Allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	54,1	*	52,5	58,3	*	66,7	71,2
Ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	-	*	-	-	*	-	2,5
Ad un dottorato in un altro Ateneo italiano	9,5	*	2,5	16,7	*	6,7	6,2
Ad un dottorato in un Ateneo estero	31,1	*	37,5	25	*	20	12,1
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	5,4	*	7,5	-	*	6,7	7,7
	Indagine 2024						
Allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	75,3	-	74,4	77,8	66,7	92,9	74,9
Ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	-	-	-	-	-	-	2,4
Ad un dottorato in un altro Ateneo italiano	2,6	-	2,3	11,1	-	-	5,1
Ad un dottorato in un Ateneo estero	15,6	100	11,6	11,1	33,3	7,1	10,9
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	5,2	-	9,3	-	-	-	
	Indagine 2025						
Allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	66,7	*	61	100	*	61,9	70,9
Ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	2,8	*	2,4	-	*	4,8	2,4
Ad un dottorato in un altro Ateneo italiano	11,1	*	14,6	-	*	9,5	5,7
Ad un dottorato in un Ateneo estero	11,1	*	9,8	-	*	19	13,6
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	8,3	*	12,2	-	*	4,8	7

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Capitolo 4 Le attività di Ricerca e di Terza Missione-Valorizzazione delle Conoscenze

Introduzione

Il NdV ha preso in esame diverse fonti di informazione sulla configurazione e sugli esiti delle attività di ricerca e della terza missione per l'anno 2025.

Si è trattato, innanzitutto, della "Relazione sulla attività di ricerca e di trasferimento tecnologico. Anno 2025", messa a punto dalla Direzione Ricerca e Innovazione, che ha accompagnato la presentazione del Bilancio 2025 dell'Ateneo. Si sono, poi, esaminati: i) gli esiti della VQR 2020-2024; ii) l'aggiornamento dei dati forniti dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale riguardanti la partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca da parte dei docenti e dei ricercatori dell'Università scaligera; e iii) l'aggiornamento dei dati riguardanti la produzione scientifica di docenti e ricercatori e le loro attività di public engagement anch'esso effettuato, come d'uso, dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Altri importanti elementi informativi sulle due materie qui considerate sono stati poi desunti dal Piano Strategico 2026-2028 dell'Ateneo approvato nel dicembre 2025. Pur essendo, infatti, vero che il documento in parola non riguarda l'arco temporale oggetto di questa relazione, è anche vero che i suoi contenuti e i modi con cui esso è stato costruito consentono di gettare uno sguardo sulle linee evolutive dei funzionamenti dell'Ateneo scaligero negli ambiti della ricerca e della terza missione e dei rispettivi sistemi di AQ. Per condurre più puntuali analisi su questi ultimi, il NdV ha fatto, inoltre, affidamento: i) sull'usuale rapporto annuale del PdQ, relativamente al 2025; ii) sugli esiti delle proprie audizioni, condotte tra gennaio 2025 e luglio 2026, di cinque Dipartimenti (Economia e Management; Neuroscienze, biomedicina e movimento; Cultura e civiltà; Medicina e Ingegneria per la medicina di innovazione).

4.1 Le politiche di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione – Valorizzazione delle conoscenze e il sistema di monitoraggio (E.1.1, E.1.2, E.1.3)

Nel corso del 2025, l'Ateneo di Verona ha mantenuto gli apprezzabili livelli di funzionalità del proprio sistema di AQ nell'ambito della ricerca e della terza missione-valorizzazione delle conoscenze, a partire dalle procedure di messa a punto e di governo delle pertinenti politiche. Questi buoni livelli erano già stati segnalati dal NdV che ne aveva posto in luce anche i progressivi miglioramenti, nelle edizioni 2022, 2023 e 2024 della relazione AVA. E i positivi giudizi in questione avevano trovato riscontro anche nei pareri espressi dalla CEV al termine della sua visita di accreditamento effettuata alla fine del 2024.

Si deve, ora, aggiungere che a fine 2025 la qualità delle procedure in questione sembra avere iniziato un ulteriore processo di miglioramento grazie alle modalità di elaborazione del Piano Strategico 2026-2028 (PSA 26/28).

In effetti, il documento in parola, ha contenuto, limitandolo a 2, il numero degli obiettivi strategici dell'area ricerca (Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca; Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa) e ha provveduto, nel contempo, ad ampliarne la portata e a renderne più chiari i lineamenti. Inoltre, il PSA 26/28 indica con precisione tanto le linee di intervento attraverso le quali ciascun obiettivo deve essere realizzato quanto le azioni specifiche nelle quali ciascuna linea di intervento deve articolarsi. Il PSA 26/28 ha, in altre parole e in armonia con suggerimenti del PdQ e dello stesso NdV, riunito in un unico atto programmatico i tre elementi cruciali (obiettivi, linee di intervento e azioni) nei quali si sostanzia la progettazione delle politiche di un Ateneo – nel caso quelle della ricerca – e che, in precedenza, erano descritti in documenti separati (PSA e POA) i quali non consentivano di individuare in modi diretti e agevoli le connessioni esistenti

tra essi. Nel conto dei miglioramenti del sistema di AQ a livello di Ateneo nell'area della ricerca dei quali stiamo parlando va, infine, messo il fatto che il grado di realizzazione, e la relativa scansione temporale nell'arco del triennio, di ogni linea di intervento e delle connesse azioni sono misurate sulla base di adeguati indicatori di stampo quantitativo, dei quali viene fornito il valore di partenza riferito – va da sé – alla situazione dell'Ateneo al 2025[9].

Quanto esposto a proposito dell'area ricerca si estende, ovviamente, all'area della Terza Missione – Valorizzazione delle conoscenze alla quale fanno capo 3 obiettivi strategici (Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi; Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società; Promuovere valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività) anch'essi opportunamente articolati in più linee di intervento che, a loro volta, prevedono plurime azioni, gli esiti delle quali sono controllati attraverso gli indicatori quantitativi dei quali si è appena detto.

Un ulteriore miglioramento, rispetto alla precedente configurazione del sistema di AQ dell'Ateneo, realizzato nella messa a punto del PSA 26/28 è rappresentato dal governo delle connessioni tra gli obiettivi, le linee di intervento e le azioni in ambito di Ricerca e Terza Missione – Valorizzazione delle conoscenze in esso indicati e quelli presenti, nelle due aree in parola, nei Piani Operativi dei singoli Dipartimenti. In passato, giusto quanto ricordato dal NdV, tra l'altro, nelle relazioni AVA 2022, 2023 e 2024 queste connessioni derivavano da una sorta di processo di negoziazione tra gli organi di governo centrale dell'Ateneo e i Dipartimenti, processo che portava a una progressiva, ma non sempre piena, integrazione dei rispettivi obiettivi e linee di azione. Con PSA 26/28, invece, i Dipartimenti sono stati, più opportunamente, richiesti di condividere gli obiettivi strategici dell'Ateneo e di indicare nei loro POD quale fosse lo specifico contributo di ciascuno di essi alle singole linee di intervento e azioni attraverso le quali realizzare quegli obiettivi strategici. Questo rafforzamento del grado di coordinamento tra gli obiettivi dell'Ateneo e quelli dei Dipartimenti in tema di ricerca e terza missione è stato sostenuto dal PdQ e i passi ad esso sottostanti sono ben documentati nel citato "Rapporto di monitoraggio del sistema di funzionamento del sistema AQ (periodo giugno 2025-giugno 2026)". Dalla ridefinizione delle relazioni tra PSA e POD e dai processi di integrazione tra l'uno e gli altri che ne sono derivati, dovrebbe conseguire, almeno in termini di principio, un innalzamento dell'efficacia dei processi di AQ tanto a livello di Ateneo, quanto a livello dei Dipartimenti.

In complesso, sembra, dunque, di poter dire che PSA 26/28 abbia posto riparo ai limiti di ordine metodologico che affliggevano, come indicato nella relazione AVA 2025, il PSA 23/25.

Tornando, comunque, al 2025 e, dunque, ai livelli di funzionalità del sistema di AQ riguardante il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici delle attività di ricerca e di terza missione-valorizzazione delle conoscenze, sembra di poter dire, malgrado la ricordata assenza di una specifica relazione rettorale, che esso sia stato di buon livello. Il Rapporto di monitoraggio del PdQ sottolinea come, anche grazie al sostegno dell'ufficio Reporting, sia stato possibile concludere nel febbraio dell'anno corrente, un'operazione di rendicontazione, da parte di ciascun Dipartimento, dello stato di avanzamento delle iniziative previste nei POD 23/25 nell'area della ricerca. Da essa parrebbe emergere una situazione ampiamente positiva nel senso che la generalità degli obiettivi indicati nei rispettivi POD da ciascun Dipartimento sono stati effettivamente raggiunti. Quanto appena affermato a proposito dei Dipartimenti vale, non sorprendentemente, per l'intero Ateneo. A sostegno di quest'ultima affermazione sta la relazione dell'Area Ricerca citata in apertura di questo capitolo che mostra come gli obiettivi strategici del PSA 23/25 siano stati in larga misura realizzati a dimostrazione, appunto, dell'esistenza, nell'Università di Verona, di un efficiente sistema di AQ. Analoghe considerazioni valgono per una parte almeno delle attività di terza missione-valorizzazione delle conoscenze. La relazione in parola mostra, infatti, che le iniziative di trasferimento tecnologico

[9] In un certo senso si può dire che i valori di partenza degli indicatori si configurino come utili elementi di articolazione e integrazione dell'analisi SWOT, relativa alla situazione dell'Ateneo – nel caso: quella della ricerca – nel 2025, che compare nel documento contenente il PSA 26/28 e del quale si è già avuto modo di dire in precedenza.

degli esiti della ricerca di base poste in essere dall'Ateneo di Verona nel corso del 2025 sono andate addirittura al di là, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, di quanto statuito nel PSA 23/25. Anche sotto il profilo del Public Engagement e della Formazione continua parrebbe che il sistema di AQ dell'Università di Verona abbia funzionato in modi adeguati. È vero, infatti, che le iniziative di Public Engagement registrate in IRIS per il 2025 si sono ridotte rispetto all'anno precedente, passando da 816 a 759, ma è anche vero che le iniziative di Formazione Continua si sono accresciute da 77 a 97. A proposito delle prime e della funzionalità, nei loro confronti, del sistema di AQ dell'Ateneo scaligero va ancora aggiunto che il PdQ nel corso del 2025 ha posto in atto un'attività di sostegno dei Dipartimenti al fine di potenziare le loro capacità di monitorare le rispettive iniziative in materia e ha effettuato opera di sensibilizzazione di loro docenti e ricercatori affinché provvedessero alla sistematica registrazione in IRIS delle proprie attività di Public Engagement.

Venendo ora alle relazioni tra l'Ateneo e i suoi singoli Dipartimenti in tema di politiche e obiettivi strategici riguardanti la ricerca scientifica e la terza missione-valorizzazione delle conoscenze, si deve ricordare che, nel corso del 2025, il grado di coordinamento reciproco è rimasto nelle condizioni e nei livelli, apprezzabili ma non ottimali, richiamati nella relazione AVA dello scorso anno. Va qui, per altro, richiamato nuovamente quanto detto sopra a proposito dei lineamenti del PSA 26/28, ossia l'organica integrazione degli obiettivi di ricerca e terza missione in esso presenti con quelli contenuti nei POD.

Alla luce di tutto quanto esposto qui sopra, il NdV ritiene di poter affermare che, nel corso del 2025, l'Ateneo di Verona, nell'area della Ricerca e in quella della Terza Missione-Valorizzazione delle conoscenze, abbia svolto con diligenza e con esiti apprezzabili il ciclo plan, do, check, act. In più va aggiunto, in linea con quanto detto a proposito del superamento dei limiti metodologici che affliggevano il PSA 23/25, che il PSA 26/28, grazie alla riduzione della numerosità degli obiettivi strategici in materia di ricerca e terza missione, alla maggior precisione con cui essi sono stati definiti, alle più chiare e stringenti relazioni con le rispettive linee di intervento e con gli indicatori adottati per misurare gli esiti di queste ultime, va aggiunto – si diceva – che i limiti che, a parere del NdV, affliggevano nel 2024 e nel 2025 la fase check e quella di act paiono al presente sulla via di un pieno superamento.

Dopo l'analisi condotta sui procedimenti seguiti dall'Ateneo di Verona e dai suoi Dipartimenti nella messa a punto e nel controllo delle mete da raggiungere attraverso le iniziative progettate ed assunte nell'area della Ricerca e della Terza Missione-Valorizzazione delle conoscenze, pare opportuno gettare uno sguardo sulla numerosità e sulla consistenza finanziaria di tali attività, nonché sul loro livello qualitativo.

Al riguardo delle prime due questioni si può dire (si veda l'Appendice 1 del presente capitolo) che nel corso del 2025, e sia pure con non banali differenze tra i singoli Dipartimenti, l'Università di Verona ha continuato a manifestare una buona capacità di competere con successo in ambito internazionale, nazionale e locale, per l'acquisizione di finanziamenti ai propri progetti di ricerca.

Consistenti, benché non sempre in crescita, appaiono anche le iniziative di terza missione-valorizzazione delle conoscenze. (cfr. Appendice 2). È da sottolineare, poi, la non banale numerosità delle sperimentazioni cliniche e delle altre iniziative di tutela della salute poste in essere dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili e, in subordine, da quello di Biotecnologie (cfr. Appendice 2). Di tutto rilievo, benché in contrazione rispetto al 2024, appaiono i proventi da ricerche commissionate e da processi di trasferimento tecnologico (cfr. Appendice 2) e che paiono in grado di compensare, se così si può dire, la relativamente contenuta incidenza degli spin-off e delle brevettazioni (cfr. Appendice 2).

Venendo, ora, alla qualità della ricerca condotta dall'Ateneo scaligero, il NdV ritiene che essa sia di livello più che apprezzabile. In effetti, l'incidenza media delle pubblicazioni apparse nel 2025 su riviste poste nel quartile superiore della distribuzione degli *impact factors* come determinati in Scopus, per i docenti e i ricercatori che afferiscono a SSD bibliometrici è ulteriormente cresciuta rispetto a quanto rilevato nei sette anni precedenti. In lieve regresso rispetto al 2024, ma pur sempre

su un livello maggioritario, risulta, invece, l'incidenza media delle pubblicazioni di docenti e ricercatori afferenti a SSD non bibliometrici apparse su riviste poste in classe A (cfr. Appendice 3 al presente capitolo) [10]. A ulteriore conferma di quanto appena affermato si possono citare i risultati della VQR 20/24. In particolare, va segnalato che in media di Ateneo, l'indicatore R1_2 si attesta sul valore di 1,04 collocando l'Università al sesto posto della pertinente graduatoria nazionale delle università statali.

Più arduo, com'è noto, risulta stimare la qualità delle attività di Terza Missione-Valorizzazione delle conoscenze. Mancano, infatti, indicatori numerici appropriati al riguardo. Fanno parziale eccezione le iniziative di Public Engagement per le quali si dà già oggi la possibilità di disporre di informazioni utili in vista di una valutazione della loro rilevanza grazie alla già citata piattaforma IRIS che consente di segnalare, per ogni attività registrata su di essa, il ricorso a uno o più indicatori di impatto e a eventuali strumenti di valutazione. Rimane, però, vero che non esiste allo stato alcun modo per stabilire se, effettivamente, tutte le attività di Public Engagement sono registrate su IRIS.

Per quel che riguarda l'insieme delle iniziative di valorizzazione delle conoscenze si può ricordare che l'indicatore R4 della VQR 20/24 (1,06) colloca l'Ateneo di Verona in posizioni mediane della graduatoria nazionale.

4.2 Programmazione e monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione in ambito dipartimentale (E.2.1, E.2.2, E.2.3)

Nella precedente Relazione si aveva già avuto modo di ricordare che, anche a seguito dell'adozione di più accurate procedure di monitoraggio e di aggiornamento del PSA 23/25, dei relativi obiettivi, delle sottostanti azioni e dei connessi indicatori, i Dipartimenti dell'Ateneo di Verona avevano esaminato con attenzione, anche su stimolo, come detto, del PdQ, il grado di realizzazione degli obiettivi di ricerca e terza missione inseriti nei rispettivi POD. Analoghe iniziative sono state effettuate nel 2025. In più, al termine dell'anno in questione, e in vista della definizione del PSA 26/28, i Dipartimenti hanno proceduto a rendicontare lo stato di avanzamento delle azioni nei rispettivi POD e a commentare gli indicatori associati ad esse e ai sottostanti obiettivi.

A quanto precede va aggiunto che, in linea con quanto anticipato nel precedente paragrafo, la programmazione 2026/28 delle attività dipartimentali di ricerca e terza missione-valorizzazione delle conoscenze ha garantito un'elevata integrazione della stessa con i contenuti del PSA.

4.3 Ripartizione delle risorse e criteri di premialità ed incentivi individuali (E.3.1, E.3.2)

Sulle materie che danno il titolo a questo paragrafo, il NdV ritiene che, nel corso del 2025, non si siano registrate variazioni incisive delle situazioni descritte nella scorsa relazione AVA. Rimane, cioè, vero che l'Università di Verona possiede e utilizza da tempo espliciti criteri di ripartizione sia delle risorse economiche e di personale tra i Dipartimenti e le altre strutture accademiche, sia delle disponibilità presenti nel Fondo Unico per la Ricerca (FUR) tra i Dipartimenti. Ma rimane altrettanto vero, come, del resto, è stato confermato in tutte le audizioni fin qui condotte con i Dipartimenti, che aperta è rimasta la questione dei principi e delle procedure riguardanti gli incentivi e le premialità da riconoscere a docenti e ricercatori per le loro attività negli ambiti della Ricerca e della Terza Missione-Valorizzazione delle conoscenze.

Anche per quanto attiene ai Dipartimenti, si ribadisce ciò che era già stato sottolineato nelle pregresse Relazioni AVA, ossia che tutti si sono dati criteri per la ripartizione tra i rispettivi docenti e ricercatori del fondo unico per la ricerca (FUR) messo a disposizione dall'Ateneo[11] e che, tranne

[10] Altri indicatori della buona qualità della ricerca condotta nell'Ateneo di Verona – costituiti dai risultati raggiunti nella VQR 2020-2024.
[11] In linea di massima, i parametri per la suddivisione delle risorse in questione sono costituiti dalla consistenza e dalla qualità delle pubblicazioni, nonché, tranne in quattro casi, dagli esiti della partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento della ricerca

quelli di eccellenza, nessun'altro ha individuato e concretamente utilizzato specifici criteri e parametri per la determinazione di riconoscimenti monetari da ripartire tra il personale docente e ricercatore e tra quello tecnico e amministrativo in funzione sia del ruolo da ciascuno di essi ricoperto nella messa a punto e nella realizzazione dei progetti di ricerca finanziati su base competitiva, sia della consistenza e della qualità della produzione scientifica ad essi collegata. A quanto precede fanno parziale eccezione i Dipartimenti di Informatica, Scienze Giuridiche e Scienze Umane che già nel 2024 avevano introdotto misure di premialità a favore del personale TA coinvolto nella gestione di progetti di ricerca, contratti e convenzioni per conto terzi. Il NdV non dispone, tuttavia, di documentazioni comprovanti la presenza di analoghe misure per il personale docente e ricercatore, né la concreta attuazione dei deliberati riguardanti il PTA.

A quanto precede si deve, tuttavia, aggiungere che gli organi di governo dell'Ateneo stanno procedendo a una revisione dei regolamenti esistenti e a una riflessione sulla possibilità di prevedere l'introduzione di misure premiali, connesse – va da sé – alle attività di ricerca per i docenti, i ricercatori e il PTA, nonché di normarne la configurazione e le modalità di erogazione.

4.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca (E.DIP.4)

In generale, si può affermare che le risorse in termini edilizi, laboratoriali e strumentali dell'Ateneo di Verona e dei suoi Dipartimenti siano di buon livello.

Tenuto conto degli esiti di analisi condotte su un'indagine svolta secondo le linee fissate dal Progetto *Good Practices*, parrebbe di poter affermare che, nel corso del 2025, i servizi di supporto alle attività di ricerca e di terza missione, a livello centrale e periferico, siano stati adeguatamente dimensionati ed efficaci. Analoghe considerazioni valgono per il personale tecnico e amministrativo di supporto alle attività di ricerca e terza missione.

scientifica. I pesi e le articolazioni di questi criteri di fondo variano da Dipartimento a Dipartimento e sono determinati sulla base di deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli.

Appendice 1 al Capitolo 4 La partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca scientifica da parte dei dipartimenti dell'Università di Verona

Tab.1 Numero di progetti di ricerca presentati secondo il bando e il dipartimento

	Tipo programma e anno																	
	ERC						H2020		HE				PRIN			FIS		
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2021	2023	2025
Biotecnologie	3	3	5	2	3	1	12	3	13	8	13	11	27	30	73	6	7	12
Culture e civiltà	1	1	1		2	1	3		4	3	6	5	8	21	38		3	4
Diagnostica e Sanità Pubblica		2			1	2	5	1	4	1	7	3	10	13	21	3	4	5
Informatica	1		1			1	10	4	9	10	17	5	9	20	37	1	5	6
Ingegneria per la medicina di innovazione	1	3	3	2	2	4	13		11	9	8	5	14	20	38	5	3	7
Lingue e Letterature Straniere				3		2	3		2	5	4	11	17	6	20	4	3	4
Management			1	1	1				1	2	1	3	3	8	18	1		
Medicina		1					4		4	6	2	2	6	23	34	2	6	5
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	2	1	5	2	4	4	7		7	6	10	2	11	34	65	7	4	18
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili			2	1		1				1	2	4	6	14	23	2	2	1
Scienze Economiche			1	1			1			5	3	2	5	6	17	3	1	2
Scienze Giuridiche			1				1				1		1	12	19		1	
Scienze Umane			2	2	1	2	12		11	14	14	19	36	15	33	3	1	9
Totale	**8**	**11**	**22**	**14**	**14**	**18**	**71**	**8**	**66**	**70**	**88**	**72**	**153**	**222**	**436**	**37**	**40**	**73**

A partire dall'anno 2025 i dati dei progetti di ricerca sono estratti tramite IRIS ed elaborati dall'UO Valutazione e qualità.

Tab.2 Distribuzione per Dipartimento del numero di progetti di ricerca presentati a bandi di finanziamento riservati secondo l'ampiezza dell'ambito competitivo e il dipartimento

Dipartimento	Ampiezza ambito competitivo e anno																							
	Internazionale						Nazionale						Regionale						Sub-regionale					
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Biotecnologie	15	10	18	14	9	15	16	12	17	12	16	15	4			13	11	3	3		3	2	2	8
Culture e civiltà		1	2	2	2	3	2	2	5		2	2				2			2		1		1	1
Diagnostica e Sanità Pubblica	8	4	2	4	3	2	7	3	5	3	5	7										2		
Informatica	7	4	1	1	3	5	8		8	5	9	5	1				4		1		2	1	1	2
Ingegneria per la medicina di innovazione	2	4		5		5	9	5	17	14	11	27	2			9	4	4	1		1	1	1	2
Lingue e Letterature Straniere	2		1		1	6					1	2									1			
Management	1		3	5	4	7	6			1	3	2	4	3	1	4	4	7	2		2		2	3
Medicina	4	5	4	5	4	4	12	2	17	4	6	14									1		1	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	10	12	12	11	18	21	24	10	18	16	28	35	1			3	1	2	2			1		4
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	2	6		1	4	1		4	6	6	7	6							2		1		1	
Scienze Economiche	3	2	1	3	2	1	2	1		1	1	1				1					1		1	
Scienze Giuridiche	7	3	3	3	4	4	3	2	1		3		1			5		1	1		1	1	1	
Scienze Umane	15	8	14	14	15	22	8	2	7	3	9	10				10	8	6	1	1	2	1	7	5
Totale	**76**	**59**	**61**	**68**	**69**	**96**	**97**	**43**	**101**	**65**	**101**	**126**	**13**	**3**	**1**	**47**	**32**	**23**	**15**	**1**	**16**	**9**	**18**	**25**

Tab.3 Numero di progetti di ricerca finanziati secondo il bando e il dipartimento.

Dipartimento	Tipo e anno del programma															
	ERC				H2020		HE					PRIN		FIS		
	2020	2021	2022	2025	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2021	2023	2025
Biotecnologie		1			1		1	3	1	1	3		44			
Culture e civiltà	1				1		1	1	1		2	2	24		1	2
Diagnostica e Sanità Pubblica					4	1	1	1	3	1		1	6		1	
Informatica			1				1		2	1			12	1		2
Ingegneria per la medicina di innovazione		1					1	3			1	2	15			
Lingue e Letterature Straniere							1		1	1	2	3	10			
Management										1	1	1	8			
Medicina		1					1	1				2	13			
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento				1	1		1	1	2		1		24			
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili								1					7	1		1
Scienze Economiche								2		1		1	10	1		
Scienze Giuridiche												2	8			
Scienze Umane						2		3		3	2	1	1	21			
Totale	**1**	**3**	**1**	1	**9**	**1**	**11**	**13**	**13**	**8**	**12**	**15**	**202**	**2**	**2**	**5**

Tab.4 Distribuzione per dipartimento del numero di progetti di ricerca presentati a bandi riservati che hanno ottenuto un finanziamento secondo l'ampiezza competitiva del bando e l'anno di riferimento

Dipartimento	Ampiezza ambito competitivo e anno																							
	Internazionale						Nazionale						Regionale						Sub-regionale					
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2022	2023	2024	2025	
Biotecnologie	2	2	11	2	2	1	1	2	6	4	6	3	4			6	7	2	1	2	2	1	4	
Culture e civiltà			1		1			2	5		2	2				1						1		
Diagnostica e Sanità Pubblica	2	2	2	1			2	2	1	1	2	2												
Informatica		1	1	1	1				2	4	4	1	1				3		1	1	1			
Ingegneria per la medicina di innovazione				2			2	2	5	7	4	5	2			4	4	1		1		1	2	
Lingue e Letterature Straniere			1			1					1													
Management			1	1		1	2			1	1		4	3	1	2	1	4	1				2	
Medicina	1				1		7	1	6	1	2	4												
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	3	3	3	5	2		12	3	3	3	7	3	1			2	1	2	1		1		2	
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili				1	1			1	1		3								1	1		1		
Scienze Economiche	2	2	1				1				1					1								
Scienze Giuridiche	2	1	1		1			2			2		1			3		1				1		
Scienze Umane	3		2	1	2		3		4	1	2	3				9	7	2				4	2	
Totale	**15**	**11**	**24**	**14**	**11**	**3**	**30**	**15**	**33**	**22**	**37**	**23**	**13**	**3**	**1**	**28**	**23**	**12**	**5**	**5**	**4**	**9**	**12**	

Tab.5 Ammontare complessivo delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati secondo il bando e il dipartimento

Dipartimento	Tipo e anno del programma															
	ERC				H2020		HE					PRIN		FIS		
	2020	2021	2022	2025	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2021	2023	2025
Biotecnologie		2.418			261		216	1.335		32	586		3.846			3.134
Culture e civiltà	1.634				171		519	289	189		715	394	1.985		1.425	
Diagnostica e Sanità Pubblica					5.599	92	355	361	764	404		180	423		1.876	
Informatica			1.500				510		664	74			871	1.008		3.031
Ingegneria per la medicina di innovazione		110					579	893			100	322	1.420			
Lingue e Letterature Straniere							289		519	773	403	334	741			
Management										531	275	75	520			
Medicina		150					259	430				266	1.033			
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento				1.844	596		265	613	691		397		1.969			1.293
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili								1.632					1.979			
Scienze Economiche								1.262		178		110	968	562		
Scienze Giuridiche												193	488			
Scienze Umane					502		634		655	493	209	253	1.565			
Totale	**1.634**	**2.678**	**1.500**	**1.844**	**7.130**	**92**	**3.626**	**6.815**	**3.481**	**2.485**	**4.665**	**2.126**	**16.570**	**1.571**	**3.301**	**7.458**

Tab.6 Ammontare complessivo delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati da bandi riservati secondo l'ampiezza competitiva del bando e il dipartimento

	Ampiezza ambito competitivo e anno																						
	Internazionale						Nazionale						Regionale						Sub-regionale				
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2022	2023	2024	2025
Biotecnologie	176	330	952	247	159	126	60	140	987	491	1.281	267	364			334	853	360	75	515	370	95	201
Culture e civiltà			16		148			540	750		380	143				104						98	
Diagnostica e Sanità Pubblica	430	302	232	392			142	1.158	50	49	99	130											
Informatica			202	778	217				300	864	858	100	24				229		100	150	57		
Ingegneria per la medicina di innovazione				429			246	162	885	3.070	1.219	640	259			487	437	174		150		95	158
Lingue e Letterature Straniere			497			56					250												
Management			6	298		163	44			81	80		186	29	8	39	271	439	100				113
Medicina	168				35		420	10	1.411	99	1.628	1.142											
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	160	222	165	288	112		609	158	574	651	1.513	330	98			2.774	169	132	25		100		163
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili				120	201				30		58								60	100			
Scienze Economiche	170	3					18				108												
Scienze Giuridiche	146		70		26			825			465					52		6				79	
Scienze Umane	169		136	74	146	126	99		205	205	500	99				194	49					34	37
Totale	**1.418**	**857**	**2.276**	**2.627**	**1.043**	**345**	**1.639**	**2.992**	**5.192**	**5.509**	**8.438**	**2.850**	**932**	**29**	**8**	**3.983**	**2.008**	**1.110**	**360**	**915**	**527**	**401**	**671**

Tab. 7 Tasso di partecipazione dei docenti e dei ricercatori ai bandi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca scientifica secondo il bando e il dipartimento. Anni 2020-2025 (rapporto presentati/n. docenti)

Dipartimento	Tipo e anno del programma																	
	ERC						H2020		HE					PRIN		FIS		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2021	2023	2025
Biotecnologie	0,05	0,05	0,07	0,03	0,04	0,01	0,21	0,05	0,22	0,11	0,18	0,15	0,39	0,50	1,01	0,10	0,10	0,17
Culture e civiltà	0,02	0,01	0,01		0,03	0,01	0,05		0,06	0,04	0,08	0,07	0,11	0,30	0,50		0,04	0,06
Diagnostica e Sanità Pubblica		0,04			0,02	0,03	0,09	0,02	0,07	0,02	0,12	0,05	0,17	0,24	0,36	0,05	0,07	0,08
Informatica	0,01		0,01			0,02	0,14	0,05	0,12	0,12	0,27	0,08	0,14	0,26	0,44	0,01	0,08	0,09
Ingegneria per la medicina di innovazione				0,03	0,03	0,07					0,13	0,08	0,25				0,05	0,12
Lingue e Letterature Straniere				0,05		0,03	0,05		0,03	0,08	0,06	0,17	0,27	0,10	0,32	0,07	0,05	0,06
Management			0,02	0,02	0,02	0,00			0,02	0,03	0,02	0,05	0,05	0,14	0,30	0,02		0,00
Medicina		0,01				0,00	0,06		0,06	0,08	0,03	0,03	0,10	0,33	0,48	0,03	0,10	0,08
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	0,02	0,01	0,05	0,02	0,05	0,05	0,07		0,07	0,06	0,11	0,02	0,13	0,35	0,64	0,07	0,04	0,21
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili			0,03	0,02		0,02				0,01	0,03	0,07	0,10	0,21	0,33	0,03	0,03	0,02
Scienze Economiche			0,02	0,02		0,00	0,02			0,10	0,06	0,04	0,10	0,12	0,35	0,06	0,02	0,04
Scienze Giuridiche			0,01			0,00	0,02				0,02		0,02	0,19	0,28		0,02	0,00
Scienze Umane			0,03	0,03	0,01	0,03	0,19		0,17	0,21	0,21	0,27	0,52	0,23	0,49	0,05	0,01	0,13
In complesso	**0,01**	**0,01**	**0,03**	**0,02**	**0,02**	**0,02**	**0,09**	**0,01**	**0,08**	**0,08**	**0,11**	**0,09**	**0,18**	**0,28**	**0,52**	**0,05**	**0,05**	**0,09**

Tab.8 Tasso di partecipazione dei docenti e dei ricercatori ai bandi riservati per il finanziamento della ricerca scientifica secondo l'ampiezza competitiva del bando e il dipartimento. Anni 2020-2025 (rapporto presentati/n. docenti)

	Ampiezza ambito competitivo e anno																							
	Internazionale						Nazionale						Regionale						Sub-regionale					
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Biotecnologie	0,26	0,17	0,25	0,20	0,13	0,22	0,28	0,20	0,24	0,17	0,22	0,22	0,07			0,18	0,15	0,04	0,05		0,04	0,03	0,03	0,12
Culture e civiltà		0,01	0,03	0,03	0,03	0,04	0,03	0,03	0,07		0,03	0,03				0,03			0,03		0,01		0,01	0,01
Diagnostica e Sanità Pubblica	0,15	0,07	0,03	0,07	0,05	0,03	0,13	0,05	0,08	0,05	0,08	0,12										0,04		
Informatica	0,10	0,05	0,01	0,02	0,05	0,08	0,11		0,10	0,08	0,14	0,08	0,01				0,06		0,01		0,02	0,02	0,02	0,03
Ingegneria per la medicina di innovazione				0,08		0,09				0,23	0,17	0,47				0,15	0,06	0,07				0,02	0,02	0,04
Lingue e Letterature Straniere	0,03		0,02		0,02	0,10					0,02	0,03									0,02			
Management	0,02		0,05	0,08	0,07	0,12	0,11			0,02	0,05	0,03	0,07	0,05	0,02	0,07	0,07	0,12	0,04		0,03		0,03	0,05
Medicina	0,06	0,07	0,06	0,08	0,07	0,07	0,17	0,03	0,24	0,06	0,10	0,23									0,01		0,02	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	0,10	0,12	0,12	0,12	0,21	0,24	0,25	0,10	0,18	0,18	0,33	0,40	0,01			0,03	0,01	0,02	0,02			0,01		0,05
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	0,03	0,09		0,02	0,07	0,02		0,06	0,09	0,10	0,12	0,10							0,03		0,01		0,02	
Scienze Economiche	0,06	0,04	0,02	0,06	0,04	0,02	0,04	0,02		0,02	0,02	0,02				0,02					0,02		0,02	
Scienze Giuridiche	0,11	0,05	0,04	0,05	0,07	0,07	0,05	0,03	0,01		0,05		0,02			0,09		0,02	0,02		0,01	0,02	0,02	
Scienze Umane	0,23	0,12	0,21	0,21	0,21	0,32	0,13	0,03	0,10	0,04	0,13	0,14				0,15	0,11	0,09	0,02	0,02	0,03	0,01	0,10	0,07
In complesso	**0,10**	**0,07**	**0,07**	**0,08**	**0,08**	**0,12**	**0,13**	**0,05**	**0,12**	**0,08**	**0,12**	**0,15**	**0,02**	**0,00**	**0,00**	**0,06**	**0,04**	**0,03**	**0,02**	**0,00**	**0,02**	**0,01**	**0,02**	**0,03**

Tab.9 Tasso di successo dei progetti presentati ai bandi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca scientifica secondo il bando e il dipartimento. 2020-2025 (rapporto finanziati/presentati)

Dipartimento	Tipo ed anno del programma																	
	ERC						H2020			HE			PRIN			FIS		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2021	2023	2025
Biotecnologie		0,33					0,08		0,08	0,38	0,08	0,09	0,25		0,60			
Culture e civiltà	1,00						0,33		0,25	0,33	0,17			0,10	0,63		0,33	0,50
Diagnostica e Sanità Pubblica							0,80	1,00	0,25	1,00	0,43	0,33		0,08	0,29		0,25	
Informatica			1,00						0,11		0,12	0,20	0,07		0,32	1,00		0,33
Ingegneria per la medicina di innovazione		0,33							0,09	0,33			0,12	0,10	0,39			
Lingue e Letterature Straniere									0,50		0,25	0,09	0,33	0,50	0,50			
Management												0,33		0,13	0,44			
Medicina		1,00							0,25	0,17			0,09	0,09	0,38			
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento						0,25	0,14		0,14	0,17	0,20		0,17		0,37			0,06
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili										1,00					0,30			
Scienze Economiche										0,40		0,50		0,17	0,59	0,33		
Scienze Giuridiche													0,03	0,17	0,42			
Scienze Umane							0,17		0,27		0,21	0,11	0,25	0,07	0,64			
In complesso	**0,13**	**0,27**	**0,05**			**0,06**	**0,13**	**0,13**	**0,17**	**0,19**	**0,15**	**0,11**	**0,08**	**0,07**	**0,46**	**0,05**	**0,05**	**0,07**

Tab. 10

Tasso di successo dei progetti presentati ai bandi riservati per il finanziamento della ricerca scientifica secondo l'ampiezza competitiva del bando e il dipartimento. Anni 2020-2025 (Rapporto finanziati/presentati)

Dipartimenti	Ampiezza ambito competitivo e anno																							
	Internazionale						Nazionale						Regionale						Sub-regionale					
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Biotecnologie	0,13	0,20	0,61	0,14	0,22	0,07	0,06	0,17	0,35	0,33	0,38		1,00			0,46	0,64		0,33		0,67	1,00	0,50	
Culture e civiltà			0,50		0,50			1,00	1,00		1,00					0,50							1,00	
Diagnostica e Sanità Pubblica	0,25	0,50	1,00	0,25			0,29	0,67	0,20	0,33	0,40													
Informatica		0,25	1,00	1,00	0,33				0,25	0,80	0,44		1,00				0,75		1,00		0,50	1,00		
Ingegneria per la medicina di innovazione				0,40			0,22	0,40	0,29	0,50	0,36		1,00			0,44	1,00				1,00		1,00	
Lingue e Letterature Straniere			1,00			0,17					1,00													
Management			0,33	0,20		0,14	0,33			1,00	0,33		1,00	1,00	1,00	0,50	0,25		0,50					
Medicina	0,25				0,25		0,58	0,50	0,35	0,25	0,33													
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	0,30	0,25	0,25	0,45	0,11		0,50	0,30	0,17	0,19	0,25		1,00			0,67	1,00		0,50			1,00		
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili				1,00	0,25			0,25	0,17		0,43								0,50		1,00		1,00	
Scienze Economiche	0,67	1,00	1,00				0,50				1,00					1,00								
Scienze Giuridiche	0,29	0,33	0,33		0,25			1,00			0,67		1,00			0,60							1,00	
Scienze Umane	0,20		0,14	0,07	0,13	0,07	0,38		0,57	0,33	0,22					0,90	0,88						0,57	
In complesso	**0,20**	**0,19**	**0,39**	**0,21**	**0,16**	**0,03**	**0,31**	**0,35**	**0,33**	**0,34**	**0,37**		**1,00**	**1,00**	**1,00**	**0,60**	**0,72**		**0,33**		**0,31**	**0,44**	**0,50**	

Tab. 11 *Ammontare pro-capite delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati secondo il bando e il dipartimento. Anni 2020-2025 (Rapporto finanziamenti/n. docenti)*

Dipartimento	Tipo ed anno del programma															
	ERC				H2020		HE					PRIN		FIS		
	2020	2021	2022	2025	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2025	2021	2022	2021	2023	2025
Biotecnologie		40,30			4,50		3,60	18,54		0,44	8,50		53,42			
Culture e civiltà	24,76				2,59		7,41	3,80	2,63		10,07	5,63	26,12		19,79	44,1
Diagnostica e Sanità Pubblica					101,80	1,67	6,45	6,12	13,40	6,85		3,27	7,17		32,91	
Informatica			17,86				6,71		10,38	1,12			10,37	13,26		46,6
Ingegneria per la medicina di innovazione											1,75					
Lingue e Letterature Straniere							4,82		8,24	11,89	6,4	5,57	11,76			
Management										8,70	4,58		8,67			
Medicina		2,17					3,75	6,06				3,86	14,55			
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento				21,20	6,21		2,73	6,07	7,76		4,56		19,50			14,9
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili								23,31			31,41		10,57			
Scienze Economiche								25,76		3,79		2,16	19,76	11,02		
Scienze Giuridiche												3,06	7,28			
Scienze Umane					7,84		9,61		9,63	7,04	3,04	3,83	23,36			
In complesso	**2,12**	**3,38**	**1,79**	**2,22**	**9,26**	**0,12**	**4,57**	**8,12**	**4,17**	**2,95**	**5,63**	**2,68**	**19,75**	**1,98**	**3,96**	**8,99**

Tab.12 Ammontare pro-capite delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati da bandi riservati secondo il bando e il dipartimento. Anni 2020-2025 *(Rapporto finanziamenti/n. docenti)*

Dipartimento	Ampiezza ambito competitivo e anno																							
	Internazionale						Nazionale						Regionale						Sub-regionale					
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2022	2023	2024	2025	
Biotecnologie	3,03	5,50	13,22	3,48	2,21	1,83	1,03	2,33	13,71	6,92	17,79	3,87	6,28			4,70	11,85	5,22	1,29	7,15	5,21	1,32	2,91	
Culture e civiltà			0,21		2,00			7,71	9,87		5,14	2,01				1,44						1,32		
Diagnostica e Sanità Pubblica	7,82	5,49	3,93	6,88			2,58	21,05	0,85	0,86	1,68	2,20												
Informatica			2,40	12,16	3,29				3,57	13,50	13,00	1,54	0,33				3,47		1,39	1,79	0,89			
Ingegneria per la medicina di innovazione				7,03						50,33	19,35	11,22				7,98	6,94	3,05				1,51	2,77	
Lingue e Letterature Straniere			7,89			0,89					3,85													
Management			0,10	4,97		2,71	0,79			1,35	1,31		3,32	0,50	0,13	0,65	4,44	7,31	1,79				1,88	
Medicina	2,43				0,57		6,09	0,14	19,87	1,60	26,69	19,03												
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1,67	2,29	1,63	3,24	1,30		6,34	1,63	5,68	7,31	17,59	3,80	1,02			31,17	1,97	1,51	0,26		1,12		1,87	
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili				1,97	3,35				0,43		0,97								0,88	1,43				
Scienze Economiche	3,62	0,06					0,38				2,30													
Scienze Giuridiche	2,39		1,04		0,45			13,10			8,02					0,90		0,10				1,36	
Scienze Umane	2,64		2,03	1,09	2,09	1,83	1,55		3,06	3,01	7,14	1,43				2,85	0,70	5,22				0,49	0,53	
In complesso	**1,84**	**1,08**	**2,71**	**3,15**	**1,24**	**0,42**	**2,13**	**3,77**	**6,19**	**6,61**	**10,02**	**3,44**	**1,21**	**0,04**	**0,01**	**4,78**	**2,38**	**1,34**	**0,47**	**1,09**	**0,63**	**0,48**	**0,81**	

Appendice 2 al Capitolo 4 Dati sulla terza missione

Tab. 1 Numero attività di Public Engagement per dipartimento e per anno

	Anno					
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Biotecnologie	4	8	16	22	77	145
Culture e civiltà		32	81	123	134	105
Diagnostica e Sanità Pubblica		4	53	64	90	34
Informatica	1	6	30	88	49	63
Ingegneria per la medicina di innovazione			17	47	82	60
Lingue e Letterature Straniere	7	17	69	57	53	33
Management	2	13	28	72	56	53
Medicina	26	11	25	25	32	19
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	18	33	49	132	96	70
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	1	1	11	57	43	30
Scienze Economiche	49	44	44	74	51	39
Scienze Giuridiche	5	25	55	137	75	61
Scienze Umane	16	69	209	237	144	186
Ateneo	**123**	**212**	**417**	**671**	**816**	**759**

Nota: una stessa iniziativa può coinvolgere più strutture, quindi il totale di ateneo non corrisponde alla somma delle iniziative a livello di Dipartimento

Tab. 2 Numero attività di Formazione continua per dipartimento e per anno

	Anno			
Dipartimento	2022	2023	2024	2025
Biotecnologie	1	0	1	4
Culture e civiltà	2	1	2	1
Diagnostica e Sanità Pubblica	7	11	11	9
Informatica	0	0	1	5
Ingegneria per la medicina di innovazione	0	4	7	11
Lingue e Letterature Straniere	4	2	4	2
Management	8	13	11	18
Medicina	4	5	3	19
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	9	18	4	15
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	0	5	18	20
Scienze Economiche	0	1	1	2
Scienze Giuridiche	12	14	19	14
Scienze Umane	5	9	15	20
Ateneo	**51**	**74**	**77**	**97**

Nota: una stessa iniziativa può coinvolgere più strutture, quindi il totale di ateneo non corrisponde alla somma delle iniziative a livello di Dipartimento

Tab. 5 Ammontare proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per dipartimento e per anno

	Anno					
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Biotecnologie	604.122,02	358.947,74	542.549,52	517.607,97	337.858,48	276.476,32
Culture e civiltà	5.227,09	41.391,00	41.609,23	13.448,70	6.978,78	9.073,55
Diagnostica e Sanità Pubblica	162.606,26	265.343,13	465.788,51	496.408,69	403.006,85	351.407,86
Informatica	739.838,64	1.004.840,55	962.476,12	943.157,67	580.922,56	381.147,63
Ingegneria per la medicina di innovazione				532.587,16	436.202,26	338.035,26
Lingue e Letterature Straniere		8.499,48	12.439,44	19.280,64	14.200,00	10.096,47
Management	188.875,28	111.546,64	116.580,98	294.970,94	298.790,70	335.391,50
Medicina	279.487,01	383.787,90	506.382,92	488.152,84	375.838,47	290.970,02
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	228.609,70	246.626,52	229.211,25	378.056,02	320.017,12	602.673,30
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	108.614,89	94.570,00	95.544,59	131.741,90	210.694,92	142.956,43
Scienze Economiche	20.957,23	20.762,55	352,00	27.134,85	10.195,98	65.166,39
Scienze Giuridiche	116.908,32	115.961,55	139.389,38	225.213,96	188.274,88	86.727,42
Scienze Umane	102.038,48	156.643,35	171.636,58	122.126,71	82.648,85	71.873,50
Amministrazione Centrale	245.167,34	161.763,54	238.967,75	270.826,59	228.760,94	351.407,86
In complesso	**2.802.452,26**	**2.970.683,95**	**3.522.928,27**	**4.460.714,64**	**3.494.390,78**	**2.961.995,64**

Tab. 6 Numero Spin off per dipartimento e per anno

	Anno					
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Biotecnologie	6	6	4	4	4	4
Culture e civiltà						
Diagnostica e Sanità Pubblica	1	2	2	2	1	2
Informatica	2	3	4	2	3	3
Ingegneria per la medicina di innovazione				4	4	4
Lingue e Letterature Straniere						
Management				1	1	1
Medicina						
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento						
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	2	2	2	2	1	1
Scienze Economiche	1	1	1	1		
Scienze Giuridiche			1	1	1	
Scienze Umane						
In complesso	**14**	**15**	**14**	**14**	**11**	**13**

Nota: una stessa iniziativa può coinvolgere più strutture, quindi il totale di ateneo non corrisponde alla somma delle iniziative a livello di Dipartimento

Tab.7 Numero brevetti per dipartimento e per anno

	Anno					
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Biotecnologie	1	3	2	1	2	1
Culture e civiltà						
Diagnostica e Sanità Pubblica		2				
Informatica	2		1		1	
Ingegneria per la medicina di innovazione				1		1
Lingue e Letterature Straniere						
Management				1		1
Medicina				1		
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento		1	1			
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili			2			
Scienze Economiche						
Scienze Giuridiche						
Scienze Umane						
	1	3	2	1	2	1
In complesso	**3**	**6**	**5**	**3**	**3**	**3**

Tab. 8 Altre attività di Terza Missione

Dipartimento	Anno 2022	2023	2024	2025
Biotecnologie	1	2	3	5
Culture e civiltà			5	
Diagnostica e Sanità Pubblica				10
Informatica			2	
Ingegneria per la medicina di innovazione				
Lingue e Letterature Straniere				
Management			1	
Medicina			55	48
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento			50	
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	19	29	29	34
Scienze Economiche				
Scienze Giuridiche		1		
Scienze Umane		1	2	
In complesso	**20**	**33**	**92**	**97**

Appendice 3 al Capitolo 4 La qualità della produzione scientifica

Tab. 1 Distribuzione complessiva e pro-capite dei prodotti scientifici per Dipartimento e anno

Dipartimento	Anno	Articolo	Monografia/Edizione critica di testi o scavo	Altro	Totale	Teste	Prodotti pro capite
Biotecnologie	2020	175	0	6	181	60	3,02
	2021	165	2	15	182	61	2,98
	2022	154	0	14	168	72	2,33
	2023	137	0	3	140	72	1,94
	2024	163	0	13	176	72	2,44
	2025	151	0	10	161	69	2,33
Culture e Civiltà	2020	86	23	163	272	69	3,94
	2021	83	13	215	311	70	4,44
	2022	86	23	137	246	77	3,19
	2023	85	27	200	312	72	4,33
	2024	118	14	197	329	74	4,45
	2025	93	18	217	328	71	4,62
Diagnostica e Sanità Pubblica	2020	316	0	4	320	61	5,25
	2021	346	3	4	353	59	5,98
	2022	307	0	25	332	62	5,35
	2023	272	1	11	284	54	5,26
	2024	335	0	4	339	59	5,75
	2025	290	0	5	295	59	5,00
Informatica	2020	150	2	103	255	74	3,45
	2021	171	0	133	304	77	3,95
	2022	139	0	127	266	87	3,06
	2023	108	1	78	187	62	3,02
	2024	112	0	74	186	66	2,82
	2025	93	0	66	159	65	2,45
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	2023	413	3	68	484	61	7,93
	2024	398	0	91	489	63	7,76
	2025	369	0	50	419	57	7,35
Lingue e LLSS	2020	69	6	93	168	58	2,90
	2021	82	9	84	175	62	2,82
	2022	68	8	93	169	63	2,68
	2023	77	18	109	204	65	3,14
	2024	72	16	112	200	65	3,08
	2025	61	12	79	152	63	2,41
Management	2020	80	9	41	130	57	2,28
	2021	99	4	29	132	60	2,20
	2022	84	5	52	141	61	2,31
	2023	91	6	34	131	61	2,15
	2024	101	2	46	149	61	2,44
	2025	94	5	43	142	60	2,37
Medicina	2020	502	1	8	511	71	7,20
	2021	457	0	3	460	72	6,39
	2022	406	0	0	406	76	5,34
	2023	287	0	0	287	61	4,70
	2024	320	0	1	321	61	5,26
	2025	281	0	5	286	60	4,77
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	2020	640	2	11	653	98	6,66
	2021	617	1	8	626	99	6,32
	2022	577	0	13	590	106	5,57
	2023	374	0	16	390	90	4,33
	2024	362	0	8	370	86	4,30
	2025	355	0	5	360	87	4,14
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili	2020	403	2	2	407	71	5,73
	2021	463	2	7	472	72	6,56
	2022	481	0	5	486	72	6,75
	2023	407	0	4	411	64	6,42
	2024	495	0	6	501	60	8,35
	2025	486	0	7	493	63	7,83

Dipartimento	Anno	Articolo	Monografia/Edizione critica di testi o scavo	Altro	Totale	Teste	Prodotti pro capite
Scienze Economiche	2020	51	2	11	64	49	1,31
	2021	63	2	23	88	54	1,63
	2022	48	3	26	77	53	1,45
	2023	62	1	20	83	49	1,69
	2024	59	1	6	66	47	1,40
	2025	57	0	21	78	50	1,56
Scienze Giuridiche	2020	125	14	175	314	61	5,15
	2021	110	15	140	265	67	3,96
	2022	119	18	250	387	67	5,78
	2023	95	9	221	325	62	5,24
	2024	117	11	174	302	58	5,21
	2025	84	10	188	282	57	4,95
Scienze Umane	2020	159	12	155	326	69	4,72
	2021	147	17	164	328	71	4,62
	2022	159	16	142	317	71	4,46
	2023	138	21	139	298	66	4,52
	2024	155	17	127	299	70	4,27
	2025	167	16	186	369	69	5,35
Ateneo	**2020**	**2525**	**75**	**772**	**3372**	**798**	**4,23**
	2021	**5091**	**134**	**1648**	**6873**	**1648**	**4,17**
	2022	**2368**	**72**	**872**	**3312**	**867**	**3,82**
	2023	**2230**	**86**	**881**	**3197**	**839**	**3,81**
	2024	**2497**	**60**	**839**	**3396**	**842**	**4,03**
	2025	**2302**	**61**	**860**	**3223**	**830**	**3,88**

Dati IRIS aggiornati al: 06/08/2026

Classificazione riviste fascia A aggiornata al: 06/08/2026

Tab. 2 Numerosità e incidenza percentuale delle pubblicazioni in classe A o nel quartile superiore di SCOPUS per Dipartimento e anno

Dipartimento	Anno	Tipo SSD	Classe A	%Classe A	Scopus Q1	%Scopus Q1
Biotecnologie	2020	B	0	0,00%	126	72,00%
	2021	B	0	0,00%	129	78,18%
	2022	B	0	0,00%	121	78,57%
	2023	B	0	0,00%	111	81,02%
	2024	B	0	0,00%	136	83,44%
	2025	B	0	0,00%	130	86,09%
Culture e Civiltà	2020	NB	53	61,63%	0	0,00%
	2021	NB	48	57,83%	0	0,00%
	2022	NB	48	55,81%	0	0,00%
	2023	NB	44	51,76%	0	0,00%
	2024	NB	68	57,63%	0	0,00%
	2025	NB	52	55,91%	0	0,00%
Diagnostica e Sanità Pubblica	2020	B	0	0,00%	193	61,08%
	2021	B	0	0,00%	217	62,72%
	2022	B	0	0,00%	200	65,15%
	2023	B	0	0,00%	177	65,07%
	2024	B	0	0,00%	248	74,03%
	2025	B	0	0,00%	210	72,41%
Informatica	2020	B	0	0,00%	96	64,00%
	2021	B	0	0,00%	99	57,89%
	2022	B	0	0,00%	87	62,59%
	2023	B	0	0,00%	72	66,67%
	2024	B	0	0,00%	73	65,18%
	2025	B	0	0,00%	56	60,22%
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	2023	B	0	0,00%	276	68,15%
		NB	3	37,50%	0	0,00%
	2024	B	0	0,00%	268	69,97%
		NB	6	40,00%	0	0,00%
	2025	B	0	0,00%	248	69,47%
		NB	8	61,54%	0	0,00%
Lingue e LLSS	2020	B	0	0,00%	1	50,00%
		NB	36	53,73%	0	0,00%
	2021	B	0	0,00%	4	100,00%
		NB	45	57,69%	0	0,00%
	2022	B	0	0,00%	0	0,00%
		NB	38	57,58%	0	0,00%
	2023	B	0	0,00%	4	44,44%
		NB	40	58,82%	0	0,00%
	2024	B	0	0,00%	2	66,67%
		NB	32	46,38%	0	0,00%
	2025	B	0	0,00%	10	90,91%
		NB	31	62,00%	0	0,00%
Management	2020	B	0	0,00%	6	75,00%
		NB	42	58,33%	0	0,00%
	2021	B	0	0,00%	15	83,33%
		NB	49	60,49%	0	0,00%
	2022	B	0	0,00%	9	75,00%
		NB	35	48,61%	0	0,00%
	2023	B	0	0,00%	6	100,00%
		NB	60	70,59%	0	0,00%
	2024	B	0	0,00%	8	61,54%
		NB	64	72,73%	0	0,00%
	2025	B	0	0,00%	7	63,64%
		NB	52	62,65%	0	0,00%
Medicina	2020	B	0	0,00%	319	63,55%
	2021	B	0	0,00%	298	65,21%
	2022	B	0	0,00%	267	65,76%
	2023	B	0	0,00%	209	72,82%
	2024	B	0	0,00%	252	78,75%
	2025	B	0	0,00%	210	74,73%

Dipartimento	Anno	Tipo SSD	Classe A	%Classe A	Scopus Q1	%Scopus Q1
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	2020	B	0	0,00%	376	58,75%
	2021	B	0	0,00%	384	62,24%
	2022	B	0	0,00%	377	65,34%
	2023	B	0	0,00%	252	67,38%
	2024	B	0	0,00%	230	78,50%
		NB	15	18,99%	0	0,00%
	2025	B	0	0,00%	198	74,44%
		NB	20	20,62%	0	0,00%
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili	2020	B	0	0,00%	240	59,55%
	2021	B	0	0,00%	267	57,67%
	2022	B	0	0,00%	291	60,50%
	2023	B	0	0,00%	266	65,36%
	2024	B	0	0,00%	324	65,45%
	2025	B	0	0,00%	355	73,05%
Scienze Economiche	2020	NB	27	52,94%	0	0,00%
	2021	NB	44	69,84%	0	0,00%
	2022	NB	31	64,58%	0	0,00%
	2023	NB	53	85,48%	0	0,00%
	2024	NB	47	79,66%	0	0,00%
	2025	NB	45	78,95%	0	0,00%
Scienze Giuridiche	2020	NB	81	64,80%	0	0,00%
	2021	NB	67	60,91%	0	0,00%
	2022	NB	75	63,03%	0	0,00%
	2023	NB	64	67,37%	0	0,00%
	2024	NB	79	67,52%	0	0,00%
	2025	NB	48	57,14%	0	0,00%
Scienze Umane	2020	B	0	0,00%	19	42,22%
		NB	46	40,00%	0	0,00%
	2021	B	0	0,00%	28	50,91%
		NB	45	48,39%	0	0,00%
	2022	B	0	0,00%	47	69,12%
		NB	42	44,68%	0	0,00%
	2023	B	0	0,00%	37	62,71%
		NB	38	47,50%	0	0,00%
	2024	B	0	0,00%	32	55,17%
		NB	49	49,49%	0	0,00%
	2025	B	0	0,00%	37	61,67%
		NB	51	46,79%	0	0,00%
Ateneo	**2020**	**B**	**0**	**0,00%**	**1230**	**60,86%**
		NB	**284**	**55,80%**	**0**	**0,00%**
	2021	**B**	**0**	**0,00%**	**1294**	**62,94%**
		NB	**302**	**59,57%**	**0**	**0,00%**
	2022	**B**	**0**	**0,00%**	**1228**	**64,97%**
		NB	**269**	**55,46%**	**0**	**0,00%**
	2023	**B**	**0**	**0,00%**	**1205**	**68,43%**
		NB	**299**	**62,68%**	**0**	**0,00%**
	2024	**B**	**0**	**0,00%**	**1346**	**71,18%**
		NB	**359**	**56,62%**	**0**	**0,00%**
	2025	**B**	**0**	**0,00%**	**1271**	**72,13%**
		NB	**306**	**52,49%**	**0**	**0,00%**

Dati IRIS aggiornati al: 06/08/2026

Classificazione riviste fascia A aggiornata al: 06/08/2026

Capitolo 5 Le audizioni condotte dal NdV nel corso del 2025 e del primo semestre del 2026. Alcune note sulle procedure seguite nella loro preparazione e conduzione

Le audizioni di CdS, CdD, Dipartimenti e componenti degli organi di governo dell'Ateneo si configurano come uno dei compiti ai quali il NdV dedica particolare attenzione a causa della loro importanza nel processo di valutazione dei rispettivi sistemi AQ e di quello dell'intero Ateneo. Per questa ragione, le linee guida delle audizioni che il NdV si è dato per definirne contenuti e modalità di conduzione sono state spesso oggetto di integrazioni e revisioni da parte del NdV stesso.

In particolare, nella seduta del 17/02/2026, il NdV, alla luce dei suggerimenti contenuti nelle Linee guida per la relazione dei NdV 2025 di ANVUR, ha riesaminato le proprie modalità di conduzione delle audizioni a CdS, CdD e Dipartimenti, pur rilevando che le procedure già adottate risultassero in larga parte coerenti con le indicazioni ANVUR.

In particolare, per i CdS il NdV ha predisposto una Scheda di rilevazione per la preparazione delle audizioni, articolata su 11 punti selezionati tra i 15 punti di attenzione previsti da AVA3. La scheda viene utilizzata esclusivamente per i CdS che non dispongono di un RRC redatto negli ultimi tre anni accademici. Questi ultimi saranno supportati dal PdQ per la relativa attività di autovalutazione. Per gli altri CdS, il NdV, come sempre fatto, utilizza direttamente il RRC, analizzandolo con particolare riferimento agli 11 punti individuati.

Nelle linee guida viene illustrata la configurazione delle audizioni effettuate dal NdV a Corsi di Studio, Dipartimenti, Corsi di Dottorato e rappresentanti delle aree accademiche e amministrative dell'Ateneo. Ad essa seguono alcune annotazioni relative alle audizioni effettuate con i responsabili di specifici segmenti dell'amministrazione centrale e della governance dell'Ateneo.

Per ogni tipo di audizione vengono definiti:

- i criteri di scelta del CdS/CdD/Dipartimento/area dell'Ateneo da convocare;
- la preparazione e lo svolgimento delle audizioni, ovvero: i) individuazione del gruppo di audizione, ii) definizione della data e dell'agenda degli incontri, iii) raccolta ed esame della documentazione di riferimento disponibile, iv) esempi di domande guida per l'intervista;
- il rapporto di Audit e follow-up del processo.

Nella seduta dell'11/12/2025 il NdV ha messo a punto la lista dei CdS, CdD e Dipartimenti da convocare in audizione nell'anno 2026. La scelta è stata fatta in base a criteri specifici, come dettagliatamente esplicitati nelle Linee guida audizioni del NdV, quali ad esempio criticità emerse nella precedente relazione AVA, rilievi del PEV o della CEV oppure situazioni di criticità o aspetti di particolare attenzione posti in luce dai processi interni ed esterni di Assicurazione Qualità e dall'analisi della relativa documentazione prodotta. L'elenco delle strutture da convocare in audizione è stato condiviso con il PdQ.

Infine, nel 2026 il NdV ha analizzato i follow-up delle audizioni effettuate nel 2024 e nel 2025.

Prospetto: Elenco delle Audizioni del NdV anni 2025 e 2026 (dati aggiornati a ottobre 2026)

Dipartimento/Facoltà	Soggetto audito	L/LM/LMCU CdD/Dip	Data Audizione
Dipartimento di Scienze Umane	Scienze dell'educazione	L	23/01/2025
Dipartimento di Biotecnologie	Biotecnologie agro-alimentari	LM	23/01/2025
Dipartimento	Management	Dip.	23/01/2025
Dipartimento di Culture e Civiltà	Scienze della comunicazione	L	20/02/2025
Dipartimento di Biotecnologie	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	L	20/02/2025
Facoltà di Medicina e Chirurgia	Tecniche di laboratorio biomedico (VR e TN)	L	20/02/2025
Dipartimento di Culture e Civiltà	Scienze storiche (TN)	LM	17/03/2025
Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	Medicina Biomolecolare	CdD	17/03/2025
Dipartimento	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Dip.	17/03/2025
Dipartimento di Scienze Giuridiche	Giurisprudenza	LMCU	19/05/2025
Dipartimento	Culture e Civiltà	Dip.	19/05/2025
Dipartimento di Management	Governance e amministrazione d'impresa	LM	23/06/2025
Dipartimento di Scienze Umane	Scienze Pedagogiche	LM	23/06/2025
Dipartimento di Lingue e LLLSS	Lingue e Letterature Straniere	CdD	23/06/2025
	Presidente del Presidio della Qualità		23/06/2025
Dipartimento di Informatica	Artificial Intelligence	LM	20/10/2025
Dipartimento di Scienze Umane	Scienze Umane	CdD	20/10/2025
Facoltà di Medicina e Chirurgia	Scienze infermieristiche e ostetriche	LM	20/10/2025
Dipartimento di Biotecnologie	Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile	LM	21/11/2025
Dipartimento	Medicina	Dip.	11/12/2025
Dipartimento di Management	Economia aziendale e management	L	26/01/2026
Facoltà di Medicina e Chirurgia	Tecniche ortopediche	L	26/01/2026

Dipartimento/Facoltà	Soggetto audito	L/LM/LMCU CdD/Dip	Data Audizione
Dipartimento di Culture e Civiltà	Filologia, letteratura e scienze dello spettacolo	CdD	26/01/2026
Dipartimento di Informatica	Computer engineering for intelligent systems	LM	17/02/2026
Facoltà di Medicina e Chirurgia	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	LM	17/02/2026
Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento	CdD	16/03/2026
Facoltà di Medicina e Chirurgia	Ostetricia	L	16/03/2026
Dipartimento di Medicina	Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	CdD	20/04/2026
Dipartimento di Culture e Civiltà	Editoria e giornalismo	LM	19/05/2026
	Presidente del Presidio della Qualità		19/05/2026
Dipartimento	Ingegneria per la medicina di innovazione	Dip.	17/07/2026
Facoltà di Medicina e Chirurgia	Fisioterapia	L	17/07/2026
Dipartimento	Scienze economiche	Dip.	15/09/2026

Le schede di valutazione dei CdS, dei CdD e dei Dipartimenti, redatte in termini di analisi SWOT e gli esiti dei follow-up delle audizioni svolte negli anni 2024 e 2025 sono riportati nell'appendice 1 al Capitolo 5.

Appendice 1 al Capitolo 5: Esiti audizioni ai CdS, CdD e ai Dipartimenti

*Tab. 1 Analisi SWOT L-19 Scienze dell'educazione**

data 23/01/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Buoni risultati del CdS nella rilevazione OPIS 23/24 - Iniziative per favorire la mobilità studentesca internazionale, attualmente bassa, stante il carattere professionalizzante del CdS - Elevata percentuale di studentesse/i che iniziano a lavorare già durante il percorso di studi - Confronto costruttivo con le parti interessate per realizzare i tirocini in maniera efficace	- Lacune nella compilazione dei sillabi degli insegnamenti - Consistenza limitata del personale docente di ruolo - Condivisione dei risultati OPIS con la componente studentesca solo a livello di CdS e non di singolo insegnamento - L'offerta didattica dell'indirizzo "servizi educativi di comunità" non è attualmente in grado di soddisfare in modo ottimale la domanda di formazione richiesta da questo settore che prevede una figura professionale molto articolata - Da monitorare l'indicatore ANVUR relativo alla "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno"

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 2 Analisi SWOT LM-7 Biotecnologie Agro-alimentari**

data 23/01/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Buona attrattività del CdS nei confronti di studenti provenienti da altri atenei - Abbandoni dopo il 1° anno pressoché inesistenti - Alte percentuali di laureati soddisfatti del CdS e di occupati ad 1-3 anni dal conseguimento del titolo	- Poca chiarezza nella SUA-CdS sulla scelta degli insegnamenti che consentono l'acquisizione di competenze trasversali e/o interdisciplinari - Numero ridotto di CFU dedicati a "Tirocini formativi e di orientamento" e "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" nel piano didattico - Da migliorare la presentazione nella SUA- CdS delle iniziative di orientamento condotte dal CdS - Alcune lacune nei sillabi degli insegnamenti - Verificare gli indicatori delle azioni del RRC 23-24 in quanto talvolta non sono idonei a misurare le azioni (ad esempio azioni 1, 2 e 3 D.CDS.1-c) - I rapporti con le parti interessate non si svolgono con cadenza regolare come invece dichiarato dal CdS nel RRC 23-24

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 3 Analisi SWOT Dipartimento di Management**

data 23/01/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Definizione di una chiara visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, coerente rispetto alla pianificazione strategica di Ateneo - Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le Linee Guida elaborate dal PdQ - Riesame interno dell'organizzazione funzionale all'attuazione della pianificazione strategica dipartimentale e al miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità - Chiara definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse economiche per il finanziamento delle attività di ricerca	- Limitata attenzione, nei documenti di pianificazione strategica e operativa, ai processi di Assicurazione della Qualità presso la sede decentrata - Limitata evidenza della stipulazione di accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali del proprio contesto di riferimento, nonché di accordi internazionali - Limitata capacità di attrazione di finanziamenti dall'esterno - Mancata attuazione in modo sistematico della verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento - Limitate evidenze in ordine alla pianificazione di attività di formazione/aggiornamento didattico ed al monitoraggio, da parte del Dipartimento, della partecipazione alle stesse di docenti e tutor

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 4 Analisi SWOT L-20 Scienze della Comunicazione**

data 20/02/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- I dati della SMA, se comparati con quelli dell'area geografica e nazionali, evidenziano un andamento soddisfacente per quanto riguarda la continuità e la regolarità delle carriere e l'accesso ai posti di lavoro da parte dei laureati - Il CdS è attivo nella definizione e nel monitoraggio del profilo in uscita anche tramite incontri periodici con le parti interessate. - Le attività di monitoraggio hanno portato ad una modifica di ordinamento nel 2019 e a successive modifiche di piano cui ha fatto seguito un significativo aumento del tasso di studenti occupati a un anno dalla laurea.	- I dati che esprimono un giudizio sul CdS rivelano aspetti di criticità: a. Pur registrando un tasso di soddisfazione dell'80% degli studenti, il dato rimane lievemente inferiore rispetto a quello nazionale e a quello dell'area; b. la quota di laureati che si reiscriverebbe allo stesso CdS che era del 38% nel 2022, è cresciuta di 10 punti percentuali nel 2023; tuttavia rimane sotto di oltre 10 punti percentuali rispetto all'area geografica e al dato nazionale. Il Collegio è attento al dato, e lo attribuisce al mancato coordinamento tra le aspettative di alcuni studenti, che desiderano un corso di studi ispirato ad una concezione tecnico-telematica della comunicazione piuttosto che ad una concezione umanistica, quale è quella del CdS. Il CdS sta affrontando la criticità attraverso azioni di orientamento in ingresso più chiare. - Un'altra criticità, che potrebbe anche essere ricondotta alla precedente, riguarda la disponibilità di risorse umane per la didattica. Gli indicatori di valutazione della didattica IC 19; 19Bis, 19Ter, vedono una bassa percentuale di ore di didattica di base e caratterizzanti erogate da docenti/ricercatori a tempo indeterminato o determinato rispetto alle ore complessivamente erogate. Il CdS preme per ottenere da parte dei colleghi un maggiore investimento didattico nel CdS. A ciò si aggiunge il fatto che, nonostante la richiesta di ottenere dal dipartimento di informatica personale docente per la didattica sulla comunicazione online, il corso deve ricorrere a docenti a contratto che non garantiscono continuità tra un anno e l'altro. - Maggiore coinvolgimento della componente studentesca del gruppo AQ.

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 5 Analisi SWOT L-25 Scienze e tecnologie viticole ed enologiche**

data 20/02/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Buona organizzazione dell'AQ del CdS; - Video di presentazione del CdS; - Miglioramenti rispetto ad alcune aree critiche segnalate nell'audizione del 18/02/2020, in particolare riguardo ai sillabi e alla prosecuzione degli studi dopo la laurea.	- I contenuti degli insegnamenti offerti talvolta non rispondono alle richieste delle Parti Interessate, che vengono soddisfatte solo tramite seminari; - Da migliorare le pagine web del CdS riguardanti la presentazione del Corso e l'Orientamento dando maggiori informazioni sulle attività di orientamento specifiche del CdS; - Alcune mancanze nella pubblicazione dei sillabi degli insegnamenti. Il controllo deve essere fatto dal referente del CdS e non dalla segreteria come dichiarato nel RRC.

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 6 Analisi SWOT L/SNT3Tecniche di laboratorio biomedico (Verona e Trento)**

data 20/02/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Buona organizzazione della didattica del CdS; - Aumento delle sedi di tirocinio; - Buon coinvolgimento delle Parti Interessate.	- Rispetto alle criticità degli indicatori iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) le azioni attuate dal CdS, come ad esempio la riduzione di propedeuticità nel passaggio dal primo al secondo anno, non hanno ancora avuto effetti ; - Da migliorare la pagina web del CdS riguardante la presentazione del Corso; - Coinvolgimento non sufficiente della componente studentesca del gruppo AQ. Da migliorare soprattutto nella diffusione dei risultati dell'indagine OPIS. - Per la sede di Trento si ricorda l'importanza di costituire quanto prima un proprio gruppo AQ.

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 7 Analisi SWOT LM-84 Scienze storiche**

data 17/03/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Attrattività del progetto formativo - Flessibilità del percorso formativo - Presenza di accordi di *Double Degree*	- Limitate evidenze del contributo degli interlocutori esterni nella individuazione dei fabbisogni e nella definizione dei contenuti formativi, nonché nell'aggiornamento dei profili professionali - Mancata esplicitazione, nel Quadro A2.a della SUA-CdS, dei singoli profili professionali e delle relative funzioni e competenze - Mancato aggiornamento di alcuni Quadri della SUA-CdS (ad esempio: Quadro A4.a; Quadro A4 b.1) - Criticità in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere e negli indicatori relativi alla Internazionalizzazione - Limitate evidenze di un processo strutturato finalizzato al monitoraggio della corretta compilazione delle schede dei singoli insegnamenti

	- Criticità nei flussi informativi tra le due sedi; - Processo di Riesame condotto in modo non utile ai fini della: descrizione e autovalutazione dell'efficacia degli approcci adottati; individuazione di criticità/aree di miglioramento; conseguente definizione di obiettivi e azioni di miglioramento

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 8 Analisi SWOT CdD Medicina biomolecolare**

data 17/03/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le Linee Guida elaborate dal PdQ. - Particolare attenzione all'analisi degli esiti dei questionari rivolti ai dottorandi e adozione di azioni di miglioramento in caso di criticità. Si veda, ad esempio, la programmazione di una giornata ad inizio corso dedicata alla comunicazione di tutte quelle informazioni che i dottorandi, attraverso i questionari, hanno dichiarato essere mancanti. Oppure il confronto con i dottorandi in merito alle criticità emerse nel questionario precedenti riguardanti l'aggiornamento di banche date e software. - Le Parti Interessate e le reti intersettoriali e internazionali attivate sono rappresentative sia della ricerca biochimica che di quella delle scienze omiche. Ciò consente di offrire ai dottorandi spazi di ricerca in entrambi i settori.	- Difficoltà nel garantire ai dottorandi esperienze di mobilità internazionale di sei mesi. - Bassa percentuale di dottorandi che dichiarano di aver contribuito alla produzione di lavori scientifici, in parte motivata dal fatto che solo tra la fine del 2° e l'inizio del 3° anno in poi i dottorandi sono autonomi nei gruppi di ricerca.

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 9 Analisi SWOT Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento**

data 17/03/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Selezionato per la seconda volta consecutiva come dipartimento di eccellenza. - Eterogeneità di contenuti comprendono le scienze biologiche, le scienze mediche, le scienze motorie e le scienze psicologiche. - Formalizzazione puntuale della distribuzione delle risorse premiali. Non solo per quanto riguarda i criteri distribuzione risorse ordinarie ma anche per quelle straordinarie. - Creazione in seno al progetto di eccellenza (2023-2027) di una piattaforma infrastrutturale in parte virtuale in parte fisica (Bio-Neuro-Platform). - Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le Linee Guida elaborate dal PdQ.	- Sia nel POD 23-25 che nel riesame 2024, l'adeguatezza delle risorse umane rispetto all'attività svolta dal dipartimento, non viene analizzata. Se, come dichiarato in audizione, il sottodimensionamento del personale TA, soprattutto di quello dedicato al supporto dei progetti di ricerca, è una criticità per il Dipartimento, si suggerisce di dare maggior rilievo a questa analisi. - Si suggerisce di migliorare la SWOT del POD 23-25 in particolare l'analisi del contesto esterno in merito alle minacce. - Nel POD 23-25 è riportata la visione di qualità dell'Ateneo e non quella del Dipartimento, si suggerisce di integrarla con quest'ultima. - Mancanza della rappresentanza degli specializzandi in CdD. - In merito al documento di riesame 2024 si si suggerisce: di allineare i punti di forza e le aree di miglioramento dell'autovalutazione dell'E.DIP.1 all'oggetto del punto di attenzione ovvero, "Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale"; di intraprendere il monitoraggio degli esiti degli accordi di collaborazione che il Dip. si era dato come obiettivo già nel 2024 (si

	vedano le azioni di miglioramento dell'E.DIP. 1); di allegare, o se non disponibile, di espungere dagli allegati del punto E.DIP. 2 "Documento con compiti e funzioni del personale TA del Dipartimento".

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 10 Analisi SWOT LMG/01 Giurisprudenza**

data 19/05/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Attrattività del progetto formativo - Implementazione del carattere professionalizzante ed internazionale del percorso formativo - Buoni livelli di occupabilità dei laureati - Adeguati flussi informativi tra i diversi attori coinvolti nei processi di AQ - Buon coinvolgimento della rappresentanza studentesca nel gruppo AQ	- Carattere prevalentemente informale del processo di consultazione con conseguente limitata evidenza documentale del contributo degli interlocutori esterni – rappresentativi solo a livello locale – nella definizione dei profili e dei contenuti formativi del CdS - Mancato aggiornamento di alcuni Quadri della SUA-CdS (ad esempio: Quadri A3.a e A3.b) - Criticità in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere - Limitate evidenze, nell'attività di riesame, di un approccio in termini di PDCA

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 11 Analisi SWOT Dipartimento Culture e civiltà**

data 19/05/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le Linee Guida elaborate dal PdQ. - Legame molto forte con il territorio di tutte le quattro aree disciplinari del dipartimento; - Presenza di numerose attività di Terza Missione; - Iniziative a sostegno delle aree disciplinari con minori capacità di attrarre fondi di ricerca.	- Necessità di pianificazione delle risorse di personale docente in vista dei numerosi pensionamenti previsti nei prossimi anni e degli ambiti disciplinari in sofferenza per il carico didattico; - Limitata partecipazione ai bandi di ricerca interdisciplinari e internazionali; - Necessità di superare la frammentazione delle numerose attività di Terza Missione nell'ottica di una maggiore strutturazione e interdisciplinarietà

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 12 Analisi SWOT LM-77 Governance e amministrazione d'impresa**

data 23/06/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Tassi di occupazione favorevoli; - CdS altamente specializzante che permette l'accesso alla professione di dottore commercialista e revisore legale. La revisione dell'ordinamento dell'a.a. 21/22 ha posto, inoltre, l'attenzione a professioni più varie nel contesto della consulenza (aziendale e finanziaria) e professionisti di amministrazione di impresa; - Impegno attivo degli organi di governance del CdS nella gestione puntuale delle criticità del corso; - Viene applicato con rigore il principio della programmazione e del monitoraggio continuo, sia attraverso modalità formali che informali. Si evidenzia un'attività costante di confronto, sia all'interno del CdS	- Criticità emergenti dall'OPIS in particolare in relazione a un insegnamento specifico; - Necessità di un monitoraggio dei rapporti e dei molteplici contatti con le Parti interessate; - L'internazionalizzazione risulta un ambito da potenziare, in particolare alla luce della recente revisione ordinamentale volta a formare profili professionali più trasversali; - In merito all'internazionalizzazione sarebbe opportuno descrivere nella SUA-CDS accanto alle iniziative di ateneo anche quelle specifiche del CdS, inoltre, per le iniziative di orientamento in ingresso specificare quelle previste per un CdLM (attualmente sono descritte quelle per gli studenti degli ultimi anni delle superiori).

che con il Dipartimento nel suo complesso, nonché con le Parti Interessate.	

*Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 13 Analisi SWOT LM-85 Scienze pedagogiche**

data 23/06/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Frequenti rapporti con le P.I.; - Elevate percentuali in merito all'Indicatore sulla soddisfazione degli studenti; - Pianificazione di azioni di miglioramento precise e puntuali mirate a risolvere le criticità; - Tutor CdS: importante canale informativo con gli studenti/studentesse, collegamento tra laurea triennale e magistrale, dimensione studentesca e docente/amministrativa; - Questionario di approfondimento creato dalla CPDS.	- Criticità in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere (laureati in corso e di passaggi d'anno al primo anno (per quest'ultimo indicatore negativo non è stata prevista un'azione di miglioramento); - Rallentamento fisiologico nelle carriere per la presenza di tanti studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici (circa l'80%); - Esiti spesso sono poco chiari in termini di evidenze quantitative/feedback delle azioni di miglioramento pianificate; - Scheda SUA: nella sezione dedicata all'Orientamento manca una specifica per gli studenti della laurea magistrale.

* Scheda presente nella Relazione AVA 2025

*Tab. 14 Analisi SWOT CdD Lingue e letterature straniere**

data 23/06/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Incremento numero borse grazie al progetto d'eccellenza del Dipartimento di Lingue e LLSS; - Buoni risultati in merito all'attrattività e alla soddisfazione dei dottorandi; - Ampia rete di collaborazioni con Istituzioni Internazionali	- Criticità metodologiche relative alla peculiare eterogeneità disciplinare; - Necessità di considerare nell'offerta formativa che l'occupazione più frequente post dottorato è nell'insegnamento; - Richiesta di maggior coinvolgimento nelle scelte formative e di chiarezza sulle modalità di valutazione da parte di alcuni dottorandi; - Presenza ridotta di dottorandi stranieri (pur avendo un gran numero di domande da studenti di altri paesi); - Flessione della mobilità presso istituzioni estere. - Necessità di ampliare le componenti delle parti sociali

* Scheda presente nella Relazione AVA 2025

Tab. 15 Analisi SWOT LM-18 Artificial Intelligence

data 20/10/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Progetto formativo su tematiche innovative e di grande interesse, sia scientifico che professionale - Attrazione di studenti con laurea conseguita in altri Atenei, italiani e internazionali	- Fluttuazione delle immatricolazioni - Eterogeneità delle conoscenze in ingresso dovute alle pregresse carriere accademiche - Scarsa coerenza tra gli obiettivi formativi indicati nella SUA nell'ambito degli aspetti etici e giuridici e la reale offerta formativa proposta

Tab. 16 Analisi SWOT CdD Scienze Umane

data 20/10/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le Linee Guida elaborate dal PdQ. Particolare attenzione è riservata al processo di selezione dei dottorandi; all'aggiornamento dei programmi formativi; alla supervisione del percorso di ricerca dei dottorandi - Buona attrattività in termini di numero di candidature presentate - Attenzione riservata all'ascolto degli studenti con la presa in carico delle indicazioni di miglioramento più significative .	- Da ampliare il confronto con le Parti Interessate per verificare se le competenze acquisite dai dottorandi corrispondono alle attese e alle opportunità occupazionali e per aumentare le collaborazioni tra Dottorato e mondo del lavoro anche attraverso la ricerca di borse finanziate - Calo dei prodotti della ricerca dovuto alla scarsa propensione dei dottorandi di inserirli in Iris, sono tuttavia verificati dai Docenti con le relazioni dei passaggi d'anno - Permangono alcuni problemi in merito alla disponibilità di informazioni, alla flessibilità delle procedure amministrative e dei servizi finalizzati a facilitare le esperienze internazionali dei dottorandi. Sono in atto iniziative per la risoluzione. - Scarsità di spazi a disposizione dei dottorandi

Tab. 17 Analisi SWOT LM/ SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche

data 20/10/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Adozione di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato alle peculiarità del CdS - Soddisfazione da parte degli studenti - Buoni livelli di occupabilità dei laureati	- Limitate evidenze del contributo degli interlocutori esterni nella definizione dei contenuti formativi del CdS - Non completa definizione nella SUA-CdS del profilo professionale in uscita - Mancata documentazione delle procedure di verifica della coerenza del percorso formativo con i risultati di apprendimento attesi indicati nella SUA-CdS - Disomogeneità nella compilazione delle schede dei singoli insegnamenti (con riferimento, in particolare, alla indicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento e dei criteri di valutazione) - Criticità negli indicatori relativi alla regolarità delle carriere degli studenti e alla internazionalizzazione - Limitate evidenze, nell'attività di riesame, di un approccio in termini di PDCA

Tab. 18 Analisi SWOT LM-8R Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile

data 21/11/2025

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO
- Attrazione di studenti provenienti da altri Atenei - Flessibilità nella scelta degli insegnamenti - Diverse iniziative di orientamento in ingresso - Elevate percentuali di laureati nei termini e abbandoni quasi nulli	- Scarsa attrattività di laureati dell'Ateneo di Verona - Consultazioni con le Parti interessate frequenti basate più su modalità indirette (questionari) che su contatti diretti - Ampliare l'offerta formativa includendo attività didattiche trasversali come suggerito dalle PI - Tutoraggio in itinere poco utilizzato dagli studenti

Tab. 19 Analisi SWOT Dipartimento di Medicina

data 11/12/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Elevata capacità di attrazione di fondi per la ricerca - Alto numero di dottorandi internazionali - Chiarezza nella definizione di criteri di distribuzione delle risorse economiche interne - Sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità	- Migliorare il monitoraggio delle attività di TM - Scarsa visibilità delle attività di Public Engagement - Da migliorare la visibilità nella pagina web del dipartimento delle diverse sezioni del dipartimento - Carenza di spazi in particolare per gli specializzandi - Aggravio del lavoro del personale TA per la gestione dei tanti progetti in capo al Dipartimento

Tab. 20 Analisi SWOT L/SNT3 CdS Tecniche Ortopediche

data 26/1/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Il CdS non presenta criticità dal punto di vista degli indicatori ANVUR di regolarità delle carriere - Tasso di occupazione elevato	- Il RRC trasmesso al NdV pare essere una versione non definitiva del documento che, inoltre, non risulta essere stato approvato dal Collegio didattico - Verbali gruppo AQ pubblicati solo fino all'anno 2024 - Assenza di attività mirate all'internazionalizzazione - Consultazioni con le parti interessate limitate al 2018-19 (istituzione del CdS). - Mancanza di riscontro alle indicazioni della CPDS di svolgere consultazioni nell'anno 2024 e di costituire un comitato di indirizzo da riunire con cadenza annuale. - Le conoscenze indicate nei quadri della SUA non appaiono associate ai contenuti degli insegnamenti offerti, sia per ciò che riguarda le tematiche specifiche del corso che quelle trasversali. - Carente attività di verifica della completezza dei sillabi degli insegnamenti - Non risultano attivate iniziative mirate a sensibilizzare gli studenti in merito all'importanza della compilazione dei questionari OPIS.

Tab. 21 Analisi SWOT Dottorato in Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo

data 26/1/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Acquisita consapevolezza del Sistema di Assicurazione della Qualità, testimoniata dall'attività del Gruppo di AQ del CdD con il coinvolgimento attivo del rappresentante dei dottorandi - Attrattività del progetto formativo e di ricerca - Adeguata pianificazione delle attività formative - Presenza di adeguate informazioni e del calendario didattico sul sito web - Qualificazione dei Componenti del Collegio dei Docenti, anche a livello internazionale - Attenzione al potenziamento della mobilità internazionale dei dottorandi - Discussione degli esiti della rilevazione dell'opinione dei dottorandi/dottori con il coinvolgimento attivo dei rappresenti	- Limitate evidenze documentali relative al processo di coinvolgimento delle Parti Interessate e dei dottorandi nella fase di progettazione del CdD e nella revisione/aggiornamento del progetto formativo e di ricerca - Limitata visibilità internazionale del progetto formativo e di ricerca - Criticità relative ai Servizi Bibliotecari

Tab. 22 Analisi SWOT L-18 CdS Economia aziendale e management

data 26/1/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Eccellenza negli Esiti Occupazionali: L'indicatore IC06 al 43,3% (rispetto al 35,4% nazionale) dimostra un fortissimo allineamento con il mercato del lavoro. - Soddisfazione dei Laureati: L'altissima percentuale di soddisfazione (93,2%) indica che, nonostante le criticità logistiche, il valore percepito del titolo è elevato. - Governance AQ Proattiva: Un Gruppo di Assicurazione Qualità molto attivo (10 riunioni verbalizzate) e una buona capacità di autodiagnosi. - Attrattività del Corso: Trend di crescita costante degli immatricolati "puri" (iC00b), a conferma di una solida reputazione sul territorio. - Mobilità in Uscita: Ottimo incremento dell'indicatore IC11 (Erasmus Out), passato al 22,9%, segno di una spinta efficace all'internazionalizzazione degli studenti iscritti - Sinergia con il TALC: possibilità di utilizzare il Teaching and Learning Center di Ateneo per supportare i docenti dei moduli critici nel rinnovamento metodologico. - Innovazione Didattica (Serious Games): L'implementazione di simulazioni digitali può mitigare gli effetti dell'affollamento delle aule e aumentare il coinvolgimento degli studenti. - Basket di Corsi in inglese: La creazione di un'offerta formativa parzialmente in inglese (come previsto dal RRC) potrebbe sbloccare l'indicatore di mobilità incoming. - Rapporto con gli stakeholder: Sfruttare l'ottimo dialogo con il Comitato di Indirizzo per attivare tirocini di eccellenza che fungano da volano per l'internazionalizzazione	- Sostenibilità della Docenza (IC27): Il rapporto studenti/docenti di 86,1 (quasi il triplo della soglia di allarme dell'ANVUR) rappresenta la principale criticità strutturale. - "Colli di Bottiglia" Didattici: Valutazioni OPIS costantemente basse (< 2,50) nelle materie quantitative del primo anno (Matematica, Microeconomia), correlate a lacune nei prerequisiti (INS1). - Obiettivi non SMART: Tendenza a definire azioni di miglioramento con scadenze generiche ("il prima possibile") o puramente interlocutorie ("verificare la fattibilità"). - Internazionalizzazione Incoming (IC10): Scarsa attrattività per gli studenti stranieri, limitata dall'offerta dei corsi quasi esclusivamente in lingua italiana. - Infrastrutture logistiche: Carenze segnalate nelle prese elettriche e nella climatizzazione, che, sommate all'affollamento, compromettono la qualità della vita sul campus. - Assicurare il turnover della rappresentanza studentesca - Inerzia del Ciclo PDCA: Il rischio che azioni indicate come "in corso" da anni (es. Erasmus) diventino criticità permanenti se non vengono chiuse con target misurabili. - Burnout delle Risorse Umane: Elevatissimo valore di iC27 può comportare un calo della qualità della ricerca e della reperibilità dei docenti, inficiando nel tempo la soddisfazione degli studenti. - Concorrenza tra atenei limitrofi: La persistenza di disagi logistici e di affollamento potrebbe spingere i potenziali immatricolati verso corsi analoghi in sedi meno sature.

Tab. 23 Analisi SWOT LM/SNT2 CdLM Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

data 17/2/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Acquisita consapevolezza del Sistema di Assicurazione della Qualità, testimoniata dall'assidua attività del Gruppo di AQ che prevede il coinvolgimento attivo dei rappresentanti degli studenti - Discussione approfondita degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti anche con indagini integrative ad hoc di approfondimento - Adeguata pianificazione delle attività formative - Presenza di aggiornate informazioni e di calendario didattico sul sito web del CdS, da integrare quelle relative al progetto di stage - Il CdS non presenta criticità dal punto di vista degli indicatori ANVUR di regolarità delle carriere; è costante l'attrattività	- I laureati esprimono un basso livello di soddisfazione che è all'attenzione del CdS, che ha individuato 2 possibili cause: a) piano di studi in vigore non aggiornato all'evoluzione delle diverse professionalità che vi accedono; b) scarsa offerta di sviluppi di carriera in cui valorizzare le competenze conseguite. - Il primo è di competenza del CdS, il secondo può registrare degli effetti legati al piano di studio, ma non è sotto il controllo della struttura didattica. - Il processo di adattamento del piano di studi ha visto negli ultimi 5 anni l'apporto di correttivi parziali con l'integrazione di nuovi moduli. Tali adattamenti hanno soddisfatto i nuovi bisogni formativi, ma dall'altra parte hanno appesantito eccessivamente il numero di moduli (in larga parte con 1 CFU) generando effetti negativi quali ridondanze, sovrapposizioni e difficili integrazioni. - Dall'analisi documentale risulta che è stato rielaborato un nuovo piano di studi che andrà in vigore nel 2026-27; non è tuttavia rilevabile la presentazione sistematica della nuova offerta formativa e del processo che l'ha sostenuta. - La proposta emerge soprattutto dai verbali del gruppo AQ, da cui si evince anche che gli studenti sono stati consultati e che hanno contribuito alla revisione del piano di studi, ma con scarso coinvolgimento del Collegio Docenti, se non per la parte formale di approvazione - Il rapporto tra studenti regolari e docenti di ruolo è in miglioramento, ma ancora inferiore rispetto ai valori di riferimento della macroarea e a livello nazionale. Si rileva una quota elevata di docenze a contratto: a tal fine, si segnala l'opportunità di aumentare l'affidamento dei moduli a docenti di ruolo, trattandosi di una laurea magistrale. - Si raccomanda inoltre di privilegiare nella scelta dei docenti la pertinenza della loro competenza agli obiettivi formativi, prima delle ricadute amministrative e delle necessità di saturazione dei carichi didattici. - Criticità relative agli spazi per lo studio e per attività d'aula.

Tab. 24 Analisi SWOT LM-32 CdLM Computer Engineering for Intelligent System

data 17/2/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Erogazione didattica in lingua inglese per aumentare l'attrattività internazionale; - Realizzata un'attività di monitoraggio che ha condotto alla recente modifica del CdS con semplificazione e forte differenziazione dei curricula (industrial e healthcare); - Tutorato attivo ed efficace; - Costituzione di un "Industrial Advisory Board".	- Per motivi amministrativi legati, per lo più, alle istituzioni di provenienza, difficoltà nei tempi di ingresso nel CdS da parte degli studenti stranieri; - Non ancora raggiunta la soglia di capacità attrattiva del CdS stimata dal collegio; - Mancata compilazione di alcune schede dei syllabi degli insegnamenti; accesso non consentito alla scheda "sedute e verbali" della commissione AQ e non risultano pubblicati i verbali del Gruppo AQ ma solo quelli del Collegio didattico, mancato funzionamento del link di accesso alla pagina del comitato parti interessate

Tab. 25 Analisi SWOT CdD Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento

data 16/3/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Buona attrattività del CdD. - Elevata percentuale di iscritti provenienti da altri Atenei italiani	- I processi di progettazione e aggiornamento del percorso formativo non sono adeguatamente formalizzati ed è assente un comitato di indirizzo; - La permanenza all'estero degli studenti si basa su contatti diretti dei docenti e non su accordi formalizzati; - Il monitoraggio e la valutazione delle esperienze all'estero dei dottorandi non risultano messi a sistema; - I verbali della commissione AQ (analisi questionari, monitoraggio, riesame,...) dovrebbero essere sul sito del CdD (anche ad accesso riservato) - Si suggerisce di progettare azioni di miglioramento più incisive rispetto a quelle individuate nella relazione del 2025; - L'offerta formativa del CdD non riesce a coprire tutti gli ambiti didattici del CdD che per sua natura è altamente eterogeneo; - Difficoltà nell'accesso, da parte degli studenti, ad alcune attività formative offerte dalla scuola di dottorato, in particolare negli ambiti di statistica e lingua.

Tab. 26 Analisi SWOT L/SNT1 CdL Ostetricia

data 16/3/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le Linee Guida elaborate dal PdQ; - Buona attrattività con un rapporto domande /posto di 6/1. - Regolarità delle carriere degli studenti, elevata soddisfazione da parte degli studenti, ottimi livelli di occupazione dei laureati; - Costante confronto con le parti sociali e implementazione dei correttivi/miglioramenti suggeriti	- Criticità negli indicatori relativi alla internazionalizzazione - Da rendere più evidente nel sito web il progetto di tirocinio triennale (obiettivi, sedi, distribuzione CFU) - Compilazione incompleta in 5 schede di insegnamenti (Moduli) - Pur essendo migliorata la dotazione di Tutor Professionali dedicati (ora 2) il rapporto studenti/Tutor è ancora elevato.

Tab. 27 Analisi SWOT Dottorato in Scienze Biomediche, Cliniche e Sperimentale

data 20/4/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Acquisita consapevolezza del Sistema di Assicurazione della Qualità, testimoniata dall'attività del Gruppo di AQ del CdD con il coinvolgimento attivo della rappresentanza dei dottorandi - Attrattività ed approccio multidisciplinare del progetto formativo e di ricerca - Ampliamento dell'offerta formativa - Integrazione tra attività cliniche di ricerca - Produzione scientifica dei dottorandi - Qualificazione dei Componenti del Collegio dei Docenti, anche a livello internazionale - Incremento del tasso di compilazione dei questionari relativi alla rilevazione dell'opinione dei dottorandi	- Limitate evidenze documentali relative al processo di coinvolgimento delle Parti Interessate e dei dottorandi nella fase di progettazione del CdD e nella revisione/aggiornamento del progetto formativo e di ricerca - Limitata visibilità internazionale del progetto formativo e di ricerca - Limitata mobilità internazionale dei dottorandi - Mancato aggiornamento di alcune Sezioni del sito web (con riferimento, ad esempio, ai verbali del Collegio dei Docenti e del Gruppo AQ) - Limitate evidenze di un sistema strutturato di verifica in itinere del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi - Mancanza di specifiche unità di PTA a supporto delle attività del Corso di Dottorato di Ricerca - Criticità, segnalate dai Dottorandi, relative alla programmazione e all'organizzazione delle attività formative - Mancata evidenza di un processo strutturato di riesame finalizzato ad individuare adeguate azioni di miglioramento

Tab. 28 Analisi SWOT LM-19 R CdLM Editoria e giornalismo

data 19/5/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Significativa percentuale di studenti con laurea acquisita in altri atenei - Elevata percentuale di studenti che acquisiscono la LM entro 3 anni dall'immatricolazione e bassissimo numero di abbandoni - Buona percentuale di studenti con almeno 12 CFU acquisti all'estero	- Possibile impatto degli applicativi IA in alcuni ambiti occupazionali - Mancanza di una copertura didattica adeguata e stabile dell'insegnamento di Informatica e produzione multimediale - Consultazioni con le parti interessate poco frequenti - Sito del corso poco focalizzato sugli aspetti specifici del corso - Gestione AQ non adeguata, anche in termini di documentazione

Tab. 29 Analisi SWOT Dipartimento Ingegneria per la medicina di innovazione

data 17/7/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Progetto culturale multidisciplinare e innovativo, coerente rispetto alla pianificazione strategica di Ateneo - Qualità e competitività internazionale della Ricerca - Capacità di attrazione di finanziamenti dall'esterno - Definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse economiche per il finanziamento delle attività di ricerca	- Carenza di un'adeguata organizzazione funzionale ai processi di Assicurazione della Qualità - Limitata implementazione dei processi di Assicurazione della Qualità e della relativa documentazione - Mancata attuazione in modo sistematico di un processo di: monitoraggio e riesame degli obiettivi di ricerca dipartimentali e delle attività di terza missione; verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento - Limitata visibilità della valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico - Limitata evidenza della formalizzazione di criteri per la distribuzione interna delle risorse di personale - Limitate evidenze in ordine al monitoraggio della partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento didattico - Limitato contributo della rappresentanza studentesca nella CPDS

Tab. 30 Analisi SWOT L/SNT2 CdL Fisioterapia

data 17/7/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Alta attrattività, governance unica e coordinamento strutturale solido del corso articolato su 3 sedi e con un unico Collegio Docenti. - Miglioramento della regolarità delle carriere; netto progresso rispetto alla precedente audizione, con risultati omogenei tra le 3 sedi. - Soddisfazione studenti in crescita: 92% soddisfatti del percorso (vs 81% nel 2023); l'80–90% lo rifarebbe nella stessa sede. - Gestione efficace delle criticità emerse dai questionari, con elaborazione anche di una procedura. - Rete internazionale potenzialmente ampia con 9 sedi Erasmus accreditate - Buona attrattività di studenti provenienti da altre regioni - Dai verbali emerge un presidio costante sulla qualità e modalità degli esami, spesso segnalata come area critica dagli studenti - Integrazione di oncologia e cure palliative nel piano didattico segnalate come nuovi bisogni formativi anche dalle parti sociali e già applicata dall'aa 2023/24.	- Emergono singoli assestamenti del piano formativo con il rischio della frantumazione dei moduli e dei crediti, che potrebbe essere superato da una revisione e un aggiornamento complessivo del piano didattico. - Non si rilevano elementi sulla coerenza tra la formazione dei laureati e l'evoluzione delle attese del mondo del lavoro. Per esempio: in quali settori si inseriscono i laureati né se la formazione è adeguata all'evoluzione clinica riabilitativa. - Coinvolgimento parti interessate spesso basato esclusivamente su consultazioni tramite questionari. - Sede di Rovereto: approfondire le cause del ritardo nei tempi di laurea (44% di laureati regolari vs 70,8% della media geografica (iC02), dato in peggioramento nel 2024. - Sede di Rovereto: 7 moduli senza sillabi compilati. La procedura di verifica schede insegnamento non è ancora pienamente applicata in questa sede. - Permangono alcune docenze ritenute carenti o problematiche dagli studenti. [Vicenza: 13 docenze sotto 2,5 (4 gravi). Verona: 6 sotto 2,5 (2 al limite, inglese grave)]. - Dai questionari 2024–25 emergono esami non coerenti con i contenuti trattati a lezione e materiali/slide non pertinenti. - Il gruppo AQ pone attenzione al processo ma sembrano necessari interventi di supporto e coordinamento dei docenti più efficaci.

Tab. 31 Analisi SWOT Dipartimento Scienze Economiche

data 15/9/2026

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Risultati scientifici complessivamente positivi, confermati dagli esiti della VQR, dal riconoscimento come Dipartimento di eccellenza e dal miglioramento degli indicatori della produzione scientifica. - Piano operativo 2026–2028 strutturato in obiettivi, azioni, responsabilità, risorse, indicatori e target. - Sistema articolato di monitoraggio e riesame, con il coinvolgimento delle Commissioni, della Giunta e del Consiglio di Dipartimento. - Criteri formalizzati per la distribuzione del FUR, la premialità, il seed money e il sostegno alle attività di terza missione. - Buona apertura internazionale, sostenuta da visiting, collaborazioni scientifiche, reclutamento e partecipazione a progetti competitivi nazionali e internazionali. - Ricorso a un Comitato consultivo per la ricerca esterno, che formula valutazioni critiche e proposte di miglioramento. - Rafforzamento del personale tecnico-amministrativo e delle funzioni di supporto alla ricerca e al Progetto di eccellenza.	- Persistono problemi di completezza, affidabilità e comparabilità dei dati utilizzati per il monitoraggio, riconosciuti dallo stesso Dipartimento soprattutto con riferimento alle informazioni presenti in IRIS. - La produzione scientifica rimane distribuita in modo non uniforme: il miglioramento medio convive con una quota ancora significativa di annualità senza prodotti valutabili. - Non è ancora pienamente dimostrata l'efficacia degli strumenti premiali. Per il seed money, in particolare, non risulta chiaramente documentato il collegamento tra finanziamenti interni, progetti presentati e successivo successo nei bandi esterni. - La strategia di terza missione è ancora in fase di consolidamento: prevalgono indicatori riferiti al numero delle attività, mentre sono meno sviluppate le evidenze sui risultati e sull'impatto prodotto. - Permangono difficoltà nell'attrazione e nel mantenimento di profili scientifici internazionali, soprattutto in alcuni settori ritenuti strategici. - Alcune realizzazioni del Progetto di eccellenza, tra cui la valorizzazione della banca dati su salute e benessere, devono ancora tradursi pienamente in prodotti scientifici e risultati verificabili. - Non risulta ancora definita in modo compiuto la sostenibilità, dopo il 2027, delle attività e delle risorse attivate grazie al Progetto di eccellenza. - Le informazioni pubblicate sul sito sono numerose ma frammentate; non è immediato ricostruire in un unico percorso obiettivi, monitoraggi, risultati e azioni di miglioramento.

Tab. 32 Follow-up audizioni anno 2024

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
CdS in Bioinformatica (audizione 16/01/2024)	Prof. Sandro Stanzani	Il CdS è soggetto al primo anno al problema di un rallentamento del percorso formativo e ad alti tassi di abbandono. Probabilmente il fenomeno è dovuto al fatto che gli studenti sfruttano l'offerta formativa per transitare al II anno ad altro CdS a numero chiuso. Il CdS è consapevole del problema, ha preso contromisure in merito, i dati più recenti sembrano in miglioramento, ma il fenomeno necessita di essere ancora monitorato e approfondito.	26/07/2026	Relativamente al tasso di abbandoni: stiamo perpetrando potenziando e consolidando tutte le azioni rivolte all'orientamento in ingresso per disincentivare i potenziali studenti "transienti" ad altri CdS di natura strettamente bio-med, cercando di evitare una recessione dell'andamento positivo degli ultimi anni. Da un lato si specifica e sottolinea la natura e struttura informatica del CdS, soprattutto nel primo biennio, per scoraggiare le potenziali matricole non sufficientemente motivate ad aspetti informatici, e dall'altra si rafforza la motivazione degli iscritti con i percorsi biomedicali che si possono intraprendere una volta acquisita la laurea in Bioinformatica. Con la recente apertura dell'accesso ai CdL di medicina, il fenomeno di transitorietà è in netto miglioramento, considerando che il numero di iscritti a Bioinformatica dopo il semestre filtro è stato molto basso (di alcune unità).	L'indicatore relativo al n. di iscritti che prosegue al II anno nello stesso CdS nel 2024 è in miglioramento rispetto agli anni precedenti (56,9 rispetto al 47,3 e 40 degli anni precedenti). Quindi sembrerebbe in via di risoluzione. Da monitorare. CRITICITA' PARZIALMENTE RISOLTA
		Analogamente, l'iC18 della scheda SMA presenta un dato al di sotto della media d'area e nazionale di oltre 10 punti. Il dato, che non è coerente con l'iC25 (soddisfazione complessiva), nell'ultimo anno ha visto un notevole miglioramento, necessita tuttavia di un ulteriore monitoraggio.		Relativamente al calo dei tassi di soddisfazione del CdS, spesso motivato con la mancanza di sufficienti conoscenze pregresse: sono state aumentate significativamente le ore di tutoraggio al primo anno (un'azione prevista nel POD per supportare e motivare gli studenti frequentanti), al fine di aiutare le matricole nel confronto con discipline di chimica, matematica, e informatica. Relativamente al tasso (cronicamente basso) di internazionalizzazione: si considera di includere alcuni insegnamenti a scelta in lingua inglese. Nel POD se ne prevedono tre, per aumentare l'attrattività di studenti stranieri mitigando l'ostacolo di comprensione della nostra lingua.	Ic18 anno 2025 66,7% e nord-est 71,6% Ic25 anno 2025 88,9% e nord est 87,5% CRITICITA' RISOLTA Il NdV raccomanda di continuare a monitorare i due indicatori.
Dip. Diagnostica e Sanità Pubblica (audizione 16/01/2024)	Prof.ssa Adelaide Quaranta	Mancanza di evidenze documentali relative alla definizione da parte del Dipartimento della propria visione - declinata in politiche, strategie e obiettivi - sulla ricerca e sulle sue eventuali ricadute nel contesto	2/09/2026	INIZIATIVE INTRAPRESE La missione del Dipartimento è stata resa disponibile sul sito istituzionale e i documenti di programmazione, una volta approvati dal Consiglio di Dipartimento, vengono pubblicati attraverso i canali istituzionali. Un ulteriore avanzamento è rappresentato dal POD 2026–2028, che esplicita il posizionamento del Dipartimento e individua priorità strategiche in materia di ricerca, valorizzazione delle conoscenze e internazionalizzazione. Per la ricerca sono state definite linee di intervento relative alla	In base alla struttura del nuovo POD le mancanze rilevate in audizione sono state quasi del tutto sanate. CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		sociale (Terza Missione/impatto sociale)		qualità della produzione scientifica, alla filiera della ricerca, alla ricerca clinica, all'attrazione di finanziamenti e alla multidisciplinarietà. Le ricadute della ricerca nel contesto sociale vengono inoltre sviluppate nell'area dedicata alla Valorizzazione delle Conoscenze, comprendendo divulgazione scientifica, Public Engagement, formazione continua e rapporto con il sistema produttivo. ESITO E ASPETTI DA CONSOLIDARE Rispetto alla situazione rilevata nel 2024, risulta quindi significativamente rafforzata la documentazione della visione dipartimentale e la sua declinazione in obiettivi e linee operative. Permane l'opportunità di rendere ancora più esplicito il collegamento tra priorità strategiche, azioni, risorse e risultati conseguiti, aspetto che sarà verificato e consolidato attraverso il monitoraggio e il riesame della programmazione 2026–2028.	
		Limitata evidenza del monitoraggio degli obiettivi di ricerca dipartimentali e delle attività di terza missione		**INIZIATIVE INTRAPRESE** Il Dipartimento effettua annualmente il monitoraggio e il riesame del POD, verificando gli obiettivi indicati e il relativo stato di avanzamento. Il POD 2026–2028 rafforza tale processo associando alle principali linee di intervento indicatori, baseline e target annuali. Per la ricerca sono previsti, tra gli altri, il monitoraggio degli indicatori bibliometrici, delle borse di dottorato e delle relative fonti di finanziamento, degli studi clinici, dei finanziamenti competitivi e dei proventi derivanti da ricerca commissionata e trasferimento tecnologico. È inoltre prevista la condivisione periodica dei risultati in Consiglio di Dipartimento. Per alcuni indicatori caratterizzati da significativa variabilità annuale è stata prevista anche una valutazione mediante media mobile riferita all'anno in esame e ai due precedenti. Per le attività di Valorizzazione delle Conoscenze è attivo il supporto del personale tecnico-amministrativo nell'utilizzo della piattaforma IRIS-TM; viene inoltre prodotto mensilmente un report delle attività di Public Engagement e Formazione Continua, finalizzato al monitoraggio del loro andamento. **ESITO E ASPETTI DA CONSOLIDARE** Il sistema di monitoraggio risulta quindi maggiormente strutturato e documentabile rispetto alla situazione rilevata nel 2024. L'ulteriore sviluppo riguarderà soprattutto il processo di riesame, rendendo sistematica la documentazione degli eventuali scostamenti rispetto ai target, l'analisi delle relative cause, la definizione delle azioni correttive e la successiva verifica della loro efficacia.	CRITICITA' RISOLTA
		Limitata attuazione della politica di valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico		**INIZIATIVE INTRAPRESE** Nel Dipartimento sono presenti due spin-off e sono attive collaborazioni di singoli gruppi di ricerca con imprese e realtà produttive del territorio. Nel POD 2026–2028 il tema della valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico è stato inserito	CRITICITA' PARZIALMENTE RISOLTA,

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				esplicitamente nella programmazione dipartimentale. La linea RIC.2 prevede la valorizzazione delle competenze dei centri e laboratori dipartimentali in ottica di trasferimento tecnologico, la promozione di accordi e convenzioni con enti e imprese del territorio e il raccordo con l'Area Trasferimento Tecnologico di Ateneo. È stato inoltre introdotto un indicatore relativo alla proporzione dei proventi derivanti da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi sul totale dei proventi dipartimentali. Nell'area della Valorizzazione delle Conoscenze vengono inoltre monitorati i proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, con target di incremento nel triennio. **ESITO E ASPETTI DA CONSOLIDARE** Rispetto al 2024, la valorizzazione della ricerca e il trasferimento tecnologico risultano quindi maggiormente integrati nella programmazione dipartimentale e associati a specifiche azioni e indicatori. La stessa SWOT interna del POD 2026–2028 riconosce tuttavia come debolezza l'incompleta definizione delle strategie volte ad aumentare le sinergie tra Dipartimento e realtà produttive private. Il consolidamento dovrà pertanto riguardare soprattutto l'implementazione della strategia, favorendo il passaggio dalle iniziative dei singoli gruppi a un approccio maggiormente coordinato a livello dipartimentale.	come riconosciuto nelle Conclusioni. Il NdV raccomanda di implementare la strategia dipartimentale di valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico.
		Mancata formalizzazione di criteri per la distribuzione interna delle risorse di personale		**INIZIATIVE INTRAPRESE** Nella programmazione delle risorse il Dipartimento ha utilizzato diversi elementi di valutazione, riferibili sia alla sostenibilità didattica sia all'attività scientifica. Sono stati considerati, tra gli altri, il carico didattico, le esigenze delle Scuole di Specializzazione, la consistenza dei settori scientifico-disciplinari, la produzione scientifica e la capacità di acquisizione di finanziamenti. Diverse posizioni sono state inoltre sostenute mediante risorse esterne all'Ateneo. Il POD 2026–2028 riconosce inoltre, nell'analisi del contesto organizzativo, la necessità di rafforzare la pianificazione, il monitoraggio e l'autovalutazione nella gestione del personale e identifica nella SWOT l'impatto degli elevati carichi didattici e assistenziali sulla disponibilità di risorse umane. **ESITO E ASPETTI DA CONSOLIDARE** Pur essendo identificabili criteri utilizzati nella pratica, essi non risultano ancora ricondotti a un sistema organico, formalizzato, preventivamente condiviso e documentabile. Il Dipartimento intende procedere alla definizione collegiale di criteri trasparenti per la programmazione pluriennale delle risorse di personale, che tengano conto in maniera	CRITICITA' NON RISOLTA Il NdV raccomanda di formalizzare criteri per la distribuzione interna delle risorse di personale.

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				integrata della sostenibilità didattica, delle esigenze assistenziali ove pertinenti, della consistenza e delle prospettive dei diversi SSD, della qualità e produttività scientifica, della capacità di attrazione di finanziamenti e della coerenza con gli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo. I criteri dovranno supportare le decisioni collegiali garantendone trasparenza e tracciabilità, senza configurarsi come automatismi esclusivamente quantitativi.	
		Carenza di una adeguata organizzazione funzionale ai processi di AQ		**INIZIATIVE INTRAPRESE** Il Dipartimento ha formalizzato una Commissione AQ nella quale sono rappresentate le principali aree attraverso i referenti per Ricerca, Didattica, Terza Missione, Internazionalizzazione e Comunicazione. La Commissione interviene nel corso dell'anno nelle attività relative alla distribuzione del Fondo Unico della Ricerca, alla revisione e al monitoraggio del POD e alla gestione dei carichi didattici. Il POD 2026–2028 è stato inoltre redatto con il coinvolgimento dei referenti AQ delle diverse aree, in raccordo con la Direzione e con il supporto della Segreteria di Dipartimento. Per le diverse linee di intervento vengono identificati referenti operativi, risorse, indicatori, baseline e target. **ESITO E ASPETTI DA CONSOLIDARE** Rispetto alla situazione rilevata nel 2024, è stata quindi costituita una struttura formalizzata dedicata ai processi di AQ ed è stato rafforzato il collegamento tra AQ e programmazione dipartimentale. Il successivo consolidamento riguarderà la sistematicità e la tracciabilità dei processi di riesame, documentando in maniera più strutturata i risultati del monitoraggio, gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi, le azioni correttive conseguenti e la verifica della loro efficacia. L'obiettivo è rafforzare l'integrazione tra programmazione, monitoraggio, riesame e miglioramento continuo. **Conclusioni** Il follow-up evidenzia che, rispetto alle aree di miglioramento individuate dal Nucleo di Valutazione nel 2024, sono state intraprese diverse azioni e sono stati introdotti strumenti volti a rafforzare la programmazione e il monitoraggio delle attività dipartimentali. In particolare, risultano maggiormente strutturate la definizione degli obiettivi di ricerca e Valorizzazione delle Conoscenze, le modalità di monitoraggio, l'inserimento del trasferimento tecnologico nella programmazione e l'organizzazione dei processi di Assicurazione della Qualità.	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Permangono ambiti che richiedono ulteriore consolidamento, in particolare per quanto riguarda la piena implementazione di una strategia dipartimentale di valorizzazione e trasferimento tecnologico, la formalizzazione e tracciabilità del processo di riesame e, soprattutto, la definizione formale dei criteri per la programmazione e distribuzione delle risorse di personale. Il Dipartimento assume tali aspetti come priorità di miglioramento nell'attuazione della programmazione 2026–2028 e ne verificherà progressivamente l'avanzamento attraverso i propri processi di monitoraggio e riesame.	
CdD in Economia e Finanza (audizione 16/01/2024)	Prof. Piero Olivo	Criticità sul coinvolgimento delle Parti Interessate nella fase di progettazione del CdD e nella revisione del progetto formativo	2/07/2026	Allego la relazione relativa al coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione del CdD: ---------- **ALLEGATO** Confronto con le parti interessate Il Corso di Dottorato in Economia e Finanza ha promosso un confronto con le parti interessate, coinvolgendo sia rappresentanti del mondo accademico internazionale sia esponenti del settore privato, con l'obiettivo di acquisire indicazioni utili al continuo miglioramento del progetto formativo. Tali consultazioni sono state iniziate dal Coordinatore precedente, Prof. Alessandro Bucciol, nel 2024. Sono stati sentiti: • il Prof. Edmund Cannon (University of Bristol); • la Prof.ssa Christa Cuchiero (University of Vienna); • il Dott. Giacomo Cavalieri (Adacta); • il Dott. Michele Leoncelli (Prometeia). La Coordinatrice attuale, Prof.ssa Athena Picarelli, ha avviato un nuovo giro di consultazioni con esponenti diversi (Prof. Andrea Pallavicini (Intesa San Paolo) e Dott. Luigi Scorca (Agcom)) ed è in attesa di ricevere i feedback. Considerata l'articolazione del Corso in due curricula con profili formativi e prospettive occupazionali differenti, si ritiene infatti strategico coinvolgere, in modo alternato, parti interessate appartenenti a diversi settori, così da acquisire punti di vista complementari e garantire un costante allineamento del percorso formativo alle esigenze del mondo accademico e del mercato del lavoro. Il confronto avvenuto nel 2024 ha evidenziato una valutazione complessivamente molto positiva dell'impianto del corso. Il Prof. Edmund Cannon ha inviato un report il 4 giugno 2024. Nel report è espresso un giudizio favorevole sull'organizzazione complessiva del dottorato, ritenendo ben	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				strutturata la progressione formativa, con un primo anno dedicato alla formazione avanzata e gli anni successivi orientati alla ricerca indipendente. Sono stati particolarmente apprezzati: il sistema dei crediti formativi, che incentiva attività complementari alla ricerca; le opportunità di mobilità internazionale; la dimensione della coorte di dottorandi, ritenuta adeguata a favorire un ambiente formativo stimolante. Tra i suggerimenti formulati emergono: • un rafforzamento delle attività di orientamento professionale, valorizzando maggiormente gli sbocchi occupazionali extra-accademici (banche centrali, istituzioni pubbliche, centri di ricerca); • una maggiore attenzione ai temi emergenti, quali intelligenza artificiale e big data, all'interno della formazione disciplinare; • prevedere modalità di esame diverse dall'esame classico; • una riflessione sul sostegno agli studenti oltre il quarto anno nei casi in cui sia necessario completare il percorso di pubblicazione scientifica. Anche la Prof.ssa Christa Cuchiero, sentita via Zoom dal Prof. Bucciol il 21 maggio 2024, ha espresso un giudizio molto positivo sul corso, apprezzandone l'organizzazione complessiva e la chiara articolazione delle attività formative e dei relativi crediti, anche in confronto con programmi analoghi internazionali. Come suggerimento di miglioramento è stata proposta l'introduzione di contenuti di Machine Learning nel primo anno del curriculum MDAF, oppure una revisione della denominazione dell'insegnamento di Mathematical Statistics per evidenziare maggiormente le competenze in data analytics già presenti nel percorso. Nel corso dell'incontro del Gruppo AQ con i rappresentanti di Adacta e Prometeia, tenutosi il 10 maggio 2024 via Zoom, è emerso un forte apprezzamento per l'impostazione del percorso formativo e sono state formulate alcune proposte finalizzate ad aumentarne ulteriormente l'impatto professionale. In particolare, è stato suggerito di: • ampliare le opportunità di tirocinio in azienda, estendendo esperienze già sperimentate nell'ambito delle borse PNRR; • incrementare le occasioni di confronto diretto con professionisti del mondo aziendale attraverso seminari e testimonianze; • introdurre alcuni insegnamenti comuni ai due curricula (ECO e MDAF), al fine di consolidare competenze trasversali; • valorizzare nella comunicazione del corso, in particolare sul sito web, le competenze informatiche e quantitative acquisite dai dottorandi, considerate particolarmente richieste dal mercato del lavoro.	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Alcune osservazioni sono state recepite dal Collegio nel corso dell'anno passato e sono state implementate le seguenti azioni: • è stato introdotto il corso "Introduction to Economics" nel track MDAF per uniformare le conoscenze dei dottorandi sulle nozioni di Economia di base; • sono stati introdotti corsi orientati alle tematiche di Machine Learning, alcuni dei quali insegnati da rinomati esperti internazionali (alcuni esempi: Advances in Mathematics and Machine Learning for Finance (Prof. Capponi), Mathematics of new Technologies in Finance: Analytic and Stochastic Methods for Generative AI with some Applications to Finance and Machine Learning (Prof. Teichmann), Deep Galerkin method for PDEs (Prof. Cohen)); • sono state valorizzate, dove possibile, modalità di verifica basate anche su project work e presentazioni (soprattutto per i corsi a scelta del terzo term, i primi due term rimangono invece di impostazione abbastanza classica); • è stata avviata una riflessione complessiva sull'offerta didattica del primo anno ed un suo possibile alleggerimento. Altri suggerimenti sono ancora in fase di implementazione e sono riportati in alcune delle azioni di miglioramento proposte nella scheda di monitoraggio 2026. Questi riguardano principalmente l'attività di orientamento post-dottorato. In particolare, il Collegio si propone di: • rivedere l'attività di "Job Market Orientation" con incontri ad hoc per i dottorandi del track MDAF e una maggiore comunicazione sull'importanza dell'attività di mock interview; • aumentare il coinvolgimento delle parti interessate nel corso non solo nella pianificazione dell'offerta formativa, ma anche prevedendo occasioni di incontro tra i dottorandi e i rappresentanti di aziende, istituzioni pubbliche, centri di ricerca. Altre proposte, quali il finanziamento di un quinto anno di dottorato, sono state valutate ma non risultano attualmente sostenibili. La consultazione è avvenuta da parte del Coordinatore precedente, prof. Alessandro Bucciol nel 2024, e le azioni migliorative sono state implementate nel corso degli scorsi due anni. Sono attualmente in attesa di ulteriori feedback da parte di nuovi esperti coinvolti.	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
CdS in Tecniche per la Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (audizione 27/02/2024)	Prof. Sandro Stanzani	La descrizione delle azioni di miglioramento, così come presentata nell'ultima SMA, non mostra una impostazione basata sull'individuazione di indicatori per una valutazione di esito	3/06/2026	Obiettivo: Superare il rilievo della SWOT relativo all'assenza, nelle azioni di miglioramento, di un'impostazione basata su indicatori di esito, riformulando ogni azione secondo lo schema obiettivo – indicatore – valore atteso (target) – fonte del dato – tempistica. Indicatore: Percentuale di azioni di miglioramento corredate da almeno un indicatore quantitativo di esito con relativo valore atteso. Valore atteso (target): 100% delle nuove azioni a partire dalla prossima SMA. Il set di indicatori di esito adottato, con le relative baseline al 30/09/2024 e i valori attesi, è riportato nella tabella sottostante. Attività da intraprendere: Adozione del set di indicatori di esito riutilizzabili riportato nella tabella seguente, attingendo a fonti già disponibili (indicatori ANVUR/SMA, questionari di gradimento, verifiche della segreteria). Compilazione sistematica del campo "Indicatore" e del campo "Variazione dell'indicatore" in tutte le schede azione. Responsabile: Coordinatore del Corso di laurea Soggetti coinvolti: Collegio didattico, Segreteria del Polo didattico Scadenza: Prossima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) Reperibilità degli esiti: Verbale del Collegio didattico; schede azione della SMA	CRITICITA' RISOLTA Il NdV raccomanda al CdS di impostare la prossima SMA in base a quest'azione.
		L'analisi dei syllabus degli insegnamenti rileva: a. in alcuni casi la mancata definizione del coordinatore per gli insegnamenti suddivisi in più moduli e la presenza di una difficoltà di integrazione delle pagine dedicate ai diversi moduli (tutte complete) con la pagina dell'insegnamento nel suo complesso; b. in alcuni casi la compilazione del campo dedicato ai "criteri di valutazione" presenta solo indicazioni di carattere quantitativo, relative ai punteggi assegnati alle diverse componenti della prova d'esame		**Obiettivo:** Superare i rilievi della SWOT sull'analisi dei syllabus: a) Rafforzare le indicazioni trasmesse per la compilazione del syllabus; b) compilazione del campo "criteri di valutazione" non limitata alle indicazioni quantitative sui punteggi, ma comprensiva dei criteri qualitativi della prova d'esame; c) maggior raccordo con la segreteria per il riconoscimento credenziali docenti (spesso difficoltose) **Indicatore:** Due indicatori, con baseline e target riportati nella tabella sottostante: a) percentuale di insegnamenti modulari con coordinatore formalmente individuato; b) percentuale di syllabus conformi alla indicazioni (integrazione moduli/insegnamento e criteri di valutazione qualitativi). **Attività da intraprendere:** Verifica della corrispondenza tra le pagine dei moduli e la pagina dell'insegnamento; estensione della verifica a campione già effettuata dalla segreteria al controllo della qualità dei criteri di valutazione. **Responsabile:** Coordinatore del Corso di laurea **Soggetti coinvolti:** Docenti titolari degli insegnamenti, Segreteria del Polo didattico di Trento **Scadenza:** Avvio dell'anno accademico successivo (verifica annuale a regime) **Reperibilità degli esiti:** Report di verifica della segreteria; pagine web/syllabus degli insegnamenti	È stata fatta la verifica sia sull'a.a. 25/26 (chiuso) che sul primo semestre 26/27 e le criticità segnalate permangono. CRITICITA' NON RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
CdD in Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche (audizione 27/02/2024)	Prof.ssa Adelaide Quaranta	Mancata evidenza del coinvolgimento delle Parti Interessate nella fase di progettazione del CdD e nella revisione/aggiornamento del progetto formativo	2/09/2026	Come risulta dalla Relazione del CdD **Consultazione delle parti interessate** In data 10 dicembre 2025 a partire dalle ore 14.00, presso il Dipartimento Cuci (aula T.3), si è svolta la consultazione delle parti interessate, nell'ambito di una giornata appositamente dedicata a tale attività. (si rimanda al verbale allegato). Nel corso dell'incontro, il coordinatore ha illustrato le caratteristiche distintive, gli obiettivi formativi e le prospettive di sviluppo del Corso di dottorato. Dalla consultazione è emerso un riscontro complessivamente positivo da parte dei soggetti intervenuti, con una sostanziale condivisione dell'impostazione generale del Corso. Parallelamente a tale iniziativa, il Collegio di Dottorato ha avviato interlocuzioni dirette con organismi attivi a livello locale, regionale, nazionale e sovranazionale, al fine di acquisire una valutazione più articolata dei punti di forza e delle eventuali criticità del Corso, nonché di individuare azioni mirate da recepire nella programmazione futura. Hanno espresso un orientamento favorevole numerose realtà operanti nei settori della ricerca, della tutela, della promozione e della valorizzazione del patrimonio storico, storico-artistico e archeologico. Le consultazioni saranno sviluppate nei prossimi mesi attraverso incontri già programmati o in corso di calendarizzazione tra le parti coinvolte.	CRITICITA' RISOLTA Il NdV raccomanda la continuità nella consultazione delle PI, rendendo evidente il contributo delle stesse ai fini dell'aggiornamento del progetto formativo e di ricerca
		Criticità nella pianificazione e organizzazione delle attività formative		Le attività formative del Corso di Dottorato sono pianificate secondo un modello organizzativo volto a garantire la qualità, la coerenza e l'efficacia dell'offerta didattica attraverso un sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione continua. Tale modello si fonda sulla diversificazione degli approcci formativi e sull'integrazione di competenze disciplinari, metodologiche e professionalizzanti, con l'obiettivo di assicurare alle dottorande e ai dottorandi un percorso di apprendimento completo, aggiornato e rispondente alle esigenze della ricerca contemporanea. Per il perseguimento di tali finalità è stata istituita la Commissione Didattica, composta da tre docenti del Corso di Dottorato, con il compito di coordinare la progettazione dell'offerta formativa, valutarne la coerenza con gli obiettivi del Corso e promuoverne il costante aggiornamento. Parallelamente, è stata istituita la figura del Responsabile della didattica, cui è affidata la gestione operativa delle attività formative, il coordinamento dei processi organizzativi e il supporto tempestivo a docenti e dottorandi per tutte le questioni connesse alla programmazione e allo svolgimento della didattica.	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Il processo di definizione delle attività formative è articolato secondo una procedura strutturata che prevede: la raccolta e la presa in carico delle proposte provenienti dai componenti del Collegio dei Docenti, dai dottorandi e da studiosi o ricercatori esterni; la valutazione preliminare dei contenuti, della rilevanza scientifica e della coerenza con il progetto formativo del Corso; il confronto con i docenti competenti nei settori disciplinari interessati; la trasmissione degli esiti dell'istruttoria al Coordinatore e agli uffici amministrativi per gli adempimenti organizzativi e la diffusione delle iniziative; infine, la sottoposizione delle attività al Collegio dei Docenti per la ratifica. Tale modello organizzativo consente di intercettare e integrare con tempestività iniziative formative di particolare interesse scientifico e strategico, assicurando al contempo una selezione basata su criteri di qualità, pertinenza e complementarità rispetto al percorso formativo complessivo. Nel corso dell'anno accademico il Responsabile della didattica svolge inoltre un'attività sistematica di monitoraggio dell'attuazione del piano formativo, verificando il regolare svolgimento delle iniziative, promuovendo il coordinamento tra i docenti coinvolti e favorendo una comunicazione costante con le dottorande e i dottorandi mediante aggiornamenti e comunicazioni mirate. Tale attività contribuisce a garantire la tempestiva risoluzione di eventuali criticità e il continuo miglioramento dell'organizzazione didattica, in un'ottica di assicurazione della qualità e di progressivo affinamento dell'offerta formativa. **Nuove azioni di miglioramento** 1. Rimodulare ulteriormente l'offerta didattica del corso, puntando sui seguenti obiettivi: a. migliorare il carattere interdisciplinare e transdisciplinare delle proposte; b. migliorare l'organizzazione (distribuzione dell'offerta didattica nei due semestri), la comunicazione interna, potenziare la parte dell'offerta dedicata a iniziative più marcatamente professionalizzanti. Oltre al corso dedicato a come scrivere un articolo scientifico, a quello sulla organizzazione delle mostre, a quello concentrato sulle norme legislative per il prestito di opere per esposizioni, alla serie di Incontri al Museo che prevede lezioni di direttori/curatori di Musei/aree archeologiche per discutere con le dottorande e i dottorandi i temi della valorizzazione del patrimonio archeologico storico artistico e storico e della sua gestione e per indicare i	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				percorsi formativi per chi sia interessato a un futuro lavoro in enti come questi, stiamo lavorando alla realizzazione di un corso che possa offrire strumenti utili per partecipare ai più importanti bandi europei (ERC e simili); c. favorire una più diretta partecipazione dei dottorandi alla costruzione del programma didattico offrendo loro la possibilità di avanzare proposte per lezioni da affidare a studiosi stranieri e italiani, seminari. 2. Per quanto attiene alle attività di ricerca, le prossime azioni si concentreranno su: a. ulteriore potenziamento del livello delle pubblicazioni dei dottorandi, puntando a favorire anche la pubblicazione di contributi in lingua inglese. È previsto che tali azioni abbiano un riconoscimento di crediti nella carriera della dottoranda e del dottorando; b. miglioramento del livello di internazionalizzazione delle attività, operando sull'obiettivo di aumentare il periodo di soggiorno all'estero; c. favorire, d'intesa con gli uffici competenti, una semplificazione delle procedure burocratiche per le pratiche di cotutela. o Azione avviata o Responsabile: Renato Camurri, Fabio Coden o Tempistica: ogni 3 mesi verifica dell'evoluzione della situazione o Modalità di verifica dell'attuazione: Riunioni periodiche con Gruppo AQ e con commissioni interne al Dottorato o Efficacia: verifica dati questionario annuale	
		Mancata evidenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione del CdD e di riesame dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi		**Monitoraggio e miglioramento delle attività** Nel corso dell'anno accademico 2025/2026, in continuità le prassi avviate negli anni precedenti, la Commissione Didattica, in costante raccordo con i membri del Collegio dei Docenti, ha avviato un processo di riflessione e revisione dell'offerta formativa del Corso di Dottorato, finalizzato al consolidamento della qualità e della coerenza del percorso didattico. Tale attività ha condotto alla definizione di una strategia di implementazione e potenziamento delle attività trasversali e professionalizzanti, concepite in una prospettiva interdisciplinare e orientate allo sviluppo di competenze avanzate per la ricerca, la progettazione e la professionalità nel mondo del lavoro.	Le azioni di miglioramento sono ancora in corso e dunque i risultati non sono ancora apprezzabili CRITICITA' APERTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				In questa prospettiva, l'offerta formativa è stata arricchita con moduli specialistici dedicati all'acquisizione di competenze metodologiche e operative di immediata applicabilità nei contesti della ricerca e delle professioni culturali. Accanto a incontri dedicati alla scrittura scientifica, quali il modulo Come si scrive un articolo scientifico, sono stati introdotti percorsi riguardanti la progettazione e l'organizzazione di mostre, gli aspetti normativi e procedurali relativi alla richiesta di prestito di opere d'arte e beni di interesse storico per esposizioni scientifiche e divulgative. La programmazione per il successivo anno accademico prevede un ulteriore sviluppo di tale linea progettuale mediante l'inserimento di attività dedicate, ad esempio, alla progettazione competitiva in ambito europeo (con particolare riferimento all'acquisizione di competenze per la redazione di proposte per gli ERC Grants), alla progettazione editoriale di cataloghi di mostra e ad altri temi di elevata rilevanza per la formazione del ricercatore contemporaneo. L'impianto formativo è stato progettato secondo un criterio di integrazione tra saperi disciplinari e competenze trasversali ed è attuato mediante il coinvolgimento sia dei componenti del Collegio dei Docenti sia di studiosi ed esperti esterni, individuati in relazione alle specifiche competenze scientifiche e professionali richieste dai singoli moduli. Tale impostazione assicura un'offerta didattica dinamica, costantemente aggiornata e coerente con gli sviluppi della ricerca a livello nazionale e internazionale, nonché con i profili professionali che il Corso di dottorato si propone di formare. Nuove azioni di miglioramento 1. intensificare gli incontri con i rappresentanti e il confronto all'interno del Gruppo AQ, rendendoli sempre più allineati con le diverse tempistiche di progettazione delle attività; 2. stimolare maggiormente la capacità di dialogo delle dottorande e dei dottorandi e la loro capacità propositiva; 3. stimolare la partecipazione dei docenti del Collegio al Passaggio d'anno che costituisce il momento più importante dell'attività dottorale; 4. sistematizzare i momenti di confronto tra il Collegio dei Docenti e il Gruppo delle dottorande e dei dottorandi, prevedendo una riunione annuale ordinaria e un ulteriore incontro, ove necessario, in relazione a specifiche evidenze o a questioni sopravvenute. Tale confronto sarà improntato al principio della corresponsabilità dei soggetti coinvolti, nel rispetto della specificità dei rispettivi ruoli. In questa prospettiva, la condivisione e l'analisi degli esiti dei questionari	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				costituiranno la base del dialogo e della definizione di eventuali azioni di miglioramento. Le procedure di verifica introdotte stanno seguendo la pianificazione in precedenza segnalata (vedi D. PHD.1). Nel recente incontro tra il Gruppo AQ e l'Assemblea delle dottorande e dei dottorandi del 29 maggio 2025, è stato ribadito il concetto che il miglioramento delle attività formative e di ricerca può avvenire solo nel confronto tra le parti e con una forte capacità propositiva corpo studentesco, al quale si richiede di avanzare proposte concrete relativamente alle attività didattiche e a quelle formative. o Azione in via di svolgimento o Responsabile: Renato Camurri, Fabio Coden o Tempistica: ogni 3 mesi verifica dell'evoluzione della situazione mediante riunioni periodiche con Gruppo AQ e con commissioni interne al Dottorato o Modalità di verifica dell'attuazione efficacia: verifica sulla base dei dati del questionario.	
		Carenza di informazioni/documentazione nel sito web		Risposta non pervenuta.	CRITICITA' NON RISOLTA Il NdV raccomanda di monitorare la completezza del sito web del Corso di Dottorato
Dip Lingue e LLSS (audizione 27/02/2024)	Prof. Piero Olivo	Limitati finanziamenti derivanti da progetti di ricerca nazionali e internazionali;	8/06/2026	Per ciascuna delle criticità segnalate, il Dipartimento ha intrapreso negli ultimi mesi specifiche azioni correttive. Per quanto riguarda il **primo punto** (limitati finanziamenti derivanti da progetti di ricerca nazionali e internazionali), il Dipartimento ha attivato un contratto per un incarico di lavoro autonomo, di natura occasionale (o professionale), della durata di cinque mesi, con decorrenza dal 15 aprile. L'incarico è finalizzato a supportare lo sviluppo della progettualità dipartimentale, con l'obiettivo di incrementare il numero e la qualità delle candidature e, conseguentemente, la capacità di attrarre finanziamenti esterni. Il contratto è stato finanziato attraverso gli overhead derivanti dal progetto COST ENEOLI,	L'azione è in corso e risultati non sono al momento stimabili. CRITICITA' APERTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				ospitato presso il Dipartimento, evidenziando l'attivazione di una catena virtuosa in cui i progetti finanziati contribuiscono a sostenere e rafforzare la progettualità dipartimentale, favorendo un effetto moltiplicatore nella capacità di attrazione di ulteriori risorse. Il contrattista ora collabora con tutto il corpo docente dipartimentale per presentare progetti con il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere come host; collabora inoltre con il Gruppo Progettualità del Dipartimento, una task force già attiva e ulteriormente rafforzata nel corso degli ultimi due anni per il supporto ai docenti e ai ricercatori nella preparazione delle proposte. In particolare, vengono ora svolte attività di: • monitoraggio e analisi mirata delle opportunità di finanziamento, con valutazione della coerenza rispetto ai profili scientifici dei docenti e alle priorità strategiche del Dipartimento; • accompagnamento nella definizione del concept progettuale e nel posizionamento competitivo delle proposte; • revisione linguistica dei testi progettuali.	
		Scarso allineamento tra le azioni del POD e i problemi evidenziati nell'analisi SWOT		Per quanto riguarda il **secondo punto** (scarso allineamento tra le azioni del Piano Operativo Dipartimentale e le problematiche evidenziate nell'analisi SWOT), il POD è stato aggiornato proprio per rispondere alle criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione. In particolare, è stata posta una maggiore attenzione al reperimento di fondi attraverso bandi nazionali e internazionali, in linea con le indicazioni del Piano Strategico di Ateneo. Il Dipartimento ha inoltre recepito nel POD gli indicatori suggeriti dalla governance di Ateneo; il documento è stato discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento e successivamente validato dagli organi di governo dell'Ateneo.	CRITICITA' RISOLTA
		Sito web dipartimentale carente di informazioni		Per quanto riguarda il **terzo punto** (carenze informative nel sito web dipartimentale), sono stati effettuati interventi di aggiornamento e riorganizzazione dei contenuti, finalizzati a migliorare la completezza, l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni rivolte agli utenti interni ed esterni. Il NdV aveva messo in evidenza in particolare che non era chiaro quale fosse la "vision" - contrapposta a una "mission" - del Dipartimento. È stata perciò condotta una revisione del testo della home page con relativa modifica della traduzione in inglese. Sono stati anche ristrutturati i tasti del menu Highlights della Home per rendere la sezione più omogenea.	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
CdS Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (audizione 18/03/2024)	Prof.ssa Luisa Saiani	Criticità nella regolarità delle carriere degli studenti	15/09/2026	Il CdS si sta impegnando attivamente, seppur con risorse umane dedicate limitate, all'orientamento degli studenti delle scuole superiori affinché possano conoscere il CdS in tutte le sue peculiarità, dal piano didattico agli stage di tirocinio curricolari, laboratori per poter rendere la loro scelta consapevole e limitare il tasso di abbandono o di passaggio tra il CdS ed un altro. Le occasioni di Open Day universitari sono state tutte svolte dal CdS e negli ultimi due anni scorsi sessione dedicata di 45 min presso il JoB&Orienta di Verona. La richiesta è stata inviata all'ufficio orientamento anche per l'edizione 2026. Tuttavia quest'anno si è aggiunta anche la criticità del semestre filtro con l'assorbimento di 3 studenti per il quale sono stati avviati tutti i processi di recupero che però risultano essere sforzi vanificati in quanto 2/3 si sono iscritti nuovamente al semestre filtro di medicina.	Gli indicatori relativi alla regolarità sono ancora in peggioramento. CRITICITA' NON RISOLTA
		L'interazione con le parti interessate, pur costante e produttiva, non sempre viene formalizzata e necessita di essere ampliata		L'incontro con le parti interessate veniva svolto solitamente 1 volta ogni 2 anni. Come CdS ci siamo posti l'obiettivo di cercare di incontrare le parti interessate 1 volta l'anno (ultimo incontro lo scorso 12/02/2026). Sarebbe opportuno strutturare in maniera più sistematica degli incontri di feedback intermedi con le sedi di tirocinio extra AOUI, tuttavia tali azioni di miglioramento richiedono un investimento di tempo e di risorse umane. Si ricorda al Nucleo di Valutazione che il CdS TFCPC è l'unico CdS delle professioni sanitarie dell'UNIVR a non avere un Tutor Didattico dedicato come da DGVR della regione veneto (1tutor ogni 25 studenti). Inoltre dal 2023 al 2024 il Coordinatore del CdS svolgeva il ruolo fuori orario di servizio a titolo gratuito, dal 2024 a marzo 2026 svolgeva il ruolo solo al 50% con incarico di funzione organizzativa AOUI e da Marzo 2026 ad oggi svolge il ruolo di Coordinatore solo ed esclusivamente fuori dall'orario di servizio a titolo gratuito in quanto Coordinatore con IFO dei Tecnici Perfusionisti dell'AOUI di Verona. Nonostante ciò dall'ultimo incontro con le parti interessate (verbale disponibile) si evince come il CdS TFCPC UNIVR sia stato definito il CdS più virtuoso d'Italia in termini di offerta formativa e preparazione degli studenti che una volta laureati vengono immediatamente assorbiti nel mondo del lavoro con rapidi periodo di inserimento. Sicuramente con le risorse umane dedicate si potrebbe pensare di ampliare e formalizzare maggiormente tutte le attività che comunque vengono eseguite.	CRITICITA' NON RISOLTA

<table>
<tr><th>CdS/Dipartimento/CdD</th><th>Incaricato dell’audizione</th><th>Criticità SWOT</th><th>Data risposta</th><th>Risposta</th><th>Giudizio</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td>Revisione parziale del piano di studio con propedeuticità e sbarramenti che ostacolano in parte la flessibilità del percorso e possono avere un impatto sulle criticità di regolarità delle carriere e sull’abbandono del corso da parte di alcuni studenti</td><td></td><td>In merito a questo punto considerato che si tratti di laurea abilitante, e tenuto conto delle specificità della professione del TFCPC, il Collegio Didattico già in diverse occasioni negli precedenti si è espresso in merito mantenendo tale Setting:
a) Completamento del monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva l’esame annuale di tirocinio clinico
b) Tenuto conto dei particolari ed indispensabili contenuti formativi degli insegnamenti di Anatomia e Fisiologia umana, al fine della comprensione dei fenomeni biologici e dello studio delle materie specialistiche e professionalizzanti, viene riconosciuta la “propedeuticità” dei seguenti esami:
1- “Fondamenti morfologici e funzionali della vita”
2- “Scienze biologiche e biochimiche”
Pertanto, detti insegnamenti sono propedeutici allo svolgimento degli esami del 2 e 3 anno di corso.
Seppur consapevoli della necessità di essere flessibili sul percorso e cercare di non impattare sulla regolarità del percorso, è impensabile affrontare materie molto complesse o tirocini in cardiochirurgia senza conoscere l'anatomia o come funzioni l'organismo umano.
La flessibilità del CdS è stata espressa con l'eliminazione degli sbarramenti già a partire dall'a.a. 2025-2026</td><td>Dalle motivazioni non si comprende se la flessibilità è stata attuata o se permangono sbarramenti. Ma soprattutto se il ritardo nella laurea è motivato dagli stessi sbarramenti o da altre cause.

CRITICITA' APERTA</td></tr>
<tr><td>CdS Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali (audizione 22/04/2024)</td><td>Prof.ssa Adelaide Quaranta</td><td>Processo di Riesame condotto in modo non sempre utile ai fini della: descrizione e autovalutazione dell’efficacia degli approcci adottati; individuazione di criticità/aree di miglioramento; conseguente definizione di obiettivi e azioni di miglioramento</td><td>3/06/2026</td><td>È stato preso atto e sono stati definiti i seguenti obiettivi e azioni di miglioramento:
<table>
<tr><th>Azione</th><th>Obiettivo</th><th>Azioni previste</th></tr>
<tr><td>1</td><td>Incrementare le immatricolazioni (iC00a)</td><td>Rafforzare la promozione del CdS negli Open Day; valorizzare i dati occupazionali; mantenere campagne mirate sui social media durante il periodo di immatricolazione.</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Rafforzare la formazione sul settore editoriale</td><td>Individuare insegnamenti TAF C i cui obiettivi formativi possano includere contenuti sull’organizzazione della casa editrice come realtà imprenditoriale.</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Potenziare i tirocini in ambito editoriale</td><td>Sensibilizzare gli studenti a svolgere stage presso imprese editoriali e promuovere</td></tr>
</table></td><td>Come da format RRC fornito dal PdQ per le nuove azioni vanno specificati, oltre all’obiettivo e all’azione: Indicatore/i di riferimento, Responsabilità, Risorse necessarie, Tempi di esecuzione e scadenze.

Si raccomanda tale formulazione nella SMA 2026.</td></tr>
</table>

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Tabella interna: | | | | |---|---|---| | | | l'acquisizione di CFU aggiuntivi tramite periodi di tirocinio più estesi. | | **4** | Migliorare la completezza delle informazioni sugli insegnamenti | Inserire i programmi degli insegnamenti anche nella lingua di erogazione quando diversa da italiano o inglese; monitorare la corretta compilazione dei sillabi. | | **5** | Migliorare l'analisi dei questionari della didattica | Segnalare agli organi competenti le criticità derivanti dall'esiguo numero di questionari validi e avviare una riflessione sulla procedura di rilevazione. | | **6** | Aumentare la percentuale di laureati nei tempi previsti (iC02) | Monitorare l'andamento dell'indicatore e analizzarne l'evoluzione nel triennio. | | **7** | Aumentare la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS (iC18) | Monitorare l'andamento dell'indicatore e individuare possibili fattori di miglioramento. | | **8** | Incrementare la soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25) | Monitorare l'indicatore e predisporre questionari anonimi per approfondire le cause di eventuale insoddisfazione. |	CRITICITA' PARZIALMENTE RISOLTA
		Criticità in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere		Si sta monitorando l'andamento dell'indicatore "percentuale di laureati nei tempi previsti" (iC02). Il dato era aumentato considerevolmente tra 2022 e 2023 (da 36,6% nel 2022 a 50,0% nel 2023); al momento della redazione dell'ultima SMA i dati aggiornati non erano ancora pervenuti. Per i cosiddetti esami scoglio, è stato incrementato il sostegno giovani per alcuni corsi; la commissione AQ dà la propria disponibilità per sensibilizzare i docenti all'utilizzo di tali strumenti come le attività di sostegno.	Gli indicatori iC13 (2024 52,7 in leggera flessione rispetto all'anno precedente ma di poco al di sotto della media N/E 58,9), iC16bis (2024 66,1 in aumento rispetto all'anno precedente e in linea rispetto al N/E 66,7), iC14 (2024 79,0 in aumento rispetto all'anno precedente e superiore alla media N/E 76,1), iC02 (2024 52,9 in aumento

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
					rispetto all'anno precedente e leggermente sotto al N/E 56,3), iC22 (2024 55,6 in aumento rispetto all'anno precedente e superiore alla media N/E 38,6), iC17 (2024 49,2 in aumento rispetto all'anno precedente e in linea con la media N/E 49,0) CRITICITA' RISOLTA
		Limitate evidenze del contributo degli interlocutori esterni nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS		Pur considerando che il CdS è stato progettato e approvato diversi anni fa (2019), si accoglie il suggerimento di rafforzare e rendere maggiormente evidenti le evidenze documentali relative al coinvolgimento degli interlocutori esterni. A tal fine, nel prossimo Riesame ciclico, si allargherà la platea delle parti sociali coinvolte e delle realtà del territorio.	Si raccomanda di non attendere il RRC per ampliare le PI consultate e soprattutto per coinvolgerli nella definizione di obiettivi e profili formativi del cds. CRITICITA' NON RISOLTA
		Difficoltà nella continuità dell'attività della rappresentanza studentesca		Poiché i rappresentanti delle studentesse e degli studenti non possono mantenere l'incarico dopo il completamento del proprio percorso di studi, dall'autunno 2024 sono stati individuati nuovi rappresentanti del secondo anno. Svolgeranno tale funzione fino al conseguimento del titolo; successivamente si procederà alla designazione di nuovi rappresentanti.	Sulla pagina web del gruppo AQ non risultano esserci rappresentanti della componente studentesca CRITICITA' NON RISOLTA
CdD Infiammazione, immunità e cancro (audizione 22/04/2024)	Prof. Piero Olivo	Poca evidenza dell'intervento delle parti interessate nella definizione del percorso formativo e degli obiettivi formativi e del monitoraggio in itinere del percorso formativo	8/05/2026	In primo luogo, con verbale del 24 aprile 2024, è stato istituito il "Comitato delle Parti Interessate" (PhD Stakeholder Committee), composto da rappresentanti qualificati del mondo accademico, clinico, della ricerca, dell'editoria scientifica e della società civile. Il Comitato risulta così articolato: • Dr.ssa Elisa Giovannetti, Group Leader, Amsterdam University (Accademia); • Dr. Roberto Ferrara, Junior PI and Thoracic Oncologist, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				(Accademia/Clinica); • Dr. Stefano Milleri, Head of Clinical Research Centre, Verona (Clinica); • Dr.ssa Sara Monaco, Review Commons, EMBO Solutions (Sistema editoriale); • Dr.ssa Federica Valsecchi, Fondazione Nadia Valsecchi Onlus (Patient Advocacy); • Prof.ssa Maria Teresa Scupoli, Direttrice LURM, Università di Verona (Centro di Ricerca); • Dr.ssa Karla Queiroz, Mimetas, Leiden, Paesi Bassi (PMI). I membri del Comitato sono stati coinvolti attivamente nelle attività formative del Corso, anche mediante l'erogazione di seminari e di contributi didattici. È inoltre previsto il proseguimento e il consolidamento di tale coinvolgimento mediante inviti periodici a tenere seminari nell'ambito dell'offerta formativa del Dottorato. Al fine di rafforzare ulteriormente l'integrazione di competenze avanzate e l'adozione di approcci innovativi in ambito biomedico, è stato inoltre istituito un *External Advisory Board (EAB)* composto da esperti di riconosciuto profilo internazionale: la Dott.ssa Giulia Biffi (CRUK Cambridge Institute, Regno Unito) per la biologia del cancro; il Prof. Giuseppe Sciumè (Sapienza Università di Roma) per le patologie infiammatorie; e la Dott.ssa Fulvia Vascotto (TRON, Università di Mainz, Germania) per l'immunologia applicata alle patologie oncologiche. Gli advisor sono invitati con cadenza annuale a partecipare al *PhD Day* e/o alle sessioni di *PhD Defence*, occasioni in cui contribuiscono alla valutazione dei dottorandi e forniscono riscontri al Gruppo AQ sull'andamento del programma. Infatti, la Dott.ssa Biffi è stata inviata nel 2024, il Prof. Sciumè nel 2025 e la Prof.ssa Vascotto nel 2026. In tali contesti è stato costantemente espresso un giudizio ampiamente positivo sulla qualità dei candidati e del percorso formativo. Pur in presenza di tali iniziative, si riconosce che la formalizzazione del contributo delle parti interessate nei processi di progettazione e riesame del Corso può essere ulteriormente rafforzata. A tal fine, il Corso prevede: (i) la sistematizzazione dei momenti di consultazione con il PhD Stakeholder Committee; (ii) la raccolta strutturata dei feedback degli EAB; (iii) la loro integrazione documentata nei processi di riesame annuale e ciclico. Tali azioni sono finalizzate a rendere più esplicito, tracciabile e continuo il contributo delle parti interessate alla definizione e all'aggiornamento del percorso formativo.	
CdD Nanoscienze e tecnologie avanzate	Prof.ssa Adelaide Quaranta	Mancata evidenza del coinvolgimento delle Parti Interessate e dei dottorandi nella fase di progettazione del CdD e	2/07/2026	Iniziative adottate: Sono stati svolti incontri con i dottorandi ad ogni inizio AA, in particolare a Novembre 2024 e a Dicembre 2025, (incontri che verranno rinnovati ogni anno).	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
(audizione 27/05/2024)		nella revisione/aggiornamento del progetto formativo		Questi incontri sono rivolti alla informazione e alla discussione del programma di Dottorato, con la presenza sia dei Dottorandi che del Collegio, come momento di confronto e di miglioramento, con evidenza delle criticità e dei problemi da risolvere. Nell'incontro svoltosi in dicembre 2025 è stato definito il nuovo vademecum, con regole aggiornate sui CFU che i dottorandi devono ottenere, proprio su suggerimento dei dottorandi. Regole che sono state approvate in delibera a Gennaio 2026 e pubblicate qui: https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=628&menu=studiare&tab=linee-guida-percorso-formativo&lang=it . È stata redatta la relazione annuale 2025, da parte della Commissione AQ, in cui sono stati coinvolti anche i rappresentanti dei Dottorandi, per commenti e suggerimenti; tale relazione è stata approvata nel Collegio del 15/5/2025; Il 15 ed il 23 Giugno 2026, è stato riunito il comitato delle parti interessate composto sia da aziende sia da enti come: AcZon S.r.l., Bruker BioSpin, Human Technopole, Noivion S.r.l., IRBM S.p.A., Gruppo Manni S.p.A. I membri del Comitato delle Parti Interessate del Dottorato di Ricerca in Nanoscienze e Tecnologie Avanzate sono stati invitati a incontrare la Commissione AQ del Dottorato. Hanno partecipato agli incontri la Dott.ssa Chiara Barattini (AcZon s.r.l.), il Dott. Gianpiero Tedeschi (Noivion), il Dr. Alessandro Piai (IRBM S.p.A.), il Dr. Sebastiano Pasqualato (Human Technopole) e la Dott.ssa Anna Minoja (Bruker BioSpin). Gli incontri si sono svolti in modalità telematica tramite piattaforma Zoom secondo il seguente calendario: • 15 giugno 2026: incontro con la Dott.ssa Chiara Barattini e il Dr. Gianpiero Tedeschi; per il Dottorato di Ricerca in Nanoscienze e Tecnologie Avanzate erano presenti il Prof. Alessandro Romeo, la Prof.ssa Federica Bortolotti, la Prof.ssa Barbara Cisterna, la Prof.ssa Mariapina D'Onofrio, il Prof. Massimiliano Perduca e il Prof. Adolfo Speghini e i rappresentanti dei dottorandi Dott.ssa Sara Ghazanfar Tehrani e Dott. Andrea Sperotto; • 22 giugno 2026: incontro con la Dott.ssa Anna Monoja, il Dott. Alessandro Piai e il Dott. Sebastiano Pasqualato; per il Dottorato di Ricerca in Nanoscienze e Tecnologie Avanzate erano presenti il Prof. Alessandro Romeo, la Prof.ssa Mariapina D'Onofrio e il Prof. Adolfo Speghini e il rappresentante dei dottorandi Dott. Andrea Sperotto. Nel corso delle riunioni è stato presentato il corso di Dottorato con riferimento alla struttura organizzativa, al collegio docenti e agli obiettivi formativi.	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Ai membri del Comitato Parti interessate è stato quindi richiesto di esprimere un parere principalmente in merito agli aspetti di formazione in relazione alle esigenze professionali richieste in ambito aziendale. Gli intervistati hanno apprezzato la multidisciplinarietà del percorso formativo del dottorato. Tutti i componenti hanno sottolineato la necessità di proporre attività formative volte a rafforzare le capacità comunicative degli studenti per migliorare il lavoro di squadra sia in ambito accademico che aziendale. E' stata inoltre sottolineata la necessità di far partecipare attivamente gli studenti alla gestione del loro progetto di ricerca, sia per quanto riguarda le attività di programmazione sperimentale che di gestione del budget. Tutti i partecipanti hanno inoltre manifestato la propria disponibilità a partecipare a iniziative formative rivolte ai dottorandi per condividere il percorso professionale intrapreso e le esperienze che hanno favorito il loro ingresso nel mondo del lavoro.	
		Criticità nei contenuti e nella pianificazione e organizzazione delle attività formative		- il sito web (https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=628&menu=home&lang=it) è stato da poco revisionato e che ora le attività formative, comunque pianificate e approvate dal Collegio ogni AA, sono chiaramente visibili e rintracciabili, pianificate e organizzate sia come contenuti sia come tempistica (https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=628&menu=studiare&tab=calendario-lezioni&lang=it). È stata ampliata l'offerta formativa in modo da poter dare possibilità ad ogni curriculum di avere una scelta sufficiente, inoltre è stata data la possibilità di seguire corsi affini appartenenti ad altri corsi di dottorato della stessa area di scienze. Si sono anche organizzati svariati seminari tematici per i dottorandi, approvati dal Collegio negli anni 2024, 2025 e 2026, da parte di ospiti stranieri per ampliare e complementare l'offerta formativa, verrà preparato un elenco dei seminari organizzati alla fine dell'anno.	CRITICITA' RISOLTA (in merito a pianificazione e organizzazione) Il NdV raccomanda di monitorare i contenuti delle attività formative
		Mancata evidenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione del CdD e di riesame dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi		Il monitoraggio dei processi e dei risultati della ricerca dei dottorandi viene svolto mediante la visione e analisi dei seminari tenuti dai dottorandi alla fine di ogni AA e dalla visione e analisi dei report di fine anno, che viene tradotta poi nell'approvazione dei passaggi all'anno successivo o all'esame finale dei Dottorandi. In ogni caso, dal 2026 verrà predisposto un documento di sintesi scritto per ogni AA che riporterà le pubblicazioni, i lavori presentati a congresso, le conferenze seguite, le partecipazioni a conferenze e a scuole, i seminari tenuti, ed i corsi seguiti. Il contenuto di	CRITICITA' APERTA Il NdV raccomanda di dar conto del monitoraggio

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				tale documento verrà poi discusso all'inizio del nuovo AA nel consueto incontro (usualmente effettuato ad Ottobre) tra docenti e dottorandi.	
CdS Logopedia (audizione 27/05/2024)	Prof. Piero Olivo	Il settore scientifico in continua evoluzione comporta una necessità di adeguamento costante e rapido dell'offerta formativa del CdS	28/04/2026	Nell'AA 25/26 ha preso avvio il nuovo ordinamento di studi che prevede un importante aumento dei CFU dedicati al SSD professionalizzante (ex MED/50, attuale MEDS-26/c) proprio per cercare di migliorare l'offerta formativa in tutti gli ambiti di interesse logopedico, professione in continua evoluzione. Per le coorti di studenti che stanno ancora seguendo il vecchio ordinamento (che nell'AA 25/26 sono il 2° e il 3° anno di corso) per ovviare a questo, si sono/stanno organizzando seminari "integrativi" su ambiti non presenti nel piano di studi.	CRITICITA' RISOLTA
		Le poche figure sanitarie inserite nell'aziende ospedaliere regionali costringono gli studenti a svolgere il tirocinio fuori regione		Il numero di logopedisti all'interno delle aziende pubbliche non permette all'università di organizzare i tirocini vicino alla sede universitaria. Il numero di studenti continua ad aumentare, i professionisti sono numericamente "pochi" - rispetto ad altre figure professionali e in rapporto al numero di studenti- e il carico di lavoro è sempre più importante. Questo comporta ad avere un numero di disponibilità inferiore rispetto al bisogno. Il CdL sta cercando di ampliare la propria rete delle sedi di tirocinio convenzionate, spostandosi verso strutture private. In accordo con gli studenti, anche se non sempre si riesce per tutti, si cerca di preferire le sedi vicine alla propria residenza/domicilio e non rispetto alla sede universitaria, per cercare di creare meno disagio per gli studenti, ma assicurando sempre il raggiungimento degli obiettivi formativi.	La soluzione della criticità coinvolge anche attori esterni al CdS che è consapevole del problema.
		Bassa percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS		Tale indicatore che era negativo 3 anni fa ha visto negli ultimi 2 anni un netto miglioramento. Come riportato anche nell'ultima SMA del CdL Logopedia, l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS) ha presentato un graduale miglioramento: 84% nel 2024, 75,8% nel 2023 e 23,8% nel 2022.	CRITICITA' RISOLTA

Tab. 33 Follow-up anno 2025

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
Cds Scienze dell'Educazione (audizione 23/01/2025)	Prof. Antonio Nisio	Lacune nella compilazione dei sillabi degli insegnamenti	16/06/2026	Con la segreteria Didattica, in occasione della revisione dei Syllabus avviata nel mese di aprile 2026, è stato richiesto a tutti i docenti di rivedere il proprio Syllabus e, ove necessario, apportare correzioni/integrazioni. Si è potuto verificare che alcuni Syllabus non erano compilati adeguatamente (ad esempio, era incompleta o imprecisa la traduzione degli obiettivi in inglese) e, in questi casi, si è intervenuti richiedendo le dovute integrazioni/correzioni. La Referente del Corso di Studi ha rivisto i Syllabus. Alla data odierna, in vista della pubblicazione per il nuovo anno accademico, i Syllabus risultano completi e corretti (cfr. Verbale Collegio Didattico 13 maggio 2026). L'esito dell'azione ha consentito di verificare e correggere tutte le situazioni incomplete rilevate. Azione di miglioramento: ogni anno verrà richiesto a tutti i docenti del CdS di controllare puntualmente e aggiornare il proprio Syllabus.	La CRITICITA' NON risulta RISOLTA: per l'a.a. 2026/27 è ancora privo di syllabus il 37% degli insegnamenti/moduli del primo semestre. Va pertanto proseguito il monitoraggio.
		Consistenza limitata del personale docente di ruolo		La carenza di docenti di ruolo nel Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione è una criticità di cui il Presidente del CD e il Referente del CdS sono consapevoli, e che è stata ripetutamente segnalata agli organi competenti. Si è potuto verificare che si tratta di una carenza che riguarda in modo particolare i docenti di area Pedagogica (sono gli insegnamenti afferenti ai SSD pedagogici quelli in cui si concentra il numero maggiore di CFU del CdS). Al fine di garantire comunque la qualità dell'offerta formativa, il CD sta svolgendo un'attenta selezione dei docenti a contratto in fase di reclutamento (questo nonostante l'ulteriore elemento di difficoltà rappresentato dal riconoscimento economico orario – 38 euro lorde – che rende difficile il reclutamento di professionisti qualificati); come pure, monitora attentamente i risultati dei questionari di valutazione della didattica.	La CRITICITA' risulta PARZIALMENTE RISOLTA: il ricorso a docenti a contratto garantisce l'offerta formativa, ma non supera la carenza strutturale di docenti di ruolo, soprattutto nei settori pedagogici.
		Condivisione dei risultati OPIS con la componente studentesca solo a livello di cds e non di singolo insegnamento		La condivisione dei risultati delle Opinioni di studentesse/studenti (OPIS) con la componente studentesca, di solito, avviene in seno al Collegio Didattico e in seno all'AQ, dove sono presenti i rappresentanti delle studentesse e degli studenti.	La CRITICITA' può ritenersi RISOLTA: gli esiti OPIS sono ora condivisi anche a livello di singolo insegnamento e sono state definite modalità

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Nella riunione di Commissione AQ di ottobre 2025 sono stati condivisi i risultati dei singoli insegnamenti anche con la componente studentesca (vd. verbale AQ 24 ottobre 2025). Si sottolinea che, per questione di privacy, sono stati anonimizzati i titoli degli insegnamenti. Inoltre, il Collegio Didattico ha stabilito che il Presidente segnali ai singoli docenti interessati eventuali criticità, anche raccolte dalla componente studentesca. Queste modalità di condivisione verranno mantenute stabilmente.	stabili di segnalazione delle criticità ai docenti.
		L'offerta didattica dell'indirizzo "servizi educativi di comunità" non è attualmente in grado di soddisfare in modo ottimale la domanda di formazione richiesta da questo settore che prevede una figura professionale molto articolata		L'osservazione è stata interpretata come un invito a rafforzare ulteriormente la preparazione relativa ai contesti educativi di comunità. In tale direzione, il Collegio Didattico è impegnato nel migliorare l'offerta formativa intervenendo sull'ordinamento didattico nell'ottica di introdurre nell'offerta formativa insegnamenti/laboratori in grado di rispondere in modo sempre più pertinente al bisogno formativo della figura dell'educatore di comunità. Si è in tal senso aperto un confronto anche con le Parti interessate e la componente studentesca, che ha portato a significativi risultati. Infatti, a seguito di tale confronto, è stato inserito in questo a.a. un laboratorio, a scelta delle/degli studentesse/i, inerente al tema delle dipendenze (cfr. verbale CD del 13 maggio 2026). Si tratta di un argomento particolarmente importante per le/gli educatrici/educatori che operano nei servizi terapeutici e riabilitativi per le dipendenze. Il Collegio Didattico, inoltre, ha deciso di modificare l'insegnamento dal titolo "Servizi Educativi e Problematiche Socioculturali" trasformandolo nel seguente: "Pedagogia di Comunità". Tale insegnamento, inoltre, è stato concepito con una parte laboratoriale, dedicata alla formazione delle educatrici e degli educatori di comunità (si veda verbale del CD dell'11/03/2026)	La CRITICITA' può ritenersi RISOLTA: il CdS ha rafforzato l'offerta con un laboratorio dedicato e con la revisione di un insegnamento, in coerenza con i fabbisogni formativi rilevati.
		Da monitorare l'indicatore ANVUR relativo alla "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno"		L'analisi di questo indicatore ANVUR (ci si riferisce alla scheda degli indicatori aggiornata al 4 ottobre 2025), ha evidenziato quanto segue (si veda: verbale del Collegio Didattico del 12 novembre 2025): la percentuale di studentesse/studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU (iC14) si attesta sull'83,1% (2023), in aumento rispetto al 2022 (81,2%), ben sopra la media regionale (2023: 76,5%) e la media	La CRITICITA' risulta PARZIALMENTE RISOLTA: iC14, iC15 e iC15bis restano sopra i benchmark, ma sono in calo; iC16 è lievemente sotto la media. È opportuno proseguire il monitoraggio.

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				nazionale (2023: 71,9%). L'analisi dell'indicatore non evidenzia attualmente criticità. In merito all'andamento delle carriere studentesse/studenti, (indicatori iC15 e iC15BIS: percentuale di studentesse/studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), il valore attualmente è positivo e si colloca al 77,8% (2023): esso è in linea con la rilevazione precedente (2022: 78,5%) e nettamente superiore alla media regionale e nazionale. Pur emergendo un quadro positivo, tale indicatore viene comunque preso in considerazione e monitorato ogni anno in sede di valutazione del CdS. Tale attenzione è oggetto specifico di una Azione di miglioramento indicata in SMA e approvata dal CD del 12 novembre 2025.	
CdS Biotecnologie Agro-Alimentari (audizione 23/01/2025)	Prof. Piero Olivo	Poca chiarezza nella SUA-CdS sulla scelta degli insegnamenti che consentono l'acquisizione di competenze trasversali e/o interdisciplinari	23/06/2025	Nella scheda SUA 2026 sono stati integrati i contenuti della sezione "Corso in breve", al fine di assicurare coerenza complessiva e una rappresentazione più completa degli elementi caratterizzanti il Corso. Nella parte "Area competenze scientifiche avanzate", sono ora indicati gli insegnamenti che permettono di acquisire competenze interdisciplinari.	CRITICITA' RISOLTA
		Numero ridotto di CFU dedicati a "Tirocini formativi e di orientamento" e "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" nel piano didattico		Nella SMA 2025 avevamo riportato tra le azioni "in corso di completamento" la seguente: "Nella definizione dei profili culturali e professionali in uscita rientrano le attività di tirocinio o stage, esperienza importante nello sviluppo della capacità di applicare conoscenza e comprensione, che può essere condotta anche presso aziende. Un aspetto che spesso emerge negli incontri con i docenti del CdS è il numero ridotto di CFU attualmente dedicati a "Tirocini formativi e di orientamento" e "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" nel piano didattico. Si è discussa con il gruppo dei docenti la possibilità di mettere mano all'impianto del CdS per ampliare la quota CFU spendibile in questi ambiti. C'è stato un confronto con le segreterie didattiche sui passaggi da seguire per implementare le modifiche approvate nel Collegio dei Docenti".	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				A questa discussione, è seguita l'approvazione di una modifica al piano didattico LM7, che introduce 2 CFU in ambito D e 5 CFU in ambito F (questi ultimi possono salire a 8 nel caso in cui lo studente possieda il livello B2 in inglese all'iscrizione) spendibili in attività di tirocinio o stage. Questa modifica comporta un sostanziale aumento della quota di CFU dedicata a "Tirocini formativi e di orientamento" e "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" rispetto al piano didattico precedente.	
		Da migliorare la presentazione nella SUA-CdS delle iniziative di orientamento condotte dal CdS		Nella scheda SUA, è stata aggiornata questa parte, indicando (i) gli incontri divulgativi rivolti agli studenti iscritti alla Laurea triennale in Biotecnologie di Verona, volti ad informare sugli insegnamenti che consentono di definire un piano di studi incentrato sulle tematiche agroalimentari, e (ii) la partecipazione ad iniziative utili all'orientamento e alla conoscenza degli sbocchi professionali (adesione alla Biotech Week, seminari con esperti del comparto alimentare, visite ad aziende del comparto agroalimentare, visite didattiche organizzate dai docenti)	CRITICITA' RISOLTA
		Alcune lacune nei sillabi degli insegnamenti		In seguito alle osservazioni sollevate in occasione dell'audizione NdV del 23/01/2025, è stata condotta un'azione di sensibilizzazione rivolta ai docenti, per promuovere l'ottimizzazione dei syllabi degli insegnamenti. Il gruppo AQ opera attivamente in questo senso.	I sillabi vuoti del 1° sem 26/27 sono pari al 20% del totale degli insegnamenti. CRITICITA' NON RISOLTA
		Verificare gli indicatori delle azioni del RRC 23-24 in quanto talvolta non sono idonei a misurare le azioni (ad esempio azioni 1, 2 e 3 D.CDS.1-c)		Confermiamo che gli indicatori riportati nel RCC relativi a "Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate" possono risultare poco idonei a misurare le azioni intraprese. Procederemo ad un'ottimizzazione degli stessi in occasione della redazione del prossimo RRC.	Da verificare nel prossimo RRC CRITICITA' APERTA
		I rapporti con le parti interessate non si svolgono con cadenza regolare come invece dichiarato dal CdS nel RRC 23-24		Nella scheda SUA recentemente approvata, abbiamo riportato l'esito del questionario inviato alle parti interessate nel 2022, a due anni dall'attivazione della proposta LM7 "riformata", con lo scopo di individuare le principali esigenze espresse dal mondo produttivo. Gli intervistati hanno fornito diversi riscontri, in generale positivi, utili per	CRITICITA' NON RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				un aggiornamento dell'offerta didattica. Si consideri che è in corso una discussione interna al Collegio Didattico di Biotecnologie, finalizzata a riformare l'ordinamento del CdS LM7, in un'ottica di promozione dell'internazionalizzazione. Dunque, a breve procederemo ad un nuovo incontro con le Parti Interessate, per ottenere un feedback sulla nuova struttura del CdLM.	
Dip. Management (audizione 23/01/2025)	Prof.ssa Adelaide Quaranta	Limitata attenzione, nei documenti di pianificazione strategica e operativa, ai processi di Assicurazione della Qualità presso la sede decentrata	30/06/2026	**PREMESSA** Il DIMA adotta un Sistema di assicurazione interna della qualità adeguato a realizzare la propria strategia sulla qualità della ricerca, della didattica e della terza missione/impatto sociale. Nello specifico, il DIMA svolge attività di autovalutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di ricerca, di didattica e di terza missione/impatto sociale nel rispetto delle indicazioni e delle modalità previste dal Presidio della Qualità di Ateneo, tramite gli incaricati AQ che sovraintendono al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento e coadiuvano il Presidio della Qualità di Ateneo. I tre incaricati AQ relazionano annualmente al CdD, tramite la predisposizione di documentazione di supporto (slides, schemi di sintesi) allegata poi al verbale del relativo consiglio, sullo stato e sugli esiti del sistema di assicurazione della qualità per le attività di ricerca, per la didattica e per le attività di terza missione/impatto sociale secondo le indicazioni dell'Anvur e delle Linee guida AQ di Ateneo. Fonte documentale: Monitoraggio e riesame POD 2023-2025 approvato nel CdD del 21 gennaio 2026 (pagine 25-26) **AZIONI MIGLIORATIVE** L'attuale modello di Assicurazione della Qualità non prevede una separazione funzionale della sede decentrata rispetto ai processi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento. Al fine di rafforzare l'integrazione della sede decentrata nei processi di pianificazione, monitoraggio e riesame, il Dipartimento monitorerà l'evoluzione del modello organizzativo del Vicenza Univr Hub e valuterà, in raccordo con gli organi di Ateneo e con il Comitato di indirizzo del Polo, l'eventuale adozione di modalità più strutturate di coordinamento e	CRITICITA' APERTA Il NdV raccomanda di monitorare l'implementazione dei processi di AQ presso la sede decentrata

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				condivisione delle attività di Assicurazione della Qualità, in coerenza con le indicazioni del Piano Strategico di Ateneo e con gli sviluppi organizzativi del Polo stesso.	
		Limitata evidenza della stipulazione di accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali del proprio contesto di riferimento, nonché di accordi internazionali		**PREMESSA** Il DIMA ha stipulato numerosi accordi di collaborazione con gli attori, pubblici e privati, del contesto locale di riferimento, in quanto riconosce a tali attività un ruolo fondamentale per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale. Le collaborazioni stipulate sono soggette ad un monitoraggio periodico da parte del personale TA. Inoltre, ogni componente del DIMA, responsabile scientifico di progettualità a qualsiasi livello, si deve far carico dell'attività di disseminazione dei risultati delle collaborazioni che lo vedono impegnato anche attraverso il canale LinkedIn del dipartimento. Fonte documentale: Monitoraggio e riesame POD 2023-2025 approvato nel CdD del 21 gennaio 2026 (pagine 21-22) Inoltre, con riferimento al numero di accordi di collaborazione con enti esterni stipulati dal DIMA, si evidenzia che: - nell'anno 2025 (31/12/2025): sono stati 9; - nell'anno 2026 (31/05/2026): sono stati 6 (di cui n. 2 internazionali). Fonte documentale: protocollo di Ateneo – TITULUS **AZIONI MIGLIORATIVE** I dati evidenziano un progressivo consolidamento della capacità del Dipartimento di sviluppare e formalizzare rapporti di collaborazione con soggetti esterni, sia a livello territoriale sia internazionale. Al 31 maggio 2026 risultano già stipulati 6 accordi, un dato che conferma il mantenimento di un trend positivo rispetto all'anno precedente e testimonia l'attenzione del Dipartimento verso l'ampliamento della propria rete di relazioni istituzionali e scientifiche. Il monitoraggio periodico degli accordi e delle convenzioni stipulati dal Dipartimento è effettuato dal personale tecnico-amministrativo mediante la compilazione e l'aggiornamento continuo di un apposito file di monitoraggio, nel quale sono riportate le principali informazioni relative a ciascun accordo (tipologia, soggetti coinvolti, responsabile scientifico, oggetto della collaborazione, durata e	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				scadenza). Tale strumento viene verificato e aggiornato con cadenza mensile e mantenuto costantemente allineato con i dati presenti nel sistema di protocollo informatico di Ateneo (TITULUS), al fine di garantire completezza, tracciabilità e correttezza delle informazioni. Il monitoraggio sistematico delle collaborazioni, unitamente alle attività di disseminazione promosse dai responsabili scientifici dei progetti, contribuisce a garantire continuità, efficacia e valorizzazione dei rapporti instaurati con gli stakeholder esterni. Con riferimento alla promozione di nuove collaborazioni, il Dipartimento ha introdotto specifiche misure finalizzate a incentivare la formalizzazione di rapporti con istituzioni accademiche e soggetti esteri. In particolare, nell'ambito dei finanziamenti dipartimentali destinati ai processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa (quali Summer School e Winter School), è stato previsto, tra i requisiti di ammissibilità, l'obbligo di stipulare un accordo di collaborazione con un'università o un ente estero. Tale misura mira a favorire lo sviluppo di relazioni istituzionali stabili a livello internazionale e a rafforzare l'integrazione del Dipartimento nelle reti accademiche e scientifiche internazionali.	
		Limitata capacità di attrazione di finanziamenti dall'esterno		**PREMESSA** *Dai dati forniti dall'ufficio Area Pianificazione e Controllo Direzionale di Ateneo, emerge che nel periodo 2022-2024 il DIMA ha notevolmente aumentato il numero dei progetti di ricerca presentati (pari a 34) rispetto a quelli presentati nel periodo 2019-2021 (pari a 21). La significativa crescita del n. dei progetti competitivi presentati è da attribuirsi ad una maggiore partecipazione dei docenti ricercatori del DIMA ai progetti PRIN presentati.* Fonte documentale: Monitoraggio e riesame POD 2023-2025 approvato nel CdD del 21 gennaio 2026 (pagine 9-10) Inoltre, con riferimento ai proventi da ricerca commissionate e trasferimento tecnologico DIMA e proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, si evidenziano tali importi: *- € 71.430,00 (Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico al 31/12/2024);*	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				- € 128.639,00 (Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico al 31/12/2025); *- € 1.119.795,00 (Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi al 31/12/2025).* Fonti documentali: allegato Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale 2025 (pagina 24) approvato nel CdA del 18 dicembre 2024 e allegato Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale 2026 (pagine 25 e 26) approvato nel CdA del 22 aprile 2026 **AZIONI MIGLIORATIVE** I dati disponibili evidenziano un significativo rafforzamento della capacità del Dipartimento di attrarre risorse finanziarie esterne. In particolare, il numero di progetti competitivi presentati è aumentato nel periodo 2022-2024 rispetto al triennio precedente (34 progetti rispetto a 21), mentre i proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico sono passati da € 71.430,00 nel 2024 a € 128.639,00 nel 2025. A ciò si aggiungono proventi da finanziamenti competitivi pari a € 1.119.795 nel 2025. Tali risultati sono il frutto di un impegno costante del DIMA nel perseguire strategie finalizzate a: • consolidare meccanismi operativi efficaci a sostegno di ricercatori e ricercatrici, incentivando la realizzazione di attività di ricerca di elevata qualità scientifica e rilevanza internazionale e favorendo una partecipazione attiva al dibattito scientifico attraverso pubblicazioni e partecipazioni alle principali conferenze internazionali; • promuovere il confronto di idee, approcci e metodologie mediante l'organizzazione continuativa di seminari di ricerca dedicati alla presentazione e discussione di lavori scientifici e nuove progettualità da parte di visiting scholars e componenti del Dipartimento; • sostenere e valorizzare la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, al fine di attrarre risorse utili alla crescita dei gruppi di ricerca e al rafforzamento della visibilità del DIMA nel panorama scientifico internazionale;	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				• rafforzare i programmi di visiting, sia incoming sia outgoing, e le collaborazioni con dipartimenti, centri di ricerca di eccellenza e comunità scientifiche e professionali di riferimento a livello internazionale; • accrescere la visibilità e la fruibilità dei risultati della ricerca presso i principali stakeholder territoriali, promuovendo reti di collaborazione che favoriscano lo sviluppo di attività di ricerca congiunta e commissionata con il sistema imprenditoriale; • consolidare il dottorato interateneo in "Accounting and Management", che dall'a.a. 2024/2025 (per 3 anni) ha sede amministrativa presso il DIMA, attraverso un posizionamento coerente con le linee strategiche del Dipartimento e finalizzato ad attrarre un numero crescente di giovani ricercatori e ricercatrici. Tale iniziativa contribuisce al rafforzamento della capacità di ricerca e alla valorizzazione dei rapporti con il mondo produttivo e con le imprese; • sostenere lo sviluppo del LOOP Research Center che, a partire dal 2024, ha attivato specifiche linee di ricerca sperimentale finalizzate alla disseminazione e al trasferimento dei risultati della ricerca verso imprese e amministrazioni pubbliche. Il Centro si articola nei LAB "Circular Supply Chain", "Circular Products & Services" e "Governance della Sostenibilità". L'insieme delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti evidenzia un progressivo rafforzamento della capacità del Dipartimento di attrarre finanziamenti esterni, sia attraverso la partecipazione a bandi competitivi sia mediante lo sviluppo di collaborazioni con soggetti pubblici e privati, contribuendo al consolidamento della qualità e della competitività della ricerca del DIMA. Tali iniziative risultano coerenti con quanto previsto dal POD 2026-2028, che individua tra le priorità strategiche del Dipartimento il potenziamento della capacità di attrazione di finanziamenti esterni,	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				attraverso il proseguimento del percorso di semplificazione e supporto amministrativo alla progettualità per bandi competitivi, nonché il rafforzamento della capacità dei gruppi di ricerca di attrarre risorse dall'esterno a sostegno dell'intera filiera della ricerca. Coerentemente con tali indirizzi, il POD prevede una specifica linea di intervento (RIC.1.5) finalizzata ad aumentare la capacità di attrarre finanziamenti mediante il consolidamento del supporto amministrativo alle attività di progettazione competitiva.	
		Mancata attuazione in modo sistematico della verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento		**PREMESSA** *Ogni anno il DIMA tramite gli incaricati AQ e con il supporto del personale TA per le attività procedurali:* *monitora lo stato di avanzamento delle azioni e degli indicatori del POD andando a vedere se serve quindi aggiornare il POD;* *fa un'autovalutazione del sistema AQ di dipartimento che porta all'eventuale riesame del sistema AQ del Dipartimento.* Fonte documentale: Monitoraggio e riesame POD 2023-2025 approvato nel CdD del 21 gennaio 2026 (pagine 26-27). *Entrambi i documenti (monitoraggio e riesame del POD) vengono poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.* **AZIONI MIGLIORATIVE** Le azioni messe in atto dal Dipartimento si sono sviluppate principalmente lungo le seguenti due direttrici: 1. **Rafforzamento del supporto amministrativo alle attività di Assicurazione della Qualità.** Il Dipartimento ha promosso un miglioramento della collaborazione tra il personale TA della Segreteria amministrativa e gli Incaricati AQ, al fine di rendere più efficaci le attività di monitoraggio e riesame. A tal fine è stata effettuata una rilevazione rivolta ai ricercatori e alle ricercatrici del Dipartimento per valutare il livello di supporto fornito dal personale TA. I risultati dell'indagine hanno evidenziato alcuni margini di	CRITICITA' RISOLTA (in particolare, tramite il monitoraggio POD 23-25) Il NdV suggerisce di consolidare l'utilizzo degli esiti del monitoraggio ai fini del miglioramento continuo

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				miglioramento che hanno orientato specifici interventi organizzativi e gestionali nel corso del 2025. 2. **Miglioramento della trasparenza e dell'accessibilità delle informazioni relative al Sistema di Assicurazione della Qualità.** Il Dipartimento ha provveduto ad aggiornare e completare le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale riguardanti compiti, funzioni e responsabilità del personale TA e degli Incaricati AQ. L'attività è stata realizzata attraverso una stretta collaborazione tra personale TA, Incaricati AQ e supporto informatico. Pur avendo consentito di superare le criticità precedentemente rilevate, l'azione è oggetto di monitoraggio periodico al fine di garantire il costante aggiornamento delle informazioni pubblicate e il mantenimento di adeguati livelli di trasparenza e fruibilità. Le attività di monitoraggio annuale del POD e di riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità consentono al Dipartimento di verificare in modo sistematico l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate, individuare eventuali criticità residue e programmare ulteriori interventi correttivi o di consolidamento nell'ambito del ciclo continuo di miglioramento della qualità. Nell'ambito dei futuri monitoraggi, il Dipartimento presterà particolare attenzione alla valutazione degli effetti prodotti dalle azioni di miglioramento introdotte, dando evidenza, ove possibile, del grado di raggiungimento dei risultati attesi e dell'eventuale necessità di ulteriori interventi correttivi o di consolidamento.	
		Limitate evidenze in ordine alla pianificazione di attività di formazione/aggiornamento didattico ed al monitoraggio, da		**PREMESSA** *Il DIMA, tramite il personale TA (segreteria amministrativa del DIMA), veicola e promuove, mediante l'invio di mail indirizzate a tutti gli afferenti del dipartimento, le iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline previste*	CRITICITA' RISOLTA

<table>
<tr><th>CdS/Dipartimento/CdD</th><th>Incaricato dell'audizione</th><th>Criticità SWOT</th><th>Data risposta</th><th>Risposta</th><th>Giudizio</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td>parte del Dipartimento, della partecipazione alle stesse di docenti e tutor</td><td></td><td>sia dall'Ateneo, sia dai singoli docenti ricercatori afferenti al DIMA, come per esempio la partecipazione ai seminari organizzati dal Laboratorio sulle metodologie di ricerca aziendale (responsabile: prof. Cobelli
– https://www.dima.univr.it/?ent=ciclosem&idC=152) e i seminari di ricerca mensili organizzati dal DIMA (responsabili: prof. Landi, Sclip e Prataviera –link).
La partecipazione dei docenti è monitorata direttamente dai responsabili di tali iniziative.

Tabella 1

<table>
<tr><td colspan="6">LINEA DI INTERVENTO DID.2.2 – Formazione alla didattica dei docenti e ricercatori</td></tr>
<tr><td colspan="6">AZIONE. Promuovere la partecipazione ad attività di formazione didattica di almeno 12 ore rivolta a tutti i docenti e in particolare ai ricercatori assunti negli ultimi 5 anni.</td></tr>
<tr><td>Referente Operativo</td><td colspan="5">Referente AQ Didattica in coordinamento con la rappresentante del DIMA all'interno del Tavolo di lavoro permanente del TaLC.</td></tr>
<tr><td>Risorse a disposizione</td><td colspan="5">/</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Indicatore selezionato</td><td rowspan="2">Target PRO3: 1500 ore di offerta formativa alla didattica per docenti e ricercatori.</td><td>Baseline 2025</td><td>Target 2026</td><td>Target 2027</td><td>Target 2028</td></tr>
<tr><td>63</td><td>70</td><td>80</td><td>100</td></tr>
</table>
Fonte tabella 1: POD DIMA 2026-2028 approvato nel CdD del 15 aprile 2026 (pagina 11).</td><td></td></tr>
</table>

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Fonte documentale: Monitoraggio e riesame POD 2023-2025 approvato nel CdD del 21 gennaio 2026 (pagine 30-31). **AZIONI MIGLIORATIVE** Al fine di superare la criticità relativa alle limitate evidenze sulla pianificazione delle attività di formazione e aggiornamento didattico e sul monitoraggio della partecipazione di docenti e tutor, il Dipartimento ha intrapreso una serie di azioni volte a rafforzare sia la diffusione delle opportunità formative sia la rilevazione della partecipazione alle stesse. In particolare, il personale TA della Segreteria amministrativa del DIMA promuove sistematicamente le iniziative di formazione e aggiornamento didattico organizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento attraverso comunicazioni indirizzate a tutti gli afferenti. Tra queste rientrano, ad esempio, i workshop sui servizi tecnologici per la didattica organizzati dall'Unità operativa "Tecnologie Innovative per la Didattica", nonché i seminari promossi dal Laboratorio sulle metodologie di ricerca aziendale e il Ciclo di Seminari di Ricerca del Dipartimento di Management. La partecipazione dei docenti a tali iniziative viene monitorata dai rispettivi responsabili scientifici e organizzativi. Per consolidare e rendere maggiormente strutturato questo ambito di intervento, il Dipartimento ha inserito nel Piano Operativo di Dipartimento 2026-2028 una specifica azione (DID.2.2 – Formazione alla didattica dei docenti e ricercatori – si veda tabella 1) finalizzata a promuovere la partecipazione ad attività di formazione didattica per almeno 12 ore annue, rivolte a tutti i docenti e con particolare attenzione ai ricercatori assunti negli ultimi cinque anni. L'azione è coordinata dal Referente AQ per la Didattica in raccordo con la rappresentante del Dipartimento nel Tavolo di lavoro permanente del Teaching and Learning Center (TaLC). Come emerge dalla tabella 1, l'introduzione di uno specifico referente operativo, di un indicatore di monitoraggio dedicato e di target progressivi di partecipazione (70 nel 2026, 80 nel 2027 e 100 nel 2028, a fronte di una baseline pari a 63 nel 2025) consente di formalizzare sia la programmazione delle attività formative sia il	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				monitoraggio della partecipazione dei docenti alle iniziative proposte. Rispetto alla situazione precedentemente rilevata, il nuovo POD introduce pertanto un sistema strutturato di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività di formazione didattica, supportato da obiettivi quantitativi esplicitamente definiti e periodicamente verificabili. Tali azioni contribuiscono a rafforzare la cultura della qualità della didattica, a promuovere il continuo sviluppo delle competenze pedagogiche e metodologiche del personale docente e a garantire la disponibilità di evidenze oggettive sull'efficacia delle iniziative formative promosse dal Dipartimento.	
CdS Scienze della Comunicazione (audizione 20/02/2025)	Prof. Sandro Stanzani	I dati che esprimono un giudizio sul CdS rivelano aspetti di criticità: 1.a. Pur registrando un tasso di soddisfazione dell'80% degli studenti, il dato rimane lievemente inferiore rispetto a quello nazionale e a quello dell'area; 1.b. la quota di laureati che si reiscriverebbe allo stesso Cds che era del 38% nel 2022, è cresciuta di 10 punti percentuali nel 2023; tuttavia rimane sotto di oltre 10 punti percentuali rispetto all'area geografica e al dato nazionale. Il Collegio è attento al dato, e lo attribuisce al mancato coordinamento tra le aspettative di alcuni studenti, che desiderano un corso di studi ispirato ad una	2/07/2026	L'ultima rilevazione (2025) ha registrato un netto balzo in avanti del dato sui laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso di studio (iC18), che raggiunge il massimo storico del 60% (la precedente rilevazione era del 48,5%) e si colloca al livello delle medie di riferimento. Il Collegio attribuisce tale risultato alla strategia di chiarimento dei contenuti del corso rivolta alle future studentesse e ai futuri studenti, al fine di evitare che generino aspettative fuorvianti. Il Collegio si propone di proseguire con la stessa strategia; al contempo e nella stessa ottica, il cambio di ordinamento in corso di elaborazione mira a rendere più chiare e meno generiche le denominazioni degli insegnamenti.	Ic25 Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti nel 2025 è in calo rispetto all'anno precedente (79,2% vs 84,3%) e sempre sotto la media del N/E 86,6%. Ic18 percentuale laureati che si reiscriverebbe allo stesso cds 2025 è in calo rispetto all'anno precedente (47,0 vs 60,0%) e sotto la media del N/E 62,0. CRITICITA' NON RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		concezione tecnico-telematica della comunicazione piuttosto che ad una concezione umanistica, quale è quella del CdS. Il CdS sta affrontando la criticità attraverso azioni di orientamento in ingresso più chiare.			
		Un'altra criticità, che potrebbe anche essere ricondotta alla precedente, riguarda la disponibilità di risorse umane per la didattica. Gli indicatori di valutazione della didattica IC 19; 19Bis, 19Ter, vedono una bassa percentuale di ore di didattica di base e caratterizzanti erogate da docenti/ricercatori a tempo indeterminato o determinato rispetto alle ore complessivamente erogate. Il CdS preme per ottenere da parte dei colleghi un maggiore investimento didattico nel CdS. A ciò si aggiunge il fatto che, nonostante la richiesta di ottenere dal dipartimento di informatica personale docente per la didattica sulla comunicazione online, il corso deve ricorrere a docenti a contratto che non garantiscono continuità tra un anno e l'altro.		Il problema della disponibilità di risorse per la didattica è ben noto al CD, che non manca di segnalarlo a scadenze regolari alle sedi competenti, giacché la programmazione e il reclutamento dell'organico dipendono dal Dipartimento e, in ultima istanza, dall'Ateneo. Nel frattempo, il cambio di ordinamento in corso prevede anche una riformulazione di alcuni aspetti del piano di studi che, auspicabilmente, renderanno meno grave la situazione degli indicatori citati. Parimenti, anche il Dipartimento è impegnato negli ultimi mesi in un'operazione di monitoraggio ed eventualmente di riallocazione del proprio personale docente all'interno dei corsi di laurea che a esso fanno capo.	Ic19 2025 in aumento rispetto all'anno precedente (60,0 vs 47) e in linea con N/E 61,9) i19bis idem (62,9 vs 57,1) in linea con N/E 64,7 ic19ter stabile rispetto all'anno precedente 66,2 e poco al di sotto N/E 68,8). CRITICITA' PARZIALMENTE RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		Maggiore coinvolgimento della componente studentesca del gruppo AQ.		Gran parte dei membri della componente studentesca si è appena laureata o è in procinto di farlo. Il CD si impegna a sensibilizzare chi succederà loro affinché partecipi maggiormente alle attività del CD e dei suoi organi.	Ad oggi sulla pagina web del gruppo aq non risultano studenti. CRITICITA' NON RISOLTA
CdS Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche (audizione 20/02/2025)	Prof. Piero Olivo	I contenuti degli insegnamenti offerti talvolta non rispondono alle richieste delle Parti Interessate, che vengono soddisfatte solo tramite seminari;	1/09/2026	La modifica del piano didattico a partire dall'a.a. 27/28, avviata anche per rispondere alle esigenze manifestate dalle PI, prevede una revisione dei contenuti degli insegnamenti.	Soluzione rinviata all'a.a. 27-28
		Da migliorare le pagine web del CdS riguardanti la presentazione del Corso e l'Orientamento dando maggiori informazioni sulle attività di orientamento specifiche del CdS;		E' stata aggiunta una voce specifica nel menù Studiare – Attività di orientamento che descrive le diverse attività di orientamento e che è in fase di implementazione.	CRITICITA' RISOLTA
		Alcune mancanze nella pubblicazione dei sillabi degli insegnamenti. Il controllo deve essere fatto dal referente del CdS e non dalla segreteria come dichiarato nel RRC.		Il referente del cds è impegnato nel sollecito e monitoraggio costante delle schede web insegnamenti fino a dati completamente inseriti da parte di tutto il corpo docente.	Il 21% dei sillabi degli insegnamenti del 1° sem 26/27 sono vuoti. CRITICITA' NON RISOLTA
Tecniche di Laboratorio Biomedico (Verona e Trento) (audizione 20/02/2025)	Prof.ssa Luisa Saiani	Rispetto alle criticità degli indicatori iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) le azioni attuate dal CdS, come ad esempio la riduzione di	29/04/2026 (per la sede di TN) 6/05/2026 (per sede VR)	Indicatori iC01 e iC13: pur prendendo atto che le precedenti riduzioni delle propedeuticità non avessero ancora prodotto i risultati attesi, si comunica che, al fine di favorire la regolarità delle carriere e l'acquisizione dei CFU, il Collegio Didattico del CdS ha deliberato la rimozione di tutti gli sbarramenti per il passaggio d'anno a partire dall'A.A. 2025/26. Gli unici requisiti vincolanti rimangono l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e il superamento dell'esame di tirocinio professionalizzante, indispensabile per la natura stessa del Corso.	CRITICITA' NON RISOLTA Permangono le difficoltà degli studenti a superare con regolarità il primo anno . Il Nucleo suggerisce di valutare l'opportunità di azioni di sostegno e tutorato più intense.

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		propedeuticità nel passaggio dal primo al secondo anno, non hanno ancora avuto effetti;			
		Da migliorare la pagina web del CdS riguardante la presentazione del Corso;		Sito Web: il portale è stato parzialmente riorganizzato per migliorare la trasparenza e la fruibilità. È stata creata una sezione dedicata al Tirocinio Professionalizzante, che centralizza ora tutte le informazioni, la normativa e la modulistica relativa alle attività pratiche.	CRITICITA' RISOLTA
		Coinvolgimento non sufficiente della componente studentesca del gruppo AQ. Da migliorare soprattutto nella diffusione dei risultati dell'indagine OPIS.		Coinvolgimento studenti e OPIS: La componente studentesca è stata coinvolta attivamente e con continuità in tutti gli incontri del Gruppo AQ. In tali sedi, i risultati dei questionari OPIS sono stati diffusi, analizzati e commentati integralmente, assicurando la piena condivisione dei feedback tra docenti e studenti.	CRITICITA' RISOLTA
		Per la sede di Trento si ricorda l'importanza di costituire quanto prima un proprio gruppo AQ.		Per quanto riguarda la sede di Trento, nella riunione di data 9 aprile 2025 del Comitato paritetico e di gestione del CdL, che svolge sia le funzioni di Collegio didattico che di Commissione didattica, sono stati nominati i membri del Gruppo AQ. Esso è composto dai seguenti membri: - Prof. Mattia Barbareschi (referente del CdL e docente Università di Trento) - Prof. Marco Benati (docente Università di Verona) - Dott. Giovanni Lorenzin (docente APSS, ora ASUIT) - Dott. Marco Torboli (coordinatore CdL) - Francesco Cerlenco (studente ora al 2° anno) - Timoteo Tomio (studente ora al 2° anno). Tale Gruppo AQ si è riunito in due occasioni (25.06.2025 e 18.11.2025) ed i verbali sono stati trasmessi alla Segreteria Corsi di Studio Medicina per la protocollazione e pubblicazione.	CRITICITA' PARZIALMENTE RISOLTA La composizione del gruppo AQ della sede di Trento non è indicata nella pagina web del cds
CdS Scienze Storiche (audizione 17/03/2025)	Prof.ssa Adelaide Quaranta	Limitate evidenze del contributo degli interlocutori esterni nella individuazione dei fabbisogni e nella definizione dei contenuti formativi, nonché	20/05/2026	Si tratta di un'opinione del NdV che non è condivisa dagli organi AQ del CdS. Gli incontri con i comitati di indirizzo si svolgono regolarmente (gli ultimi a Trento in data 5 giugno 2024 e l'11 febbraio 2025; i prossimi stanno venendo calendarizzati sia a Trento sia a Verona in coerenza con le date decise dai rispettivi Dipartimenti), costituiscono occasioni interessanti di confronto,	CRITICITA' APERTA Il Comitato di Indirizzo è costituito a livello di Dipartimento:

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		nell'aggiornamento dei profili professionali		vengono regolarmente verbalizzati e sono luna delle basi sulla quale riflettere agli scopi esposti dal NdAV.	dal verbale del 10 dicembre 2025 non emerge un significativo contributo nella individuazione dei fabbisogni e nella definizione dei contenuti formativi, nonché nell'aggiornamento dei profili professionali del CdS. Con riferimento al CdS si afferma solo che "Il corso prepara figure professionali nel campo della tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio storico-artistico e dello spettacolo". Il NdV raccomanda di implementare il processo di consultazione rendendo evidente lo specifico contributo delle parti interessate nella individuazione dei fabbisogni e nella definizione dei contenuti formativi, nonché nell'aggiornamento dei profili professionali
		Mancata esplicitazione, nel Quadro A2.a della SUA-CdS, dei singoli profili professionali e delle relative funzioni e competenze		Come era stato spiegato al NdV, si tratta di questioni che vengono ora risolte con la riscrittura dell'ordinamento.	Il Quadro della SUA-CdS relativo a profilo e sbocchi è aggiornato CRITICITA' RISOLTA
		Mancato aggiornamento di alcuni Quadri della SUA-CdS			Il Quadro della SUA-CdS relativo a Obiettivi formativi

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		(ad esempio: Quadro A4.a; Quadro A4 b.1)			specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino è stato aggiornato CRITICITA' RISOLTA
		Criticità in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere e negli indicatori relativi alla Internazionalizzazione		Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, un'inchiesta condotta dal CdS ha messo in luce come i motivi che portano gli/le studenti a prolungare le loro carriere abbiano quasi sempre a che fare con questioni personali che non possono essere affrontate con modifiche nelle forme e nei contenuti dell'offerta didattica. Nel corso della redazione dell'ultima Scheda di monitoraggio, inoltre, si è rafforzato il sospetto che gli indicatori che vengono forniti in riferimento alla regolarità delle carriere non siano pienamente affidabili in quanto vengono distorti dall'alternanza delle sedi amministrative. Il problema è dunque di scarso rilievo. Quanto all'internazionalizzazione, si tratta di indicatori che muteranno in modo significativo nelle prossime schede di monitoraggio.	Gli indicatori sull'internazionalizzazione permangono al di sotto della media del N/E. CRITICITA' PARZIALMENTE RISOLTA Il NdV raccomanda di implementare azioni finalizzate al rafforzamento dell'internazionalizzazione
		Limitate evidenze di un processo strutturato finalizzato al monitoraggio della corretta compilazione delle schede dei singoli insegnamenti		Come si è cercato di spiegare anche al NdV, l'alternanza delle sedi amministrative fa sì che il sillabo dell'insegnamento erogato nell'anno in cui X è sede amministrativa compaia solo sul sito X, anche se il docente lo eroga stando a Y (il sillabo di quell'insegnamento compare anche sulla piattaforma Y solo nei casi in cui è mutuato da altre LM della sede Y). Gli studenti ne sono generalmente consapevoli e dunque sanno dove cercare; in caso di difficoltà, docenti e personale amministrativo forniscono spiegazioni e integrazioni, per cui non risulta che ci siano state in tempi recenti delle lamentele. Anche in futuro si potrà solo procedere in questo modo; gli uffici amministrativi delle due sedi continueranno a ricordare ai docenti gli obblighi di compilazione tenendo conto della sede amministrativa.	Il 57% dei sillabi degli insegnamenti del 1° semestre 26/27 sono vuoti. CRITICITA' NON RISOLTA Il NdV raccomanda di strutturare un processo finalizzato al monitoraggio della corretta compilazione delle schede dei singoli insegnamenti
		Criticità nei flussi informativi tra le due sedi;		Come spiegato al NdV, il fatto che si tratti di una laurea interateneo non permette sempre la costruzione di percorsi sistematici e automatizzati. Bisogna basarsi su comunicazioni quotidiane, che	CRITICITA' NON RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				spesso non possono risolvere stabilmente i problemi ma solo farvi fronte grazie all'impegno di docenti e personale amministrativo. Il fatto che chi guarda alla situazione in astratto sembri non tener conto di tale impegno è motivo di frustrazione e indebolisce la convinzione di chi vi opera. Questa sì sarebbe una criticità di cui tener conto.	
		Processo di Riesame condotto in modo non utile ai fini della: descrizione e autovalutazione dell'efficacia degli approcci adottati; individuazione di criticità/aree di miglioramento; conseguente definizione di obiettivi e azioni di miglioramento		Si tratta di una criticità che, nella sua ampiezza e indeterminatezza, non è riconosciuta come tale dal gruppo AV del CdS.	CRITICITA' APERTA, collegata, in particolare, alla SMA resa disponibile (non vi sono obiettivi e azioni di miglioramento) e al RRC 2025 Il NdV raccomanda di individuare, all'esito del processo di riesame, obiettivi ed azioni di miglioramento, con previsione delle tempistiche, dei soggetti responsabili e di indicatori quantificabili ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione.
Dip. Neuroscienze, Biomedicina e Movimento (audizione 17/03/2025)	Prof. Antonio Nisio	Sia nel POD 23-25 che nel riesame 2024, l'adeguatezza delle risorse umane rispetto all'attività svolta dal dipartimento, non viene analizzata. Se, come dichiarato in audizione, il sottodimensionamento del personale TA, soprattutto di quello dedicato al supporto dei progetti di ricerca, è una criticità per il Dipartimento, si	29/06/2026	Si vedano 2 allegati inoltrati insieme alle risposte. (salvati nella cartella "DIP Neuroscienze) Al fine di dare maggiore rilievo a questa criticità, nel POD 2026-2028 nell'analisi SWAT è stata riportata come punto di debolezza "Si rileva una carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato al supporto, alla pianificazione, alla gestione e alla rendicontazione dei progetti di ricerca competitivi". Si fa presente inoltre che la necessità è diventata meno stringente in quanto a novembre 2025 è stata assegnata al Dipartimento una unità di personale che a cui è stata assegnata la gestione e rendicontazione di progetti di ricerca competitivi.	La CRITICITA' può ritenersi RISOLTA: il POD 2026-2028 esplicita la carenza di personale TA e l'assegnazione di una nuova unità al supporto dei progetti ha attenuato il problema.

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		suggerisce di dare maggior rilievo a questa analisi.			
		Si suggerisce di migliorare la SWOT del POD 23-25 in particolare l'analisi del contesto esterno in merito alle minacce.		Nel POD 2026-2028 è stata ampliata l'analisi SWOT rispetto alle minacce esterne. In particolare è stato inserito il seguente testo: "1) La contrazione delle risorse del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), con conseguente riduzione della quota del Fondo Unico di Ricerca (FUR), può limitare le risorse economiche a disposizione dei docenti. 2) Le recenti modifiche normative in materia di reclutamento accademico, che introducono nuove tipologie contrattuali (incarichi e contratti di ricerca, ricercatori Tenure-Track), possono rappresentare, soprattutto nella fase iniziale di transizione, un fattore di criticità per il reclutamento e la programmazione delle carriere dei giovani ricercatori. 3) La ricerca che utilizza modelli animali, elemento essenziale per numerosi progetti di ricerca traslazionale, è resa progressivamente più complessa dall'evoluzione delle normative nazionali e internazionali, con potenziali ripercussioni sugli esiti e sui tempi della ricerca dipartimentale. 4) La limitata disponibilità di iniziative di finanziamento dedicate alla ricerca di base, sia a livello locale sia nazionale, può incidere negativamente su alcune linee di ricerca del Dipartimento, in particolare su quelle ad alto contenuto esplorativo. 5) Il progressivo orientamento del sistema della ricerca verso modelli sempre più traslazionali e industriali potrebbe rappresentare un rischio per il pieno riconoscimento e sviluppo delle competenze di ricerca di base presenti nel Dipartimento, che costituiscono comunque un presupposto fondamentale per l'innovazione scientifica di lungo periodo.	La CRITICITA' può ritenersi RISOLTA: il POD 2026-2028 amplia l'analisi delle minacce esterne, includendo fattori finanziari, normativi e di evoluzione del sistema della ricerca.
		Nel POD 23-25 è riportata la visione di qualità dell'Ateneo e non quella del Dipartimento, si suggerisce di integrarla con quest'ultima.		Nel POD 2026-2028 viene riportato una descrizione più dettagliata della visione del Dipartimento come segue. "Il DNBM dell'Università di Verona si caratterizza per una marcata interdisciplinarità scientifica e didattica, che lo colloca come struttura di riferimento dell'Ateneo nelle neuroscienze, nella ricerca biomedica traslazionale, nelle scienze psicologiche e nelle scienze del movimento. Il Dipartimento comprende attualmente 87 docenti e ricercatori afferenti a 21 settori scientifico-disciplinari, distribuiti in	La CRITICITA' può ritenersi RISOLTA: il POD 2026-2028 esplicita una visione propria del Dipartimento, definendone caratteri distintivi, posizionamento e priorità strategiche.

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				quattro aree CUN (05, 06, 11), configurandosi tra i Dipartimenti più trasversali e integrati dell'Ateneo. Nel contesto dell'Università di Verona, il DNBM svolge un ruolo strategico di raccordo tra la ricerca di base, la ricerca clinica e le applicazioni in ambito sanitario e del benessere, contribuendo in modo significativo alla missione dell'Ateneo in termini di qualità della ricerca, innovazione, formazione avanzata e impatto sul territorio. Rispetto ad altri dipartimenti analoghi presenti in atenei nazionali, il DNBM si distingue per l'integrazione strutturata tra i settori biologico, clinico, psicologico e motorio, per l'elevato livello di produttività scientifica e per la capacità di attrarre finanziamenti competitivi, sia nazionali sia internazionali. Il riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza per il secondo quinquennio consecutivo (2023–2027) conferma il posizionamento del DNBM tra le realtà di punta del sistema universitario italiano nel settore delle neuroscienze e della biomedicina. La strategia di sviluppo del Dipartimento è coerente con la visione e la missione dell'Ateneo, orientate alla promozione di una ricerca di elevata qualità, alla formazione di competenze avanzate e all'impatto scientifico, sociale e sanitario. In tale prospettiva, il DNBM persegue una crescita fondata sul rafforzamento dell'interdisciplinarità, sul sostegno alla ricerca traslazionale, sul consolidamento dell'offerta formativa e sull'internazionalizzazione delle attività. L'investimento infrastrutturale reso possibile dal finanziamento, come Dipartimento di Eccellenza, ha consentito la realizzazione della BIO-NEURO PLATFORM, una piattaforma tecnologica avanzata a supporto della ricerca e della didattica, e l'attivazione del corso di laurea magistrale in Biology for Translational Research and Precision Medicine (a.a. 2023/2024), dotato di un nuovo laboratorio didattico multifunzionale presso l'Istituto Biologico 3. Il DNBM è fortemente impegnato nella didattica a tutti i livelli, con un contributo rilevante ai corsi di laurea triennali e magistrali in ambito medico, sanitario, biologico e delle scienze motorie, nonché alla formazione post-lauream, che comprende numerosi master e scuole di specializzazione. È il Dipartimento di riferimento per i corsi di dottorato in "Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche e	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Scienze del movimento" e, da maggio 2023, per il "Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive"; coordina inoltre il curriculum di Biochimica del dottorato in Medicina Biomolecolare. Tali percorsi mostrano una crescente attrattività a livello nazionale. L'attività didattica si svolge presso le sedi dell'Università di Verona e, per i corsi interateneo, anche presso quelle dell'Università di Trento e dell'Università di Modena e Reggio Emilia. La ricerca del Dipartimento si articola in numerosi filoni fortemente integrati tra le scienze di base e quelle cliniche ed epidemiologiche, avvalendosi di un patrimonio strumentale avanzato per studi di biologia molecolare e cellulare, genetica, imaging, elettrofisiologia e ricerca cognitivo-comportamentale, nonché di un'ampia e consolidata attività di ricerca clinica su diverse popolazioni di pazienti. Presso il DNBM è inoltre attivo il Centro di Ricerca in Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), uno dei tre centri riconosciuti a livello nazionale, elemento distintivo del posizionamento del Dipartimento nel panorama italiano e internazionale della ricerca in salute mentale. Il supporto del Centro Piattaforme Tecnologiche di Ateneo rappresenta un ulteriore elemento strategico per lo sviluppo della ricerca multidisciplinare. Nel solo 2025 il DNBM ha prodotto 251 pubblicazioni scientifiche collocate nel quartile superiore di Scopus, pari al 76,1% della produzione totale del Dipartimento, un valore superiore alla media di Ateneo (69%). Nel periodo 2018–2023 sono stati presentati 207 progetti di ricerca competitivi, con 32 finanziamenti ottenuti (1 H2020, 3 Horizon Europe, 28 PRIN), pari a un tasso di successo del 34%, tra i più elevati dell'Ateneo. L'internazionalizzazione rappresenta un asse strategico di sviluppo: nel biennio 2024–2025 sono state registrate 255 missioni all'estero del personale e dei giovani ricercatori (132 nel 2024 e 123 nel 2025), per attività di formazione, di ricerca e di partecipazione a congressi, anche grazie al supporto di programmi di Ateneo. Il DNBM è infine fortemente impegnato nella valorizzazione delle conoscenze e nel "public engagement", con un numero medio di attività per docente di circa 1,7, superiore alla media di Ateneo. Il Dipartimento svolge un ruolo rilevante nel trasferimento tecnologico,	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				nel supporto ad aziende ed enti di ricerca, nella tutela della salute attraverso trial clinici, biobanche ed iniziative di formazione (ECM), e in attività di divulgazione e sensibilizzazione nelle neuroscienze e nelle scienze del movimento, in stretto raccordo con il territorio e con le associazioni di pazienti.	
		Mancanza della rappresentanza degli specializzandi in CdD.		Nel prendere atto della mancanza degli specializzandi e dei dottorandi in CdD, con il nuovo POD si è creata una nuova commissione denominata "Commissione Trasversale". Uno dei compiti della Commissione è quello di "favorire le elezioni e la partecipazione al Consiglio di Dipartimento e alle Commissioni della componente studentesca. Nel POD 2026-2028 nel punto CST1.3 è stato identificato un indicatore "Frequenza di partecipazione degli specializzandi e dottoranti al Consiglio di dipartimento (sul totale dei consigli di dipartimento)" per tenere monitorata la partecipazione al CdD.	La CRITICITA' resta APERTA: sono stati introdotti strumenti per favorire e monitorare la partecipazione, ma non sono ancora disponibili evidenze sull'effettivo incremento della rappresentanza di specializzandi e dottorandi.
		In merito al documento di riesame 2024 si si suggerisce: di allineare i punti di forza e le aree di miglioramento dell'autovalutazione dell'E.DIP.1 all'oggetto del punto di attenzione ovvero, "Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale"; di intraprendere il monitoraggio degli esiti degli accordi di collaborazione che il Dip. si era dato come obiettivo già nel 2024 (si vedano le azioni di miglioramento dell'E.DIP. 1); di allegare, o se non disponibile, di espungere dagli allegati del punto E.DIP. 2 "Documento con		Circa gli accordi di collaborazione del Dipartimento si è costruito un foglio Excel (in allegato) con gli accordi presenti nel 2025 e si è chiesto ai docenti di inserire in tabella se tali accordi sono ancora in atto e, in caso contrario di inserire la data di cessazione. Inoltre una colonna riporta gli output dell'accordo, ottenuti nel 2025. Si è deciso che tale tabella verrà compilata a giugno per l'anno solare precedente. Circa il documento con compiti e funzioni del personale TA, questo è stato redatto dalla Segreteria e viene allegato.	La CRITICITA' risulta PARZIALMENTE RISOLTA: sono stati attivati il monitoraggio degli accordi e il documento sulle funzioni del personale TA; restano da verificare gli interventi relativi al riesame.

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		compiti e funzioni del personale TA del Dipartimento".			
CdD Medicina Biomolecolare (audizione 17/03/2025)	Prof.ssa Luisa Saiani	Difficoltà nel garantire ai dottorandi esperienze di mobilità internazionale di sei mesi.	8/06/2026	Tali criticità sono state recepite e discusse in Collegio Docenti in quanto coinvolgono principalmente i supervisori, la loro rete di ricerca internazionale e gli output della ricerca. In merito al **punto 1**) il monitoraggio si è effettuato analizzando l'esito dei questionari degli studenti relativo all'ultimo anno. Da questo si evince che è aumentata l'intenzione dei dottorandi/e a trascorrere il periodo all'estero di almeno 6 mesi. In particolare, 11 su 25 lo hanno già fatto o già pianificato, mentre la restante parte esprime intenzione di farlo. Non emergono significative criticità	CRITICITA' RISOLTA
		Bassa percentuale di dottorandi che dichiarano di aver contribuito alla produzione di lavori scientifici, in parte motivata dal fatto che solo tra la fine del 2° e l'inizio del 3° anno in poi i dottorandi sono autonomi nei gruppi di ricerca.		In merito al **punto 2)** il monitoraggio si è effettuato analizzando l'esito dei questionari degli studenti relativi all'ultimo anno. I questionari riportano la percezione di aver partecipato a ricerche condivise a livello nazionale e internazionale, di avere partecipato a riunioni nazionali e internazionali e alla elaborazione dei prodotti scientifici (pubblicazioni su riviste internazionali o contributi a congressi) in media o in percentuale superiore con quanto riportato dall'Ateneo. La collaborazione nei prodotti scientifici è tipica di un corso di dottorato sperimentale nell'ambito delle scienze della vita e della salute e quindi i lavori scientifici sono sempre in condivisione con più autori e richiedono tempi sperimentali di almeno 2-3 anni. L'incontro annuale con i/le dottorandi/e ci ha permesso di evidenziare anche questi aspetti propri delle discipline su cui verte il progetto scientifico del dottorato e che possono essere frustanti per il/la dottorando/a mentre sono parte del fisiologico sviluppo di piano sperimentale dalla "conception- experiments-data interpretation". I giudizi sugli aspetti relativi alla produzione sono tutti ben superiori a 6 e quasi sempre superiori alla media di Ateneo.	CRITICITA' NON RISOLTA Perchè l'indicatore ava3 numero prodotti di ricerca per dottore è al di sotto della media del N/E (4vs10). Tuttavia motivata la peculiarità del Dottorato e la tipologia dei prodotti scientifici.
CdS Giurisprudenza	Prof.ssa Adelaide Quaranta	Carattere prevalentemente informale del processo di consultazione con	30/06/2026	• Le consultazioni delle parti interessate avvengono ogni anno attraverso formale convocazione e si svolgono tramite confronto orale in presenza o in collegamento a distanza. La	Dalla sua-cds 26/27 emergono verbali di incontri formalizzati.

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
(audizione 19/05/2025)		conseguente limitata evidenza documentale del contributo degli interlocutori esterni – rappresentativi solo a livello locale – nella definizione dei profili e dei contenuti formativi del CdS		discussione e il confronto diretto con i rappresentanti delle professioni legali (per la LMCU in Giurisprudenza) hanno garantito un proficuo apporto ai fini del miglioramento di alcuni aspetti del corso. Il CdS ha sempre dato conto delle risultanze della discussione con le parti interessate nel verbale del primo Collegio didattico seguente alla data di consultazione. Le sollecitazioni provenienti dagli Ordini professionali nel 2025 hanno portato alla istituzione di un apposito Laboratorio (Diritto e lingua. Pensare, scrivere e comunicare il diritto), destinato agli studenti del quarto e quinto anno di Giurisprudenza, con l'obiettivo di migliorare le capacità di comunicazione scritta e orale. Alle attività del Laboratorio hanno partecipato anche esponenti dei medesimi ordini.	CRITICITA' RISOLTA
		Mancato aggiornamento di alcuni Quadri della SUA-CdS (ad esempio: Quadri A3.a e A3.b)		• I Quadri SUA indicati sono stati aggiornati.	I Quadri della SUA-CdS relativi alle Conoscenze richieste per l'accesso e alle modalità di ammissione non risultano modificati CRITICITA' NON RISOLTA Il NdV raccomanda di aggiornare la SUA-CdS
		Criticità in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere		• La regolarità delle carriere è stata considerata con particolare attenzione dal gruppo AQ, risultando essa una criticità persistente, come dimostrato sia dagli indicatori relativi al passaggio dal primo al secondo anno (iC13 e iC16/iC16bis) sia da quelli relativi al conseguimento della laurea in corso (iC02). Il gruppo AQ ha proposto al Collegio alcune nuove misure da applicarsi a partire dall'a.a. 2026/27. Il Collegio didattico di Giurisprudenza ha approvato, a dicembre 2025, (azioni nuove SMA 2025): o La stabilizzazione del Laboratorio sul metodo di studio, da tenersi all'inizio del primo semestre per fornire agli studenti gli strumenti per impostare meglio lo studio delle materie di base o ulteriori misure di riorganizzazione dei corsi fondamentali da 12 CFU del primo anno, collocandoli su entrambi i semestri e prevedendo le prove di fine modulo in corrispondenza degli appelli	Permane una perdurante criticità negli indicatori di regolarità delle carriere, in particolare per il passaggio d'anno (iC13: 31,5% vs. 59,2%; iC16bis: 18,2% vs. 50,9%). Risultano al di sotto della media, sebbene in misura più contenuta, anche gli altri indicatori di regolarità (iC14, iC17 e iC22). CRITICITA' NON RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				della sessione invernale. Tutti gli insegnamenti del primo anno saranno inoltre integrati (a CFU invariati) da laboratori, utilizzabili per preparare, tramite esercitazioni, al superamento delle prove d'esame.	Il NdV raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori critici
		Limitate evidenze, nell'attività di riesame, di un approccio in termini di PDCA		• Il gruppo AQ si impegna a seguire con rigore e scrupolo la logica PDCA nell'affrontare le criticità, nella sua attività ordinaria e ben oltre l'attività di riesame. Le azioni contenute nel rapporto di riesame e successivamente pianificate e attuate sono state controllate in sede di redazione della SMA 2025 con l'indicazione di eventuali criticità riscontrate e le possibili soluzioni.	Le nuove azioni della SMA 2025 seguono la logica PDCA. CRITICITA' PARZIALMENTE RISOLTA Il NdV raccomanda di consolidare l'approccio in termini di PDCA nella predisposizione del RRC
Dip. Culture e Civiltà (audizione 19/05/2025)	Prof.ssa Luisa Saiani	Necessità di pianificazione delle risorse di personale docente in vista dei numerosi pensionamenti previsti nei prossimi anni e degli ambiti disciplinari in sofferenza per il carico didattico;	18/05/2026	Il Dipartimento ha affrontato il problema nella redazione della Programmazione 2026-2028, i cui criteri di distribuzione delle risorse che si renderanno disponibili nel corso del triennio hanno privilegiato la previsione di posti di RTT in base alle sofferenze didattiche che si verificheranno a seguito dei pensionamenti previsti. Tali criteri sono stati approvati nella seduta del CdD del 12 novembre 2025 (vd. allegato nr. 1) e sono stati così identificati per quanto attiene alla didattica: • Valutazione delle sofferenze didattiche dei singoli SSD scientifico-disciplinari in termini di rapporto fra il personale in servizio e i CFU erogati con relative ore di didattica scoperte • Nella valutazione delle sofferenze didattiche possono essere calcolati anche i corsi erogati al di fuori dell'offerta didattica CUCI e quelli relativi alla formazione insegnanti • SSD che insistono su TAF A e B • **Assenza di docenti in un SSD sia attuale sia prevista a seguito dei pensionamenti fino al 2027** • **Previsione dell'organico di Dipartimento al 1° ottobre 2028 in base alle cessazioni avvenute e a quelle previste, con attenzione ai SSD che vedranno una diminuzione di organico** • Equilibrio fra sezioni del Dipartimento	CRITICITA' APERTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Tali criteri sono stati poi declinati nel Documento di programmazione 2026-2028, approvato dal CdD il 20 gennaio 2026 (vd. allegati nrr. 2 e 3), che ha spostato di un anno la programmazione inizialmente prevista per il 2025-2027. Sul problema il Dipartimento è poi tornato in sede di redazione del POD (Piano Operativo di Dipartimento), prevedendo una specifica misura nell'ambito della Linea di intervento DID.1.1 – Migliorare la sostenibilità dell'offerta formativa, collegata all'Obiettivo strategico di Ateneo DID.1 – Sostenere un'offerta formativa di qualità e aumentare l'attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere; in questa linea di intervento il Dipartimento ha infatti previsto l'Azione 1. Una calibrata programmazione del personale docente per il triennio 2026-2028 che tenga conto delle esigenze didattiche e dei pensionamenti nei prossimi anni. Giova ricordare anche che il Dipartimento seguirà le indicazioni fornite dall'Ateneo destinando le risorse che gli verranno attribuite soprattutto all'acquisizione di nuove posizioni di RTT al fine di colmare le sofferenze didattiche causate dai pensionamenti e di migliorare il rapporto docenti/studenti. Va infine ricordato che l'efficacia di queste iniziative resta subordinata all'entità delle risorse che verranno attribuite al Dipartimento dall'Ateneo.	
		Limitata partecipazione ai bandi di ricerca interdisciplinari e internazionali;		Il Dipartimento ha adottato una misura che tende ad incentivare la partecipazione a questo tipo di bandi e, in generale, a tutti i bandi competitivi anche nazionali e locali. Tale misura, approvata nel CdD del 22 aprile 2026 (vd. all. nr. 4), prevede di valutare e attribuire, ai fini della distribuzione del Fondo Unico per la Ricerca (FUR) un punteggio per i progetti di ricerca presentati in bandi competitivi internazionali, nazionali e locali, che abbiano ricevuto una valutazione positiva, senza essere stati finanziati per mancanza di fondi. Tale misura vuole quindi incoraggiare la partecipazione ai bandi introducendo un criterio di premialità che intende anche favorire la redazione di progetti di qualità, in considerazione del vincolo di valutazione positiva.	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		Necessità di superare la frammentazione delle numerose attività di Terza Missione nell'ottica di una maggiore strutturazione e interdisciplinarietà		Il Dipartimento ritiene in primo luogo che il numero elevato di iniziative di Terza Missione e Valorizzazione e Divulgazione dei saperi costituisca una ricchezza che è conseguenza diretta della natura plurale e multidisciplinare del Dipartimento e che si manifesta in capacità di proposta e di presenza in ambiti e contesti diversi, dai rapporti con le istituzioni a quelli con la società civile nelle sue molteplici articolazioni. Ciò premesso, il Dipartimento ha preso atto della necessità di evitare il pericolo della frammentazione e di coordinare in maniera adeguata tutte le iniziative, avviando una fase più intensa di censimento e monitoraggio delle attività di Terza Missione in corso o in programma. Tale fase comprende anche il controllo e la standardizzazione delle convenzioni stipulate tra docenti afferenti al Dipartimento e soggetti pubblici e privati, affidato alla Commissione per la Terza Missione. Tale attività è particolarmente significativa e viene svolta in sede istruttoria prima delle riunioni della Giunta di Dipartimento, cui il Consiglio ha delegato l'approvazione di protocolli e convenzioni, ivi comprese quelle finalizzate ad attività di Terza Missione. Va al riguardo segnalato che il Dipartimento ha stabilito di considerare come valutabili ai fini della Terza Missione, anche ai fini della loro registrazione in IRIS – Terza Missione, tutte quelle iniziative che vengono programmate in seguito a rapporti formali con altre istituzioni, pubbliche e private, escludendo attività di portata più limitata e non formalizzate. Un importante contributo e stimolo al coordinamento delle iniziative di Terza Missione è stato fornito dalla partecipazione all'organizzazione della "Notte Europea della Ricerca 2026", che ha offerto uno strumento concreto per conferire maggiore organicità e razionalità all'offerta del Dipartimento, attraverso le numerose proposte di laboratori, stand espositivi e talk, presentate nella riunione del CdD dell'11 febbraio 2026 e poi trasmesse all'Ateneo (vd. all. nr. 5). Il monitoraggio dei risultati da parte della Commissione, una volta concluso l'evento, fornirà ulteriori elementi di riflessione sul superamento della frammentazione attuale attraverso una maggiore strutturazione, che verranno poi sottoposti	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				all'attenzione del Dipartimento e che ci si augura forniscano una testimonianza di Buone Pratiche per l'ulteriore sviluppo di queste attività.	
CdLM Scienze Pedagogiche (audizione 23/06/2025)	Prof. Sandro Stanzani	Criticità in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere (laureati in corso e di passaggi d'anno al primo anno (per quest'ultimo indicatore negativo non è stata prevista un'azione di miglioramento);	16/06/2026	In sede di AQ (verbale 24 ottobre 2025) e di Collegio Didattico (verbale del 12 novembre 2025), è stato evidenziato che esiste un problema relativo alla regolarità delle carriere, in particolare – si veda l'indicatore iC16BIS (Prosecuzione al secondo anno con almeno 2/3 dei CFU) – si evidenzia un calo continuo e significativo nel numero di studentesse e studenti che proseguono al secondo anno avendo maturato almeno i 2/3 dei CFU previsti dal CdS. Le motivazioni per cui emerge questa criticità possono essere molteplici e complesse. Risulta pertanto necessario, prima di mettere in atto eventuali azioni di miglioramento, cercare di comprendere le ragioni che incidono su questi dati non positivi. Pertanto, in sede di Collegio Didattico (si veda verbale del 12 novembre 2025) si è stabilito di attivare forme di rilevazione per l'approfondimento dei dati ANVUR al fine di comprenderne le cause, in collaborazione con la rappresentanza studentesca. Si è ipotizzato di procedere tramite: · Survey con domande a risposta chiusa e aperta · Focus group di approfondimento con sessione focalizzate. L'azione di miglioramento consiste nell'attivazione di una fase strutturata di analisi delle cause.	Da relazione ava 2026: Si rileva una criticità per l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso: 23,0% vs. 48,3%), il cui valore nel 2024 è in forte calo rispetto agli anni precedenti. Nel 2024 gli altri indicatori di regolarità presentano invece valori in linea con la media (iC13, iC16bis, iC17), in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente, circoscrivendo la criticità all'iC22. CRITICITA' PARZIALMENTE RISOLTA
		Rallentamento fisiologico nelle carriere per la presenza di tanti studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici (circa l'80%);		L'alto numero di studentesse e studenti lavoratori/lavoratrici (che è noto in quanto emerge dal confronto con la rappresentanza studentesca e le interazioni con le/gli studentesse/i) contribuisce effettivamente al rallentamento delle carriere. La grande maggioranza di studentesse/i iscritte/i al Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche proviene dal Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e, data la grande richiesta di educatori da parte dei servizi che operano sul territorio, risultano spesso già occupati. La scelta di proseguire gli studi con la Laurea magistrale, inoltre, è spesso dettata da esigenze formative intrinseche all'esperienza lavorativa (esempio: per poter ricoprire ruoli di coordinamento e consulenza nel contesto del servizio in cui si opera come educatori). Il Collegio Didattico, a seguito del confronto con la rappresentanza	CRITICITA' APERTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				studentesca, ha rilevato che un fattore che incide sul rallentamento nelle carriere delle/degli studentesse/i risulta dal fatto che, in base all'ordinamento didattico del Corso di Laurea, non sia attualmente possibile iniziare il tirocinio il primo anno di corso. Infatti, l'ordinamento didattico, prevede che il tirocinio (indiretto e diretto) si svolga il II anno. Tuttavia, tale regola, rischia di rallentare le carriere di quelle/quegli studentesse/i che potrebbero iniziare il tirocinio il primo anno di corso ma, non potendolo fare, sono costretti ad attendere il secondo anno. Inoltre, nel secondo anno, è prevista anche la conclusione del CdS con la redazione della tesi. Sommare tesi e tirocinio il II anno, in base a quanto riferito dalla rappresentanza delle/degli studentesse/i, risulta incidere sul problema segnalato. Alla luce di questa considerazione, il Collegio Didattico ha proposto una modifica dell'Ordinamento didattico del CdS che prevede l'anticipo al primo anno del tirocinio indiretto (si veda il verbale del Collegio Didattico dell'11 marzo 2026). Inoltre, si è sottolineato e diffuso attraverso reti formali e informali di comunicazione, il suggerimento dell'iscrizione al CdS in modalità part-time per le/gli studentesse/studenti lavoratrici/ori.	
		Gli esiti delle azioni di miglioramento pianificate spesso sono poco chiari in termini di evidenze quantitative/feedback;		Le azioni di miglioramento identificate dalla Commissione AQ (vd. Verbale 11 novembre 2025) e ratificate dal CD (vd. Verbale 12 novembre 2025) riportano una formulazione diversa rispetto a quelle indicate nella annualità precedente e presa in esame dal NdV. Nella nuova formulazione vengono riferiti precisi riferimenti agli indicatori ANVUR (che raccolgono evidenze quantitative e feedback) attraverso i quali si potranno monitorare gli esiti delle azioni di miglioramento evidenziandone gli aspetti quantitativi e di feedback.	Le nuove azioni della SMA 2025 sono costruite effettivamente in questo modo. CRITICITA' RISOLTA
		Scheda SUA: nella sezione dedicata all'Orientamento manca una specifica per gli studenti della laurea magistrale.		A seguito dell'osservazione formulata dal NdV, sono state avviate le seguenti iniziative (si veda Azione di miglioramento n. 4, verbale AQ 11 novembre 2025 e verbale CD 12 novembre 2025): • Attivare incontri di presentazione del percorso di laurea magistrale, con i due curricola offerti, con le specificità tipiche di un percorso di secondo livello: questa azione è stata svolta durante l'open week di ateneo, in data 6 maggio 2026 (la registrazione	La sua-cds 26/27 è stata aggiornata in base alle indicazioni del NdV. CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				dell'incontro è stata anche messa a disposizione degli/delle studentesse/studenti interessati/e in modalità asincrona) • Esplicitare nella scheda SUA le azioni di orientamento per la laurea magistrale: le modifiche in SUA sono state correttamente effettuate. Esiste, inoltre, un'azione di orientamento messa in atto dalla Referente del CDS in Scienze dell'educazione, in coordinamento con Referente della Laurea Magistrale, che ha come obiettivo offrire indicazioni di orientamento agli/alle studentesse/studenti di Scienze dell'educazione in uscita. Si segnala infine, che in data 27 maggio 2026 è stato organizzato anche un Laboratorio tesi congiunto, rivolto a studentesse/studenti della triennale e della magistrale, che ha costituito una azione di orientamento implicita.	
CdD Lingue e Letterature Straniere 23/06/2025)	Prof.ssa Luisa Saiani	Criticità metodologiche relative alla peculiare eterogeneità disciplinare;	29/06/2026	**Azione**: È stato ribadito, in sede di definizione dell'offerta formativa del dottorato, l'invito ai Colleghi a ideare lezioni, conferenze e seminari (propri e su invito) fruibili da parte di un pubblico di dottorandi afferenti ad ambiti linguistico-culturali diversi, sia promuovendo, nei contenuti, il confronto con questioni metodologiche applicabili in ambiti diversi, sia favorendo un approccio di tipo interdisciplinare che garantisca, nella sua trasversalità, la collaborazione e lo scambio reciproco tra argomenti/ambiti di ricerca diversi. Ci si permette tuttavia di osservare che l'eterogeneità disciplinare è intrinseca al Corso, come pure al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, e andrebbe forse valutata, da parte dei dottorandi stessi, come ricchezza e stimolo alla acquisizione di strumenti critici e conoscitivi che, sebbene provenienti da aree di studio e di ricerca differenti, sono applicabili nel proprio ambito. In quest'ottica si pone, per esempio, la richiesta di scrivere, al fine del passaggio d'anno, un *term paper* (elaborato scritto) sotto la guida di un docente che non sia il proprio supervisore e su un argomento non coincidente con quello della tesi. Lo scopo è qui quello di acquisire contenuti, competenze e metodologie non relegati all'esclusività del proprio	CRITICITA' RISOLTA

<table>
<tr><th>CdS/Dipartimento/CdD</th><th>Incaricato dell’audizione</th><th>Criticità SWOT</th><th>Data risposta</th><th>Risposta</th><th>Giudizio</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td>ambito di ricerca o progettuale. Il Corso e la sua offerta didattica si reggono, ribadiamo, anche sulla eterogeneità disciplinare preziosa sia ai fini di un arricchimento culturale, sia allo scopo di sviluppare una ‘elasticità’ critica e intellettuale, utile per chi vorrà intraprendere la carriera accademica.

Esiti: durante l’ultima riunione del Gruppo AQ del dottorato tenutasi il 19 maggio 2026, è stato chiesto e discusso il parere dei dottorandi rispetto all’offerta formativa che ha riscontrato un grado di soddisfazione piuttosto alto con una valutazione buona riguardo alla sua ampiezza e varietà. Il valore formativo del term paper è apprezzabile anche in termini di pubblicazioni. Si riporta di seguito uno schema riassuntivo che elenca il numero di articoli elaborati e pubblicato a partire da term paper prodotti secondo le linee guida sopra illustrate:
<table>
<tr><th></th><th>Ciclo</th><th>Tipologia di pubblicazione</th><th>Anno di pubblicazione</th><th>Titolo rivista/volume</th><th>Fascia A</th></tr>
<tr><td>1</td><td>37[1]</td><td>articolo su rivista</td><td>2023</td><td>Studi Francesi</td><td>sì</td></tr>
<tr><td>2</td><td>37</td><td>capitolo di libro</td><td>2024</td><td>Feuillages - Mélanges offerts à L.M. Colombo</td><td>no</td></tr>
<tr><td>3</td><td>38</td><td>capitolo di libro</td><td>2023</td><td>The Phenomenon of Secondariness and Marginality in the Slavic Area</td><td>no</td></tr>
<tr><td>4</td><td>38</td><td>articolo su rivista (co-autore)</td><td>2025</td><td>Umanistica Digitale</td><td>sì</td></tr>
<tr><td>5</td><td>39</td><td>articolo su rivista</td><td>in corso di stampa</td><td>Studi irlandesi</td><td>sì</td></tr>
</table></td><td></td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>CdS/Dipartimento/CdD</th><th>Incaricato dell’audizione</th><th>Criticità SWOT</th><th>Data risposta</th><th>Risposta</th><th>Giudizio</th></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2"></td><td></td><td rowspan="2"></td><td>
<table>
<tr><td>6</td><td>39</td><td>articolo su rivista</td><td>in corso di stampa</td><td>Atlantis: Journal of the Spanish Association of Anglo-American Studies</td><td>no</td></tr>
<tr><td>7</td><td>40</td><td>articolo su rivista</td><td>in corso di revisione</td><td>Status Quaestionis</td><td>sì</td></tr>
</table>
1 Sono stati inseriti in questa tabella i risultati forniti da due dottorandi del 37° ciclo che hanno discusso la tesi nel novembre 2025 e nel giugno 2026, rispettivamente

Una dottoranda del 40° ciclo ha inoltre presentato una comunicazione (poster session) a un convegno internazionale traendola dal term paper presentato per il passaggio d’anno; un’altra ha invece espresso l’intenzione di ricavarne un abstract da inviare in risposta a un CFP nell’autunno del 2026.</td><td></td></tr>
<tr><td>Necessità di considerare nell’offerta formativa che l’occupazione più frequente post dottorato è nell’insegnamento;</td><td>Azione 1: Il Collegio di Dottorato contava già, tra i suoi membri, una collega ricercatrice (tenure-track) afferente al settore di Didattica delle lingue moderne (GLOT-01/B); la Dott.ssa Sabrina Piccinin ha tenuto, durante questo anno accademico, un seminario dedicato ai dottorandi dal titolo “Supporting reading comprehension in another language: processes, challenges, and pedagogical perspectives”.

Azione 2: Il settore GLOT-01/B è stato incluso nel bando per il 42° ciclo tra le aree di ricerca afferenti al curriculum di Lingue straniere e traduzione.

Azione 3: In seno all’ampliamento della platea delle parti sociali (di cui al punto PdD 6), è stato coinvolto un rappresentante della scuola (nello specifico, la Dott.ssa Marcella Biserni, tutor coordinatrice nei percorsi abilitanti presso l’Università di Pisa e ambasciatrice scuola Erasmus + Toscana).</td><td>CRITICITA’ APERTA</td></tr>
</table>

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Esiti: sebbene non ancora stimabili perché riferiti ad azioni recenti e misurabili sul periodo medio-lungo, si è riscontrato l'apprezzamento, da parte dei dottorandi, del seminario (azione 1).	
		Richiesta di maggior coinvolgimento nelle scelte formative e di chiarezza sulle modalità di valutazione da parte di alcuni dottorandi;		**Azione:** È stato intrapreso, nell'autunno del 2025, un più serrato percorso di confronto tra il Coordinamento del Corso e i rappresentanti dei dottorandi circa i contenuti dell'offerta formativa, anche attraverso un sondaggio interno (si veda il verbale della riunione del Gruppo AQ del 19 novembre 2025 e del Collegio di Dottorato del 25 novembre 2025) diffuso agli iscritti dei cicli 39°-41°per tramite dei loro rappresentanti. Numerosi suggerimenti hanno trovato programmazione didattica del Calendario di Primavera 2026 con l'attivazione, tra gli altri, di *workshop* metodologici (es. lettura critica del testo letterario), conferenze su temi legati al progetto di eccellenza (che finanzia due borse per il 41° ciclo) e inviti di relatori segnalati dagli stessi dottorandi. **Esiti:** Dai questionari di valutazione del dottorato – che non ha tuttavia coinvolto i dottorandi del 41° ciclo – emergono, con riguardo alla sezione, "Trasparenza e coinvolgimento", dati piuttosto buoni. Si segnala, tra gli altri, un commento che accompagna il quesito ("I dottorandi sono coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca, anche per tramite dei loro rappresentanti") e che riconosce l'iniziativa appena descritta ("Siamo stati coinvolti per la prima volta nell'organizzazione dei seminari di primavera attraverso dei formulari"). La media riguardante questo punto specifico è superiore a quella dello scorso anno (+ 0,20) e a quella di Ateneo (7,31 *vs* 6,69 punti).	CRITICITA' RISOLTA
		Presenza ridotta di dottorandi stranieri (pur avendo un gran numero di domande da studenti di altri paesi);		**Azione 1**: Si stanno mettendo in atto strategie di miglioramento volte a una più larga diffusione, anche attraverso canali internazionali (es. newsletter diffusa da associazioni e gruppi di ricerca), dei bandi di ammissione. **Azione 2**: A più lungo raggio, si porrà in essere una azione volta a un maggior coinvolgimento di istituzioni di ricerca internazionali presso le quali i dottorandi possano svolgere attività di studio,	CRITICITA' APERTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				formazione e ricerca sia sfruttando accordi di cooperazione esistenti, (es. Universität zu Köln) sia esplorando la possibilità di formalizzarne di nuovi. **Azione 3**: In occasione della assegnazione dei supervisori per i dottorandi del 41° ciclo, i Colleghi sono stati invitati a scegliere co-supervisori afferenti a università ed enti di ricerca internazionali e di attivare, ove possibile, accordi di co-tutela. Ciò potrebbe contribuire a rendere più appetibile il percorso dottorale anche presso potenziali candidati provenienti dall'estero. I dottorandi sono stati altresì invitati ad aggiornare le proprie pagine web personali corredandole delle informazioni relative ai co-supervisori e alle eventuali co-tutele. Tra gli iscritti al 41° ciclo, sei su sette godono della supervisione di colleghi di università ed enti di ricerca stranieri. **Esiti**: Le procedure di ammissione per il 42° ciclo sono in corso di svolgimento. Sono pervenute, su un totale di 125 domande, 53 candidature da laureati presso università estere	
		Flessione della mobilità presso istituzioni estere.		**Azione**: A partire dall'anno 2025 (41° ciclo) è stata introdotta l'obbligatorietà per i dottorandi di trascorrere periodi di studio e di ricerca all'estero, secondo questa formulazione: "Salvo diverse disposizioni e/o casi eccezionali e documentati, nell'arco del triennio, i/le dottorandi/e hanno l'obbligo di trascorrere un periodo minimo di sei mesi (anche non consecutivi) in un paese UE oppure extra-UE, al fine di svolgere attività autorizzate di formazione e ricerca". **Esiti:** Non siamo in possesso, a oggi, di dati relativi al 41° ciclo, tuttavia, dall'analisi dei questionari è emerso come il 75% dei dottorandi che hanno risposto (cicli 38°-40°) ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo. Per quanto riguarda l'a.a. 2025-26, i dati relativi ai soggiorni all'estero – aggiornati al 25 giugno 2026 – sono i seguenti:	CRITICITA' NON RISOLTA

<table>
<tr><th>CdS/Dipartimento/CdD</th><th>Incaricato dell’audizione</th><th>Criticità SWOT</th><th>Data risposta</th><th>Risposta</th><th>Giudizio</th></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2"></td><td></td><td rowspan="2"></td><td>
<table>
<tr><th>Ciclo</th><th>Destinazione</th><th>Durata (gg)[2]</th><th>Note</th></tr>
<tr><td>39</td><td>Spagna</td><td>75</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="2">39</td><td>Belgio</td><td>92</td><td rowspan="2">Tot. 95 gg</td></tr>
<tr><td>USA</td><td>3</td></tr>
<tr><td>39</td><td>Spagna</td><td>90</td><td></td></tr>
<tr><td>39</td><td>UK</td><td>15</td><td></td></tr>
<tr><td>40</td><td>Francia</td><td>365</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="2">40</td><td>Spagna</td><td>21</td><td rowspan="2">Tot. 91 gg</td></tr>
<tr><td>Bolivia</td><td>70</td></tr>
<tr><td>40</td><td>Germania</td><td>29</td><td></td></tr>
</table>
</td><td></td></tr>
<tr><td>Necessità di ampliare le componenti delle parti sociali</td><td>Azione: È stato avviato, a partire dal mese di maggio 2026, un ampliamento della platea delle parti interessate (stakeholders) con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo accademico, anche provenienti dall'estero, dell’editoria, della scuola e di fondazioni e archivi di area umanistica. La consultazione delle parti interessate è stata dunque avviata, nella pratica, con l’organizzazione di un incontro tra Coordinamento del Dottorato, una rappresentanza degli iscritti al corso e un gruppo di stakeholders. Esso si è svolto il 10 giugno scorso in modalità mista, in presenza e via Zoom, e ha visto la partecipazione di:

- Dott.ssa Marcella Biserni (Tutor coordinatrice percorsi abilitanti Università di Pisa e Ambasciatrice scuola Erasmus+ Toscana)
- Prof. Mattia Cavagna (Lingua e letteratura francese medievale, Université Catholique de Louvain, Belgio, Centre d’études sur le Moyen Âge et la Renaissance)</td><td>CRITICITA’ RISOLTA</td></tr>
</table>

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				- Dott.ssa Elisa Cugliana (Digital Humanities e Digital Scholarly Editions, Cologne Center for eHumanities (CceH), Universität zu Köln, Germania) - Dott.ssa Daniela Finistauri (Editor Piemme, Gruppo Mondadori) - Dott.ssa Mattea Gazzola (Direttrice, Biblioteca Bertoliana, Vicenza) - Dott. Timoty Leonardi (Direttore, Fondazione Biblioteca Capitolare, Verona (FBC) – rappresentato dalla Dott.ssa Ilaria Ferrari) - Dott.ssa Lucia Nigri (Senior lecturer, School of Arts, Media, and Creative Technology, University of Salford, Manchester, Regno Unito) - Prof. Marco Rospocher (Informatica, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, Università di Verona) - Prof. Luca Somigli (Emilio Goggio Chair in Italian Studies, Department of Italian, Spanish, Portuguese and Latin American Studies, University of Toronto, Canada) - Prof.ssa Sara Tonelli (Coordinatrice dell'unità di Ricerca in Digital Humanities, Fondazione Bruno Kessler, Trento) oltre alla Coordinatrice, alle due referenti dei rispettivi curricula (Letterature e culture straniere e Lingue straniere e traduzione), Proff. Anna Cappellotto e Maria Ivana Lorenzetti e sei dottorande. Gli *stakeholders* intervenuti hanno assistito alla presentazione dei progetti di ricerca delle dottorande, appartenenti ai cicli 41°-39°, intervenendo in maniera vivace e interessata. **Esiti**: Nei giorni successivi all'incontro è stato diffuso un breve questionario di restituzione. Entro la scadenza fissata del 25 giugno, sei su dieci tra gli intervenuti hanno risposto valutando il dottorato in maniera positiva. In particolare, la competenza dei dottorandi è stata ritenuta adeguata agli standard internazionali, così come gli obiettivi formativi e di ricerca del corso. Molto interessanti i suggerimenti circa i potenziali ambiti, non accademici, verso i quali i	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				dottorandi potrebbero, una volta ottenuto il titolo, orientarsi ovvero quello dell'editoria e giornalismo, anche digitale e multimediale, della traduzione, della comunicazione della scienza e dell'analisi di dati, oltre che delle istituzioni culturali (musei, biblioteche), nonché in seno alle numerosissime agenzie che lavorano nell'ambito delle istituzioni europee. Per quanto riguarda, invece, l'attivazione di collaborazioni tra il corso e gli stakeholders, sono arrivati spunti orientati alla creazione di internship, progetti Erasmus e di cooperazione internazionale, in particolare negli ambiti della analisi linguistica, della filologia digitale e delle *digital humanities*.	
CdLM Governance e Amministrazione d'Impresa (audizione 23/06/2025)	Prof. Antonio Nisio	Criticità emergenti dall'OPIS in particolare in relazione a un insegnamento specifico;	30/06/2026	**Ricostruzione dei fatti**: A seguito della segnalazione emersa dall'OPIS, la sottoscritta ha innanzitutto indagato la fonte della criticità relativa a un insegnamento specifico. L'analisi ha evidenziato che la criticità si è manifestata in relazione all'unico insegnamento del CdS interamente affidato a contratto, il cui syllabus per l'anno accademico 2024/25 non risultava compilato. La scadenza per la compilazione del syllabus degli insegnamenti affidati a docenti di ruolo è il 30 giugno, mentre per i docenti a contratto è il 15 settembre. Alla data del 15 settembre 2024, la procedura elettorale era stata appena espletata (il 12 settembre 2024) e la sottoscritta non aveva ancora ricevuto la nomina a Presidente del CdS (formalizzata con il Decreto Rettorale n. 10580/2024 del 25 settembre 2024). Dal canto suo, il precedente Presidente aveva provveduto a verificare la compilazione dei syllabus relativi a tutti gli insegnamenti di cui un docente di ruolo è titolare. Nella combinazione di questi eventi – la scadenza prevista per la compilazione del syllabus dell'insegnamento a contratto, concomitante con il passaggio di consegne tra Presidenti – si è dunque manifestata l'omissione rilevata. Peraltro, dall'osservazione della procedura di assegnazione dei contratti di insegnamento emerge che i Presidenti di CdS sono coinvolti solo nella fase iniziale (come l'attivazione delle procedure	La CRITICITA' può ritenersi RISOLTA: è stato introdotto un presidio strutturato sulla compilazione dei syllabus e nei risultati OPIS 2025/26 non emergono insegnamenti con criticità analoghe.

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				di rinnovo), ma non ricevono comunicazione formale della chiusura della procedura, momento in cui il docente a contratto viene abilitato a operare sulla piattaforma MyUnivr. **Azioni correttive implementate:** Per prevenire il ripetersi di situazioni analoghe, il Gruppo AQ ha attivato un processo strutturato di sollecito e di verifica della compilazione dei syllabus. In particolare, per l'a.a. 2025/26: • **Monitoraggio delle scadenze** — la sottoscritta ha identificato nelle comunicazioni inviate da Offerta Formativa relative alla Programmazione e progettazione annuale della didattica (Sotto-processo "Erogazione corso di studio") la fonte per monitorare le due scadenze: i) compilazione delle schede web degli insegnamenti da parte dei docenti strutturati (30 giugno 2025); ii) compilazione delle schede web degli insegnamenti da parte dei docenti esterni per le attività del 1° semestre (15 settembre 2025). • **Comunicazione ai docenti** — la sottoscritta ha inoltrato a tutti i docenti del CdS la comunicazione ricevuta dal Presidio della Qualità tramite "MyUnivr – L'Ateneo informa" in merito alla compilazione delle pagine web degli insegnamenti. • **Ricognizione del Gruppo AQ** — nel mese di luglio 2025, il Gruppo AQ del CdS ha effettuato una ricognizione sistematica dei syllabus, con controllo puntuale affidato a due membri del Gruppo AQ e tracciato su file Excel. • **Discussione collegiale** — nella riunione del 22 luglio 2025, gli esiti della verifica sono stati discussi dal Gruppo AQ, che ha altresì analizzato i syllabus degli insegnamenti dell'a.a. 2025/26, assicurando un presidio condiviso e tempestivo. • **Richiesta di informazioni alla Segreteria** — all'inizio del mese di settembre, la sottoscritta ha chiesto informazioni alla Segreteria Corsi di Studio Economia in merito all'assegnazione dei contratti previsti per l'insegnamento di Management dei servizi pubblici e professionali. • **Assegnazione del coordinamento** — con la collaborazione dei docenti a contratto e della Segreteria Corsi di Studio Economia, si è provveduto ad assegnare il coordinamento dell'insegnamento a uno dei docenti, così da garantire una chiara definizione delle	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				responsabilità e un unico interlocutore per la compilazione del syllabus. • **Sollecito al docente coordinatore** — considerato che alla scadenza del 15 settembre 2025, la pagina web dell'insegnamento non era ancora stata compilata, la sottoscritta ha inviato un sollecito al docente coordinatore, che, opportunamente guidato, ha prontamente inserito le informazioni richieste. Il Gruppo AQ auspica che la definizione puntuale delle responsabilità e delle fasi operative consenta, negli anni a venire, uno svolgimento più rapido e lineare dell'intero processo.	
		Necessità di un monitoraggio dei rapporti e dei molteplici contatti con le Parti interessate;		**Ricostruzione dei fatti:** Nella scheda SUA-CdS, sezione "Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)", comparivano riferimenti generici alle interazioni con le Parti interessate derivanti da attività svolte da alcuni docenti del CdS nell'ambito del Master Start4Comm – Scuola Tirocinanti Triveneta, organizzato annualmente dall'Associazione Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili delle Tre Venezie. Inoltre, comparivano riferimenti al monitoraggio continuo delle informazioni sulle aspettative delle parti interessate del CdS, anche tramite rapporti informali di tipo personale intrattenuti con il mondo delle aziende, della professione e della consulenza. Le suddette attività e interazioni consentono un confronto continuo e sostanziale sulle esigenze formative del settore. Tuttavia, le informazioni riportate nella SUA-CdS erano formulate in modo descrittivo e generale, senza un tracciamento sistematico né una documentazione formale delle interazioni, rendendo tali riferimenti non pienamente verificabili ai fini della rendicontazione richiesta. **Azioni correttive implementate:** Facendo seguito al rilievo del NdV, il Gruppo AQ si è assunto l'impegno di tracciare le proprie interazioni con le Parti interessate a	La CRITICITA' può ritenersi RISOLTA: il Gruppo AQ ha definito modalità strutturate e verificabili di tracciamento dei rapporti con le Parti interessate, dandone evidenza anche nella SUA-CdS.

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				beneficio del CdS e della qualità della rendicontazione nella SUA-CdS. A tal fine, il Gruppo AQ ha definito un modello condiviso per la raccolta delle evidenze relative ai contatti con le Parti Interessate, così da garantire una documentazione verificabile, continuativa e facilmente consultabile in occasione dei futuri cicli di monitoraggio e di riesame. La modalità operativa concordata prevede che le interazioni vengano comunicate all'avvio delle riunioni del Gruppo AQ oppure tramite l'invio di un'email alla sottoscritta, così da assicurare un tracciamento sistematico e centralizzato. In coerenza con quanto sopra, il Gruppo AQ è intervenuto anche nel testo della Scheda SUA-CdS 2026 (Allegato 1), aggiungendo il riferimento all'attività di tracciamento sopra menzionata: "Si sottolinea, infine, che a fronte della consultazione delle parti interessate periodica pianificata dal Gruppo AQ nelle modalità, nelle tempistiche e negli strumenti, la referente del CdS e gli altri docenti del Gruppo AQ partecipano alle attività di orientamento e di terza missione svolte in seno al Dipartimento di Management e svolgono attività formative e convegnistiche con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona e con l'Associazione Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili delle Tre Venezie. Inoltre, un docente del Gruppo AQ rappresenta l'Università di Verona nel Comitato Scientifico della Scuola di Alta Formazione (SAF) Triveneto. I ruoli ricoperti e le attività svolte consentono una stretta e frequente interazione con numerosi esponenti, anche di vertice, della professione locale. Di conseguenza, l'allineamento tra l'offerta formativa del CdS e l'istanza di formazione manifestata dalle categorie professionali di riferimento si realizza con costanza e continuità. Delle suddette interazioni si dà conto nei verbali delle riunioni del Gruppo AQ."	
		L'internazionalizzazione risulta un ambito da potenziare, in particolare alla luce della recente revisione ordinamentale volta a formare		**Ricostruzione dei fatti:** Nella Scheda SUA-CdS 2025 (e nelle annualità precedenti), nella sezione "Riesame annuale", veniva evidenziata la limitata internazionalizzazione del CdS. Analogamente, la Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 riportava valori bassi per gli indicatori	La CRITICITA' resta APERTA: sono state avviate numerose azioni, ma gli indicatori di internazionalizzazione

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		profili professionali più trasversali;		relativi ai CFU conseguiti all'estero e alla percentuale di laureati con almeno 12 CFU maturati in mobilità, sottolineando che, sebbene gli indicatori abbiano mostrato un recupero significativo nel triennio successivo alla pandemia, risultavano ancora sensibilmente inferiori ai benchmark di Ateneo, di area geografica e degli Atenei non telematici. La ragione di tale performance è risultata sistematicamente connaturata alla specificità disciplinare del CdS, che include insegnamenti giuridici difficilmente sostituibili all'estero e strettamente connessi agli sbocchi professionali tipici del corso, nonché alla natura prevalentemente locale-nazionale delle professioni di riferimento, per le quali il livello B2 di inglese risulta generalmente sufficiente. **Azioni correttive implementate:** Il Gruppo AQ si è confrontato in modo approfondito e a più riprese sull'internazionalizzazione del CdS, sia in ingresso sia in uscita. **Sul fronte della limitata internazionalizzazione in ingresso**, per l'a.a. 2025/26 sono pervenute 15 domande di ammissione da parte di candidati e candidate residenti in Paesi extra-Unione Europea. Tali domande sono state valutate avuto riguardo ai requisiti di accesso al CdS e, in soli due casi, i requisiti minimi curriculari risultavano rispettati. In uno dei due casi è stata richiesta un'integrazione della documentazione, mai pervenuta. Per l'a.a. 2026/27, sono pervenute 7 domande di ammissione da parte di candidati e candidate residenti in Paesi extra-Unione Europea. Tali domande sono state valutate avuto riguardo ai requisiti di accesso al CdS e, in due casi, è stata richiesta un'integrazione della documentazione, mai pervenuta. In definitiva, ad oggi, non risultano studenti provenienti da Paesi extra-UE iscritti al CdS. Il Gruppo AQ osserva che il quadro complessivo evidenzia un sostanziale disallineamento tra i profili dei candidati internazionali e i requisiti curriculari richiesti dal CdS, con numerose domande presentate senza una preventiva verifica della coerenza del percorso di studi con l'accesso alla laurea magistrale. Diversamente, nell'a.a. 2025/26, dopo aver integrato il proprio percorso formativo al fine di rispettare i requisiti minimi curriculari, si è regolarmente iscritta al	restano in calo e sotto i benchmark. Gli effetti richiedono ulteriore osservazione.

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				CdS una studentessa italiana che ha conseguito la laurea presso un'università statunitense. **Sul fronte della limitata internazionalizzazione in uscita**, il Gruppo AQ condivide l'idea che le esperienze formative all'estero rappresentino un valore aggiunto per l'esperienza complessiva degli studenti, che si estende oltre i contenuti degli insegnamenti erogati. Ciò deve tuttavia conciliarsi con il rispetto dei vincoli curricolari derivanti dalla convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (ODCEC) di Verona, di cui gli studenti e le studentesse di GAI sono beneficiari. Per favorire l'avvicinamento alle esperienze formative all'estero, la sottoscritta ha organizzato un incontro collettivo, in presenza e online, rivolto agli studenti e alle studentesse del CdS ancor prima della pubblicazione del bando Erasmus+. Nonostante fosse stato individuato uno slot orario privo di sovrapposizioni con le lezioni del primo anno, all'incontro hanno partecipato solo due studentesse. Tramite il Moodle del CdS, sono state fornite agli studenti e alle studentesse informazioni sulla pubblicazione dei bandi Worldwide ed Erasmus+, con i link alle pagine web dedicate sul sito di Ateneo, le date e le modalità di erogazione degli Info Day e le scadenze per la presentazione delle candidature. Inoltre, sempre su Moodle del CdS, è stata creata una sezione dedicata con una guida aggiornata per supportare gli studenti e le studentesse nella scelta consapevole delle sedi Erasmus per il CdLM in GAI. La guida raccoglie e organizza le informazioni sulle destinazioni, sui requisiti e sulle esperienze pregresse degli studenti GAI, con l'intento di orientare le preferenze verso sedi che consentano di definire un Learning Agreement coerente con gli obiettivi formativi del CdS e rispettoso della convenzione sopra menzionata. In ogni comunicazione, è stata sottolineata la disponibilità della sottoscritta a fornire ulteriore supporto. Infine, la sottoscritta ha incontrato personalmente gli studenti e le studentesse al rientro dall'esperienza Erasmus, così da raccogliere le loro testimonianze, eventuali difficoltà incontrate, nonché la disponibilità ad essere contattati dai futuri studenti outgoing.	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Il Gruppo AQ auspica una progressiva sensibilizzazione degli studenti, anche attraverso il passaparola interno, volta a favorire una maggiore apertura alle esperienze formative all'estero. Il tutto tenendo conto che molti studenti e studentesse del CdS beneficiano della convenzione con l'ODCEC di Verona e avviano il tirocinio per l'abilitazione alla professione di dottore commercialista già nel secondo anno di studi. A livello numerico, gli studenti e le studentesse outgoing nel 2025/26 sono stati 11. Il numero degli assegnatari della borsa Erasmus+ per l'a.a. 2026/27 è altresì pari a 11. Infine, per favorire l'internazionalizzazione "in loco", è stato proposto agli studenti e alle studentesse di GAI di partecipare a un'attività formativa a scelta, nella forma di una Winter School intitolata "Italy Unpacked: Institutional Landscape, Corporate Governance, and Reporting Systems" e coordinata dalla sottoscritta. La Winter School è pensata per offrire agli studenti un'esperienza formativa intensiva e internazionale finalizzata alla comprensione del contesto istituzionale italiano, dei modelli di corporate governance e dei sistemi di reporting finanziario e non finanziario. L'attività combina lezioni frontali, momenti di confronto con studenti della Northern Illinois University e una visita aziendale incentrata sulle peculiarità del sistema economico italiano (PMI, imprese familiari, made in Italy). La Winter School si è svolta dal 12 al 14 marzo 2026, per un totale di 25 ore complessive (16 in presenza e 9 di studio individuale). L'iniziativa è stata rivolta agli studenti dei CdLM del Dipartimento di Management, con un massimo di 10 partecipanti, e ha previsto il riconoscimento di 1 CFU (tipologia D/F) previa partecipazione a tutte le attività e la redazione di una breve relazione individuale. Alla Winter School hanno partecipato 13 studenti e studentesse della Northern Illinois University e 5 studenti e studentesse del CdS, con grande soddisfazione da parte di entrambe le parti. La prospettiva è di poter riproporre l'iniziativa anche il prossimo anno accademico, in virtù di un Memorandum of Understanding triennale stipulato tra il Dipartimento di Management e l'Università statunitense, su proposta della sottoscritta.	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		In merito all'internazionalizzazione sarebbe opportuno descrivere nella SUA-CDS accanto alle iniziative di ateneo anche quelle specifiche del CdS		**Ricostruzione dei fatti:** Nella Scheda SUA-CdS 2025 (e nelle annualità precedenti), nella sezione "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti", era presente un testo standard sulle iniziative di ateneo per l'internazionalizzazione. Tale testo elencava i bandi a cui le studentesse e gli studenti iscritti ai CdS dell'Ateneo possono partecipare, ossia Erasmus+ studio (Student Mobility for Studies), Erasmus+ tirocinio (Student Mobility for Traineeship), Worldwide study e Global Education Activities. Non compariva alcuna indicazione delle iniziative specifiche del CdS per promuovere l'internazionalizzazione. **Azioni correttive implementate:** Nella Scheda SUA-CdS 2026, nella sezione "Assistenza per la mobilità internazionale", in aggiunta al testo standard che ricalca quello delle edizioni precedenti, è stato inserito il seguente breve testo: "La Referente del CdS supporta gli studenti del CdS allestendo incontri di orientamento all'esperienza Erasmus+ e dedicando una sezione Moodle alla condivisione di materiali e informazioni utili a orientare la scelta della sede estera. La Referente del CdS, inoltre, guida sistematicamente gli studenti selezionati per l'esperienza Erasmus+ o altre esperienze internazionali nella definizione del percorso formativo da svolgere presso la sede estera. Infine, al rientro dall'esperienza, gli studenti sono invitati a colloquio per condividere la loro esperienza, nell'ottica di fine tuning pro-futuro".	La CRITICITA' può ritenersi RISOLTA: la SUA-CdS 2026 descrive ora anche le iniziative specificamente promosse dal CdS a sostegno della mobilità internazionale.
		Per le iniziative di orientamento in ingresso specificare quelle previste per un CdLM (attualmente sono descritte quelle per gli studenti degli ultimi anni delle superiori).		**Ricostruzione dei fatti:** Nella Scheda SUA-CdS 2025 (e nelle annualità precedenti), nella sezione "Orientamento in ingresso" era presente un testo standard che elencava esclusivamente iniziative di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori (incontri di orientamento, Open Weeks, PCTO, Progetto Scoperta, corsi di preparazione ai test, visite guidate, sportelli informativi e saloni di orientamento), senza alcun riferimento ad attività specificamente dedicate all'orientamento in ingresso per un CdLM, circostanza che ha portato il NdV a rilevare la mancanza di informazioni mirate ai	La CRITICITA' può ritenersi RISOLTA: la SUA-CdS 2026 include iniziative di orientamento specificamente rivolte al CdLM e ai potenziali studenti magistrali.

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				laureandi e laureati triennali potenzialmente interessati al corso magistrale. **Azioni correttive implementate:** Nella Scheda SUA-CdS 2026, nell'allegato alla sezione "Orientamento in ingresso e in itinere" (Allegato 2), in aggiunta al testo standard che ricalca quello delle edizioni precedenti, è stato inserito il seguente breve testo: "La Referente del CdS assicura la propria presenza alle iniziative di orientamento organizzate dall'Ateneo, come l'Open Day sull'offerta formativa di area economica. Inoltre, collabora all'organizzazione di iniziative di orientamento del Dipartimento di Management e modera gli incontri dedicati alle figure professionali che il CdS intende formare. Ad esempio, nell'a.a. 2025/26, ha collaborato all'iniziativa "Pianifica e sviluppa il tuo futuro universitario e professionale", identificando i professionisti relatori e moderando l'intervento su Sustainability advisor presso la sede di Vicenza e moderando l'intervento sulla professione del Dottore commercialista presso la sede di Verona. Inoltre, la Referente del CdS, supporta gli studenti durante il percorso, incontrandoli all'inizio del primo anno, monitorando l'andamento delle carriere, individuando eventuali criticità e promuovendo iniziative di accompagnamento e chiarimento, in particolar modo per quanto riguarda la scelta degli insegnamenti proposti a basket e delle attività formative a scelta. Analizza i feedback provenienti da questionari, segnalazioni e incontri dedicati, proponendo azioni migliorative e verificandone l'efficacia nel tempo. In questo modo, la Referente garantisce un orientamento continuo, accessibile e funzionale alla regolare progressione degli studenti."	
CdS Artificial Intelligence (audizione 20/10/2025)	Prof. Piero Olivo	Fluttuazione delle immatricolazioni	19/06/2026	Si è per prima cosa cercato di identificare le cause e l'entità delle fluttuazioni. L'analisi ha mostrato che le immatricolazioni mostrano un trend di crescita quasi lineare negli anni accademici 2022/23 (27 immatricolazioni), 2024/25 (31 immatricolazioni), 2025/26 (40 immatricolazioni) con un picco anomalo solamente nell'anno accademico 2023/24 (63 immatricolazioni). Tale picco si ritiene dovuto all'avvio del reclutamento degli studenti internazionali extra-	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				UE con una soglia sul CGPA troppo bassa (0.75). Questa soglia, unita ad un imprevedibile numero di domande (335), ha consentito a molti studenti di iscriversi al CdS pur non avendo un adeguato livello di preparazione (si veda anche il punto 2). **Azione di miglioramento adottata**: innalzamento della soglia di CGPA minimo per gli studenti extra-UE a 0.85 a partire dall'a.a. 2024/25. Tale incremento sembra avere stabilizzato le immatricolazioni ed anche il bilanciamento tra studenti nazionali ed internazionali. Il numero di immatricolazioni al 2025/26 è ritenuto adeguato ad un corso al quarto anno di attivazione, seppure si punti ad incrementare ulteriormente tale valore nei prossimi anni considerando l'attuale attrattività dell'Intelligenza Artificiale.	
		Eterogeneità delle conoscenze in ingresso dovute alle pregresse carriere accademiche		Si ritiene che anche questo secondo punto di criticità possa essere riconducibile al problema identificato nel primo punto. Infatti, le principali problematiche di eterogeneità delle conoscenze si sono avute per gli studenti internazionali immatricolati nell'a.a. 2023/24. La bassa soglia di CGPA minimo (0.75), ha infatti consentito a studenti con livello di preparazione medio-basso di partecipare ai corsi ed ai relativi esami, evidenziando una chiara eterogeneità di conoscenze. Visto il numero non esiguo di immatricolati in tale anno accademico (63), la criticità è stata avvertita in modo marcato sia nell'a.a. 2023/24 che nel successivo 2024/25. A partire dal a.a. 2025/26 la problematica è andata affievolendosi e si ritiene che ora sia sotto controllo, seppure si riscontrino ancora alcune carenze più marcate da parte di alcuni studenti internazionali. **Azione di miglioramento adottata**: innalzamento della soglia di CGPA minimo per gli studenti extra-UE a 0.85 a partire dall'a.a. 2024/25 ed incremento delle attività di tutoraggio per gli studenti internazionali.	CRITICITA' RISOLTA Il NdV raccomanda di monitorare nei prossimi a.a. l'efficacia delle azioni intraprese
		Scarsa coerenza tra gli obiettivi formativi indicati nella SUA nell'ambito degli aspetti etici e giuridici e la reale offerta formativa proposta		L'analisi degli obiettivi formativi indicati nella SUA e dell'offerta formativa ha confermato che nell'attuale piano didattico lo studente deve scegliere un esame tra un pool otto esami relativi agli aspetti economico-finanziari, etici e giuridici. Gli esami oggetto di analisi sono: *AI and Finance,* ***Computational epistemology and philosophy, Cybercrime, Private Law of new technologies,***	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				***Constitutional Law of new technologies, Artificial intelligence and labor law, Comparative IT law & policy, Intellectual property law*. Questo implica che la studentessa o lo studente non acquisisce necessariamente conoscenze su tutti e tre gli aspetti ma potrebbe focalizzarsi solo su uno di essi (seppure possa scegliere gli altri utilizzando crediti di tipo D). Seguendo l'indicazione del NdV si è deciso di ridurre l'enfasi sugli aspetti etici, giuridici ed economico-finanziari nella scheda SUA, ed in particolare:**a. a. Entro la scadenza del 20/05/2026 si è eseguita la modifica al quadro Non-RAD "*Il corso di studio in breve*" per l'a.a. 2026/27 nel seguente modo: **Testo iniziale:** Obiettivo del corso di Laurea Magistrale in "Artificial Intelligence" (AI) - "Intelligenza Artificiale" (IA) - è formare esperte ed esperti di intelligenza artificiale, capaci di sviluppare agenti intelligenti in un ampio spettro di contesti applicativi. Il corso si rivolge a studentesse e studenti, laureati in corsi di laurea di scienze (e.g., Informatica, Fisica, Matematica) o ingegneria (e.g., Informatica, Bioingegneria, Elettronica, Gestionale), che abbiano solide basi di informatica. La necessità di formare specialisti nei settori dell'informatica e delle tecnologie ICT emerge chiaramente dal Rapporto di AlmaLaurea 2021 in cui si mostra che l'informatica e le tecnologie ICT rappresentano gli ambiti formativi con la maggiore richiesta ed il più alto reddito netto a 5 anni dalla laurea, seguiti immediatamente dalle lauree in Ingegneria industriale e dell'informazione. La Laurea Magistrale in Artificial Intelligence (Intelligenza Artificiale) si propone di formare specialisti nel settore informatico (Classe delle Lauree Magistrali LM18) capaci di sviluppare strumenti per lo più software, basati sulle tecniche e le metodologie proprie dell'Intelligenza Artificiale (AI). È altresì ampiamente riconosciuto come queste tecnologie si stiano caratterizzando nel panorama dell'informatica e delle tecnologie dell'informazione come corpus unitario per metodologie impiegate (ragionamento automatico e machine learning) e rappresentino uno dei settori di maggior sviluppo nel campo delle scienze STEM.	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				L'obiettivo formativo principale è acquisire metodi e strumenti per sviluppare tecniche fondamentali di intelligenza artificiale, e progettare agenti capaci autonomamente di acquisire conoscenza ed elaborare modelli e strategie. Possibili applicazioni includono settori quali: ecologia (e.g., monitoraggio ambientale, cambiamenti climatici), economia (e.g., finanza e mercati assicurativi), crescita sostenibile (e.g., "smart building", "smart cities", "smart grids"), medicina (e.g., diaganostica, tele-medicina), industria dei prodotti e dei servizi (e.g., "AI-assisted programming", traduzione automatica del testo e del parlato, "social signal processing", cybersecurity, robot autonomi, sistemi di guida assistita ed autonoma), "gaming" ed intrattenimento, interfacce utente intelligenti, sociali ed incentrate sull'essere umano ("Human Centered Design"). In quest'ottica, il corso pone particolare enfasi sulle tematiche relative allo sviluppo di metodi e tecnologie, principalmente software, di intelligenza artificiale che siano sicuri, affidabili, equi, interpretabili, ovvero capaci di spiegare le proprie decisioni, secondo il nuovo paradigma dell'XAI ("eXplainable Artificial Intelligence"). In relazione a questi obiettivi formativi il Corso di Laurea Magistrale in Intelligenza Artificiale propone insegnamenti finalizzati all'ottenimento di competenze specifiche principalmente negli ambiti dell'informatica e dell'ingegneria dell'informazione, ponendo l'enfasi su metodi e strumenti atti a sviluppare tecniche di intelligenza artificiale, con particolare riferimento all'apprendimento automatico ("machine learning"), agli agenti intelligenti, al ragionamento automatico, alla visione artificiale, alla rappresentazione della conoscenza, alla pianificazione, alla teoria dei giochi, all'elaborazione del linguaggio naturale, alla logica, e alla storia dell'intelligenza artificiale. Tali insegnamenti saranno affiancati da percorsi di apprendimento che consentiranno alle studentesse ed agli studenti di sviluppare conoscenze su: strumenti di tipo analitico/quantitativo, quali i metodi ed i modelli del calcolo delle probabilità e della fisica, della statistica inferenziale, delle tecniche di ottimizzazione e della teoria delle decisioni; aspetti epistemologici e filosofici alla base del pensiero computazionale; basi etiche per la gestione di tecnologie di intelligenza artificiale; aspetti e principi giuridici riguardanti la	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				normativa per la gestione di tecnologie basate su intelligenza artificiale; strumenti per lo sviluppo di applicazioni in ambito economico e finanziario. Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica, è l'Unità Operativa Segreteria Corsi di Studio Scienze e Ingegneria. **Nuovo modificato:** Obiettivo del corso di Laurea Magistrale in "Artificial Intelligence" (AI) - "Intelligenza Artificiale" (IA) - è formare esperte ed esperti di intelligenza artificiale, capaci di sviluppare agenti intelligenti in un ampio spettro di contesti applicativi. Il corso si rivolge a studentesse e studenti, laureati in corsi di laurea di scienze (e.g., Informatica, Fisica, Matematica) o ingegneria (e.g., Informatica, Bioingegneria, Elettronica, Gestionale), che abbiano solide basi di informatica. La necessità di formare specialisti nei settori dell'informatica e delle tecnologie ICT emerge chiaramente dal Rapporto di AlmaLaurea 2021 in cui si mostra che l'informatica e le tecnologie ICT rappresentano gli ambiti formativi con la maggiore richiesta ed il più alto reddito netto a 5 anni dalla laurea, seguiti immediatamente dalle lauree in Ingegneria industriale e dell'informazione. La Laurea Magistrale in Artificial Intelligence (Intelligenza Artificiale) si propone di formare specialisti nel settore informatico (Classe delle Lauree paradigma dell'XAI ("eXplainable Artificial Intelligence"). In relazione a questi obiettivi formativi il Corso di Laurea Magistrale in Intelligenza Artificiale propone insegnamenti finalizzati all'ottenimento di competenze specifiche principalmente negli ambiti dell'informatica e dell'ingegneria dell'informazione, ponendo l'enfasi su metodi e strumenti atti a sviluppare tecniche di intelligenza artificiale, con particolare riferimento all'apprendimento automatico ("machine learning"), agli agenti intelligenti, al ragionamento automatico, alla visione artificiale, alla rappresentazione della conoscenza, alla pianificazione, alla teoria dei giochi, all'elaborazione del linguaggio naturale, alla logica, e alla storia dell'intelligenza artificiale. Tali insegnamenti saranno affiancati da percorsi di apprendimento che Magistrali LM18) capaci di sviluppare strumenti per lo più software, basati sulle tecniche e le metodologie proprie dell'Intelligenza	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Artificiale (AI). È altresì ampiamente riconosciuto come queste tecnologie si stiano caratterizzando nel panorama dell'informatica e delle tecnologie dell'informazione come corpus unitario per metodologie impiegate (ragionamento automatico e machine learning) e rappresentino uno dei settori di maggior sviluppo nel campo delle scienze STEM. L'obiettivo formativo principale è acquisire metodi e strumenti per sviluppare tecniche fondamentali di intelligenza artificiale, e progettare agenti capaci autonomamente di acquisire conoscenza ed elaborare modelli e strategie. Possibili applicazioni includono settori quali: ecologia (e.g., monitoraggio ambientale, cambiamenti climatici), economia (e.g., finanza e mercati assicurativi), crescita sostenibile (e.g., "smart building", "smart cities", "smart grids"), medicina (e.g., diaganostica, tele-medicina), industria dei prodotti e dei servizi (e.g., "AI-assisted programming", traduzione automatica del testo e del parlato, "social signal processing", cybersecurity, robot autonomi, sistemi di guida assistita ed autonoma), "gaming" ed intrattenimento, interfacce utente intelligenti, sociali ed incentrate sull'essere umano ("Human Centered Design"). In quest'ottica, il corso pone particolare enfasi sulle tematiche relative allo sviluppo di metodi e tecnologie, principalmente software, di intelligenza artificiale che siano sicuri, affidabili, equi, interpretabili, ovvero capaci di spiegare le proprie decisioni, secondo il nuovo paradigma dell'XAI ("eXplainable Artificial Intelligence"). In relazione a questi obiettivi formativi il Corso di Laurea Magistrale in Intelligenza Artificiale propone insegnamenti finalizzati all'ottenimento di competenze specifiche principalmente negli ambiti dell'informatica e dell'ingegneria dell'informazione, ponendo l'enfasi su metodi e strumenti atti a sviluppare tecniche di intelligenza artificiale, con particolare riferimento all'apprendimento automatico ("machine learning"), agli agenti intelligenti, al ragionamento automatico, alla visione artificiale, alla rappresentazione della conoscenza, alla pianificazione, alla teoria dei giochi, all'elaborazione del linguaggio naturale, alla logica, e alla storia dell'intelligenza artificiale. Tali insegnamenti saranno affiancati da percorsi di apprendimento che consentiranno alle studentesse ed agli studenti di sviluppare	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				conoscenze su: strumenti di tipo analitico/quantitativo, quali i metodi ed i modelli del calcolo delle probabilità e della fisica, della statistica inferenziale, delle tecniche di ottimizzazione e della teoria delle decisioni. Le studentesse e gli studenti potranno infine decidere, a scelta, se intraprendere percorsi di apprendimento che consentono di sviluppare conoscenze su aspetti epistemologici e filosofici alla base del pensiero computazionale; basi etiche per la gestione di tecnologie di intelligenza artificiale; aspetti e principi giuridici riguardanti la normativa per la gestione di tecnologie basate su intelligenza artificiale; strumenti per lo sviluppo di applicazioni in ambito economico e finanziario. Punto di riferimento per gli studenti, per informazioni sull'organizzazione della didattica, è l'Unità Operativa Segreteria Corsi di Studio Scienze e Ingegneria. b. In questi giorni si è richiesta la modifica del quadro RAD *"Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino"* per l'a.a. 2027/28 nel seguente modo: **Testo iniziale:** Autonomia di giudizio Le competenze di tipo informatico, e matematico-modellistico, unitamente a quelle complementari di tipo economico-finanziario, filosofico-sociale e giuridico, permetteranno ai laureati magistrali in Intelligenza Artificiale di sviluppare giudizi critici su base autonoma, riflessioni su temi industriali relativi all'intelligenza artificiale connessi alla sua attività professionale, anche in relazione ai limiti etici. I laureati saranno in grado di valutare e comunicare le implicazioni economiche, etiche, giuridiche, sociali ed ambientali delle diverse soluzioni di Intelligenza Artificiale. **Testo modificato:** Autonomia di giudizio Le competenze di tipo informatico, e matematico-modellistico, unitamente a quelle complementari a scelta tra economico-finanziario, filosofico-sociale e giuridico, permetteranno ai laureati magistrali in Intelligenza Artificiale di sviluppare giudizi critici su base autonoma, riflessioni su	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				temi industriali relativi all'intelligenza artificiale connessi alla sua attività professionale.	
CdD Scienze Umane (audizione 20/10/2025)	Prof.ssa Luisa Saiani	Da ampliare il confronto con le Parti Interessate per verificare se le competenze acquisite dai dottorandi corrispondono alle attese e alle opportunità occupazionali e per aumentare le collaborazioni tra Dottorato e mondo del lavoro anche attraverso la ricerca di borse finanziate	5/05/2026	Durante questo anno accademico, Il Collegio del Corso di dottorato in Scienze umane ha elaborato un elenco di realtà che andranno a comporre il Comitato delle parti interessate, individuando per ciascuna di queste realtà una persona che ha già dato la sua disponibilità a svolgere la funzione di contatto. Il Comitato non è però ancora stato convocato. Il Collegio si è infatti impegnato al contempo anche in un processo di revisione della didattica: ci siamo date/i come scadenza per elaborare un'offerta formativa rinnovata per l'anno accademico 2027/2028 la seduta del Collegio del 3 giugno 2026; e abbiamo programmato di convocare il Comitato delle parti interessate nell'autunno 2026, in modo da poter presentare al Comitato la nuova offerta didattica. L'elenco delle parti interessate individuate è il seguente: Compagnia di San Paolo, Fondazione per la Scuola; Servizio ZeroSei (servizio di progettazione europea, assessorato alla cultura del Comune di Verona); INVALSI – Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione; Fondazione La Triennale di Milano; GPI Spa (Multinazionale sulla trasformazione tecnologica della sanità); ENAIP – Ente Nazionale Impresa sociale; PTSCLAS (Società di consulenza); EVTA – European Vocational training Association (network europeo di formazione professionale); CONFIMI – Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata; Istituto per le Ricerche sull'innovazione del CNR; IDOS – Centro studi e ricerche; Fondazione Intercultura ETS; CESTIM – Centro Studi Immigrazione; Fondazione ISMU – Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità; Castelvecchi (casa editrice); H-Farm (hub di formazione e progettazione sull'innovazione digitale); OPPV – Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi del Veneto; SIPLO – Società Italiana di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni; IRVAPP – Fondazione Bruno Kessler (istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche);	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				CROAS Veneto – Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali.	
		Calo dei prodotti della ricerca dovuto alla scarsa propensione dei dottorandi di inserirli in Iris, sono tuttavia verificati dai Docenti con le relazioni dei passaggi d'anno		Come già spiegato nella relazione dello scorso anno (e motivato attraverso l'analisi di una nuova estrazione dati operata dall'Area Pianificazione Controllo Direzionale – Valutazione e Qualità), il dato delle pubblicazioni delle dottoresse e dei dottori di ricerca non preoccupa, perché il dato reale non è l'effettivo basso numero di pubblicazioni, ma la scarsa propensione delle/dei dottorande/i a inserire i dati delle pubblicazioni sul catalogo Iris, e in generale a compilare i propri profili per la pagina web del Corso di Dottorato. Come previsto dalle azioni migliorative dello scorso anno: il Coordinatore ha Invitato periodicamente dottorande e dottorandi alla compilazione dei profili sulla pagina web del corso di dottorato e all'inserimento dei dati dei prodotti della ricerca sul catalogo Iris; il Coordinatore ha invitato periodicamente le/i tutor a vigilare sull'adempimento di tale compito; il Collegio ha reso obbligatorio l'adempimento di tale compito al fine del passaggio d'anno. Inoltre, il Vademecum previsto da un'altra delle azioni migliorative dello scorso anno, curato dalle Rappresentanti delle dottorande e dei dottorandi (dott.ssa Elena Guerra, dott.ssa Martina Ghio, dott.ssa Elisa Venturini), contiene un'apposita sezione con le istruzioni per compilare profili e inserire i dati dei prodotti della ricerca sul catalogo Iris. L'esito di queste azioni non è ancora apprezzabile dagli indicatori del modello AVA3 di quest'anno, dal momento che questi considerano la numerosità dei prodotti della ricerca di chi è già dottore/ssa di ricerca, e non di dottorande/i. Lo sarà nei prossimi anni.	CRITICITA' PARZIALMENTE RISOLTA
		Permangono alcuni problemi in merito alla disponibilità di informazioni, alla flessibilità delle procedure amministrative e dei servizi finalizzati a facilitare le esperienze internazionali dei dottorandi. Sono in atto iniziative per la risoluzione.		Nel corso dell'ultimo anno, diverse azioni sono state intraprese per migliorare la soddisfazione complessiva per l'esperienza di dottorato: il Welcome Day è stato ri-organizzato per cercare di fornire al meglio le informazioni sul funzionamento del Corso; è stato elaborato un Vademecum stilato dalle/dai dottorande/i stesse/i, curato dalle Rappresentanti, in modo da fornire utili informazioni "peer to peer" (tale Vademecum è stato valorizzato concedendo 2 CFU a chi ha partecipato alla sua elaborazione, ed è stato apprezzato dal nuovo direttore della Scuola prof. Vincenzo	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Corbo che intende proporlo come buona pratica anche per gli altri Corsi di dottorato); il credit sheet è stato rielaborato per renderlo più facilmente compilabile e per fornire informazioni più chiare sul conseguimento dei crediti; il Coordinatore ha organizzato incontri periodici con tutte/i le/i dottorande/i per ricevere feedback, lamentele, consigli e fornire se necessario spiegazioni ulteriori (l'esito di tali incontri è stato poi ogni volta riportato al Collegio, assieme all'analisi delle criticità rilevate e alle raccomandazioni per risolverle); analoghi incontri, specificamente rivolti a dottorande/i con borse PNRR, sono stati organizzati dalla referente del curriculum di Psicologia prof.ssa Margherita Pasini; è stato avviato un processo di revisione della didattica, curato dal referente della didattica prof. Michele Scandola che ha incontrato ogni mese le Rappresentanti a tale scopo, che ha già avuto come esito l'integrazione di informazioni relativa alla didattica sulla pagina web del dottorato e che si concluderà con una rielaborazione complessiva dell'offerta didattica (a cura del referente della didattica prof. Michele Scandola e delle/dei quattro referenti dei curricula prof. Federico Leoni, prof.ssa Paola Dusi, prof.ssa Margherita Pasini, prof. Sandro Stanzani) per l'anno accademico 2027/2028; è stata valorizzata con 2 CFU la presentazione di dottorande/i al ciclo di seminari auto-organizzati "Humans@Meetings", in modo da favorire lo scambio orizzontale tra dottorande/i. Eventuali effetti positivi di queste azioni saranno apprezzabili a partire dal questionario del prossimo anno. Dagli incontri tra dottorande/i e Coordinatore e dai resoconti delle Rappresentanti sono comunque già emersi segnali significativi di miglioramento.	
		Scarsità di spazi a disposizione dei dottorandi		In realtà il dato era sorprendente, perché le/i dottorande/i in Scienze Umane dispongono di ben due aule studio, situate presso Palazzo Zorzi e Palazzo di Lettere. In ogni caso, già lo scorso anno è stata ricordata alle Rappresentanti e da loro comunicata a dottorande/i l'esistenza di un'ulteriore aula a Palazzo Zorzi attrezzata per il pranzo, che possono condividere con i Docenti. Inoltre, il Coordinatore ha concordato con il tecnico dott. Stefano Capuzzo che dottorande/i possono prenotare un'ulteriore aula seminari a	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Palazzo Zorzi per fare riunioni telematiche e call senza disturbare colleghe/i nell'aula studio.	
CdLM Scienze infermieristiche e ostetriche (audizione 20/10/2025)	Prof.ssa Adelaide Quaranta	Limitate evidenze del contributo degli interlocutori esterni nella definizione dei contenuti formativi del CdS	29/06/2026	A seguito dell'audizione è stata effettuata una verifica del processo di consultazione delle parti interessate e della relativa documentazione, in collaborazione con l'Unità Operativa di supporto alla didattica, anche in considerazione dell'avvicendamento del personale tecnico-amministrativo che aveva interessato il Corso di Studio. Sono stati riesaminati i verbali delle consultazioni con le parti sociali, verificandone la completezza, la corretta archiviazione e la pubblicazione nella Scheda SUA-CdS. Nell'ambito della revisione dell'ordinamento didattico per l'a.a. 2026/2027, il quadro RAD è stato predisposto secondo il format di Ateneo previsto per i Corsi di Studio in modifica di ordinamento, rendendo maggiormente esplicito il contributo degli stakeholder nella progettazione del percorso formativo	Il quadro delle consultazioni con le PI della sua/cds 26/27 è stato aggiornato. CRITICITA' RISOLTA
		Non completa definizione nella SUA-CdS del profilo professionale in uscita		Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali del laureato magistrale sono stati ridefiniti nell'ambito della revisione dell'ordinamento didattico per l'a.a. 2026/2027, in coerenza con il Decreto Ministeriale n. 159 del 6 febbraio 2026. L'aggiornamento del quadro RAD ha consentito di rendere più chiara ed esplicita la descrizione del profilo culturale e professionale, delle competenze attese e degli ambiti occupazionali del laureato magistrale, superando la criticità rilevata nella precedente audizione	I profili professionali in uscita sono stati descritti un po' più chiaramente nella sua-cds 26/27. CRITICITA' RISOLTA
		Mancata documentazione delle procedure di verifica della coerenza del percorso formativo con i risultati di apprendimento attesi indicati nella SUA-CdS		La coerenza tra risultati di apprendimento attesi, attività formative e modalità di verifica è garantita attraverso la Matrice di Tuning, aggiornata in occasione della revisione dell'ordinamento didattico 2026/2027 e riallineata ai Descrittori di Dublino. Il Corso di Studio monitora sistematicamente tale coerenza mediante: - incontri periodici di coordinamento tra Presidente, Coordinatore della Didattica Professionale e docenti; - analisi dei questionari OPIS; - confronto con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti; - monitoraggio delle attività professionalizzanti e del tirocinio.	CRITICITA' RISOLTA

<table>
<tr><th>CdS/Dipartimento/CdD</th><th>Incaricato dell’audizione</th><th>Criticità SWOT</th><th>Data risposta</th><th>Risposta</th><th>Giudizio</th></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td>Le evidenze delle attività di monitoraggio sono documentate nei verbali AQ, nei verbali di coordinamento, nell'analisi dei questionari della didattica e nella documentazione periodica di monitoraggio del Corso di Studio, confermando l'allineamento tra risultati di apprendimento, attività formative e modalità di verifica.</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>Disomogeneità nella compilazione delle schede dei singoli insegnamenti (con riferimento, in particolare, alla indicazione delle modalità di verifica dell’apprendimento e dei criteri di valutazione)</td><td></td><td>Al fine di garantire una maggiore uniformità nella compilazione delle pagine web degli insegnamenti, il Corso di Studio ha rafforzato il processo di monitoraggio attraverso:
- predisposizione e diffusione delle linee guida di Ateneo;
- invio periodico di reminder ai docenti;
- verifica della completezza e coerenza delle informazioni pubblicate.
In occasione della revisione dell'ordinamento didattico per la coorte 2026/2027 è stato inoltre predisposto un format uniforme per la descrizione degli obiettivi di apprendimento, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione, secondo le indicazioni degli uffici competenti. Tale format garantisce maggiore omogeneità tra gli insegnamenti, chiarezza nella descrizione degli obiettivi formativi e trasparenza nei confronti degli studenti, di seguito è riportato un esempio di compilazione:
<table><tr><td>METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA</td><td>Obiettivi formativi: Far acquisire competenze metodologiche avanzate per la progettazione e conduzione della ricerca in ambito sanitario. Acquisire capacità di applicare approcci qualitativi e quantitativi, inclusa la statistica sperimentale, per l’analisi dei dati.Utilizzare strumenti per la gestione e l’organizzazione di database a supporto dei processi di ricerca.
MODULO - STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE: Obiettivi</td></tr></table></td><td>Il 78,4% dei sillabi degli insegnamenti del 1° sem 26/27 non sono compilati. (inoltre la maggior parte degli insegnamenti non risulta ancora affidata a un docente).
CRITICITA’ NON RISOLTA

Il NdV raccomanda di strutturare un processo finalizzato al monitoraggio della corretta compilazione delle schede dei singoli insegnamenti</td></tr>
</table>

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta		Giudizio
					formativi: fornire gli strumenti teorici per valutare la frequenza delle malattie nelle popolazioni umane e i fattori di rischio associati, ovvero competenze nell'ambito dell'epidemiologia e della biostatistica.Far acquisire le conoscenze e competenze riguardanti i principali disegni di uno studio epidemiologico osservazionale e i metodi statistici per l'analisi di dati biomedici, e per interpretare e comunicare in modo chiaro e sintetico i risultati di un'analisi. MODULO - RICERCA QUALITATIVA APPLICATA: Obiettivi formativi: Analizzare e progettare studi ed esperienze di ricerca qualitativa contestualizzate nei contesti socio-sanitari individuandone gli elementi costitutivi, punti di forza e criticità in una prospettiva migliorativa. MODULO - BASI METODOLOGICHE PER LA RICERCA APPLICATA: Obiettivi formativi: conoscere il processo di formulazione di un quesito di ricerca; analizzare il processo di ricerca, e gli elementi di un protocollo di ricerca attraverso la conoscenza delle basi metodologiche dei diversi approcci quali-quantitativi; analizzare le caratteristiche dei principali disegni degli studi utilizzati in campo sanitario con focus su disegni quantitatrivi; leggere e valutare criticamente un articolo di ricerca integrnado le	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta		Giudizio
					conoscenze statistiche, cliniche ed epidemiolgiche. MODULO - STRUMENTI PER LA GESTIONE DI DATABASE IN AMBITO DI RICERCA. Obiettivi formativi. Progettare e costruire database utilizzando Excel, definendo, codificando e computando correttamente le variabili. Organizzare e gestire i dati in modo strutturato, coerente e replicabile. Applicare procedure di base di data management per garantire la qualità e l'integrità dei dati. Effettuare analisi descrittive preliminari utilizzando strumenti di Excel, incluse le tabelle pivot.	
					Modalità di verifica dell'apprendimento. Prova scritta e pratica, con eventuale project-work. Si misurerà la conoscenza dei concetti statistici ed epidemiologici fondamentali, la capacità di applicare metodi statistici a dati, il riconoscimento e valutazione dei disegni di studio e della loro coerenza metodologica e la capacità di ragionamento critico e applicativo circa la lettura e l'utilizzo dei risultati di ricerca. Inoltre, si richiederà una prova pratica per valutare le abilità degli studenti per la costruzione di database (Excel), definendo, computando e codificando correttamente le variabili. Sarà inoltre valutata la capacità di	

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				organizzare e gestire i dati in modo ordinato e consistente, nonché di realizzare analisi descrittive preliminari anche attraverso l'uso di tabelle pivot. **Criteri di valutazione.** La valutazione sarà in 30mi. 18/30 livello accettabile di perfomance indica padronanza accettabile dei concetti chiave e capacità minima di applicazione. 30/30 e lode riflette una risposta corretta e completa in tutte le sezioni, con capacità critica, applicativa e linguaggio tecnico appropriato.	
		Criticità negli indicatori relativi alla regolarità delle carriere degli studenti e alla internazionalizzazione		Il Corso di Studio monitora sistematicamente gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e all'internazionalizzazione attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), definendo specifiche azioni di miglioramento. Relativamente alla regolarità delle carriere, gli indicatori evidenziano un progressivo miglioramento della percentuale di studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso (iC02) e della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17), pur permanendo un divario rispetto ai benchmark nazionali. Il Riesame Ciclico 2024 ha individuato tra gli obiettivi prioritari la riduzione dei tempi di conseguimento del titolo, definendo specifiche azioni di monitoraggio e accompagnamento degli studenti. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, gli indicatori continuano a evidenziare livelli contenuti di mobilità internazionale. L'analisi condotta dal Corso di Studio evidenzia come tale risultato sia fortemente influenzato dalle caratteristiche della popolazione studentesca, costituita prevalentemente da professionisti sanitari già occupati, per i quali risulta difficilmente sostenibile una mobilità internazionale di lunga durata. In tale contesto il Corso di Studio ritiene maggiormente coerente promuovere opportunità di mobilità breve (Short Term Mobility) ed Erasmus+ Traineeship, che	Gli indicatori delle sedi decentrate presentano criticità con riferimento regolarità delle carriere. CRITICITA' APERTA Il NdV, pur consapevole che le specificità strutturali del corso rendano parzialmente non confrontabile l'indicatore iC16bis con i valori di benchmark, raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori presso le sedi decentrate e suggerisce di valutare se una rimodulazione del piano del primo anno possa migliorare la leggibilità degli indicatori. Il Nucleo prende atto che gli effetti delle azioni avviate —

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				consentono una maggiore flessibilità organizzativa e risultano più compatibili con le caratteristiche della popolazione studentesca.	in particolare sul tutorato e sull'anticipazione di una quota di CFU di tirocinio al primo anno — non sono ancora rilevabili nei dati e raccomanda di monitorarne l'impatto.
		Limitate evidenze, nell'attività di riesame, di un approccio in termini di PDCA		L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, approvato nel febbraio 2024, è stato redatto secondo il format ANVUR adottato dall'Ateneo, con il supporto degli uffici dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale – Valutazione e Qualità. Per ciascun obiettivo sono stati individuati il problema da risolvere, le azioni di miglioramento, gli indicatori di monitoraggio, le responsabilità, le risorse necessarie e le tempistiche di realizzazione, secondo una logica riconducibile al ciclo di miglioramento continuo (PDCA). A seguito dell'osservazione formulata dal Nucleo di Valutazione, il Corso di Studio renderà ulteriormente esplicita, nei futuri documenti di riesame, la fase di verifica degli esiti delle azioni intraprese e l'eventuale ridefinizione delle azioni correttive, al fine di documentare in maniera ancora più chiara tutte le fasi del ciclo PDCA.	La sma 2025 è stata redatta individuando il problema da risolvere, le azioni di miglioramento, gli indicatori di monitoraggio, le responsabilità, le risorse necessarie e le tempistiche di realizzazione, secondo una logica riconducibile al ciclo di miglioramento continuo. CRITICITA' PARZIALMENTE RISOLTA Il NdV raccomanda di consolidare l'approccio in termini di PDCA nella predisposizione del RRC
CdS Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile (audizione 21/11/2025)	Prof. Piero Olivo	Scarsa attrattività di laureati dell'Ateneo di Verona	26/06/2026	Come indicato anche nelle azioni di miglioramento riportate nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il CdS prevede la realizzazione di incontri dedicati alla presentazione del Corso di Laurea Magistrale LM-8 agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie (L-2) attivo presso il Dipartimento di Biotecnologie. Tali iniziative hanno l'obiettivo di incrementare la conoscenza dell'offerta formativa e delle opportunità professionali e di ricerca offerte dal CdS. Un primo incontro è stato realizzato il 6 maggio 2026.	Da monitorare l'efficacia dell'azione intrapresa

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		Consultazioni con le Parti interessate frequenti basate più su modalità indirette (questionari) che su contatti diretti		In vista del prossimo Riesame Ciclico, il CdS prevede di organizzare, nella primavera del 2027, un incontro in presenza con le Parti Interessate. L'iniziativa coinvolgerà il Comitato Permanente delle Parti Interessate, come deliberato dal Collegio di Biotecnologie, nonché stakeholder specificamente individuati per il CdS LM-8. L'obiettivo è favorire un confronto diretto e strutturato sui profili formativi, sulle competenze richieste dal mercato del lavoro e sulle possibili azioni di miglioramento del Corso di Studio.	CRITICITA' APERTA
		Ampliare l'offerta formativa includendo attività didattiche trasversali come suggerito dalle PI		Il Gruppo AQ ha avviato una specifica attività di valutazione finalizzata a verificare la fattibilità dell'inserimento, nell'ambito delle attività formative di tipo F, di percorsi dedicati allo sviluppo di competenze trasversali. In particolare, sono in fase di analisi proposte relative a corsi di inglese scientifico e ad attività formative negli ambiti del marketing, dell'innovazione e dell'imprenditorialità.	Non è stata adottata alcuna soluzione i cui effetti siano monitorabili
		Tutoraggio in itinere poco utilizzato dagli studenti		Il Gruppo AQ del CdS LM-8 prevede di organizzare annualmente, nel mese di ottobre, incontri dedicati agli studenti immatricolati al primo anno. Tali incontri hanno la finalità di presentare il Corso di Studio, i componenti del Gruppo AQ (docenti e rappresentanti degli studenti) e i referenti dell'Ufficio Didattica dell'Area Scienze e Ingegneria. L'obiettivo è fornire agli studenti informazioni sul piano didattico, sugli insegnamenti a scelta, sulle modalità di attivazione del tirocinio curriculare, sulle attività degli ambiti D e F e sul percorso di tesi e prova finale. Gli incontri rappresentano inoltre un'importante occasione per favorire il contatto diretto tra studenti, rappresentanti AQ, docenti e personale tecnico-amministrativo. Il primo incontro è stato realizzato il 21 ottobre 2025 per gli studenti della coorte 2025/2026. In aggiunta, il Gruppo AQ intende promuovere incontri con laureati LM-8 al fine di condividere esperienze formative e professionali utili a supportare gli studenti nella costruzione e nel perfezionamento del proprio percorso di studi e di inserimento nel mondo del lavoro.	Non è stata adottata alcuna soluzione i cui effetti siano monitorabili
Dip Medicina	Prof. Antonio Nisio	Migliorare il monitoraggio delle attività di TM	6/07/2026	In occasione del primo Consiglio di Dipartimento del 2026 è stata ribadita ai membri l'importanza di inserire sistematicamente le attività di Terza Missione all'interno dell'applicativo IRIS, al fine di	La CRITICITA' risulta PARZIALMENTE RISOLTA: sono state definite modalità

CdS/Dipartimento/CdD	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
(audizione 11/12/2025)				garantire un monitoraggio più puntuale e completo. Si provvederà a inviare semestralmente un'email ai componenti del Collegio per ribadire la necessità di inserire tali dati. Il referente AQ della Terza Missione, il Prof. Benfari, provvederà a raccogliere le informazioni e trasmetterle al Dipartimento.	più strutturate di monitoraggio delle attività di Terza Missione; resta da verificarne nel tempo l'effettiva sistematicità e completezza.
		Scarsa visibilità delle attività di Public Engagement		Il Direttore promuoverà la pubblicazione delle iniziative di Public Engagement sul sito dipartimentale. Inoltre, con l'implementazione del nuovo sito, si prevede la creazione di un archivio dedicato, finalizzato a un censimento aggiornato e accessibile delle attività svolte.	La CRITICITA' resta APERTA: la pubblicazione sistematica delle iniziative e l'archivio dedicato sono programmati, ma non ancora realizzati; gli effetti non sono quindi valutabili.
		Da migliorare la visibilità nella pagina web del dipartimento delle diverse sezioni del dipartimento		È in corso di predisposizione, da parte dell'Ateneo (Area Sistemi Informativi e progetto VADIS), di una nuova piattaforma istituzionale che consentirà l'aggiornamento e una migliore organizzazione dei contenuti del sito dipartimentale, incluse le diverse sezioni.	La CRITICITA' resta APERTA: il miglioramento dipende dalla nuova piattaforma istituzionale, ancora in predisposizione. L'esito dell'intervento non è pertanto ancora valutabile.
		Carenza di spazi in particolare per gli specializzandi		Come già evidenziato in sede di audizione, tale criticità è strettamente connessa alle dinamiche della Facoltà di Medicina e al processo di integrazione tra Università di Verona e l'AOUI di Verona. Il Dipartimento di Medicina si farà carico di monitorare le richieste degli specializzandi e di essere un referente a livello di ateneo di questa tematica.	La CRITICITA' resta APERTA: il Dipartimento ha previsto un presidio di monitoraggio, ma non risultano ancora interventi concreti sulla carenza di spazi tali da consentire una valutazione degli esiti.
		Aggravio del lavoro del personale TA per la gestione dei tanti progetti in capo al Dipartimento		L'incremento delle attività legate alla gestione e rendicontazione dei numerosi progetti dipartimentali si prevede che possa ridursi con la progressiva conclusione dei progetti PNRR. Resta comunque prioritaria l'esigenza di un potenziamento del personale, compatibilmente con le politiche e le disponibilità di Ateneo.	La CRITICITA' resta APERTA: la conclusione dei progetti PNRR potrà ridurre il carico e permane l'esigenza di potenziare il personale, ma non risultano ancora effetti concretamente valutabili.

Tab. 34 Follow-up anticipato anno 2026

Il NdV, considerato che è un CdS di recente attivazione, ha ritenuto di anticipare la richiesta di follow-up per monitorare l'andamento delle azioni di miglioramento.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
CdL Tecniche ortopediche (audizione 26/01/2026)	Prof. Piero Olivo	Il RRC trasmesso al NdV pare essere una versione non definitiva del documento che, inoltre, non risulta essere stato approvato dal Collegio didattico	07/10/2026	il Rapporto di riesame ciclico è stato discusso e approvato dal Collegio didattico nella seduta del 5 maggio 2026. Il documento è stato elaborato attraverso il lavoro del Gruppo AQ, che si è riunito il 18 dicembre 2024, il 19 marzo 2025 e l'11 giugno 2025 per esaminare le azioni del precedente Rapporto di riesame, la Scheda di monitoraggio annuale e i contenuti del nuovo Rapporto di riesame ciclico. Le sintesi delle riunioni del Collegio didattico e del Gruppo AQ sono pubblicate sul sito del CdS.	CRITICITA' RISOLTA
		Verbali gruppo AQ pubblicati solo fino all'anno 2024		la pubblicazione della documentazione relativa al Gruppo AQ è stata aggiornata nell'aprile 2026. Il CdS ha verificato ulteriormente che siano disponibili sul sito le sintesi e i verbali delle riunioni più recenti, comprese le attività svolte nel periodo di predisposizione e approvazione del Rapporto di riesame ciclico. Si prevede di inserire la pubblicazione e l'aggiornamento della documentazione del Gruppo AQ all'interno di un cronoprogramma annuale, con una verifica periodica della completezza dei documenti disponibili.	CRITICITA' RISOLTA
		Assenza di attività mirate all'internazionalizzazione		il CdS precisa che sono state avviate interlocuzioni finalizzate all'individuazione di possibili collaborazioni internazionali, in particolare con un istituto di Valencia. Tali interlocuzioni non hanno tuttavia condotto alla formalizzazione di una collaborazione, principalmente a causa delle difficoltà nel far corrispondere le attività formative e nel riconoscere i relativi CFU. Il percorso formativo italiano presenta infatti caratteristiche differenti rispetto a quelli di altri Paesi europei. In Spagna la formazione corrispondente rientra nell'istruzione professionale superiore; in Francia è previsto un diploma tecnico superiore; in Germania il percorso principale è prevalentemente di tipo professionale. Tali differenze rendono complesso il confronto tra programmi, insegnamenti, tirocini e modalità di riconoscimento dei crediti formativi. Pertanto, appare più corretto parlare di difficoltà nel concretizzare le collaborazioni, piuttosto che di assenza di iniziative. Il CdS intende	CRITICITA' APERTA

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				proseguire nella ricerca di possibili interlocutori internazionali, valutando in particolare contatti con corsi universitari i cui sistemi formativi potrebbero risultare più affini al percorso italiano.	
		Consultazioni con le parti interessate limitate al 2018-19 (istituzione del CdS).		Oltre alle consultazioni svolte nella fase istitutiva del CdS, sono state mantenute interlocuzioni con I rappresentanti del mondo professionale, delle aziende del settore ortopedico-protesico e delle istituzioni sanitarie. In particolare, si è svolto un incontro con le parti interessate il 25 febbraio 2026. Il relativo verbale è stato caricato nella SUA-CdS. L'incontro ha consentito di aggiornare il confronto con gli interlocutori del mondo del lavoro e di verificare la coerenza del percorso formativo con l'evoluzione delle competenze richieste nel settore. Il Rapporto di riesame ciclico individua inoltre la necessità di definire un piano strutturato e periodico di consultazione con le parti interessate. A tal fine, il CdS intende programmare almeno un incontro annuale, inserendolo nel cronoprogramma delle attività di Assicurazione della Qualità.	CRITICITA' APERTA: nonostante sia stato effettuato un incontro con le parti interessate, va monitorata l'intenzione di programmare almeno un incontro annuale.
		Mancanza di riscontro alle indicazioni della CPDS di svolgere consultazioni nell'anno 2024 e di costituire un comitato di indirizzo da riunire con cadenza annuale.		Il CdS prende atto dell'opportunità di rendere più sistematica la consultazione delle parti interessate e di formalizzare con maggiore chiarezza le modalità di recepimento delle indicazioni della CPDS. L'incontro con le parti interessate del 25 febbraio 2026 rappresenta un'azione di aggiornamento del confronto con il mondo professionale e costituisce un primo riscontro operativo alla necessità di proseguire le consultazioni oltre la fase istitutiva del Corso. Per il futuro, il CdS programmerà almeno un incontro annuale con le parti interessate, i cui contenuti e le cui eventuali proposte saranno riportati nel verbale del Collegio didattico o del Gruppo AQ. Il CdS intende inoltre adottare un cronoprogramma annuale che consenta di programmare con adeguato anticipo le consultazioni, le riunioni delle commissioni e le ulteriori attività richieste dal sistema di Assicurazione della Qualità.	CRITICITA' APERTA: nonostante sia stato effettuato un incontro con le parti interessate, va monitorata l'intenzione di programmare almeno un incontro annuale.
		Le conoscenze indicate nei quadri della SUA non appaiono associate ai contenuti degli insegnamenti offerti, sia per ciò che riguarda le tematiche		La criticità è stata affrontata nella SUA-CdS relativa all'anno accademico 2026/2027, nella quale le conoscenze indicate sono state associate ai contenuti degli insegnamenti offerti, sia per quanto riguarda le competenze specifiche del CdS sia per le competenze trasversali. L'aggiornamento consente di rendere più evidente la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, contenuti degli	CRITICITA' RISOLTA

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		specifiche del corso che quelle trasversali.		insegnamenti e profilo professionale in uscita, superando la carenza precedentemente rilevata.	
		Carente attività di verifica della completezza dei sillabi degli insegnamenti		Il CdS ha avviato il monitoraggio dei syllabus degli insegnamenti. Tale attività è resa sistematica prima dell'inizio di ogni anno accademico tra giugno e settembre, attraverso una verifica coordinata dal Coordinatore del CdS con il supporto del Gruppo AQ e del Collegio didattico. La procedura potrà prevedere inoltre l'utilizzo di una checklist comune, elaborata sulla base delle linee guida di Ateneo che possa permettere la verifica della presenza e della completezza degli elementi essenziali; il controllo della coerenza tra obiettivi formativi, contenuti, risultati di apprendimento.	Per il 1° sem 26/27 il 68% dei sillabi non è compilato. CRITICITA' NON RISOLTA
		Non risultano attivate iniziative mirate a sensibilizzare gli studenti in merito all'importanza della compilazione dei questionari OPIS.		Valutare la semplificazione del questionario di gradimento, in accordo con le strutture di Ateneo competenti. Promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari	CRITICITA' APERTA

Capitolo 6 Valutazione della Performance

6.1 Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato la Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Università di Verona per il ciclo 2026, tenendo conto della documentazione programmatoria e regolamentare adottata dall'Ateneo. L'analisi ha preso in esame il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2026, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, il PIAO 2025-2027 per il confronto con il ciclo precedente, le schede degli obiettivi operativi del PIAO 2026-2028 e il Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico approvato nel 2025.

Il SMVP 2026 conferma un impianto strutturato e coerente con il quadro normativo di riferimento e con le Linee Guida ANVUR sulla gestione integrata della performance. Il sistema definisce gli ambiti di misurazione e di valutazione, le metodologie per misurare i risultati, le fasi e le responsabilità del processo, e regola la valutazione della performance sia organizzativa sia individuale. Esso riguarda la performance complessiva dell'Ateneo e delle sue unità, oltre a quella della Direttrice Generale, dei dirigenti e del personale tecnico-amministrativo con incarichi di responsabilità o funzioni specialistiche.

Rispetto al ciclo precedente, il SMVP 2026 recepisce le indicazioni ministeriali in materia di valutazione individuale, formazione e valorizzazione del capitale umano, con particolare riferimento alla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025. Il sistema valorizza anche gli aspetti comportamentali e manageriali, includendo comportamenti organizzativi, competenze manageriali, capacità di leadership e valutazione bottom-up. Tale impostazione rafforza il collegamento tra risultati, comportamenti, competenze e sviluppo organizzativo.

Il Nucleo osserva che il PIAO 2026-2028 si configura come documento unitario di integrazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa, performance, fabbisogni di personale, formazione, anticorruzione, trasparenza e monitoraggio. Il PIAO sostituisce diversi documenti programmatori precedentemente autonomi, tra cui il Piano della Performance, il Piano dei Fabbisogni di Personale, il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano di Azioni Positive. La sua elaborazione è stata coordinata dalla Cabina di Regia e si è basata su un ampio insieme di fonti, tra cui il Piano Strategico 2026-2028, la Relazione sulla Performance, i precedenti PIAO, le Relazioni del Nucleo di Valutazione, il Bilancio di previsione, le Linee Guida ANVUR, l'Agenda ONU 2030, i documenti PRO3, il Gender Equality Plan, il Bilancio di Genere, il Bilancio di Sostenibilità, il Modello di Assicurazione della Qualità e la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025.

Con riferimento al Valore Pubblico, il PIAO 2026-2028 si raccorda al Piano Strategico di Ateneo e declina gli obiettivi strategici in obiettivi operativi, linee di intervento, indicatori, target, strutture responsabili e, ove previste, risorse. Le schede operative evidenziano il collegamento tra gli obiettivi, i domini BES, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e le priorità o i programmi nazionali, quali PNRR, PRO3, Dipartimenti di Eccellenza, AVA e VQR. La numerosità e l'articolazione degli obiettivi operativi confermano l'integrazione tra dimensione strategica e programmazione della performance.

Dalla documentazione esaminata emerge che gli stakeholder destinatari o impattati dagli obiettivi sono identificati, mentre non sempre risulta formalizzata una specifica fase di consultazione diretta degli stakeholder esterni nella definizione degli obiettivi di Valore Pubblico. Il Nucleo prende pertanto atto del coinvolgimento interno nel processo di pianificazione e dell'individuazione degli stakeholder destinatari delle azioni.

Per quanto riguarda la formazione del personale, il PIAO 2026-2028 recepisce in modo ampio le indicazioni della Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025. Il

documento individua aree di formazione quali transizione digitale, transizione ecologica, transizione amministrativa, prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy, terza missione, rendicontazione dei progetti, accessibilità, sviluppo sostenibile, benessere, pari opportunità, inclusione ed etica pubblica. Il PIAO prevede inoltre il monitoraggio della partecipazione, della soddisfazione e dell'impatto della formazione sulla crescita del personale, sul miglioramento della performance e sulla creazione di valore pubblico.

Il Nucleo ha verificato che nel PIAO 2026-2028 sono presenti obiettivi e azioni in linea con le principali aree di miglioramento indicate dalla CEV, in particolare in materia di pianificazione, monitoraggio, qualità, partecipazione degli studenti e miglioramento dei servizi. Sono previsti obiettivi operativi per valorizzare i questionari degli studenti, monitorare le azioni correttive relative ai requisiti CEV non pienamente soddisfatti e rafforzare i processi di qualità e di miglioramento continuo. Le schede operative del PIAO collegano i progetti ad aree e obiettivi strategici, linee di intervento, indicatori, strutture capofila, soggetti coinvolti e pesi. Gli obiettivi sono indicati a livello di Ateneo, delle aree dirigenziali, delle strutture o delle unità organizzative e, in alcuni casi, sono collegati al personale con obiettivi individuali da PIAO, in particolare ai project manager e a figure con responsabilità o funzioni specialistiche.

Nonostante gli aspetti positivi sopra richiamati e pur riconoscendo i miglioramenti apportati rispetto alle precedenti versioni del Piano, il Nucleo rileva che in diversi casi il rapporto tra obiettivi e indicatori non risulta sufficientemente chiaro e immediatamente riconducibile ai risultati che si intendono conseguire. In alcuni casi, inoltre, le unità di misura sottostanti agli indicatori non sono esplicitate con sufficiente chiarezza, circostanza che potrebbe rendere difficoltosa una verifica puntuale del grado di conseguimento degli obiettivi. Inoltre l'avanzamento e il completamento delle attività programmate è misurato spesso utilizzando indicatori di tipo on/off, anziché essere espressi in termini coerenti con il sistema di graduazione dei livelli di raggiungimento previsto dal SMVP, con il rischio di limitare l'effettiva capacità valutativa degli strumenti di monitoraggio.

A quanto precede va aggiunto che le fonti di dati per la misurazione degli esiti finali dei progetti, esse risultano prevalentemente costituite da rendicontazioni o autodichiarazioni dei responsabili degli obiettivi, in particolare per gli indicatori di tipo on/off o riferiti al grado di completamento delle attività. Parrebbe, quindi, opportuno che le verifiche del grado di raggiungimento degli obiettivi fossero sistematicamente supportate da applicativi gestionali, reportistica e puntuale documentazione prodotta dalle strutture. In ogni caso, la fonte dei dati dovrebbe essere sempre esplicitata come campo autonomo nelle schede.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, esse sono specificate nelle schede degli obiettivi operativi solo quando direttamente collegate alla realizzazione del progetto. Se non sono previsti stanziamenti specifici o l'obiettivo viene realizzato con risorse ordinarie della struttura, il campo resta vuoto oppure viene indicato come non applicabile. Tale impostazione è coerente con la natura degli obiettivi operativi, che possono richiedere risorse finanziarie dedicate oppure essere realizzati con risorse già disponibili.

Il Nucleo ha, inoltre, approfondito il tema degli obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023. Dalla documentazione esaminata emerge che il SMVP 2026 prevede uno specifico obiettivo relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, attribuito al dirigente responsabile dei pagamenti. Nel PIAO 2026-2028 sono presenti obiettivi operativi specifici di miglioramento e semplificazione di alcuni processi di pagamento o di rimborso, in particolare con riferimento alle missioni, che hanno carattere integrativo e non sostitutivo rispetto all'obiettivo generale ex art. 4-bis. Per il monitoraggio, il PIAO 2026-2028 descrive nella Sezione 4 le modalità e gli strumenti per monitorare le sezioni Valore Pubblico, Performance, Rischi corruttivi e Trasparenza, oltre a Organizzazione e Capitale umano, comprese le rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti. Il monitoraggio degli obiettivi di performance avviene con cadenza semestrale, con riferimento allo

stato di avanzamento al 30 giugno, tramite l'applicativo Sprint; la rendicontazione finale confluisce nella Relazione sulla Performance.

Il Nucleo di Valutazione, con il supporto degli uffici competenti, svolge verifiche istruttorie, anche a campione, sulle misurazioni e sulla documentazione a supporto dei risultati raggiunti nell'ambito dei progetti previsti dal Piano Strategico e dal PIAO. Tali verifiche sono condotte mediante esame dei report di monitoraggio, delle evidenze documentali e delle estrazioni dagli applicativi di gestione, al fine di valutare la coerenza tra risultati rendicontati, indicatori, target e programmazione approvata.

In conclusione, il Nucleo esprime una valutazione complessivamente positiva sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Ateneo, rilevando la coerenza tra SMVP, PIAO, Piano Strategico e strumenti di monitoraggio. Il sistema appare idoneo a sostenere la gestione integrata della performance, il miglioramento organizzativo, la trasparenza verso gli stakeholder e la valorizzazione del merito.

Permangono margini di ulteriore miglioramento, con particolare riferimento: i) alla maggiore chiarezza nella definizione di indicatori e target; ii) all'utilizzo di indicatori progettuali rispondenti al sistema di gradazione dei livelli di raggiungimento previsto dal SMVP piuttosto che ad alternative dicotomiche di tipo on/off; iii) alla maggiore esplicitazione delle fonti dati; iv) alla formalizzazione del coinvolgimento degli stakeholder esterni nella definizione degli obiettivi di Valore Pubblico; v) alla progressiva integrazione tra documenti strategici e operativi e vi) al rafforzamento del monitoraggio degli esiti e degli impatti prodotti.

6.2 Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2026?	SI	Le principali modifiche riguardano il recepimento della Direttiva del Ministro per la PA del 14 gennaio 2025 in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano, il rafforzamento degli obiettivi formativi per la Direttrice Generale e per il personale dirigente, l'aggiornamento della valutazione bottom-up e dei riferimenti normativi e documentali
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	SI	Il SMVP prevede la valutazione dei comportamenti organizzativi. Sono differenziati per ruolo: valori organizzativi per il personale e competenze/capacità manageriali per Direttrice Generale, dirigenti e responsabili.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	SI	I pesi sono esplicitati per le diverse categorie. Per i dirigenti di I livello: obiettivi 50%, competenze manageriali 25%, valori organizzativi 15%, valutazione bottom-up 10%.
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	Altro (specificare)	Il SMVP non riporta una definizione teorica distinta dei concetti di obiettivo, indicatore e target, ma ne descrive chiaramente la distinzione operativa. In particolare, la definizione dell'obiettivo richiede di descrivere l'obiettivo stesso e le azioni da realizzare, individuare l'indicatore di prestazione, definire baseline e target di riferimento per determinare il grado di raggiungimento, nonché indicare il peso attribuito all'obiettivo.
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)	La misurazione consiste nella rilevazione del grado di raggiungimento dell'indicatore rispetto al target; la valutazione traduce tale misurazione in livelli/fasce e punteggi ponderati.
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Il sistema di valutazione della Direttrice Generale è articolato in: obiettivi 60%, di cui attuazione dei programmi formativi per i dirigenti 20% e ulteriori obiettivi 80%; capacità manageriali 20%; capacità di creare reti interne 10%; valutazione bottom-up 10%. Gli obiettivi sono assegnati dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Rettrice; la valutazione è effettuata dal CdA su proposta della Rettrice, acquisita la proposta del Nucleo di Valutazione.
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Per i dirigenti di primo livello la valutazione è articolata in: risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati, con peso pari al 50%; competenze manageriali, con peso pari al 25%; valori organizzativi, con peso pari al 15%; valutazione bottom-up da parte dei collaboratori, con peso pari al 10%. Nell'ambito degli obiettivi assegnati rientrano la partecipazione a iniziative formative per almeno 40 ore annue, la definizione e assegnazione ai collaboratori di piani formativi individuali, l'obiettivo relativo al rispetto dei tempi di pagamento per il dirigente responsabile dei pagamenti e ulteriori obiettivi individuali. Gli obiettivi dei dirigenti sono definiti e assegnati dalla Direttrice Generale.
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	Il SMVP adottato dall'Ateneo presenta un impianto complessivamente strutturato e coerente con il quadro normativo e con le Linee Guida di riferimento, in quanto definisce ambiti, metodologie, fasi e responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance. Il sistema considera la performance a livello di Ateneo, di unità organizzativa e individuale, integra obiettivi, comportamenti organizzativi, competenze manageriali e valutazione bottom-up, e risulta orientato al miglioramento della qualità dei servizi, alla trasparenza verso gli stakeholder e alla valorizzazione del merito.
9.	Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership	Il SMVP recepisce alcune indicazioni della Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, prevedendo la valutazione bottom-up dei dirigenti da parte dei collaboratori, la valutazione delle competenze manageriali e

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali	della capacità di leadership del personale dirigenziale, nonché l'assegnazione di obiettivi collegati alla definizione dei piani formativi individuali del personale assegnato.
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	Sì, per il Dirigente dell'area bilancio e contabilità;	Il SMVP 2026 prevede uno specifico obiettivo relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, in attuazione dell'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, attribuito al dirigente responsabile dei pagamenti. Nel PIAO 2026-2028 non emerge un ulteriore obiettivo generale ex art. 4-bis assegnato alla Direttrice Generale o ad altri dirigenti; sono invece presenti obiettivi operativi specifici di miglioramento dei processi di rimborso/pagamento, riferiti in particolare alle missioni, che hanno carattere integrativo rispetto all'obiettivo generale sui tempi di pagamento.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028			
Valore Pubblico			
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	Sì	Il PIAO costituisce uno strumento integrato di raccordo tra Piano Strategico 2026-2028, programmazione operativa, performance, fabbisogni di personale, formazione, anticorruzione, trasparenza e monitoraggio. L'integrazione è rafforzata dal collegamento tra obiettivi strategici, obiettivi operativi, indicatori, target, strutture responsabili e risorse, ove previste.
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	Sì (Valore Pubblico e Strategie)	Il PIAO definisce gli obiettivi di Valore Pubblico in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 e ne declina la realizzazione attraverso obiettivi operativi/progetti, linee di intervento, indicatori e strutture responsabili.
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	4) Più di 15	Gli obiettivi/progetti collegati alla generazione di Valore Pubblico sono numerosi e articolati per aree strategiche, domini BES e SDG. Le schede operative del PIAO riportano un numero di iniziative ampiamente superiore a 15.
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	3) Sì interni	Gli obiettivi di Valore Pubblico risultano definiti nell'ambito del processo interno di pianificazione integrata dell'Ateneo, coordinato dalla Cabina di Regia PIAO e fondato sul raccordo con il Piano Strategico, la programmazione della performance e gli altri documenti di pianificazione. Dal PIAO emerge l'individuazione degli stakeholder destinatari degli obiettivi, ma non risulta esplicitata una specifica fase di consultazione o coinvolgimento diretto degli stakeholder esterni nella definizione degli obiettivi di Valore Pubblico.
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	Sì	Gli obiettivi del PIAO sono ricondotti ai domini del Benessere Equo e Sostenibile e agli SDG dell'Agenda ONU 2030. Le schede operative riportano, per diversi progetti, il dominio BES e l'eventuale impatto sugli SDG.
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc.…)	Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance	Nel PIAO sono richiamati PNRR, PRO3, Dipartimenti di Eccellenza, Modello di Assicurazione della Qualità, VQR/qualità della ricerca e altri riferimenti riconducibili agli indirizzi MUR e ANVUR. Tali riferimenti sono presenti sia nella cornice strategica sia nelle schede di performance.
17.	Se l'Ateneo ha ricevuto nel 2025 il rapporto di accreditamento periodico, nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili al superamento delle raccomandazioni o comunque alle aree di miglioramento indicate dalla CEV?	Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance	L'Ateneo ha ricevuto nel 2025 il Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 186 del 6 agosto 2025. Nel PIAO 2026-2028 sono presenti obiettivi e azioni riconducibili al rafforzamento del sistema di pianificazione, monitoraggio, assicurazione della qualità, partecipazione studentesca e miglioramento dei servizi, coerenti con le principali aree di miglioramento evidenziate dalla CEV. Tali elementi sono richiamati sia nella cornice del Valore Pubblico e della pianificazione strategica, sia nella sezione Performance attraverso obiettivi operativi collegati al miglioramento dei processi e dei servizi.
18.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	Sì per tutti gli obiettivi	Le schede degli obiettivi operativi indicano i destinatari/stakeholder dell'iniziativa, distinguendo tra studenti, personale TA, docenti e ricercatori, dottorandi, utenti interni, utenti esterni, comunità locale e altri soggetti coinvolti.
19.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati, baseline e target?	4) Sì (indicatori e target)	Agli obiettivi sono associati indicatori e target. Nelle schede operative sono di norma presenti anche baseline e regole di calcolo; la fonte dati, invece, non sempre risulta esplicitata come campo autonomo per tutti gli obiettivi.

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
20.	In che misura il PIAO 2026-2028 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo;	Il PIAO recepisce in modo ampio la Direttiva PA del 14 gennaio 2025, richiamandola tra le fonti e prevedendo aree di intervento formative coerenti con transizione digitale, transizione ecologica, transizione amministrativa, valori pubblici, benessere, inclusione, competenze trasversali e sviluppo professionale.
21.	Il PIAO 2026-2028 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro- capite?	2) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.);	Il PIAO 2026-2028 recepisce l'indicazione delle 40 ore annue pro-capite di formazione, integrandola nella programmazione formativa del personale e nel ciclo della performance. Il recepimento è declinato secondo l'assetto organizzativo dell'Ateneo, attraverso il monitoraggio delle attività formative e la definizione di piani formativi individuali collegati agli obiettivi assegnati al personale dirigente.
		Performance	
22.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	Sì	Gli obiettivi e gli indicatori di performance risultano coerenti con gli obiettivi di Valore Pubblico, poiché le schede operative collegano ciascun progetto ad area strategica, obiettivo strategico, linea di intervento, indicatori, BES/SDG e stakeholder.
23.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2026 – 2028 come si può qualificare rispetto al PIAO 2025 – 2028?	Caratterizzato da alcune modifiche	Il PIAO 2026-2028 mantiene una sostanziale continuità metodologica con il PIAO 2025-2028, ma presenta modifiche legate al nuovo Piano Strategico 2026-2028, alla nuova governance, all'aggiornamento degli obiettivi operativi e al rafforzamento dei riferimenti alla Direttiva PA 14 gennaio 2025.
24.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)	Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) Obiettivi organizzativi (a livello di Strutture/Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	Gli obiettivi sono indicati a livello di Ateneo, di aree dirigenziali, di strutture o unità organizzative coinvolte e, per le figure interessate, anche a livello individuale. Le schede riportano il personale con obiettivo individuale da PIAO, in particolare project manager e figure con responsabilità o funzione specialistica.
25.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	Nella maggior parte dei casi	Nella maggior parte dei casi gli obiettivi sono associati a indicatori idonei a rappresentare diverse dimensioni della performance, quali efficacia, avanzamento delle attività, realizzazione di output, qualità, partecipazione, soddisfazione dell'utenza e rispetto delle tempistiche.
26.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) Tempistiche/scadenze	Gli indicatori maggiormente utilizzati misurano prevalentemente l'avanzamento e il completamento delle attività programmate, spesso mediante indicatori di tipo on/off o riferiti al grado di raggiungimento, nonché il rispetto di tempistiche e scadenze definite.
27.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	Altro (specificare)	La definizione dei target è prevalentemente correlata alla natura dell'indicatore e al risultato atteso: in molti casi il target è fissato in termini di completamento dell'attività (es. valore 1 per indicatori on/off) o di grado di raggiungimento (es. 100%). Per alcuni obiettivi il target è inoltre definito in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi del PIAO, con la sostenibilità organizzativa e con eventuali programmi o vincoli esterni, quali PRO3, PNRR o altri indirizzi ministeriali.
28.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	Altro (specificare)	Le risorse finanziarie sono riportate nelle schede degli obiettivi operativi quando direttamente associate alla realizzazione del progetto. Nei casi in cui non siano previsti specifici stanziamenti o l'obiettivo sia realizzato con risorse ordinarie della struttura, il relativo campo non risulta valorizzato o è indicato come non applicabile.
29.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	Sì	Nella sezione Performance sono presenti obiettivi assegnati anche a Dipartimenti e ad altre strutture, tra cui Sistema Bibliotecario di Ateneo, Facoltà, Centro Linguistico di Ateneo e Teaching and Learning Center.
30.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	Sì (specificare quale utenza è coinvolta)	Sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o alla valutazione esterna. Sono coinvolti studenti, personale interno, docenti, personale tecnico-amministrativo, utenti esterni e, in alcuni casi, stakeholder territoriali o visiting.

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
31.	Se SÌ (al punto 30), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	Sono previsti questionari, tra cui Good Practice, questionari di soddisfazione e questionari specifici di progetto. Possono essere indicati anche altri strumenti quali monitoraggi, report, raccolta feedback, analisi dati, audit o rilevazioni interne.
32.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	autodichiarazione/rendicontazione del personale responsabile dell'obiettivo	Le fonti di dati sono prevalentemente costituite da rendicontazioni/autodichiarazioni dei responsabili degli obiettivi, in particolare per gli indicatori di tipo on/off o riferiti al grado di completamento delle attività. Ove disponibili, le verifiche possono essere supportate da applicativi gestionali, reportistica e documentazione prodotta dalle strutture, ma la fonte dati non sempre risulta esplicitata come campo autonomo nelle schede.
33.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		L'Ateneo effettua un monitoraggio semestrale degli obiettivi di performance, riferito allo stato di avanzamento al 30 giugno, finalizzato a verificare il grado di realizzazione degli obiettivi e a individuare eventuali esigenze di rimodulazione o interventi correttivi. Il monitoraggio è gestito tramite applicativo Sprint, che consente l'inserimento, il monitoraggio e l'estrazione della reportistica relativa agli obiettivi operativi. La rendicontazione finale confluisce nella Relazione sulla Performance.
34.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	Sì (specificare con quale modalità)	Il Nucleo di Valutazione, con il supporto degli uffici competenti, svolge verifiche istruttorie, anche a campione, sulle misurazioni e sulla documentazione a supporto dei risultati raggiunti nell'ambito dei progetti previsti dal Piano Strategico e dal PIAO. Tali verifiche sono condotte mediante esame dei report di monitoraggio, delle evidenze documentali e delle estrazioni dagli applicativi di gestione, al fine di valutare la coerenza tra risultati rendicontati, indicatori, target e programmazione approvata.

Capitolo 7 Raccomandazioni e suggerimenti

Come d'uso, nelle pagine che seguono il NdV, tenuto conto delle analisi riportate nei capitoli precedenti di questa relazione, sottopone all'attenzione dell'Ateneo, dei suoi Dipartimenti/Facoltà, dei suoi CdD e dei suoi CdS, alcuni suggerimenti che, almeno nelle intenzioni, vorrebbero contribuire a rafforzare i già buoni livelli di funzionamento dell'Ateneo e del suo sistema di AQ.

Iniziando da quest'ultimo, il NdV, in linea con quanto riportato nel corso del primo capitolo, ribadisce il proprio parere positivo su di esso, sottolineando inoltre come, nel corso del 2026, l'Ateneo abbia pienamente accolto i tre suggerimenti in materia (semplificazione della struttura del Piano Strategico di Ateneo, unificazione in un solo documento di PSA e POA e revisione della composizione del PdQ) che il NdV aveva avanzato nella Relazione dello scorso anno.

Rimane però aperta la questione relativa alla regolazione del processo di raccolta delle opinioni degli studenti sulla qualità degli insegnamenti, in quanto non è chiaro se la decisione di rendere obbligatorio l'accesso alla rilevazione, lasciando però liberi gli studenti di rispondere o meno alle varie domande del questionario, sia davvero in grado di ridurre gli elevati tassi di mancata risposta che il NdV aveva più volte segnalato e sui quali si era soffermata anche la CEV.

Focalizzando l'attenzione sui CdS, il NdV valuta positivamente che l'Ateneo abbia deciso di non accrescere per l'a.a. 2025/26 (eccezion fatta per un solo CdS) le dimensioni della propria offerta formativa. Allo stesso tempo, tuttavia, il NdV ritiene di dover sottolineare che il tema dell'incidenza di CdS che, per motivi normativi o per scelte interne, hanno mantenuto il numero di accesso programmato delle immatricolazioni rimane in buona misura aperto poiché, nell'a.a. 2025/26, ben 12 CdS hanno presentato un'incidenza consistente di mancate iscrizioni (ben oltre il 20% in meno rispetto alla soglia programmata).

Con riguardo ai tassi di regolarità delle carriere degli studenti, si fa presente che in più CdS essi rimangono alquanto contenuti. Il NdV pensa di dover raccomandare, in particolare, ai CdS con incidenze elevate, rispetto agli altri Atenei del Nord-est, dei fenomeni di mancato proseguimento al secondo anno degli iscritti originari e di ritardo alla laurea, sia di sorvegliare con attenzione l'eventuale perdurare di questi fenomeni e di approfondirne le cause, sia di prendere in considerazione l'opportunità di assumere interventi ad hoc come, ad esempio, la rimodulazione degli insegnamenti del primo anno e il rafforzamento dei servizi di tutoraggio disciplinare, in ingresso e in itinere, e l'offerta di iniziative di counseling.

Le due questioni richiamate qui sopra, ossia le dimensioni delle immatricolazioni nei CdS a numero programmato e l'irregolarità dei percorsi formativi degli studenti, rinviano anche a problemi di politica universitaria di carattere nazionale, nel senso che il nostro Paese manca ancora di organiche misure universalistiche di orientamento agli ingressi per l'istruzione terziaria. Benché, dunque, non si tratti solo di responsabilità dell'Ateneo di Verona, il NdV ritiene che quest'ultimo potrebbe ulteriormente rafforzare le iniziative svolte nel 2026 in materia di orientamento e di sostegno all'acquisizione dei cosiddetti saperi minimi.

Un'ulteriore problematica relativa ai CdS sulla quale il NdV crede opportuno richiamare l'attenzione dell'Ateneo e degli stessi CdS è costituita dall'opportunità di stimolare quelli che non l'hanno fatto negli ultimi due anni a organizzare consultazioni delle parti interessate.

Ancora con riferimento ai CdS, il NdV ritiene che l'Ateneo dovrebbe invitare quanti presentano tassi di occupazione e incidenza dei giudizi di efficacia professionale degli apprendimenti, rispettivamente inferiori e superiori alle medie nazionali, a monitorare il dato in prospettiva longitudinale per verificarne la permanenza e per assumere le necessarie misure atte ad eliminare il problema. Più in generale, al NdV parrebbe opportuno proseguire nell'esperienza di raccolta e di analisi dei dati relativi alle carriere dei propri laureati, in modo da integrare al meglio le informazioni raccolte da AlmaLaurea.

Passando, ora, ai Dottorati di Ricerca, il NdV ha rilevato l'assenza della relazione della Scuola di Dottorato relativa all'attività dell'anno 2025 e, conseguentemente, dell'analisi del PdQ sullo stato del sistema di AQ dei CdD. Il NdV pensa che sarebbe opportuno non solo produrre la relazione in parola per l'anno 2026 ma anche renderla disponibile entro il mese di giugno.

In una zona intermedia tra i processi di formazione e le attività di ricerca sta il tema dell'internazionalizzazione dell'Ateneo. A parere del NdV, nel corso del 2026 si è potuto registrare un impegno notevolmente accresciuto dei nuovi Organi di Governo al fine di innalzarne il livello. Il NdV, anche alla luce degli indicatori disponibili in materia, auspica che questo impegno venga mantenuto e, se possibile, ulteriormente rafforzato.

In materia di Ricerca e Terza Missione, il NdV, pur avendo debitamente registrato, nel quarto capitolo, i miglioramenti realizzati dall'Ateneo, ritiene opportuno avanzare tre raccomandazioni.

La prima riguarda l'esigenza che tutti i Dipartimenti mettano a punto e diano pratica attuazione a norme in materia di premialità e incentivi monetari individuali destinati al personale TA e collegati alla gestione dei progetti di ricerca su bandi competitivi e per conto terzi. Problemi di premialità e incentivazione relativi alla capacità di acquisizione di fondi di ricerca e alla qualità dei prodotti di quest'ultima continuano a sussistere anche per ricercatori e docenti. Tenendo poi conto della fine dell'esperienza dei Dipartimenti di Eccellenza – gli unici che fin qui avevano provveduto a predisporre regolamenti in materia – il NdV ritiene di dover nuovamente sottoporre all'Ateneo e ai Dipartimenti l'esigenza di intervenire sul punto, viste anche le raccomandazioni della CEV e dell'ANVUR.

Più in generale, il NdV ritiene che dovrebbe essere data celere attuazione, in linea con quanto indicato dalla CEV, a criteri e regole espliciti sia per la ripartizione di risorse finanziarie (diverse da quelle rientranti nel FUR) e di personale tra i Dipartimenti, sia, come detto, per la distribuzione di premialità ed incentivi a docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti.

Per quanto riguarda le dotazioni di personale, il NdV è, ovviamente, a conoscenza dell'importante decisione assunta dal SA nel licenziare linee di indirizzo della Programmazione triennale del fabbisogno di personale docente e ricercatore 2026-2028 e si chiede se esse non potrebbero configurarsi anche come una cornice nella quale inserire, appunto, chiari criteri di regolazione dell'assegnazione di questo personale ai Dipartimenti.

La seconda raccomandazione si riferisce all'opportunità di potenziare ulteriormente le significative iniziative assunte dall'Ateneo nell'area della Terza Missione intitolata alla Valorizzazione delle Conoscenze, segnatamente nell'ambito del cosiddetto Public Engagement, al fine di innalzare la reciproca integrazione tra le iniziative in esso rientranti.

Potrebbe, infine, rivelarsi vantaggioso rafforzare i processi di valorizzazione economica degli esiti della ricerca scientifica sia attraverso spin-off universitari, sia per mezzo di forme organiche di cooperazione – che vadano al di là, cioè, di ricerche per conto terzi – con il sistema locale e nazionale delle imprese e della PA.

Da ultimo, il Nucleo esprime una valutazione complessivamente positiva sul funzionamento nel 2025, ma, ancor più, nel corso del 2026, del sistema di gestione del ciclo della performance

dell'Ateneo, rilevando la coerenza tra SMVP, PIAO, PSA e strumenti di monitoraggio, coerenza che rende il sistema stesso idoneo a sostenere la gestione integrata della performance, il miglioramento organizzativo, la trasparenza verso gli stakeholder e la valorizzazione del merito. Il NdV ritiene, tuttavia, anche che permangano margini di ulteriore miglioramento, con particolare riferimento: i) alla chiarezza nella definizione di indicatori e target; ii) all'utilizzo di indicatori progettuali rispondenti al sistema di gradazione dei livelli di raggiungimento previsto dal SMVP piuttosto che ad alternative dicotomiche di tipo on/off; iii) alla maggiore esplicitazione delle fonti dati; iv) alla formalizzazione del coinvolgimento degli stakeholder esterni nella definizione degli obiettivi di Valore Pubblico; v) alla progressiva integrazione tra documenti strategici e operativi e vi) al rafforzamento del monitoraggio degli esiti e degli impatti prodotti.